

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA)**

**(Esercizio 2019)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 9 marzo 2021**  
—————

PAGINA BIANCA





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E  
AMBIENTALI  
(CSEA)

2019

Relatore: Consigliere Elena Tomassini

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott. Renato De Maio

Determinazione n. 19/2021



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 febbraio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'articolo 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126, di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, denominato "Cassa per i servizi energetici e ambientali" (CSEA);

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018, con il quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità previste dall'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Elena Tomassini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



## CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA.

ESTENSORE  
Elena Tomassini

PRESIDENTE  
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE  
*Fabio Marani*  
depositata in segreteria

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. CONSIDERAZIONI GENERALI.....	2
1.1 Funzioni della CSEA.....	4
2. ORGANI.....	7
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE.....	10
3.1 Personale .....	13
4. VERIFICHE E ISPEZIONI .....	18
5. CONTENZIOSO .....	21
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	23
7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2019.....	30
7.1 Contenuto e forma del bilancio .....	30
7.2 Stato patrimoniale - Attivo .....	31
7.3 Stato patrimoniale - Passivo.....	37
7.4 Conto economico .....	39
7.5 Rendiconto finanziario.....	46
8. CONCLUSIONI .....	48

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti erogati per gli organi .....	8
Tabella 2 - Organizzazione al 1° gennaio 2019 .....	11
Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali .....	14
Tabella 4 - Consistenza del personale in servizio .....	15
Tabella 5 - Costi per il personale .....	16
Tabella 6 - Quantificazione somme erogate per il personale in distacco dalla GSE .....	17
Tabella 7 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2019 suddivise per settore .....	20
Tabella 8 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2019.....	24
Tabella 9 - Affidamento diretto: impegnato con valore decrescente .....	27
Tabella 10 - Affidamento diretto: impegnato con valore decrescente.....	28
Tabella 11 - Stato patrimoniale Attivo .....	32
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Passivo .....	37
Tabella 13 - Conto economico.....	40
Tabella 14 - Anticipazioni .....	44
Tabella 15 - Rendiconto finanziario .....	46

## INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza su totale Aggiudicazione.....	25
Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate .....	26
Grafico 3 - Incidenza su totale somme pagate .....	26

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per l'esercizio 2019, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente.

La precedente relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente, relativa all'esercizio 2018, è stata deliberata con determinazione n. 6 del 21 gennaio 2020, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 253.

## 1. CONSIDERAZIONI GENERALI

La Cassa per i servizi energetici e ambientali è stata istituita il 1° settembre del 1961, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP) con la denominazione di “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, avente il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale.

Con il provvedimento del CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. “sovrapprezzo termico” la Cassa ha assunto il nome di “Cassa conguaglio per il settore elettrico”, con funzioni finalizzate al rimborso dei maggiori oneri di produzione dell’energia gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell’energia elettrica e del gas.

Il potere di vigilanza sulla Cassa, a seguito della soppressione del CIP è stato trasferito, con legge 14 novembre 1995, n. 481, dall’allora Ministero per le attività produttive, all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.E.E.G.S.I.) (successivamente denominata Autorità di regolazione dell’energia, reti e ambiente (di seguito ARERA o “Autorità”).

Infine, con legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite alla stessa ARERA anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. La C.C.S.E. ha assunto, dunque, un ruolo analogo a quello svolto nel settore elettrico anche nella materia del servizio idrico integrato, sostanziato nella perequazione dei costi e miglioramento della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, dei costi del *bonus* sociale idrico, nell’alimentazione e copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all’art. 58 della legge n. 221 del 2015 e, da ultimo, nel sostegno alla programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche.

L’art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità per il 2016), ha disposto la trasformazione della C.C.S.E. in ente pubblico economico, con la denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze e dell’ARERA.



Secondo la legge istitutiva, la trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica, di razionalizzare e potenziare le attività svolte a favore delle imprese nei settori energetici (energia elettrica, gas e sistema idrico) e di valorizzare i ricavi delle attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

A seguito della trasformazione, l'Ente è stato dotato di un patrimonio iniziale di 100 milioni, costituito con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante corrispondente prelievo dai conti gestiti dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico, versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnato ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Ai sensi della disposizione istitutiva dell'ente, a decorrere dal 2016, gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica dell'ente sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

La CSEA opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" <sup>1</sup> e di ulteriori componenti tariffarie alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

L'Ente, dopo la modifica, non è più ricompreso nell'ambito di applicazione del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (testo unico del pubblico impiego). Continuano, tuttavia, ad applicarsi molti istituti pubblicistici a seguito dell'inserimento nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi del regolamento n. 549/2013/UE del 21 maggio 2013 (c.d. SEC 2010).

Le fonti regolamentari interne dell'Ente sono lo statuto, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.).

---

<sup>1</sup> Per oneri generali di sistema si intendono le componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; essi sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione, all'interno dei servizi di rete, in maniera differenziata per tipologia di utenza e sono distinti in oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) e Rimanenti oneri generali (ARIM).

Il gettito è trasferito su appositi conti di gestione istituiti presso la CSEA, fatta eccezione che per la componente ASOS che affluisce, per oltre il 90%, direttamente al GSE e l'elemento ASRIM della componente ARIM per il quale i distributori versano alla CSEA la differenza tra il gettito raccolto e i costi sostenuti per il riconoscimento del bonus.

Lo statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno del 2016, sentita l'Autorità vigilante. Il regolamento di organizzazione e di funzionamento è stato approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 22 febbraio del 2017, sentita l'Autorità, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato il 28 novembre del 2017 dal Comitato di gestione, è stato approvato con deliberazione dell'Autorità del 28 aprile 2017, d'intesa con il Mef.

Infine, con delibera del 24 aprile del 2018, ai sensi dell'art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, è stato approvato il codice etico dell'ente.

A seguito della trasformazione della Cassa conguaglio per il settore elettrico - CCSE in ente pubblico economico, disposta, come detto, dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015, (legge di stabilità per il 2016), è stato necessario un riassetto istituzionale per adattare le regole operative alla nuova forma dell'Ente, tra cui il passaggio dalla contabilità finanziaria - di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 - alla contabilità civilistica in applicazione del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del d.m. 27 marzo 2013 già a decorrere dal bilancio 2017.

## 1.1 Funzioni della CSEA

Nel corso degli anni le competenze della Cassa si sono considerevolmente ampliate, a seguito delle disposizioni dell'ARERA e del Ministero dello Sviluppo Economico (Mise).

La funzione principale della CSEA è la riscossione, dagli operatori dei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli "oneri generali di sistema" (v. *supra*, nota 1) e "ulteriori componenti".

I proventi della riscossione garantiscono l'erogazione dei contributi e degli incentivi a favore dei soggetti aventi diritto. Le regole della riscossione sono fissate da norme di rango primario e da provvedimenti regolatori di ARERA che ha, altresì, disposto la costituzione di distinti "conti di gestione" presso la CSEA, per raccogliere il gettito di detti corrispettivi ed effettuare le relative erogazioni.

I proventi sono destinati a finalità pubblicistiche, quali il sussidio alle fonti rinnovabili, all'efficienza energetica, all'interrompibilità.<sup>2</sup>

I medesimi proventi sono destinati anche a finanziare le perequazioni generali e specifiche, la ricerca di sistema elettrico nazionale, il "decommissioning" nucleare, la realizzazione di progetti a favore dei consumatori, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia (c.d. "energivori"), e il riconoscimento del c.d. "bonus elettrico, gas e idrico" in favore di soggetti in condizioni di disagio fisico ed economico.

In tale contesto, la CSEA svolge l'istruttoria, sia come controllo interno, sia a supporto dell'attività dell'ARERA e di accertamento, verificando la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori, anche a mezzo di ispezioni (art. 1, comma 5, lett. a) dello statuto).

Sul tema delle ispezioni ci si soffermerà più avanti (cap. 4).

L'Ente, nel corso del tempo, ha ampliato la sua vocazione alla ricerca scientifica e all'equità sociale. Sotto il primo profilo, è stato istituito, ai sensi del decreto interministeriale 26 gennaio 2000, un Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e di sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; sotto il secondo aspetto, sono previste dall'art. 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in ciascun settore energetico (elettrico, gas e, da ultimo, idrico), delle agevolazioni tariffarie per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio economico o fisico, finanziate con una componente tariffaria da applicare alle generalità delle utenze. L'obiettivo solidaristico è stato ulteriormente rafforzato a seguito delle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie nella fase di emergenza del Paese legata alla diffusione del virus Covid-Sars 19, mediante l'istituzione di un conto dedicato, con la dotazione fino a un miliardo, attingendo alle giacenze disponibili sui conti ordinari CSEA, come da deliberazione dell'ARERA 12 marzo 2020 n. 60/2020/R/Com.

Importante anche l'attività svolta dall'ente con i progetti a supporto delle associazioni dei consumatori. Essa viene svolta attraverso due principali direttrici: l'assistenza e la consulenza verso i clienti finali e la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. Tali progetti

---

<sup>2</sup> L'interrompibilità (a livello internazionale si utilizza l'allocuzione *Demand Side Management*) è una pratica diffusa in tutto il mondo volta a prevenire malfunzionamenti nella distribuzione e *blackout* generalizzati, governando opportunamente la domanda di energia elettrica in base all'offerta disponibile.

vengono finanziati attraverso un fondo istituito presso il Ministero dello sviluppo economico e alimentati con l'ammontare delle sanzioni irrogate dall'ARERA.

La Cassa gestisce, inoltre, il sistema di erogazione del *bonus* sociale idrico, il sistema indennitario del gas, il censimento e la gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia, le agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici, le anticipazioni finanziarie in favore della Terna S.p.A., del Gestore dei mercati energetici - GME, dell'Acquirente Unico - AU S.p.A., la perequazione idrica, la raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti, la riforma della ricerca di sistema del settore elettrico.

A seguito della riforma degli oneri generali di settore elettrico, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono stati poi rivisitati i compiti della Cassa in relazione all'attività di riscossione del relativo gettito.

Conseguenzialmente, i conti gestiti dall'ente sono aumentati dai 6 del 1999 ai 60 del 2020 (59 nell'esercizio considerato), con relativo incremento dei flussi finanziari e del numero delle operazioni in entrata ed uscita. Oltre a detti conti, sui quali, nel 2019, sono state svolte circa 35 mila operazioni con flussi complessivi di 15,3 miliardi di euro, la CSEA gestisce un conto corrente presso Poste Italiane per l'erogazione del *bonus* gas e un conto corrente presso la Banca d'Italia, utilizzato per effettuare il versamento al bilancio dello Stato di somme previste da specifiche disposizioni normative.

I conti predetti sono assai differenti per volumi, stagionalità e volatilità delle movimentazioni, con necessità di ricorrere ad anticipazioni tra i vari conti, regolate da provvedimenti dell'ARERA (Testi Unici Integrati).

La CSEA è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007. Di conseguenza, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è soggetta ai tetti di spesa per i c.d. "consumi intermedi" e alla c.d. "spending review".

Peraltro, l'art. 1, co. 590, legge. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), con effetto, quindi, dall'esercizio 2020, ha limitato il contenimento e la riduzione della spesa ai vincoli in materia di spese di personale.

## 2. ORGANI

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello statuto). Il Presidente è nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (nel prosieguo anche Mef) ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

Il Presidente, nominato di intesa con il Mef con la deliberazione ARERA n. 105 del 14 marzo 2016 e che avrebbe raggiunto la scadenza del suo mandato in data 3 aprile 2019, ha rassegnato le dimissioni in data 19 ottobre 2018, contemporaneamente a uno dei componenti del Comitato di gestione.

In applicazione dell'art. 6.3 dello statuto<sup>3</sup>, l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, ha nominato un Commissario con deliberazione n. 575 del 13 novembre 2018. Il Commissario è rimasto in carica per tutto l'esercizio 2019 e fino al 15 maggio 2020, quando, a seguito della delibera dell'ARERA n. 159 del 5 maggio 2020, si è insediato il nuovo Comitato di gestione e con esso, il nuovo Presidente.

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi. È composto dal Presidente e da altri due componenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del Mef d'intesa con l'ARERA (art. 5.1 dello statuto). I componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del

---

<sup>3</sup> Qualora cessi dalla carica il Presidente o un componente, l'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, procede alla sua sostituzione. Nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, procede tempestivamente alla nomina di un Commissario e, ai sensi del precedente art. 4, comma 1, procede alla nomina di un nuovo Comitato di gestione.

Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello statuto).

Il Collegio dei revisori in carica è stato nominato con decreto del Mef del 22 gennaio 2018, per un triennio.

I revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello statuto).

Nel corso del 2019 si sono tenute 14 riunioni commissariali, nelle quali il Commissario, organo monocratico, si è riunito con il Direttore generale, il Collegio dei revisori, i responsabili delle aree di volta in volta interessati alle erogazioni, alla presenza del magistrato delegato della Corte dei conti. Il Collegio dei revisori ha tenuto, poi, 11 riunioni.

### Compensi per gli organi

Nell'esercizio in esame, come riportato nella tabella seguente, l'andamento dei compensi ha risentito dello scioglimento del Comitato di gestione, determinato dalle dimissioni del Presidente e di un componente, in data 19 ottobre 2018, con la conseguente nomina dell'organo monocratico commissariale. Pertanto, la relativa spesa risulta diminuita del 39,7 per cento, (85.350,02 euro in valore assoluto, da euro 215.204,24 nel 2018 a euro 129.854,22 nel 2019)

**Tabella 1 - Emolumenti erogati per gli organi**

Organi	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Presidente/ Commissario	74.354,16	61.815,55	-12.538,61	-16,86
<b>Comitato di gestione</b>				
Componente	39.115,84		-39.115,84	-100,00
Componente	34.860,80		-34.860,80	-100,00
<b>Totale</b>	<b>148.330,80</b>	<b>61.815,55</b>	<b>-86.515,25</b>	<b>-58,33</b>
<b>Collegio dei revisori</b>				
Presidente	24.300,00	24.300,00	0,00	0,00
Componente	23.504,69	23.488,67	-16,02	-0,07
Componente (2018)	19.068,75	20.250,00	1.181,25	6,19
<b>Totale</b>	<b>66.873,44</b>	<b>68.038,67</b>	<b>1.165,23</b>	<b>1,74</b>
<b>Totale</b>	<b>215.204,24</b>	<b>129.854,22</b>	<b>-85.350,02</b>	<b>-39,66</b>

In particolare, si rileva che, a fronte dell'importo complessivo annuo dovuto per il Comitato di gestione, di euro 148.330,80 (composto dal compenso per il Presidente, di euro 74.354,16, e dei

Componenti, di euro 39.115,84 ed euro 34.860,80), la spesa nell'anno 2019 è stata pari a euro 61.815,55, con una variazione percentuale del -58,3 per cento (pari ad euro 86.515,25 in valore assoluto).

Dell'importo corrisposto al Commissario straordinario euro 15.687,38 sono relativi agli oneri a carico della CSEA come rimborso ad ARERA per l'attività del Commissario stesso, come previsto dalla comunicazione dell'Autorità del 14 febbraio 2019 e della successiva comunicazione ARERA del 19 dicembre 2019. A tale riguardo si sottolinea che la figura del Commissario straordinario è prevista, come detto, nello statuto dell'ente, mentre non è oggetto di regolamentazione il trattamento economico. Nella specie, atteso che il Commissario permane nella pianta organica dell'ARERA quale dirigente, non risultano chiari né le fonti che stabiliscono il trattamento economico attribuitogli né il soggetto obbligato alla sua corresponsione. Allo stato, la CSEA ha aderito alle modalità unilateralmente stabilite dall'Autorità controllante nella comunicazione sopra citata. Successivamente, l'ARERA, sempre mediante una comunicazione unilaterale, ha ritenuto di dover sopportare direttamente l'onere connesso al trattamento economico del dipendente, fermo il rimborso degli oneri legati all'espletamento dell'incarico (spese di missione) da parte della CSEA.

Attualmente, è stato stabilito il recupero delle somme versate dalla CSEA all'ARERA a titolo di retribuzione del Commissario, mentre rimangono a carico dell'ente controllato le spese di missione.

Il compenso erogato al Presidente del Collegio dei revisori è erogato pari a euro 24.300 annui e quello dei componenti a euro 23.488 ed euro 20.250. Non risultano erogati rimborsi spese per i componenti del Collegio dei revisori dei conti.



### 3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che la Cassa si avvalga di un Direttore generale, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'ARERA, per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'ente ed è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA. Esercita, inoltre, i poteri di spesa ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento.

Il Direttore generale, nominato per un triennio con delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA (delibera del 1° giugno 2018), data di decorrenza dell'incarico, si è dimesso in data 16 luglio 2019 con decorrenza dal 1° novembre 2019. Successivamente, è stato nominato, con delibera del Comitato di gestione del 25 ottobre 2019 e approvazione dell'ARERA (delibera del 29 ottobre 2019), un nuovo Direttore generale il quale, a sua volta, si è dimesso in data 17 luglio del 2020 con decorrenza al 1° ottobre 2020. Per il periodo in cui ha ricoperto la carica, riferito all'esercizio in esame, ha percepito una retribuzione pari a 22.034,98 euro lordi. Nella seduta del Comitato di gestione in data 7 agosto 2020 è stato deliberato un avviso pubblico per la selezione del nuovo Direttore generale, con termine per le candidature al 9 settembre 2020. Attualmente, il Direttore generale, nominato con delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020 e approvata dall'ARERA (delibera del 20 ottobre 2020), percepisce, da contratto, un compenso lordo annuo di 160.000 euro, oltre ad un ulteriore importo collegato al conseguimento degli obiettivi di 40.000 euro annui.

Con deliberazione del 23 novembre 2017 l'ARERA ha approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, la nuova organizzazione degli uffici della Cassa, assunta con deliberazione del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017. La nuova organizzazione degli uffici è entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

Attualmente, la struttura della Cassa è organizzata in sette Aree: Audit (con funzione di supporto del Direttore generale e dell'organo di indirizzo politico con competenza sui controlli interni); Legale, contratti e segreteria degli organi collegiali; Sistemi informativi; Personale; Regolazione ricerca di sistema e sviluppo; Elettricità, gas, ambiente e amministrazione; Bilancio, finanza e controllo (unità organizzative di primo livello).

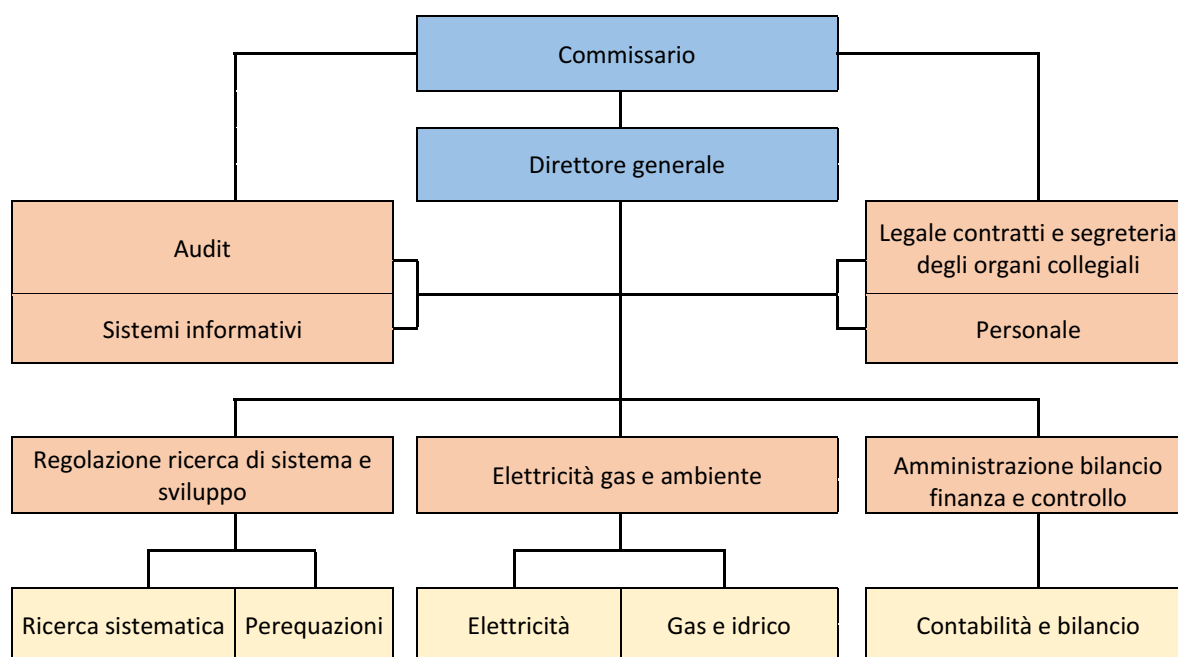
Vi sono, poi, cinque uffici, dipendenti dall'Area di rispettiva pertinenza: Ricerca di sistema, dipendente dalla Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo; Perequazioni, elettricità, gas e



idrico, dipendente dall'Area elettricità, gas e ambiente e amministrazione; Contabilità e bilancio, dipendente dall'Area bilancio, finanza e controllo.

Con la nuova organizzazione sono state individuate una nuova area tecnico-operativa con riferimento anche alla vocazione ambientale della CSEA, in attesa del riconoscimento di un ruolo della Cassa anche nel settore dei rifiuti, e un'area dedicata alla "Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo" con il compito di curare sia la ricerca di sistema sia le nuove attività al fine di promuovere il ruolo della CSEA presso l'Autorità regolatrice ARERA e presso le altre istituzioni nonché presso gli operatori del settore e i *media*.

Tabella 2 - Organizzazione al 1° gennaio 2019



I controlli interni sono assicurati dall'area Audit, a supporto del Direttore generale, mentre il controllo di gestione è affidato all'area Amministrazione, bilancio, finanza e controllo.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, la CSEA, con delibera del Comitato di gestione in data 29 gennaio 2018, ha approvato un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) relativo al periodo 2018-2020, con il compito di valutare il diverso livello

di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirlo per il triennio 2018-2020. Con successiva delibera del Comitato di gestione del 27 giugno 2018 è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Direttore generale della Cassa. A seguito delle dimissioni del Direttore generale, in data 27 novembre 2019, il Commissario, con delibera n. 7, ha nominato il nuovo Direttore generale quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (“RPCT”).

Il Piano è stato aggiornato nel corso del 2018 e, con delibera commissariale del 25 gennaio del 2019, è stato adottato il PTPCT per il triennio 2019-2021, tenendo conto delle novità normative intervenute, con particolare riferimento alle nuove Linee guida approvate dall’ANAC, con delibera dell’8 novembre del 2017 e al Piano nazionale anticorruzione, approvato dall’ANAC con delibera del 21 novembre 2018.

Per la redazione del Piano 2020-2022 sono state tenute altresì presenti le recenti indicazioni dell’ANAC di cui allo Schema di Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019-2021, “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”, allegato 1.

Nel 2019 la CSEA ha adottato, con decorrenza dal 1° luglio dello stesso anno, il Modello di gestione e controllo (“MOG”) ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

In previsione di tale determinazione, nella riunione commissariale del 28 maggio 2019 è stato nominato, con decreto del Commissario, ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. B) del decreto legislativo n. 231 del 2001, l’Organismo di vigilanza (OdV) per il periodo 1° luglio 2019/31 dicembre 2020, composto da un membro esterno scelto per la particolare competenza in materia di *risk management* e modelli di organizzazione ai sensi del citato decreto legislativo n. 231 del 2001, dal responsabile dell’Area Audit e da un membro del Collegio dei revisori in carica. L’OdV ha poteri autonomi di iniziativa e controllo nonché di vigilanza, in autonomia, sull’efficacia ed adeguatezza del MOG, in relazione alla struttura dell’Ente e all’effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati; sull’osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi collegiali, dei dipendenti e dei collaboratori dell’Ente, nonché sull’aggiornamento e sulla diffusione del MOG. All’atto dell’insediamento dell’OdV, è stato approvato il piano di lavoro che prevede periodiche verifiche sulle aree di rischio, anche in base a eventuali segnalazioni ricevute. L’ente ha riferito di aver dedicato

particolare attenzione alla formazione dei dipendenti, con riguardo alle aree di rischio di commissione dei reati previsti dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Nella relazione sulla gestione al bilancio 2019, inoltre, l'Ente ha fatto presente che l'OdV ha posto particolare attenzione alle aree a rischio di reati contro la Pubblica amministrazione, reati societari, reati riguardanti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e *cybersecurity*. Nel corso del 2020, inoltre, a seguito della situazione di emergenza epidemiologica legata alla pandemia da Sars-Covid 19, l'ente ha riferito che l'OdV e i vertici dell'Ente si sono raccordati per verificare l'adeguatezza del MOG e dei relativi sistemi e procedure per far fronte ai rischi connessi, inclusi gli obblighi del datore di lavoro per l'implementazione delle misure di sicurezza nell'ambito del lavoro agile.

### 3.1 Personale

L'organico del personale è fissato in 60 unità, escluso il Direttore generale, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015, recepito nel regolamento di organizzazione e funzionamento.

Il personale in servizio, fino all'entrata in vigore della legge di stabilità per il 2016, era interamente distaccato da altre società pubbliche (Gestore dei servizi energetici - G.S.E- S.p.A., Acquirente Unico - AU S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

Nel corso del 2019 si è provveduto all'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di I e II livello, con il completamento del piano delle assunzioni. In tale ottica, su indicazione del Comitato di gestione, è stata aggiornata la consistenza dell'organico.

Sono state dunque avviate procedure di selezione pubblica, per titoli ed esami, finalizzate alla copertura del fabbisogno di organico, riconoscendo un titolo preferenziale, ma non essenziale, ai candidati che avevano prestato servizio presso la Cassa per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura. Tali procedure sono state avviate nel corso della seconda metà del 2018 e sono proseguite anche nella prima metà del 2019.

La consistenza del personale, alla data del 31 dicembre 2019, era di 54 dipendenti, compresi i lavoratori in precedenza distaccati e tenendo conto dell'art. 1 della legge n. 68 del 1999 in materia di lavoratori diversamente abili.

Al 31 dicembre 2019, inoltre, l'Ente si è avvalso di 5 collaboratori assunti con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Il personale, ai sensi dell'art. 21 del c.c.n.l. del Comparto elettrico, è diviso in due gruppi (Gruppo "A" e Gruppo "B"), mentre la disciplina dei quadri è regolata dal successivo art. 22. Alcuni, poi, dei predetti dipendenti svolgono funzioni direttive di particolare importanza o per la loro ampiezza e natura o per la rilevante dimensione dell'unità cui sono preposti, in relazione alla struttura aziendale, ovvero per il contenuto specialistico delle suddette mansioni (categorie "AS Superiore - ASS; BS Superiore "BSS"). Nel Gruppo A è prevista anche una ulteriore classificazione dei dipendenti che hanno anche facoltà di rappresentanza dell'Azienda e di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori, nonché contenuto specialistico delle mansioni particolarmente elevato.

I gruppi A e B comprendono complessivamente 39 dipendenti (erano 36 nel 2018). I quadri, a loro volta, disciplinati dall'art. 22 del contratto, si dividono in tre sottogruppi a seconda dei livelli di responsabilità rivestiti e contano complessivamente 15 unità a fronte delle 6 unità del 2018. Il Direttore generale è computato al di fuori dell'organico dei dipendenti, trattandosi di dirigente a tempo determinato e il cui trattamento retributivo è disciplinato dal c.c.n.l. Dirigenti.

Nella seguente tabella viene sintetizzato quanto su esposto.

**Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali**

Livelli	n. dipendenti		Var.ass.
	2018	2019	
QSL	1	1	0
QS	4	6	2
Q	1	8	7
ASS	6	5	-1
AS	3	2	-1
A1S	4	5	1
A1	14	24	10
BSS	8	2	-6
BS	1	1	0
<b>totale</b>	<b>42</b>	<b>54</b>	<b>12</b>

L'organico della CSEA non ricomprende i lavoratori distaccati e il Direttore generale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da CSEA.

La tabella che segue riporta i dati relativi alla consistenza del personale comprensiva delle unità distaccate dal GSE pari a zero, al 31 dicembre 2019, ancorché presenti nel corso dell'anno; in parte sono state assorbite a seguito delle selezioni, in parte sono rientrate nell'ente di appartenenza.

**Tabella 4 - Consistenza del personale in servizio**

Denominazione	2018	2019	Var.ass.
CSEA	42	54	12
GSE*	7	0	-7
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>54</b>	<b>5</b>

\*GSE: Gestore servizi energetici.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da CSEA.

Ai sensi dell'art. 1, comma 520, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, è stato attribuito all'ARERA il monitoraggio dell'andamento e dell'attuazione degli interventi di miglioramento del sistema idrico (in particolare, degli acquedotti), avvalendosi anche della CSEA, con possibilità di adeguamento della pianta organica di quest'ultimo ente nei limiti della disponibilità del bilancio della Cassa.

Nell'organico del personale non vi sono posizioni dirigenziali (fatta eccezione che per il Direttore generale, considerato fuori organico); l'unico dirigente, distaccato dal GSE, risulta cessato il 30 aprile 2018.

Alla data del 31 dicembre 2019 la voce "costi per il personale" ammonta a 4.957.639 euro (costi per il personale proprio pari a 4.434.451 euro e costi per il personale distaccato e interinale pari a 523.188 euro). Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi.

**Tabella 5 - Costi per il personale**

	2018	2019	Var.ass.	Var.%	Inc. %	
					2018	2019
Salari e stipendi*	2.287.753	3.216.766	929.013	40,61	51,08	64,89
Oneri sociali	484.699	742.825	258.126	53,25	10,82	14,98
Trattamenti di fine rapporto	40.809	65.688	24.879	60,96	0,91	1,32
Trattamento di quiescenza e simili	67.114	166.160	99.046	147,58	1,50	3,35
Altri costi	114.616	243.012	128.396	112,02	2,56	4,90
<b>Totale costo personale proprio</b>	<b>2.994.991</b>	<b>4.434.451</b>	<b>1.439.460</b>	<b>48,06</b>		
Costi del personale distaccato e interinale	1.483.782	523.188	-960.594	-64,74	33,13	10,55
<b>Costo complessivo</b>	<b>4.478.773</b>	<b>4.957.639</b>	<b>478.866</b>	<b>10,69</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
Numero dipendenti	49	54	5	10,20		
<b>Costo unitario medio</b>	<b>91.404</b>	<b>91.808</b>	<b>405</b>	<b>0,44</b>		

\*La voce comprende gli emolumenti per il Direttore generale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da CSEA.

In dettaglio, a seguito dell'implementazione del piano delle assunzioni, dal 2018 al 2019 la consistenza del personale in servizio è passata da 51 a 54, mentre i costi, globalmente considerati e ricomprendenti anche gli emolumenti corrisposti al Direttore generale, sono in linea tra i due esercizi. Infatti, all'aumento del 48 per cento del costo per il personale dipendente dell'Ente (da 2.994.991 euro a 4.434.452 euro), ha fatto riscontro la diminuzione del 64,7 per cento (960.594 euro in valore assoluto) dei costi per il personale distaccato e interinale (da 1.483.782 euro a 523.188 euro). Nell'esercizio 2019 vi è stato anche un aumento per le erogazioni del trattamento di fine rapporto e la corresponsione del trattamento di quiescenza, non erogato nel corso dell'esercizio precedente, a seguito delle dimissioni di alcuni dipendenti, di altre uscite, di rientri del personale distaccato presso le società distaccanti. Il dato del costo unitario medio cresce dello 0,4 per cento (da 91.404 euro a 91.808 euro).

Nella seguente tabella sono riportati i dati, forniti dall'Ente, relativi alla quantificazione delle dette indennità per l'esercizio in esame.

**Tabella 6 - Quantificazione somme erogate per il personale in distacco dalla GSE**

Periodo	n. dipendenti	indennità distaccati	u.t. distaccati	totale
Marzo	4	2.050,27		2.050,27
Aprile	4	2.050,27		2.050,27
Maggio	4	2.050,27		2.050,27
Giugno	4	2.050,27		2.050,27
Luglio	4	2.050,27		2.050,27
Agosto	4	2.050,27		2.050,27
Settembre	4	2.050,27		2.050,27
Ottobre				0,00
Novembre				0,00
Dicembre				0,00
<b>Totale</b>		<b>14.351,89</b>	<b>0,00</b>	<b>14.351,89</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da CSEA

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti della Cassa è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 15 gennaio 2017 per il triennio 2016/2019. Tra le novità da segnalare, rispetto al contratto precedente, scaduto nel 2016, vi sono gli aumenti retributivi scaglionati in due *tranches*, quelli legati alla produttività e, ad una maggiore attenzione al settore *welfare* mediante incrementi destinati alla previdenza integrativa e alla sanità integrativa, nonché al fondo per la premorienza.

#### 4. VERIFICHE E ISPEZIONI

Lo statuto, all'art. 1, prevede che la Cassa svolga "attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni".

Il procedimento ispettivo consiste in una preliminare attività istruttoria di acquisizione diretta di notizie volte sia all'accertamento della conformità a legge dell'operato dei soggetti verificati, sia al controllo dell'esattezza di dati trasmessi. La finalità degli accertamenti ispettivi è la verifica della veridicità e rispondenza degli elementi riportati dalle imprese regolate nelle dichiarazioni inviate alla Cassa, all'analisi dei bilanci energetici, alla verifica della modalità di applicazione delle componenti tariffarie.

Oltre alle verifiche ispettive interne, l'ARERA conferisce alla CSEA specifici incarichi da eseguire congiuntamente con l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di Finanza.

Tra i compiti ispettivi affidati alla Cassa dal legislatore vi è anche il controllo dei progetti finanziati dalla ricerca di sistema nel settore elettrico, per accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Nel corso dell'anno 2019, sulla base del Piano delle attività ispettive approvato dal Comitato di gestione della CSEA, sono state svolte 19 verifiche con sopralluoghi presso le imprese interessate.

I risultati hanno permesso di riscontrare discrepanze tra i dati dichiarati e quelli emersi dall'esame dei sistemi di fatturazione delle aziende; l'errata attribuzione della competenza dei volumi dichiarati; nel settore idrico, l'invio delle dichiarazioni a CSEA sulla base delle somme derivanti dai volumi incassati anziché sulla base dei volumi fatturati; dichiarazioni errate nella raccolta dei dati degli investimenti nell'attività di distribuzione dell'energia elettrica (RAB) che hanno determinato l'inserimento in RAB di incrementi patrimoniali maggiori di quelli correttamente attribuibili.

I soggetti incorsi in tali verifiche negative hanno provveduto a regolarizzare la propria posizione ad eccezione di un Comune, nei confronti del quale l'ARERA ha avviato un procedimento sanzionatorio con determina in data 12 marzo 2019.



Nella riunione commissariale del 25 febbraio 2019 è stato approvato un Piano delle verifiche ispettive che prevede un notevole incremento delle attività (dalle 18 programmate nel 2018, di cui 16 svolte, alle 30 per l'anno 2019, ripartite nei settori elettrico, gas, idrico, perequazioni e ricerca di sistema).

Il programma tende ad una verifica globale, nell'arco di un quinquennio, delle maggiori imprese dei settori regolati, con particolare attenzione ad eventuali irregolarità o ritardi negli obblighi verso la Cassa, sia dal punto di vista contabile che documentale; alla localizzazione sul territorio nazionale, alla tipologia di impresa e all'eventuale esistenza di specifiche problematiche.

I risultati di tali controlli, con particolare riferimento agli esiti e all'eventuale contenzioso davanti al Giudice amministrativo e ordinario nonché all'eventuale applicazione di sanzioni da parte dell'Autorità saranno sottoposti a monitoraggio da parte dell'Area *Audit*.

Il programma delle ispezioni, peraltro, è stato solo parzialmente attuato nell'esercizio di riferimento, nel quale, come detto, sono state portate a compimento 19 ispezioni rispetto alle 30 programmate. Si rileva, inoltre, che si è proceduto ad una sola ispezione per il settore elettrico, che è quello di maggiore importanza per il numero e l'entità delle erogazioni.

L'incombenza di supportare stabilmente il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) è stata affidata all'Area *Audit*, per il monitoraggio dell'attuazione delle relative misure, nonché dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi della normativa in materia di trasparenza (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.).

Tabella 7 – Elenco delle ispezioni effettuate nel 2019 suddivise per settore

Sede	Settore	data
Arbatax	RDS	29-30 maggio 2019
Padova	RDS	23-24 maggio 2019
Roma	RDS	11-giu-2019
Genova	RDS	12-giu-2019
Carbonia	RDS	19-set-2019
Roma	RDS	21-ott-2019
Napoli	RDS	19-dic-2019

Sede	Settore	data
San Severino Marche	PRQ	8-9 luglio 2019
Tolentino	PRQ	10-11 luglio 2019
Chatillon	PRQ	23-24 ottobre 2019

Sede	Settore	data
Pietrasanta	IDR	1-2 aprile 2019
Bergamo	IDR	10-11 luglio 2019
Salerno	IDR	14-15 ottobre 2019
Ascoli Piceno	IDR	28-29 ottobre 2019
Tolentino	IDR	2-3 dicembre 2019

Sede	Settore	data
Foggia	GAS	4-5 giugno 2019
Capri	GAS	14-15 ottobre 2019
Ivrea	GAS	19-20 novembre 2019

Sede	Settore	data
Trento	ELT	30-31 luglio e 1° agosto 2019

**Legenda:** RDS= Ricerca di sistema; PRQ= Perequazione; IDR= Idrico; GAS; ELT= Elettrico.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti da CSEA

## 5. CONTENZIOSO

La CSEA ha riferito, in corso di istruttoria, di avere 37 giudizi pendenti, per lo più riferiti ad impugnazioni avverso le deliberazioni dell'ARERA ed atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento. In tali giudizi la CSEA interviene sostanzialmente *ad adiuvandum* dell'ARERA.

Risultano ancora pendenti 8 giudizi instaurati nel 2019, mentre nell'anno 2020 sono stati introdotti 8 nuovi giudizi, di cui uno già definito con sentenza. La maggioranza del contenzioso riguarda la giurisdizione del Giudice amministrativo (TAR), mentre altre controversie rientrano nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

Tra questi, meritano menzione le controversie attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli appositi elenchi, dal quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sempre in ambito amministrativo, sono stati avviati contenziosi relativi alla natura giuridica degli oneri generali di sistema, relativi alla qualificabilità o meno di questi corrispettivi come imposte indirette e, di conseguenza, la competenza dell'ARERA nel disciplinare tale materia. Sono proseguiti, altresì, giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'ARERA di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle imprese elettriche minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e al reintegro degli stessi.

In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6 del 1992, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi. Più in dettaglio, i recuperi sono dovuti all'applicazione dell'art. 30, comma 20, della legge 23 luglio 2009, n. 99 che ha previsto la risoluzione, su base volontaria, delle convenzioni, su iniziativa dell'A.E.E.G.S.I. (ora ARERA), con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico.

In particolare, le suddette fattispecie vertono sugli atti esecutivi che la CSEA pone in essere a seguito di determinazioni dell'ARERA.

Il contenzioso tributario è elevato ed ha ad oggetto le impugnazioni avverso le cartelle di pagamento notificate da parte dell' Agenzia delle entrate -riscossione, cui è stato affidato il recupero coattivo dei crediti dell'Ente, ai sensi del D.D. (Decreto dipartimentale) del Mef del 12 aprile 2018. L'oggetto del contenzioso riguarda per lo più la determinazione della sorte capitale e degli interessi del credito.

Tra i giudizi civili merita evidenziare quello, peraltro iniziato nel 2020, di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida, a seguito dell'intimazione della società locatrice dell'immobile attualmente occupato dalla Cassa.

Nell'ambito dell'attività di recupero crediti, la CSEA è coinvolta in 24 procedure concorsuali pendenti e in una procedura di dissesto finanziario di un comune. In dettaglio, si tratta di 12 concordati preventivi, di cui uno in continuità aziendale, e 11 procedure fallimentari, oltre al menzionato dissesto. I crediti per lo più sono chirografari, con percentuali di riparto variabili. Atteso il numero e gli importi dei crediti, nonché delle procedure concorsuali e il rango dell'esposizione creditoria, si rileva l'opportunità di un costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa; tanto è stato, del resto, evidenziato anche nella relazione audit per il 2019, nella quale è stato sottolineato il ritardo nell'invio delle intimazioni di pagamento e nella tempistica dei procedimenti di recupero.

Al 31 dicembre 2019 rimangono da recuperare circa 71 milioni di euro (pari al 20 per cento del totale) relativi all'indebita percezione dei recuperi di cui al citato provvedimento CIP n.6 del 1992. Cospicui, a fine esercizio, sono anche i crediti per anticipazioni finanziarie nei confronti dell'Acquirente unico, anche se nella relazione sulla gestione allegata al bilancio si segnala la forte riduzione rispetto all'esercizio precedente.

## 6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.

L'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge finanziaria per il 2000) ha innovato le regole per le procedure di acquisto di beni e servizi effettuate dalle Pubbliche Amministrazioni. Tale articolo ha previsto che le procedure di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni, per una vasta gamma di beni e servizi, vengano espletate esclusivamente nel quadro di convenzioni con la Consip e, nel caso di acquisti di beni e servizi da concludere senza usufruire delle medesime convenzioni, ha imposto di utilizzare comunque, come limiti massimi, i parametri prezzo/qualità previsti dalle convenzioni predette, ferma la possibilità di ricorrere alle procedure ad evidenza pubblica, in caso di forniture non incluse nelle convenzioni.

Per acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria è inoltre previsto il ricorso al Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione). A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, al Mepa si fa ricorso per:

- acquisti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto adeguatamente motivato, utilizzando ordini di acquisto ("ODA") o richieste di offerta ("RDO") anche ad un solo fornitore;
- importi pari o superiori a 40.000 euro ma inferiori alla soglia comunitaria, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.
- per unicità del fornitore mediante procedura negoziata sottosoglia con RDO ad un solo operatore.

La trasformazione in ente pubblico economico di CSEA non ha escluso l'obbligo di approvvigionamento tramite convenzioni Consip ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria per il 2007), con utilizzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip o da altre centrali di committenza o procedura ad evidenza pubblica, che consentano un risparmio maggiore rispetto ai corrispettivi indicati da Consip (c.d. *outside option*), con conseguente riferimento al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Nel 2019 l'Ente ha concluso contratti, per lo più relativi a procedure in affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016.

Nel dettaglio, i contratti che superano la soglia di affidamento diretto, rientrando quindi nelle ipotesi di cui alla lettera b) della citata disposizione normativa, sono i seguenti:

1. acquisto di licenze di manutenzione per apparati CITRIX, per un importo pari a 105.164 euro (IVA inclusa);
2. affidamento del servizio di evoluzione sistema SAS (SAS Institute s.r.l.) della CSEA, per un importo pari a 67.185 euro (IVA inclusa);
3. acquisizione *software* protocollo documentale, per un importo pari a 47.580 euro (IVA inclusa).

Per quanto riguarda il contratto concluso con la SAS, inoltre, l'Ente ha spiegato il ricorso all'affidamento diretto sia per la particolare efficacia della tecnologia prescelta in rapporto alle esigenze della CSEA, sia con l'esclusività della produzione del *software*, con conseguente applicazione dell'art. 125, comma 1, lett. c) n. 3 del decreto legislativo n.50 del 2016.

In ordine al contratto di fornitura per le licenze CITRIX, fornite da una società multinazionale *leader* di mercato nel settore, l'Ente ha sottolineato la necessità di adottare piani e tecnologie dedicati per evitare effetti distruttivi o dannosi che potrebbero verificarsi nell'ambito delle dotazioni informatiche, consentendo di mitigarne la portata e di continuare l'attività. È stata avviata la procedura semplificata di cui all'art. 36, comma 2, lett. b) del decreto legislativo. n. 50 del 2016, con la consultazione di almeno cinque operatori individuati con RDO su MEPA. Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei contratti ordinati per tipologie.

**Tabella 8 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2019**

N.	Tipologia	A	B	C	B-A	C-B
		Importo di aggiudicazione	Impegnato	Pagato		
138	Affidamento in economia - Affidamento diretto	751.313,91	724.037,54	481.102,25	-27.276,37	-242.935,29
1	Adesione alla convenzione CONSIP Buoni pasto B-P8	67.680,00	44.607,88	39.088,35	-23.072,12	-5.519,53
6	Gara	416.750,00	174.448,09	38.744,76	-242.301,91	-135.703,33
3	Gara su Mepa	159.966,82	105.164,00	105.164,00	-54.802,82	0,00
<b>148</b>	<b>Totale</b>	<b>1.395.710,73</b>	<b>1.048.257,51</b>	<b>664.099,36</b>	<b>-347.453,22</b>	<b>-384.158,15</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

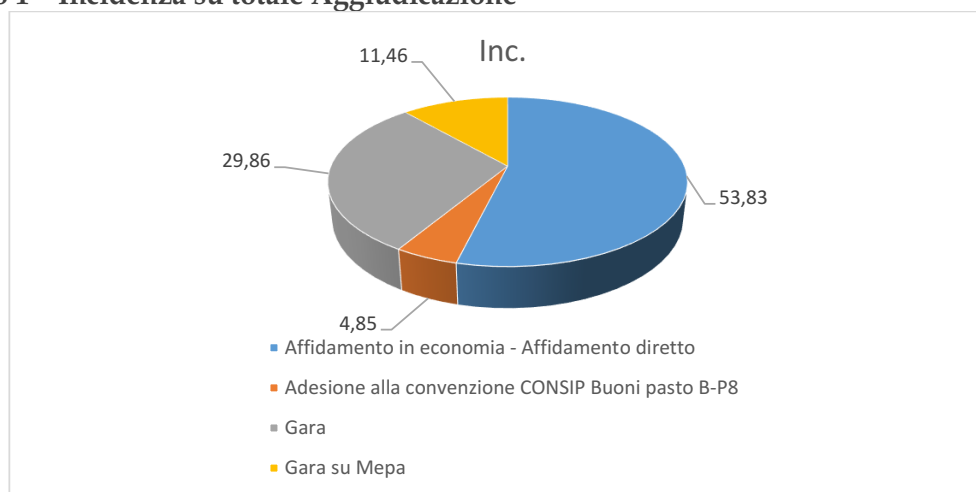
Nell'esercizio 2019 l'Ente ha stipulato n. 148 contratti divisi in quattro tipologie (affidamento diretto, adesione a convenzione CONSIP, gara e gara su Mepa); l'aspetto economico è costituito dalle tre fasi riguardanti: il momento dell'aggiudicazione, il cui totale è pari a

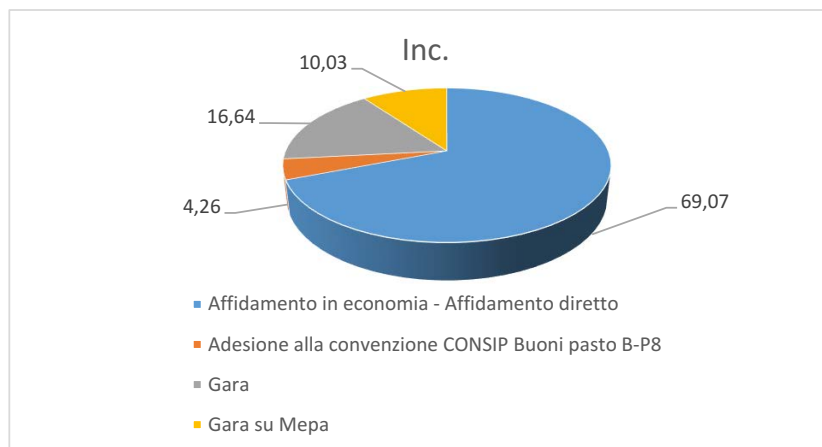
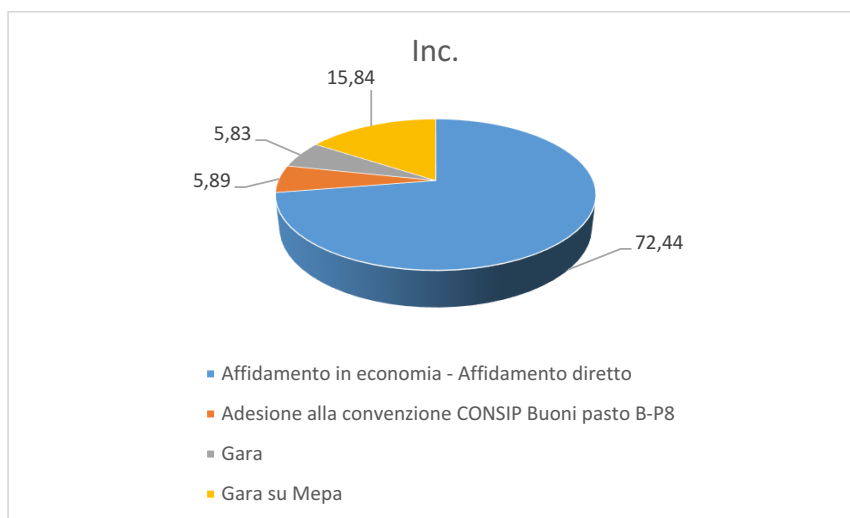
1.395.710,73 euro; l'impegno relativo all'esercizio 2019 pari a 1.048.257,51 euro; il pagamento, relativo all'esercizio 2019, pari a 664.099,36 euro, riferito alle somme erogate dalla stessa CSEA ai fornitori. Ai sensi del citato art. 35 comma 4 del Codice dei contratti pubblici, gli importi relativi al momento dell'aggiudicazione sono al netto dell'IVA; ciò spiega la differenza, pari a -347.453,22 euro, con gli importi relativi all'impegnato sui quali viene sommata l'imposta. Riguardo, invece, alla discrepanza tra impegnato e pagato, pari a -384.158,15 euro, l'Ente ha riferito che deriva dall'ambito temporale del contratto, che può risolversi nell'arco di un esercizio o riguardare un periodo di maggior durata che interessa più esercizi; nel caso specifico, trattandosi di impegni e pagamenti relativi al 2019, la differenza, su indicata, sarà riportata nell'esercizio successivo tra i residui passivi.

Del totale dei contratti, la maggior parte (n. 138), rientra nella tipologia dell'affidamento diretto. Gli importi relativi seguono lo stesso andamento dei totali generali, con impegni (724.037,54 euro) inferiori alle aggiudicazioni (751.313,91 euro) per un importo pari a -27.276,37 euro in valore assoluto e pagamenti (481.102,25 euro) inferiori agli impegni per un importo pari a -242.935,29 euro in valore assoluto.

Nei successivi grafici viene evidenziata l'incidenza delle varie tipologie sui totali delle rispettive fasi economiche relative ai contratti.

**Grafico 1 - Incidenza su totale Aggiudicazione**



**Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate****Grafico 3 - Incidenza su totale somme pagate**



Nella seguente tabella sono riportati i contratti ad affidamento diretto, con riferimento agli importi (da 10.000 euro a 105.000 euro) dell'impegnato, ordinati in maniera decrescente.

**Tabella 9 - Affidamento diretto: impegnato con valore decrescente**

Oggetto	Imp. Aggiudicato	Impegnato	Pagato	Contenuto	Inizio lavori	Fine lavori
Licenze di Manutenzione per apparati CITRIX	86.200,00	105.164,00	105.164,00	Servizio	15/04/2019	31/12/2019
Rinnovo licenze SAS Biennio 2019-2020	55.070,00	67.185,40	67.185,40	Servizio	01/01/2019	31/12/2020
Acquisizione software protocollo documentale	39.000,00	47.580,00		Servizio	02/08/2019	31/12/2019
Acquisto Software "Cora Suite"	28.500,00	34.770,00		Fornitura	08/03/2019	30/09/2020
Licenze test VA/PT ai fini della certificazione ISO22301	19.500,00	23.790,00	23.790,00	Servizio	29/03/2019	29/03/2020
Intranet CSEA con SharePoint	19.500,00	23.790,00	14.698,56	Servizio	18/06/2019	31/12/2019
Software Lastline Defender CSEA	19.500,00	23.790,00		Servizio	18/11/2019	18/11/2022
Acquisto dello spazio del software CommVault per Backup CSEA	18.200,00	22.204,00		Servizio	31/10/2019	31/12/2019
Acquisto nuovo software antivirus per CSEA	18.000,00	21.960,00		Servizio	31/10/2019	31/12/2019
Servizio di monitoraggio normativo e istituzionale (2+8)	15.500,00	18.910,00	18.910,00	Servizio	11/02/2019	31/07/2019

Fonte CSEA elaborazione C.d.C

**Tabella 10 – Affidamento diretto: impegnato con valore decrescente**

Oggetto	Imp. Aggiudicato.	Impegnato	Pagato	Contenuto	Inizio lavori	Fine lavori
Acquisto hardware uffici	15.498,36	18.907,99	18.907,99	Fornitura	07/03/2019	30/06/2019
Supporto definizione livelli economici e struttura del PRA triennio 2019-2021	14.000,00	17.080,00	17.080,00	Servizio	05/06/2019	31/12/2019
Osservatorio Ref-Energia 2019	14.000,00	17.080,00	17.080,00	Servizio	18/06/2019	30/06/2020
Acquisto di 5 licenze Sap e Manutenzione annuale	13.703,05	16.466,49	16.466,49	Servizio	21/01/2019	31/12/2019
Acquisto UPS ai fini della certificazione ISO 22301	12.350,00	15.067,00		Fornitura	25/07/2019	31/12/2019
Supporto nella determinazione delle aliquote tariffarie per le IEM (imprese elettriche minori) ed in materia di energivori	39.000,00	14.274,00	14.274,00	Servizio	31/07/2019	31/12/2019
Rinnovo garage anno 2019	10.335,25	12.609,01		Servizio	10/12/2019	31/12/2019
Realizzazione di brochure informative per la diffusione dei risultati ed acquisto di materiale per il convegno Ricerca di Sistema	10.002,00	12.202,44	12.202,44	Servizio	09/01/2019	10/04/2019
Rinnovo VMware	9.450,00	11.529,00	11.529,00	Servizio	11/06/2019	20/05/2020
Software Agenzia delle Entrate	38.000,00	11.529,00	11.529,00	Servizio	24/06/2019	
Sistema videoconferenza CISCO per CSEA	8.600,00	10.492,00	10.492,00	Fornitura	06/02/2019	30/06/2019

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA.

Nella tabella n. 9, i primi tre contratti riportati risultano tutti superiori alla soglia dei 40.000 euro fissata nell'art.36 comma 2 lettera a), decreto legislativo 18 aprile n. 50 del 2016.

Il primo contratto che presenta l'importo più elevato, (aggiudicazione pari a 86.200 euro, impegnato e pagato pari a 105.164 euro), relativo alla fornitura di licenze di manutenzione per apparati CITRIX, è risultato essere un contratto non ad affidamento diretto ma a procedura semplificata (art. 36, comma 2, lett. b) del citato decreto legislativo n. 50 del 2016) previa consultazione di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di una indagine di mercato mediante "Richiesta di Offerta" (RDO) su Mepa; quindi la criticità rilevata è stata prodotta da un mero errore di attribuzione di tipologia.

Il secondo contratto (aggiudicazione pari a 55.070 euro, pagato e impegnato pari a 67.185 euro), è risultato essere un affidamento diretto ai sensi dell'art 125, comma 1, lettera c) n. 3 del citato

decreto legislativo n. 50 del 2016 dato che, dall'invio di documentazione da parte dell'Ente, risulta che per il rinnovo delle licenze SAS 2019-2020 esiste un solo fornitore per gli enti della Pubblica Amministrazione sul territorio nazionale.

Il terzo contratto è relativo all'acquisizione di *software* per il protocollo documentale (aggiudicazione pari a 39.000 euro e impegno pari a 47.580 euro).

Risulta, quindi, il ricorso preponderante all'affidamento diretto (n. 138 contratti su 148 totali). Tale aspetto è stato, peraltro, anche oggetto di un apposito *report* dell'Area *audit* interna all'Ente, nel quale è stata sottolineata la necessità di rispettare il piano acquisti, onde evitare il ricorso all'affidamento diretto, nell'ottica del rispetto dei principi di imparzialità dell'Amministrazione e di una maggiore efficienza dell'Ente, anche in termini di spesa.

Nell'ambito dei contratti passivi occorre menzionare, altresì, quello di locazione dell'immobile adibito a sede della Cassa. Il contratto, scaduto il 30 novembre 2016, per la necessità di ha dato luogo ad un'azione per convalida di sfratto, promossa dalla proprietà, tuttora pendente dinanzi al Tribunale civile di Roma, avverso la quale l'Ente si è opposto. Dopo la scadenza, a seguito di accordi intervenuti con la proprietà, il canone è stato rideterminato in 322.150 euro oltre IVA, misura ritenuta congrua dall'Agenzia del demanio. Il Piano di investimento 2016-2018, deliberato dal Comitato di gestione nella seduta del 29 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M.16 marzo 2012, prevedeva l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ente. Allo stato sono in corso trattativa per l'utilizzo di un immobile nella disponibilità del Mise e gestito dall'Agenzia del Demanio.

## 7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

Il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è stato approvato dall'Ente nella seduta del Comitato di gestione in data 23 giugno 2020. In considerazione della situazione straordinaria dipesa dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, l'art. 107, comma 1, lett. a), del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha disposto il differimento del termine di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019 dal 30 aprile al 30 giugno 2020 per gli enti pubblici, diversi dalle società, destinatari delle disposizioni del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 (c.d. "Armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"). La CSEA, rientrando nel perimetro soggettivo di applicazione della citata disposizione, si è avvalsa del maggior termine di legge.

Con nota del 16 ottobre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha approvato il bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA, con la nota del 25 settembre 2020.

### 7.1 Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio del 2019 è stato adottato seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, come integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuità. I criteri di valutazione tengono conto delle modifiche apportate al Codice civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la direttiva contabile n. 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano al bilancio degli esercizi dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'ente nell'esercizio e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché dal conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013. È altresì allegato al bilancio il rapporto sui risultati, in conformità con le linee guida generali di cui al D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida

generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91").

Il Collegio dei revisori, con la relazione in data 18 giugno del 2020, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2019. Il Collegio, dato atto della riconciliazione dei dati esposti con le scritture contabili, ha rilevato il rispetto delle norme del Codice civile, del regolamento di amministrazione e contabilità, dello statuto dell'Ente, nonché delle indicazioni formulate dai principi contabili nazionali dell'OIC e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo n. 91 del 2011.

Sono state, poi, considerate le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia ai sensi delle leggi 27 dicembre 2006, n. 296, e 24 dicembre 2007 n. 244, 6 agosto 2008, n. 133 e 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche, nonché del decreto legge n. 95 del 2012(c.d. "spending review") e del decreto legge n. 66 del 2014. Nella medesima relazione, si dà altresì atto dell'utile di esercizio e dell'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'art. 7 dello statuto dell'Ente.

## **7.2 Stato patrimoniale - Attivo**

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

**Tabella 11 - Stato patrimoniale Attivo**

ATTIVO	2018	2019	Var. ass.	Var.%
<b>B) Immobilizzazioni</b>				
I) Immobilizzazioni immateriali	1.632.806	1.928.991	296.185	18,14
II) Immobilizzazioni materiali	539.312	399.176	-140.136	-25,98
III) Immobilizzazioni finanziarie	273.853	308.436	34.583	12,63
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>2.445.971</b>	<b>2.636.603</b>	<b>190.632</b>	<b>7,79</b>
<b>C) Attivo circolante</b>				
<b>II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>				
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	0	0,00
3) crediti per trasferimenti correnti	485.251.665	274.463.731	-210.787.934	-43,44
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.160.250	43.906.129	-16.254.121	-27,02
8) crediti verso l'erario	294.000	92.134	-201.866	-68,66
10) crediti per attività svolta per c/terzi	192.401	145.399	-47.002	-24,43
11) crediti verso altri	240.632.471	39.572.767	-201.059.704	-83,55
<b>Totale crediti</b>	<b>787.386.842</b>	<b>359.036.215</b>	<b>-428.350.627</b>	<b>-54,40</b>
<b>IV) Disponibilità liquide di cui:</b>				
1) depositi bancari	2.352.936.009	4.250.402.962	1.897.466.953	80,64
3) denaro e valori in cassa	1.865	1.345	-520	-27,88
4) presso Banca d'Italia	1.000.000.800	750.001.268	-249.999.532	-25,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.352.938.674</b>	<b>5.000.405.575</b>	<b>1.647.466.901</b>	<b>49,14</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.140.325.516</b>	<b>5.359.441.790</b>	<b>1.219.116.274</b>	<b>29,44</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.142.771.487</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>1.219.306.906</b>	<b>29,43</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati CSEA

**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1) del Codice civile. Il costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzo. Il criterio di ammortamento è a quote costanti sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il totale delle immobilizzazioni, nel 2019, si incrementa del 7,8 per cento passando da 2.445.971 euro del 2018 a 2.636.603 euro del 2019 (190.632 euro in valore assoluto); l'incremento è dovuto a vari fattori, più avanti riportati, interni alle tipologie delle immobilizzazioni.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.928.991 euro e aumentano a seguito dei movimenti dell'esercizio che hanno prodotto un saldo positivo, pari a 296.185 euro, derivante dall'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, adeguamento del "data

entry” della regolazione di settore e all’adeguamento dei sistemi. L’Ente, nella nota integrativa al bilancio, ha ulteriormente evidenziato le spese per l’adesione al sistema “Pago PA” che ha comportato la necessità di rivedere le logiche di riconciliazione contabile.<sup>4</sup> Lo scostamento, rispetto all’esercizio precedente, è del 18,1 per cento.

Importanti investimenti sono stati poi realizzati sul fronte del rafforzamento della difesa infrastrutturale e dei servizi erogati mediante acquisto dei pacchetti *Application Firewall*, *backup*, apparati di rete, *VoIP* ecc.) dovuti alla crescita della complessità del Sistema informativo all’interno della *Server Farm* della CSEA.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano, nel 2019, a 399.176 euro a fronte dei 539.312 euro dell’esercizio precedente (-26 per cento). I movimenti dell’esercizio mostrano incrementi pari a 122.000 euro e ammortamenti per 262.000 euro; il saldo tra le due poste contabili produce un valore negativo pari a 14.000 euro. Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni mobili di proprietà dell’Ente e da apparecchiature di *hardware*, che hanno comportato rilevanti investimenti informatici, a supporto dei pacchetti *software* già menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie, che nel 2018 ammontavano a 273.853 euro, crescono del 12,6 per cento nell’esercizio successivo (34.583 euro in valore assoluto); l’importo è costituito dai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari ecc.).

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia la differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della

---

<sup>4</sup> In ottemperanza al combinato disposto dell’art. 5 del Codice dell’Amministrazione digitale e dell’art. 65, comma 2, del d. lgs. n. 217 del 13 dicembre 2017. L’Ente, al riguardo, ha evidenziato la modifica radicale dei sistemi di riscossione con la sostituzione del pagamento a mezzo bollettino “MAV” con l’avviso “PagoPA”. Scopo della riconciliazione è verificare che i pagamenti effettuati tramite il Nodo dei pagamenti pagoPA siano stati effettivamente riversati sul conto beneficiario indicato dal creditore.

corrispondente voce dell'attivo. La relativa posta di bilancio è chiarita nella nota integrativa, nella quale sono specificate le singole voci che compongono quella generale.

### **Attivo circolante**

Il totale dell'attivo circolante, pari a 5,4 miliardi nel 2019, cresce del 29,4 per cento rispetto al 2018 (1,2 miliardi in valore assoluto). Il totale dei crediti per l'esercizio 2019 decresce del 54,4 per cento passando da 787,3 milioni del 2018 a 359 milioni (428,3 milioni in valore assoluto); la sua composizione è data da elementi di natura diversa tra i quali la parte più consistente deriva dai così detti "proventi istituzionali", formati da crediti verso privati, imprese e Comuni non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio. Nel dettaglio, si rileva un decremento consistente, pari al 43,4 per cento, dei "crediti per trasferimenti correnti" (da 485,2 milioni nel 2018 a 274,4 nel 2019) e di quelli "verso altri" che passano dai 240,6 milioni nel 2018 ai 39,5 milioni nell'esercizio successivo, con un decremento pari a 201 milioni in valore assoluto. I primi comprendono i crediti vantati dall'Ente nei confronti delle imprese e degli enti regolati alla data del 31 dicembre 2019: sono costituiti sia dai crediti dell'esercizio 2019, derivanti dal gettito, sia da quelli dell'esercizio precedente al netto del fondo svalutazione crediti che, nel 2019, ammonta a 54.966.000 euro (+7,6 per cento) rispetto al 2018, in cui ammontava a 51.073.000 euro, con un incremento - in valore assoluto pari a 3.893.000 euro; l'importo è corrispondente all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019 in relazione all'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, come previsto dal principio contabile OIC n. 15.

### **Crediti**

Il decremento dei crediti del 2019 rispetto all'esercizio precedente risente di due importanti fenomeni: a) l'entrata a regime dell'agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica (c.d. energivori), ai sensi dell'art. 7 della delibera ARERA 921/2017/R/EE, che aveva



generato un aumento dei crediti nel 2018<sup>5</sup>; b) il venir meno del c.f. “effetto calendario” relativo alle dichiarazioni che aveva provocato un aumento dei crediti nel 2018<sup>6</sup>.

La voce “crediti verso utenti”, che si riferisce alle sanzioni comminate dall’Ente ai debitori morosi, in applicazione del regolamento per la disciplina dei provvedimenti sanzionatori, resta invariata rispetto all’esercizio precedente ed è pari a 856.055 euro. L’Ente ha comunicato che il su indicato regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando all’ARERA l’applicazione delle eventuali sanzioni.

Le restanti voci dell’attivo circolante seguono l’andamento di quelle analizzate:

- a. crediti per proventi da attività finanziarie, pari a 60,1 milioni nel 2018 e a 43,9 milioni nel 2019 (-27 per cento), composti principalmente dagli interessi bancari maturati sulle somme in deposito (pari a 43.088.000 euro nel 2018 e a 26.895.000 euro nel 2019) e dagli interessi attivi di mora (16.952.000 euro nel 2018 e 15.928.000 euro nel 2019) nonché dai crediti maturati sull’attività di anticipazione finanziaria nei confronti dell’Acquirente Unico S.p.A., pari a 120.000 euro del 2018 contro i 19.000 euro dell’esercizio successivo. La voce si è ridotta: (i) a seguito della contrazione degli interessi maturati, come meglio descritto nella relazione sulla gestione (cfr. paragrafo 2), a causa della liquidazione alla data del 31 dicembre 2019 degli interessi bancari maturati; (ii) dei crediti relativi agli interessi attivi di mora dovuti da Amministrazioni locali e altri soggetti, per euro 16.992 mila; (iii) dei crediti per interessi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria, per euro 19 mila. Tale voce si è contratta a causa del rimborso quasi totale del valore anticipato ad Acquirente Unico S.p.A.
- b. crediti verso l’erario, pari a 294.000 euro a fronte dei 92.134 euro del 2019 (-68,7 per cento), comprendono i tributi IRES e IRAP;

---

<sup>5</sup> Le imprese rientranti in Classi di agevolazione VAL versano direttamente alla Cassa “il livello di contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/92”; tale operazione era stata ultimata a ridosso della chiusura di esercizio, generando un incremento dei crediti.

<sup>6</sup> La scadenza delle competenze di fine 2017 era ricaduta nel primo giorno lavorativo del 2018 (2 gennaio 2018) generando una riduzione dei crediti iscritti nell’esercizio 2017. Parte di questi crediti (circa 200 milioni) sono stati incassati nel corso del primo trimestre del 2019.

- c. crediti per attività svolta per conto terzi, pari a 192.401 euro nel 2018 contro i 145.399 euro del 2019 (-24,4 per cento), costituiti da importi relativi al contributo delle imprese energivore, versati alla CSEA e finalizzati alla copertura dei costi delle stesse.

L'ammontare dei crediti al 31 dicembre è pari a 359.036.215 euro ed è costituito per il 70 per cento (251.325.351 euro) da proventi istituzionali; l'Ente riferisce che ne è stato incassato, nei primi mesi del 2020, il 75 per cento, pari a euro 188.494.013.

La Cassa ha riferito di aver proseguito, anche nel 2019, la politica di rafforzamento del recupero crediti, sia attraverso attività stragiudiziale, sia attraverso le procedure coattive tramite l'Agenzia delle entrate-riscossione; tale ultima attività, iniziata nel 2017, ha coinvolto circa 50 imprese e nel 2019 sono stati recuperati 9,2 milioni. L'incasso complessivo, relativo agli interessi di mora, si attesta a circa 6,5 milioni, in crescita rispetto ai 4,5 milioni dell'esercizio precedente. Nell'ambito dell'attività di recupero crediti, la CSEA, in base alla delibera ARERA GOP 71/09, come si è sopra detto, svolge il recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti dai titolari degli impianti incentivati ex delibera CIP 6 del 1992.

In relazione a tale fattispecie, nel corso del 2019 è proseguita l'attività di recupero, raccogliendo complessivamente 8,2 milioni.

Numerosi sono poi i casi di recupero di crediti relativi a importi indebitamente percepiti da imprese sottoposte a procedure concorsuali ovvero subordinati alla definizione dei contenziosi amministrativi. I relativi importi sono indicati al punto 5 della relazione sulla gestione, cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

L'Ente non ha quantificato, nella relazione al bilancio, il totale effettivo delle somme recuperate; inoltre, con riguardo al recupero di crediti relativi alla tipologia "delibera CPI del 1992", l'Ente ha dichiarato che si tratta di somme residuali, a seguito della cessazione del regime di agevolazione, pur non escludendo l'eventualità di possibili incrementi derivanti da ulteriori verifiche attuate dal GSE. Il meccanismo di recupero crediti, suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'Ad.ER), sembra parcellizzare e, anche, rendere più lunghi i tempi tra l'accertamento e la riscossione.

L'Ente ha distinto i crediti tra quelli di più facile riscossione con minor rischio di credito ed altri, quali soprattutto le indebite percezioni ai sensi della delibera CIP del 1992, per i quali l'effettivo adempimento appare connotato da criticità.

Si ribadisce la necessità di un costante e attento monitoraggio dei crediti, per evitare che, a seguito dell'insolvenza dei debitori, venga ridotta o eliminata del tutto la possibilità del loro recupero.

### Disponibilità liquide

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 3,3 miliardi nel 2018, cresce del 49,1 per cento (1,6 miliardi in valore assoluto) principalmente a causa dell'aumento della voce "depositi bancari" che passa da 2.352.936.009 euro del 2018 a 4.250.402.962 euro, con una variazione assoluta pari a 1.887.466.953 euro (80 per cento).

## 7.3 Stato patrimoniale - Passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

**Tabella 12 - Stato patrimoniale - Passivo**

PASSIVO	2018	2019	Var. ass.	Var.%
<b>A) Patrimonio netto</b>				
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	0	0,00
IV. Riserva legale	41.778	141.778	100.000	239,36
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	311.107	405.561	94.454	30,36
<b>Totale</b>	<b>100.352.885</b>	<b>100.547.339</b>	<b>194.454</b>	<b>0,19</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>				
4a) Per altri rischi e oneri futuri	952.503.731	2.394.115.203	1.441.611.472	151,35
4b) Fondo premi aziendali e altre indennità	450.000	900.000	450.000	100,00
<b>Totale</b>	<b>952.953.731</b>	<b>2.395.015.203</b>	<b>1.442.061.472</b>	<b>151,33</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>				
	<b>73.987</b>	<b>108.689</b>	<b>34.702</b>	<b>46,90</b>
<b>D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</b>				
7) Debiti verso fornitori di cui:	498.533	729.535	231.002	46,34
12) Debiti tributari di cui:	11.173.803	7.139.612	-4.034.191	-36,10
14) Altri debiti di cui:	3.077.718.552	2.858.538.015	-219.180.537	-7,12
<b>Totale</b>	<b>3.089.390.888</b>	<b>2.866.407.162</b>	<b>-222.983.726</b>	<b>-7,22</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>4.142.771.491</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>1.219.306.902</b>	<b>29,43</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati CSEA

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2019, a 100.547.339 euro e aumenta, rispetto al precedente esercizio, di 194.454 euro (0,2 per cento). Tale leggero incremento deriva da varie movimentazioni quali: la destinazione di quota parte dell'utile 2018 (100.000 euro) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430 del codice civile; la destinazione della restante parte dell'utile 2018 (21.000 euro) alle entrate del bilancio dello Stato (delibera della CSEA del 29

aprile 2019, resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2018 da parte del MEF in data 13 novembre 2019, d'intesa con l'ARERA) e la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019, pari a 405.000 euro.

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi sono passività di natura determinata ed esistenza probabile connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio ma caratterizzate da uno stato di incertezza, il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono passività di natura determinata ed esistenza certa, connesse a obbligazioni già assunte alla data del bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. Principio contabile OIC n. 31 "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto").

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2019, ammonta a 2.395.015.203 euro e aumenta di 1.442.061.472 euro rispetto al 2018 (151,3 per cento), come evidenziato in dettaglio nella tabella n. 12. In particolare, il fondo oneri per erogazioni istituzionali future fa registrare il maggiore aumento (1.441.611.000 euro) a seguito minori costi istituzionali, rispetto ai ricavi istituzionali (art. 9, comma 5 dello statuto). Il fondo per il personale, in applicazione del principio di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2019 per 742.000 euro e si riduce a seguito del rilascio dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti per 292.000 euro.

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è pari a 108.689 euro. Si registra, rispetto all'esercizio precedente, un aumento di 34.702 euro (46,9 per cento). L'incremento è imputabile ad accantonamenti - pari a 49.000 euro - relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del conto economico e ad utilizzi per 14.000 euro a seguito di cessazione del rapporto di lavoro.

Il totale dei debiti, nel 2019, ammonta a 2.866.407.162 euro fronte dei 3.089.390.888 euro dell'esercizio precedente (-222.983.726 euro, in valore assoluto).

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce a fatturazioni per l'acquisizione di beni e servizi di competenza dell'anno 2019, con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2020. La voce ammonta a 729.535 euro, con un incremento di 231.002 euro rispetto all'esercizio 2018 (46,3 per cento).

I debiti tributari, costituiti dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2019 e incassati nell'esercizio successivo, ammontano a 7.139.612 euro, con una diminuzione di 4.034.191 euro rispetto all'esercizio precedente, a seguito della diminuzione delle giacenze bancarie e dei relativi interessi attivi, come già esposto nella voce "Disponibilità liquide".

I debiti diversi si riferiscono ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed Enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2019 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Nell'esercizio di riferimento, la voce in esame ammonta a 2.858.538.015 euro (-219.180.537; -7,1 per cento). Le sotto voci "debiti per trasferimenti correnti a altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a province" avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

La voce relativa al debito verso il Gestore dei servizi energetici S.p.A. ammonta ad 2.549.922.000 euro, come comunicato dallo stesso Gestore nel marzo del 2020.

#### **7.4 Conto economico**

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

**Tabella 13 – Conto economico**

<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var.%</b>
1) Ricavi e proventi				
c) contributi in conto esercizio	2.049.535.149	1.950.417.630	-99.117.519	-4,84
d) contributi da imprese	5.276.582.316	6.394.834.953	1.118.252.637	21,19
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	346.349	426.017	79.668	23,00
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	830.217.948	7.175.396	-823.042.552	-99,14
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>8.156.681.762</b>	<b>8.352.853.996</b>	<b>196.172.234</b>	<b>2,41</b>
<b>B) Costi della produzione</b>				
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	71.223	57.271	-13.952	-19,59
7) Per servizi	2.744.385	1.561.307	-1.183.078	-43,11
8) Per godimento di beni terzi	399.807	478.604	78.797	19,71
9) Per il personale	2.994.991	4.434.452	1.439.461	48,06
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.380.284	5.229.708	-2.150.576	-29,14
11) Variazioni rimanenza mat. Prime, sussid., consumo, merci.			0	
12) Accantonamento per rischi			0	
13) Altri accantonamenti		1.441.611.473	1.441.611.473	
14) Oneri diversi di gestione	8.180.583.112	6.930.993.000	-1.249.590.112	-15,28
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>8.194.173.802</b>	<b>8.384.365.815</b>	<b>190.192.013</b>	<b>2,32</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>-37.492.040</b>	<b>-31.511.819</b>	<b>5.980.221</b>	<b>15,95</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>49.513.245</b>	<b>41.775.444</b>	<b>-7.737.801</b>	<b>-15,63</b>
<b>16) Altri proventi finanziari</b>				
d) proventi diversi dai precedenti	49.513.245	41.775.504	-7.737.741	-15,63
<b>17) (-) Interessi e altri oneri finanziari</b>				
a) interessi passivi	0	60	60	100
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+7-D)</b>	<b>12.021.205</b>	<b>10.263.625</b>	<b>-1.757.580</b>	<b>-14,62</b>
20) imposte sul reddito d'esercizio	-11.710.100	-9.858.064	1.852.036	15,82
<b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>311.105</b>	<b>405.561</b>	<b>94.456</b>	<b>30,36</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati CSEA

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a 405.561 euro, con un incremento del 30,4 per cento rispetto al 2018 (94.456 euro, in valore assoluto).

Nella voce "Valore della produzione" confluiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e per quella di funzionamento. Il totale del relativo valore aumenta del 2,4 per cento (196.172.234 euro in valore assoluto), passando da 8,2 miliardi nel 2018 a 8,4 miliardi nel 2019. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, pari a 7.326.463.814 euro nel 2018 e a 8.345.678.600 euro nel 2019, sono il risultato della sommatoria delle tre voci: contributi in conto esercizio, contributi da imprese e ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi. Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio diminuiscono, rispetto al 2018, del 4,8 per cento a causa dell'andamento delle regolazioni con il GSE S.p.A. Il loro totale, nel 2019, è formato per 1.942.610.764 euro da contributi in conto esercizio per l'attività

istituzionale e per 7.806.865 euro per contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera ARERA n. 299/2019/I.

I ricavi e i proventi sono determinati, essenzialmente, in base all'aliquota commissionale determinata dall'ARERA ai sensi dell'art. 7, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2019 sono risultati pari ad euro 7.806.865,41, come da delibera ARERA del 9 luglio 2019 n. 299/2019/I, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2019": tale deliberazione "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all'art. 7, comma 2 del regolamento di contabilità nella misura pari allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa al bilancio *sub* "Ricavi commissionali"). Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

La determinazione dell'aliquota commissionale da parte dell'ARERA soltanto nella seconda metà dell'esercizio, ad avviso della Cassa, rende difficile la pianificazione operativa dell'Ente, da effettuarsi mediante la redazione del progetto di *budget* economico annuale, entro il 30 novembre di ciascun anno, ai sensi dell'art. 9, primo comma, del R.A.C.

In particolare, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio tanto 1 miliardo di euro, versati, temporaneamente, a fine 2018 (900 milioni, come previsto dall'art. 2 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione", c.d. "Decreto Alitalia"), quanto 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"). Sono stati versati a titolo temporaneo a fine 2019, e quindi richiamati nei primi giorni del 2020, 650 milioni come previsto dall'art. 50, comma 2,



lett. q), del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”; 100 milioni, come previsto dall’art. 2 del citato decreto legge n. 98 del 2016.

Nello stesso anno 2019, oltre alle somme scaturite dall’applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al bilancio dello Stato, a titolo definitivo 135 milioni, come previsto dall’ art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall’art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005; tale importo è costituito dal 70 per cento delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione, con modificazioni del decreto legge 14 novembre 2003, n. 314 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere dalle entrate relative alla componente tariffaria A2; 29,4 milioni, come previsto dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”. I contributi da imprese aumentano del 21,2 per cento (1.118.252.637 euro in valore assoluto); infine, i ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni pari a 426.017 euro, presentano un incremento del 23 per cento rispetto all’esercizio precedente, il cui ammontare era pari a 346.349 euro; la voce comprende i ricavi per i servizi alle imprese “energivore”, in conformità alla delibera dell’ARERA n. 467del 2013.

La voce altri ricavi e proventi, sia per l’attività istituzionale sia per quella di funzionamento, ha avuto un decremento pari a 823.042.552 euro in valore assoluto rispetto all’esercizio 2018, passando da 830.217.948 euro a 7.175.396 euro (99,1 per cento); la sua composizione è dovuta principalmente al rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future, che per il 2018 è stato pari a 705.230.600 euro, come previsto dall’art. 9, comma 5, dello statuto<sup>7</sup> e nel 2019, in cui sono risultati minori rimborsi e recuperi da imprese energivore, è risultato pari a 117.768.000 euro.

---

<sup>7</sup> Art. n. 9 comma 5: Le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio”.



Il totale dei costi della produzione si incrementa del 2,3 per cento, passando da 8,2 miliardi nel 2018 a 8,4 miliardi nell'esercizio successivo; da ciò deriva che, come già accaduto nel 2018, il saldo tra valore della produzione e costi risulti di segno negativo e pari a 31.511.819 euro.

Quasi tutte le voci dei costi appaiono inferiori rispetto all'esercizio 2018, tranne quella per il personale e quella relativa ai costi per il godimento di beni di terzi. La prima cresce del 48 per cento (1.439.461 euro in valore assoluto), passando da 3 milioni di euro circa del 2018 a 4,4 milioni del 2019, a seguito dell'assorbimento dei dipendenti in regime interinale o di distacco, come meglio illustrato nella tabella 5; la seconda, relativa all'attività di funzionamento, in cui rientra il canone di locazione passiva dell'immobile sede dell'Ente, si incrementa del 19,7 per cento (78.797 euro in valore assoluto). La consistenza della voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari a 57.271 euro nel 2019 e a 71.223 euro nell'esercizio precedente (-19,6 per cento), comprende componenti negativi di reddito relativi sia all'attività di funzionamento (38.713 euro) e sia all'attività istituzionale (18.558 euro).

Anche i costi per servizi appaiono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-43,1 per cento) passando da 2.744.384 euro del 2018 a 1.561.307 euro del 2019, mentre la voce "acquisizione di servizi" si incrementa dell'85,4 per cento. La voce "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", che nello scorso esercizio era stata oggetto di istruttoria a causa di un forte incremento, nel 2019 diminuisce sensibilmente (66,2 per cento), passando da 689.262 euro del 2018 a 233.195 euro dell'esercizio successivo. La voce è scomposta in 17.727 euro per la parte di funzionamento, concernente il supporto contabile e fiscale, e 215.467 euro per la parte istituzionale, riferita all'attività di valutazione di esperti di settore relativamente alle componenti tariffarie.

Per quanto riguarda i costi del personale distaccato e interinale, l'andamento in forte diminuzione rispetto all'esercizio precedente (speculare rispetto all'aumento del costo del personale dipendente) deriva, come già esposto al punto 3, dalla fine dei distacchi delle unità lavorative provenienti dal GSE; l'Ente ha sottolineato che dal 31 dicembre 2019 non sono presenti dipendenti in distacco da altro ente, dato che la CSEA si è dotata di personale proprio. La voce "Costi per servizi", in diminuzione di 1.183.078 euro, deriva dal costo per il personale distaccato e interinale (523.188 euro); da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, in particolare quelle relative ai consulenti RDS (233.195 euro); da acquisizione di servizi (660.153 euro), riguardante i servizi di telefonia, di custodia e sorveglianza, di pulizia degli

ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile. L'Ente ha riferito che nell'ambito della voce "costi per servizi" è stata operata una riclassificazione relativa ai punti B7C (consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro) e B7B (acquisizione di servizi) che ha comportato lo spostamento di un importo pari a circa 240.000 euro dal primo al secondo punto. La voce "Costi per il godimento di beni di terzi", in aumento del 19,7 per cento (478.604 euro nel 2019 e 399.807 euro nel 2018), relativa all'attività di funzionamento, è destinata per la quasi totalità ai costi di locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale, sede dell'Ente, e per 8.000 euro agli oneri relativi all'utilizzo di *hardware* e *software*.

Per un maggior dettaglio, si rimanda alla parte già trattata nell'ambito dei contratti stipulati dall'ente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono diminuiti del 29,1 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando dai 7.380.284 euro, ai 5.229.708 euro (2.150.576 euro in valore assoluto), a seguito dell'aumento della svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide. Il saldo della voce "Proventi e oneri finanziari" con separata indicazione di quelli da imprese, pari a 41.775.444 euro, è in decremento del 15,6 per cento (7.737.801 euro in valore assoluto rispetto all'esercizio 2018). Il risultato è conseguenza della diminuzione dei depositi bancari, che hanno generato minori interessi attivi, così come gli interessi di mora e quelli sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, come prima indicato. Le anticipazioni alle imprese sono analiticamente indicate; nel corso del 2019 è proseguito il meccanismo di anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera di ARERA n. 822/2016), imputate al conto del "Market Coupling" già istituito presso la CSEA; per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico è proseguito il rimborso dell'anticipazione deliberata nei confronti di una società (delibera dell'ARERA n. 188 del 2015).

**Tabella 14 - Anticipazioni**

		2018	2019
Delibera	Fattispecie	Interessi maturati	Interessi maturati
822/2016	Acquirente unico (MGP)	563.852,74	470.350,46
188/2016	Società	319.546,23	136.733,74
<b>Totale complessivo</b>		<b>883.398,97</b>	<b>607.084,20</b>

Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati CSEA

Le imposte sul reddito dell'esercizio – pari a 9.858.064 euro, comprensive delle imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari a 885.346 euro, e delle imposte generate dall'attività istituzionale, pari a 8.972.719 euro, – decrescono del 15,8 per cento rispetto all'esercizio precedente. Le prime, derivanti dall'attività di funzionamento sono composte da Ires di competenza 2019 per 556.000 euro; riassorbimento delle imposte anticipate Ires per 70.000 euro; imposte anticipate Ires rilevate nel 2019 per euro 52.000; sopravvenienza passiva Ires del 2018; Irap di competenza 2019, pari a 275.000 euro. Le differenze con l'esercizio precedente per Ires e Irap hanno generato sopravvenienze attive. Le seconde, pari a 8.972.719 euro generate dall'attività istituzionale, si riferiscono principalmente (8.813.000 euro) alle ritenute sugli interessi attivi percepiti dall'Ente a seguito dell'erogazione anticipata dei contributi alle imprese e riconducibile all'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 5 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.), come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa, nella risposta all'interpello n. 934-438/2013 in data 22 ottobre 2013.

L'Ires istituzionale, pari a 146.000 euro, è stata calcolata applicando l'aliquota del 24 per cento sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2019, nonché su quelli maturati alla medesima data nei confronti di un gestore (33.000 euro).

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a euro 10.263.625, con una diminuzione rispetto al 2018 di 12.021.205 euro (14,6 per cento).

L'utile di esercizio è stato pari a 405.561 euro, in aumento rispetto al 2018 (quando risultava pari a 311.015 euro) del 30,4 per cento; quota parte dell'utile è stata destinata a riserva, con imputazione della differenza al bilancio dello Stato.

## 7.5 Rendiconto finanziario

Tabella 15 – Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)	2018	2019	Var. ass.	Var. %
Incassi da clienti	0		0	
Altri incassi	7.157.521.578	8.543.533.165	1.386.011.587	19,36
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	954.289	1.102.519	148.230	15,53
(Pagamenti al personale)	4.767.093	4.701.259	-65.834	-1,38
(Altri pagamenti)	8.438.633.640	7.124.641.955	-1.313.991.685	-15,57
(Imposte pagate sul reddito)	628.309	389.569	-238.740	-38,00
Interessi incassati	40.708.457	44.810.662	4.102.205	10,08
Dividendi incassati	0	0	0	
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (tot A)</b>	<b>-1.246.753.296</b>	<b>1.457.508.525</b>	<b>2.704.261.821</b>	<b>216,90</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>				
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
(Investimenti)	273.529	248.740	-24.789	-9,06
Disinvestimenti	0	0	0	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
(Investimenti)	904.640	990.632	85.992	9,51
Disinvestimenti	0	0		
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
(Investimenti)	99.643	236.675	137.032	
Disinvestimenti	0	32.872		
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>				
(Investimenti)	151.288.051	4.084.543	-147.203.508	-97,30
Disinvestimenti	136.599.163	196.119.643	59.520.480	43,57
(Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0			
<b>Flusso finanziario dall'attività di investimento (TOT B)</b>	<b>-15.966.700</b>	<b>190.591.925</b>	<b>206.558.625</b>	<b>1.293,68</b>
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Var. ass.</b>	<b>Var. %</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>				
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	0	633.549	633.549	
<b>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (TOT C)</b>	<b>0</b>	<b>633.549</b>	<b>633.549</b>	
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-1.262.719.996</b>	<b>1.647.466.901</b>	<b>2.910.186.897</b>	<b>230,47</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio				
depositi bancari e postali	4.615.657.048	3.352.936.810	-1.262.720.238	-27,36
assegni				
denaro e valori in cassa	1.623	1.865	242	14,91
<b>Totale</b>	<b>4.615.658.671</b>	<b>3.352.938.675</b>	<b>-1.262.719.996</b>	<b>-27,36</b>
Disponibilità liquide al 31 dicembre				
depositi bancari e postali	3.352.936.810	5.000.404.230	1.647.467.420	49,14
assegni				
denaro e valori in cassa	1.865	1.345	-520	-27,88
<b>Totale</b>	<b>3.352.938.675</b>	<b>5.000.405.575</b>	<b>1.647.466.900</b>	<b>49,14</b>

Fonte CSEA elaborazione Corte dei conti

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa registra un forte incremento, passando da -1.246.753.296 euro del 2018 a 1.457.508.525 euro (2.704.261.821 euro in valore assoluto), dovuto all'aumento degli incassi e alla diminuzione dei pagamenti.

In dettaglio, vi è un incremento del 19,4 per cento degli incassi (1.386.011.587 euro, in valore assoluto), dei pagamenti ai fornitori per beni e servizi del 15,5 per cento e un decremento dell'1,4 per cento dei pagamenti al personale, del 15,6 per cento degli altri pagamenti. Si incrementano del 10 per cento gli interessi incassati, derivanti dalle giacenze a inizio esercizio, che ammontano a 40,7 milioni nel 2018, a fronte dei 44,8 milioni del 2019.

Il totale dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento cresce dell'1.293,7 per cento, passando da -15.966.700 euro del 2018 a 190.591.295 euro del 2019 (206.558.625 euro, in valore assoluto), a causa della crescita della voce "attività finanziarie non immobilizzate" che vede diminuire gli investimenti del 97,3 per cento e aumentare i disinvestimenti del 43,6 per cento. Riguardo alle immobilizzazioni materiali, si rileva un decremento di uscite per investimenti pari al 9 per cento, mentre sono in aumento le immobilizzazioni immateriali con il 9,5 per cento.

Il totale delle disponibilità liquide decresce, tra il 2018 e il 2019, del 27,4 per cento (1.262.719.996 euro, in valore assoluto), a causa dell'utilizzo del "Fondo erogazione istituzionali future" per controbilanciare l'aumento del prezzo delle materie prime, avvenuto nella seconda parte dell'esercizio 2018.

## 8. CONCLUSIONI

La Cassa per i Servizi energetici e ambientali CSEA, nata nel 1961 con la denominazione di “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP), con il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale ha poi ampliato, nel tempo, tali originarie funzioni.

La CSEA, che ha assunto l’attuale denominazione con l’art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità per il 2016), opera nei settori dell’energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti “oneri generali di sistema” e di ulteriori componenti, alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell’energia elettrica e del gas, nonché attività in favore dei consumatori, erogazione di “bonus” ai clienti in stato di disagio fisico od economico, ricerca di sistema.

Nell’esercizio considerato, l’organo di vertice dell’Ente è stato il Commissario, nominato a seguito delle dimissioni del Comitato di gestione. La presenza dell’organo monocratico, protrattasi per più di un esercizio, ha determinato una diminuzione complessiva del costo degli organi apicali dell’Ente, mentre è rimasto sostanzialmente invariato quello del Collegio dei revisori dei conti. Al riguardo, gli emolumenti da corrispondere all’organo monocratico sono stati determinati dall’ARERA, che li ha quantificati avendo come parametro l’importo del compenso del Presidente del Comitato di gestione. La medesima Autorità ha altresì stabilito che la CSEA le dovesse rimborsare trimestralmente tali importi.

Per quanto riguarda il personale, nel corso del 2019 la CSEA ha completato il piano delle assunzioni. In precedenza, le risorse erano rappresentate, per la quasi totalità, da distaccati da altri enti che operano nel settore energetico. Ciò ha comportato un aumento del costo

complessivo del personale proprio, mentre è specularmente diminuito quello relativo al personale in distacco e a tempo determinato. Tuttavia, la dotazione di organico, fissata dalla legge e dallo Statuto in sessanta unità, non risulta completata.

Posto che la funzione principale dell'Ente è costituita dalla riscossione dagli operatori dei settori dei corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati, prelevati dai consumatori finali tramite le bollette, assume aspetto centrale il controllo delle dichiarazioni degli operatori medesimi, svolto anche a mezzo di ispezioni. A questo riguardo, si rileva, nell'esercizio considerato, lo svolgimento soltanto parziale delle ispezioni programmate e, altresì, la concentrazione delle attività ispettive nel settore della ricerca di sistema, con un rilievo residuale per i settori energetici e, in particolare, per quello elettrico, che pure costituisce quello più importante per numero di operatori e per ammontare di erogazioni.

Atteso il numero e gli importi dei crediti, nonché delle procedure concorsuali e del rango dell'esposizione creditoria, è altresì necessario un costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa; tanto è stato, del resto, evidenziato anche nella relazione audit per il 2019, nella quale è stato sottolineato il ritardo nell'invio delle intimazioni di pagamento e nella tempistica dei procedimenti di recupero. In tale ambito, il meccanismo di recupero crediti per indebita erogazione degli incentivi "CIP 92", suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'Ad.ER), sembra parcellizzare e, anche, rendere più lunghi i tempi tra l'accertamento e la riscossione.

Nell'ambito contrattuale, si rileva un ricorso preponderante all'affidamento diretto; pur prendendo atto del ricorso alla procedura di scelta del contraente tramite la piattaforma MEPA, si sottolinea la necessità di una più ampia platea di potenziali contraenti, al duplice fine di implementare la concorrenza e le pari opportunità delle imprese (imparzialità) e di migliorare l'efficienza dell'amministrazione.

Tra i contratti passivi merita menzione la questione relativa alla locazione dell'immobile dove l'Ente ha sede, attualmente oggetto di una vertenza giudiziaria per sfratto per finita locazione iniziata dalla proprietà e pendente presso il Tribunale di Roma.

Il contenzioso nel quale l'Ente è coinvolto, prevalentemente *ad adiuvandum* dell'ARERA, riguarda le impugnative delle delibere di quest'ultima davanti al Giudice amministrativo. Elevato è, altresì, il contenzioso tributario, a seguito delle impugnazioni delle cartelle emesse dall'Agenzia delle entrate - riscossione con riguardo al recupero dei crediti dell'ente.



La CSEA è altresì coinvolta, quale creditore, in numerose procedure concorsuali.

L'utile di esercizio della CSEA, nel 2019, è stato pari a 405.000 euro, in aumento del 30,36 per cento rispetto all'anno precedente (94.456 euro, in valore assoluto). Tale valore, come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, è determinato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'ente, con esclusione delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari.

L'aumento è giustificato da un saldo positivo della gestione caratteristica, in particolare, come si evince dal conto economico, dei ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi derivanti dall'attività funzionale dell'Ente (41,48 per cento, pari a 245.528 euro). Tali valori rispecchiano la diminuzione degli incassi dell'attività operativa dell'ente, pari a 639.303.821 euro in valore assoluto (8,2 per cento) come si evince dal rendiconto finanziario.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2019 sono risultati pari a 7.806.865,41 euro, come da delibera ARERA del 9 luglio 2019, la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di amministrazione e contabilità, nella misura pari allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa al bilancio *sub* "Ricavi commissionali"). Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

Il patrimonio netto ammonta ad 100.547 mila euro, con un aumento, rispetto al precedente esercizio, di 194 mila euro. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile alla destinazione di quota parte dell'utile 2018 (100 mila euro) alla riserva legale, come previsto dall'art. 2430, del Codice civile; alla destinazione della restante parte dell'utile 2018 (211 mila euro) alle entrate del bilancio dello Stato e alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2019 pari a 405 mila euro.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Inoltre, l'Ente ha attestato di aver applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposta dal decreto, legge n. 66 del 2014 I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.





2 19

**BILANCIO  
D'ESERCIZIO**

PAGINA BIANCA



# BILANCIO D'ESERCIZIO 2019

IL PRESENTE BILANCIO È STATO APPROVATO DAL  
COMITATO DI GESTIONE NELLA RIUNIONE DEL 23 GIUGNO 2020

## IL COMITATO DI GESTIONE

Presidente  
**AVV. GIANDOMENICO MANZO**

Componente  
**DOSSA LOREDANA RUGGIERI**

Componente  
**DOSSA FABIO CANTALE**

## IL COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente  
**DOSSA FRANCESCO ALÌ**

Componente  
**DOSSA SERENA LAMARTINA**

Componente  
**CONS. CALOGERO MAUCERI**

Direttore Generale  
**DOSSA LUIGI DE FRANCISCI**

Responsabile dell'area ABFC  
**DOSSA FABRIZIO MATRANGA**

# Sommario

## ■ RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE DELLA RELAZIONE	6
RELAZIONE	7

## ■ SCHEMI

STATO PATRIMONIALE	42
CONTO ECONOMICO	44
RENDICONTO FINANZIARIO	46

## ■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2019

PREMESSA	50
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	50
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	51
CRITERI DI VALUTAZIONE	51
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / ATTIVO	55
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / PASSIVO	61
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	65

## ALLEGATI

● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	78
● SITUAZIONE DEL CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORSUALI	87
● RIDUZIONI DI SPESE	
PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE DI SPESA	104
SCHEDA DI MONITORAGGIO	108
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27 marzo 2013)	110
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE	126
BANCA BPM	130
BANCO POSTA	134
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	136
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	140
CONTO DI FUNZIONAMENTO	150
FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	158
REPORT CONTI	160
REPORT CREDITI/DEBITI	163
STORNO DEI CREDITI E DEBITI	164

■ PIANO DEGLI INDICATORI	168
--------------------------	-----

■ RELAZIONE DEI REVISORI	174
--------------------------	-----



# RELAZIONE SULLA GESTIONE

A close-up photograph of a hand splashing water. The water is captured in mid-air, creating a dynamic splash with many small droplets and larger splashes. The background is a solid dark blue, which makes the white and light blue water stand out. The hand is visible at the bottom left, with fingers slightly curled as if just released the water.

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

## INDICE RELAZIONE SULLA GESTIONE

<b>1. PREMESSA</b>	7
<b>2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI</b>	7
<b>3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO</b>	10
<b>4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>	13
<b>5. RECUPERO CREDITI</b>	15
<b>6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IRES)</b>	16
<b>7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI DELLO STATO</b>	16
<b>8. GESTIONE DEI RISCHI</b>	17
<b>9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO</b>	19
<b>10. EVENTI STRAORDINARI - FUNZIONAMENTO</b>	20
<b>11. SETTORE ELETTRICO</b>	
11.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO ASOS	21
11.2 PRINCIPALI MECCANISIMO DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE	22
11.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI	24
11.4 ENERGIVORI	25
<b>12. SETTORE GAS</b>	
12.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO	26
12.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO	27
12.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A. PER "SETTLEMENT"	27
12.4 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER DISTRIBUZIONE E MISURA	28
12.5 COMPENSAZIONE COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE VENDITA AL DETTAGLIO	28
12.6 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	29
12.7 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	29
<b>13. SETTORE IDRICO</b>	
13.1 COMPONENTI TARIFFARIE	30
13.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO	30
<b>14. PEREQUAZIONE</b>	
14.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	31
14.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS	33
<b>15. RICERCA DI SISTEMA</b>	34
<b>16. BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO</b>	36
<b>17. MECCANISMI EVENTI SISMICI</b>	37
<b>18. EVENTI STRAORDINARI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE</b>	38

# Relazione sulla Gestione

## 1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il Bilancio dell'esercizio 2019 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito, anche la "Cassa", la "CSEA", ovvero l'"Ente").

Il Bilancio è predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, l'"Autorità" ovvero l'"ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio di CSEA. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio agli Organi Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento.

In considerazione della situazione straordinaria dipesa dall'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 - l'art. 107, primo comma, lett. a), del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, ha disposto il differimento del termine di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019 dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020 per gli enti pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del D. Lgs. n. 91/2011 (c.d. "Armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"). La

CSEA, rientrando nel perimetro soggettivo di applicazione della citata disposizione, si è avvalsa del maggior termine di legge (i.e., 30 giugno 2020). Maggiori dettagli sulle misure adottate da CSEA in termini di contrasto al COVID 19 sono presenti nel paragrafo 9.1.

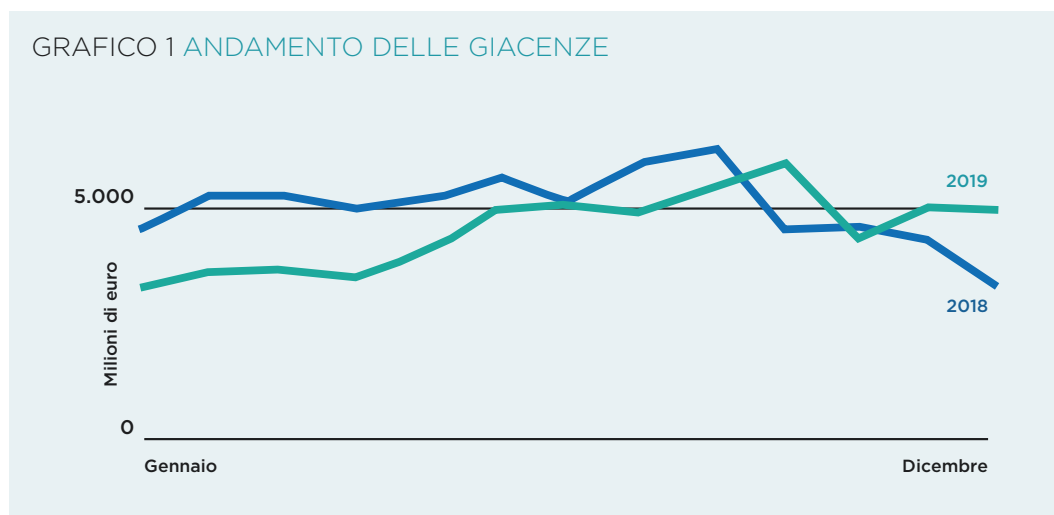
Con la nota identificata dal prot. n. 243154 del 13 novembre 2019, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha approvato il Bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione del 9 luglio 2019, n. 299/2019/l.

## 2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Nell'esercizio 2019 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono pari a circa euro 8,4 mld rispetto a costi istituzionali di competenza pari a circa euro 6,9 mld. Tale differenza alimenta positivamente il "fondo erogazioni istituzionali future", come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non vi siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio. Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto finanziario alla voce "incremento/decremento delle disponibilità liquide") è stata positiva per euro 1.647.466.900,30.



GRAFICO 1 ANDAMENTO DELLE GIACENZE



Le giacenze sono risultate pari ad euro 4,7 mld di media (cfr. grafico n. 1), generando interessi attivi lordi per un importo pari ad euro 34,6 milioni, di cui euro 33,9 milioni relativi alla parte istituzionale ed euro 0,7 milioni relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente. L'effetto combinato di giacenze medie più contenute rispetto all'esercizio 2018, in cui erano state pari ad euro 5,3 mld (cfr. grafico n. 1), e di un minor tasso riconosciuto sulle stesse ha dato luogo ad una contrazione degli interessi maturati. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, *"In conclusione ... si ritiene che l'eventuale utile da versare al bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione"*.

Per quanto concerne il **rendimento delle giacenze**, si rammenta che, nella seduta commissariale del 21 dicembre 2018, è stata deliberata l'aggiudicazione dei due Lotti in cui il servizio di cassa di CSEA era stato suddiviso. Tale ripartizione - il lotto n. 1 (conti correnti per la gestione del Settore elettrico) ag-

giudicato alla banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e il lotto n. 2 (conti correnti per la gestione del Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente) aggiudicato al Gruppo Banco BPM S.p.A. - ha consentito una significativa protezione delle giacenze, come peraltro auspicato sia dal Collegio dei Revisori (Verbale della riunione n. 6 del 23-28 novembre del 2016), sia dall'ARERA (deliberazione 451/2017/1 recante "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA"). Più nello specifico, si evidenzia che (i) il lotto n. 1 è stato aggiudicato ad un tasso di interesse, sulle giacenze del Settore elettrico, pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) il lotto n. 2 è stato aggiudicato ad un tasso di interesse sulle giacenze del Settore Idrico, del Settore Gas e per il funzionamento dell'Ente pari all'Euribor con scadenza 6 mesi, base 365, maggiorato di 81 "basis points". I citati rendimenti sono stati assicurati a decorrere dal 1 aprile 2020 in base alle convenzioni firmate in data 29 marzo dello stesso anno (identificate dai numeri di protocollo CSEA 1628 e 1630). Per completezza di informazione si ricorda che il precedente rendimento, valido fino al 31 marzo 2019, era pari 0,8125 basis points oltre l'Euribor a 6 mesi base 365.

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla tabella sotto riportata, le cui principali risultanze sono:

TABELLA 1 DATI DI SINTESI - FUNZIONAMENTO

DESCRIZIONE	2019	2018
Ricavi Commissionali	7,8	7
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	1,2	1,1
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9,0</b>	<b>8,1</b>
Personale	4,8	4,4
Ammortamenti	1,3	1,4
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	1,5	1,6
<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>1,3</b>	<b>0,7</b>
Imposte e Tasse	0,8	0,4
<b>UTILE</b>	<b>0,4</b>	<b>0,3</b>

*Importi in milioni di euro*

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2019 sono risultati pari ad euro 7.806.865,41, come da delibera ARERA del 9 luglio 2019 n. 299/2019/1, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2019" la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura paria allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali").

- la voce "altri ricavi" comprende (i) i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL e s.m.i.) pari ad euro 292.572,18; (ii) i ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per euro 133.445,07. Il valore riconosciuto dal MISE si riferisce a più annualità a causa del differimento del riconoscimento delle attività svolte e rendicontate dagli uffici della CSEA (in particolare il valore riconosciuto si riferisce alle annualità 2009, 2012, 2013, 2014, 2015 rispettivamente previsto da del. GOP 44/09 - dm23/12/09, del. 286/2012/E/com

- dm8/8/12, del. 512/2012/E/com - dm12/12/12, del. 492/2013/E/com - dm 4/12/13, del. 330/2014/E/com - dm24/12/14 e del. 625/2014/E/com - dm21/1/15);

- per quanto concerne i costi del personale, gli stessi risultano inferiori rispetto budget 2019 e leggermente superiori al 2018 (si veda anche il paragrafo 3 "Organizzazione e contesto"). Tale risultato è spiegato dal perseguimento dell'attuale piano assunzionale che prevede il raggiungimento di 57 unità mentre al 31 dicembre 2019 ne erano state assunte 54 (il numero medio di headcount è stato 47,3 nel 2018 contro 51,7 del 2019, vedasi paragrafo 3);

- gli ammortamenti e gli altri costi comprensivo dei versamenti al Bilancio dello Stato risultano in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa euro 0,4 milioni di euro, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota del 5% come previsto dall'art. 2430, del Codice civile (almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale) e la restante parte da destinare al bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

In sintesi, nel 2019 la Cassa - a fronte di un incremento delle attività svolte, delle somme e dei conti gestiti - ha mantenuto costanti i costi di funzionamento.

Tale risultato appare particolarmente lusinghiero in considerazione della continua crescita delle attività affidate all'Ente e dei numerosi adempimenti amministrativi che esso è chiamato a svolgere, anche in relazione alla mutata natura giuridica.

### 3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

#### ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei Revisori.

#### IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello Statuto).

Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1, dello Statuto).

In data 19 ottobre 2018, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'allora Presidente, Prof. Avv. Francesco Vetrò, e da uno dei componenti del Comitato di Gestione, in applicazione dell'art. 6.3 dello Statuto – il quale, nel caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, prevede che l'Autorità, per assicurare lo svolgimento delle attività della Cassa, proceda tempestivamente alla nomina di un Commissario – l'Autorità, con la deliberazione n. 575/2018/A del 13 novembre 2018, ha nominato Commissario della CSEA l'Avv. Giandomenico Manzo.

#### IL COMITATO DI GESTIONE

Come da previsione statutaria, il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

#### IL COMMISSARIO

Il Commissario, nominato dall'Autorità in caso di contemporanea vacanza di almeno due dei componenti del Comitato di gestione, svolge le funzioni attribuite dallo Statuto al Presidente e al Comitato medesimo per assicurare lo svolgimento delle attività della CSEA nelle more della nomina di un nuovo Comitato di gestione (art. 6.3, dello Statuto). Il Commissario della CSEA, Avv. Giandomenico Manzo, è stato nominato – come detto – con la deliberazione dell'ARERA n. 575/2018/A del 13 novembre 2018 ed è rimasto in carica fino al 17 maggio 2020 (vedasi paragrafo precedente).

#### IL COLLEGIO DEI REVISORI

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1, dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori in carica, nominato per un triennio con il decreto MEF del 22 gennaio 2018, è costituito come segue:

- Dott. Francesco Ali – Presidente;
- Cons. Calogero Mauceri – Componente effettivo;

- Dott.ssa Serena Lamartina - Componente effettivo;

- Dott.ssa Gloria Pacile - Componente supplente.

- Prof. Maurizio Paternò di Montecupo - Componente supplente.

Si segnala che con Deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, il Collegio di ARERA, in base alla normativa vigente e allo Statuto della CSEA - d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze - ha nominato il Comitato di gestione nella seguente composizione:

- Avv. Giandomenico Manzo, in qualità di Presidente del Comitato di gestione;

- Dott. Fabio Cantale, in qualità di componente del Comitato di gestione;

- Dott.ssa Loredana Ruggieri, in qualità di componente del Comitato di gestione.

Gli incarichi dei Componenti del Comitato di gestione avranno durata triennale, a decorrere dal 18 maggio 2020, data del loro insediamento. Con le suddette nomine si interrompe,

pertanto, la fase commissariale della CSEA avviata, con la deliberazione ARERA 575/2018/A, nel novembre 2018.

#### IL DIRETTORE GENERALE

L'Ing. Enrico Antognazza, nominato Direttore generale, giusta delibera del Comitato di gestione dell'11 maggio 2018, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 310/2018/A del 1° giugno 2018, è rimasto in carica fino al 31 ottobre 2019, data di decorrenza delle sue dimissioni. In data 26 agosto 2019, al fine di sanare la successiva vacatio del ruolo, il Commissario ha avviato una selezione pubblica per il conferimento dell'incarico di Direttore generale della CSEA. In esito alla predetta selezione, è stato nominato Direttore generale della CSEA il Dott. Luigi De Francisci, giusta delibera commissariale del 25 ottobre 2019, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 441/2019/A del 29 ottobre 2019.

GRAFICO 2 ORGANIZZAZIONE AL 1° GENNAIO 2019

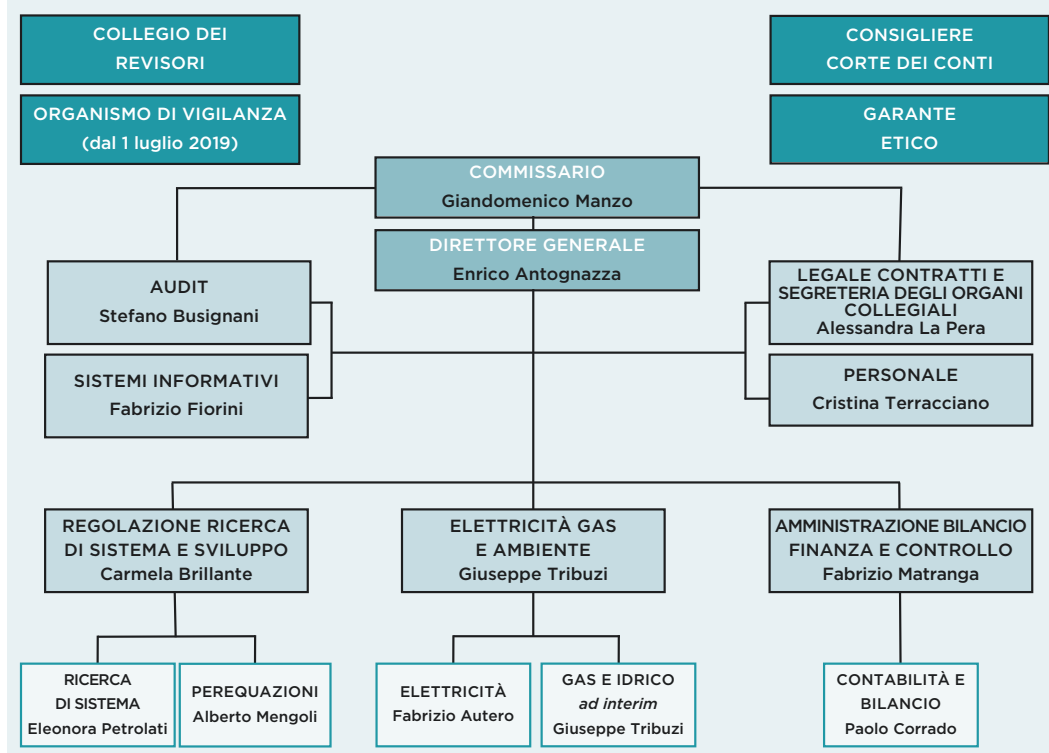


TABELLA 2 CONSISTENZA DELL'ORGANICO CSEA  
AL 31 DICEMBRE 2019

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
<b>CSEA</b>	47	47	47	46	46	46	49	49	48	53	53	54
<b>GSE</b>	4	4	4	4	4	4	4	4	4	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>51</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>52</b>	<b>53</b>	<b>53</b>	<b>54</b>

*La consistenza indicata non include il Direttore generale.*

L'incarico di Direttore generale decorre dall'11 novembre 2019 ed ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

### IL PERSONALE

La attuale Organizzazione degli Uffici è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso del 2019, si è consolidata con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello e con il completamento del piano delle assunzioni.

Tra il 2018 e il 2019, su indicazione del Comitato di gestione, è stato avviato un processo di analisi organizzativa finalizzato a fornire elementi di valutazione e spunti al fine di:

- ▶ aggiornare la consistenza dell'organico anche eventualmente oltre le 53 unità previste dal Piano delle assunzioni del 29 gennaio 2018 e s.m.i.;
- ▶ distribuire le risorse tra le unità organizzative in base all'effettivo carico di lavoro esistente;
- ▶ individuare le macro-criticità organizzative e di processo nonché eventuali misure correttive, volte ad rendere più efficiente il lavoro degli Uffici.

Il suddetto processo si è concluso con l'approvazione dei relativi esiti da parte del Commissario nella seduta del 25 gennaio 2019 e con l'aggiornamento della consistenza dell'organico della CSEA a 57 unità dalle 53 originariamente previste. Di conseguenza, anche il Piano delle assunzioni è stato adeguato al fine di portare l'organico della CSEA a 57 unità, si ricorda che la norma istitutiva dell'Ente prevede, per lo stesso, una dotazione organica di 60 unità (art.1 comma 670 legge 208/2015).

Alla data del 31 dicembre 2019, la consistenza dell'organico della CSEA si è attestata su 54 risorse, assorbendo il numero di lavoratori distaccati e adempiendo agli obblighi normativi relativi alle categorie di lavoratori di cui al citato art. 1, della legge n. 68/1999.

Il numero dei lavoratori distaccati è così diminuito dai 33 presenti al 31 dicembre 2017 ai 7 presenti al 31 dicembre 2018, fino al completo assorbimento al 31 dicembre 2019.

Nella sottostante tabella si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2019, escludendo dal computo il Direttore generale. Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2019, di 5 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

In relazione alle attività poste in essere nel corso del 2019, giova ricordare che è stata conclusa positivamente la procedura di selezione per l'affidamento dei servizi in licenza d'uso/"outsourcing", con applicativi corrispondenti e portale, Area Presenze, "HR", "Budget", "Payroll" e Consulenza del lavoro della CSEA,. La selezione è avvenuta tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei contratti pubblici, per un periodo di 30 mesi eventualmente rinnovabili di ulteriori 6 mesi.

Nell'ambito delle attività inerenti alle relazioni sindacali della CSEA, ai sensi dell'art. 2, rubricato "Relazioni industriali", comma 22, del CCNL Elettrici, con approvazione in delibera commissariale del 26 settembre 2019, la CSEA ha stipulato, in data 30 settembre 2019, un accordo sindacale di secondo livello con le OO.SS. per l'erogazione del Premio di risultato aziendale per gli anni 2019 - 2021. Ulteriore elemento di analisi riguarda il

CCNL del settore elettrico, laddove in data 9 ottobre 2019, si è conclusa la trattativa per il rinnovo del suddetto contratto collettivo, scaduto il 31 dicembre 2018, con la sigla dell'Accordo di rinnovo, la cui decorrenza ed efficacia riguarda il periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2021.

#### 4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190. Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Amministrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio".

Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT"), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT"). Il Piano deve essere aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno. In data 25 gennaio 2019, con delibera commissariale n. 13, è stato adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2019 -2021.

A seguito della cessazione dall'incarico di Direttore generale della CSEA dell'Ing. Antognazza, il Commissario, con delibera n. 7 del 27 novembre 2019, ha nominato il nuovo RPCT nella persona del Dott. Luigi De Francisci, attuale Direttore generale della Cassa, stabilendo che la durata della designazione, salvo diversa deliberazione, sia pari a quella dell'incarico a cui la nomina accede. Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della

corruzione (legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

Per la redazione del Piano 2020-2022, anche in adesione alle recenti indicazioni dell'ANAC di cui al Piano Nazionale Anticorruzione ("PNA") 2019 -Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"-e nell'ottica di una migliore ed efficace rappresentazione delle attività e dei rischi corruttivi, si è valutato opportuno evolvere la metodologia di mappatura dei processi rispetto ai precedenti PTPCT. In particolare si è provveduto ad individuare e analizzare i principali processi organizzativi presenti in Cassa, già oggetto di formalizzazione in documenti organizzativi interni; tale nuova modalità ha consentito di migliorare l'analisi dei processi e delle attività esposte al rischio di corruzione.

Il PTPCT 2020 - 2022 è stato adottato con delibera commissariale n. 11 del 28 gennaio 2020 e pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della CSEA.

#### RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA EX D.LGS. N. 231/2001 - ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel 2019, la CSEA, nell'ottica di un generale rafforzamento del sistema di "governance" e del sistema di controllo interno, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ("MOG"), ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con efficacia a decorrere dal 1° luglio 2019.

In applicazione della normativa di cui sopra, con delibera commissariale del 28 maggio 2019, la CSEA ha nominato l'Organismo di Vigilanza il quale è composto da tre membri: il Presidente, esterno, e due componenti un membro del Collegio dei Revisori, e un interno, nella persona del Responsabile dell'Area Audit. Si rammenta che l'Organismo di Vigilanza svolge il compito di vigilare con autonomia, nonché poteri di iniziativa e controllo:

- sull'efficacia ed adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente e alla effettiva capacità dello stesso di prevenire la commissione dei reati;

- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Collegiali, dei dipendenti e dei collaboratori dell'Ente;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni organizzative e/o normative;
- sulla diffusione, conoscenza e comprensione del Modello Organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nella sua implementazione.

L'OdV si è riunito presso la sede della CSEA, anche tramite collegamento in audio/videoconferenza, ai sensi delle previsioni del Regolamento dell'OdV, unitamente ai referenti interni di volta in volta intervistati.

All'atto di insediamento dell'OdV, è stato pianificato ed approvato il piano di lavoro, prevedendo periodiche verifiche sulle aree di rischio previste dal MOG e in base ad eventuali segnalazioni ricevute.

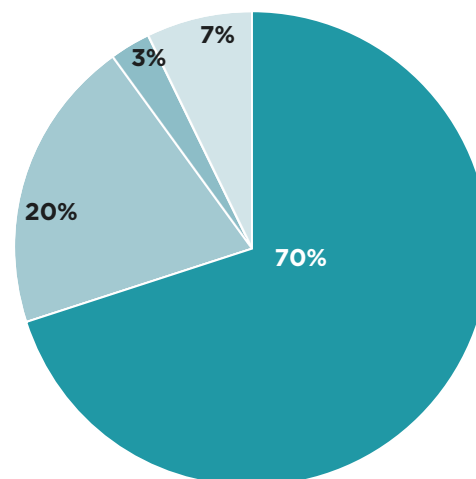
Oltre alle attività di verifica, durante le riunioni, è stato somministrato ai referenti un aggiornamento informativo e formativo; inoltre, l'OdV, allo scopo di assicurare un'adeguata conoscenza e un'opportuna comprensione del D.Lgs. 231/01, indispensabile per garantire una efficace attuazione del MOG, ha dato corso alla formazione nei confronti dei dipendenti e dei responsabili delle funzioni aziendali. Sono state

affrontate tutte le aree di rischio dei reati annoverati nel D.Lgs. 231/01 incontrando le diverse Aree e i referenti dell'Ente. L'OdV ha posto particolare attenzione alle aree a rischio reato "Rapporti con la PA", "Reati Societari", "Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro" e "Reati Informatici e Cybersecurity".

In considerazione della situazione di emergenza nazionale epidemiologica da COVID 19, le ultime due aree a rischio 231 supra citate sono state oggetto di focus specifici da parte dell'OdV e di scambi di informazioni costanti con i referenti aziendali e il Vertice dell'Ente; ciò al fine di verificare l'efficacia e l'adeguatezza del MOG e dei relativi sistemi e procedure, parti integranti dello stesso per far fronte ai rischi connessi all'emergenza, ivi inclusi gli obblighi del Datore di lavoro e le misure di sicurezza IT nell'ambito del lavoro agile. Si rimanda integralmente al paragrafo 10 per dettagli sulle misure assunte dalla CSEA per il contrasto della diffusione del COVID-19. Si rileva che l'Organismo ha effettuato costanti scambi di informazioni con il Vertice e con gli Organi di controllo, nonché con il Data Protection Officer. Si sottolinea, infine, che nel corso del 2020 è stato avviato, anche su impulso dell'OdV, l'aggiornamento del MOG alle recenti novità normative intervenute riguardanti nuovi "reati-presupposto 231".

GRAFICO 3 CREDITI PER TIPOLOGIA

7%	<b>Interessi Bancari</b>
3%	<b>Anticipazioni Finanziarie</b>
20%	<b>Indebite percezioni CIP6/92</b>
70%	<b>Proventi Istituzionali ed altri crediti</b>



## 5. RECUPERO CREDITI

Di seguito viene rappresentata la composizione dei crediti della CSEA al 31 dicembre 2019. Il totale dei crediti (cfr. grafico n. 2) si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad euro 360 mln al netto del fondo svalutazione crediti.

La parte più rilevante dei crediti è rappresentata dai cd "proventi istituzionali", costituiti dagli importi dichiarati ma non ancora versati alla data di chiusura dell'esercizio dalle imprese regolate. Tali crediti - che ammontano a circa euro 250 mln - rappresentano il 70% del totale ed una parte consistente degli stessi (più del 75%), risulta già incassata nei primi mesi del 2020. I crediti residui relativi alle indebite percezioni dei recuperi CIP 6/92 ammontano a circa euro 71 mln ed essi rappresentano il 20% del totale. Le anticipazioni finanziarie, sono in forte contrazione principalmente per la riduzione della posizione creditoria nei confronti di Acquirente Unico (come

definita dalla convenzione ARERA 822/2016) a seguito delle restituzioni avvenute, a favore di CSEA, nel corso del 2019 (vedasi anche paragrafo 6). Il credito per anticipazioni vantato nei confronti di quest'ultima al 31.12.2019 è pari a ad euro 10 mln (3% del totale dei crediti) rispetto a 170 milioni al 31.12.2018. Nel corso del 2019, la Cassa ha proseguito nella politica di rafforzamento del recupero crediti tramite interlocuzioni con le imprese, piani di rientro, intimazioni, approfondimenti di casi particolari connessi a procedure fallimentari, operazioni straordinarie, etc, e da ultimo il recupero coattivo tramite l'Agenzia delle entrate - Riscossione. Oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo-contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA hanno provveduto, nel corso del 2019, ad inviare più di 150 intimazioni ordinarie a bimestre. Inoltre, nel 2019 è proseguita l'attività, avviata massivamente nel 2017, di recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate Riscossione recuperando ulteriori 9,2 milioni di euro relativi a

TABELLA 3 RECUPERI CIP 6/92

IMPRESAE E IMPIANTO	IMPORTO	MPORTO	IMPORTO
	RESIDUO AL 31/12/2018	VERSATO NEL 2019	RESIDUO AL 31/12/2019
CORE S.p.A. - Sesto San Giovanni (MI)	3.977.914,86	-	3.977.914,86
TEV S.p.A. Termo Energia Versilia - Imp. di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99	-	16.826.178,99
TEC S.p.A. Termo Energia Calabria- Imp. rifiuti Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78	-	13.717.302,78
AAMPS- Impianto denominato Livorno 2 - Livorno	3.233.066,68	1.077.688,90	2.155.377,78
Scarlino Energia srl- Scarlino (GR)	5.214.847,06	-	5.214.847,06
ASM Terni S.p.A.- Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11
APPIA ENERGY S.R.L.- Impianto di Massafra (TA)	1.569.604,34	261.600,72	1.308.003,62
Tampieri Energie Srl-Impianto a biomasse di Faenza (RA)	16.701.867,36	6.701.867,36	10.000.000,00
FAECO SpA-Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	-	2.035.882,09
BELVEDERE S.p.A.- Imp. a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40	-	1.171.880,40
ICQ Holding S.p.A. - Imp. a biogas di Casale Monferrato (AL)	616.525,50	146.725,10	469.800,40
Proget Energy Srl-Imp. Colette Ozotto (IM)	4.373.403,96	36.235,18	4.337.168,78
Frullo Energia Ambiente S.R.L.- Imp. Di Granarolo (BO)	4.916.150,09	-	4.916.150,09
HestAmbiente S.r.l. - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	-	2.424.218,65
Prima s.r.l.- Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	-	-	-
E.P. Sistemi s.p.a.- Imp. Di Colleferro a CDR	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>79.890.466,87</b>	<b>8.224.117,26</b>	<b>71.666.349,61</b>

Importi in euro.



più di 50 imprese. Per quanto concerne gli interessi di mora, l'incasso complessivo del 2019 è di circa euro 6,5 mln, in crescita rispetto sia al 2018 che al 2017 rispettivamente per circa 4,5 mln e euro 4,4 mln. Nell'ambito dell'attività di recupero crediti la CSEA, in base alla delibera ARERA GOP 71/09, svolge il recupero amministrativo degli importi indebitamente percepiti da titolari di impianti incentivati ex CIP 6/92. In relazione a tale fattispecie nel corso del 2019 è proseguita l'attività di recupero raccogliendo complessivamente euro 8,2 milioni. Alla data del 31 dicembre 2019, sono ancora in essere le casistiche riportate nella sottostante tabella:

- n. 3 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali è stato approvato un piano di rientro del debito dilazionato (CORE S.p.A., Appia Energy S.r.l., Tampieri Energia SRL stipulato nel 2019) per un residuo di euro 15,3 milioni;
- n. 8 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali l'effettivo rientro degli importi contestati è subordinato alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all'avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso;
- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali sono in corso le attività propedeutiche alla quantificazione dell'importo da assoggettare a recupero (Prima S.r.l. - Imp. Di Trezzo sull'Adda, e E.P. Sistemi S.p.A. - Imp. Di Colleferro a CDR);
- n. 1 attività di recupero per la quale l'ARERA, con delibera n. 873/2017/R/efr, ha disposto l'adesione proposta di piano paraconcordatario per il recupero di contribuzioni indebitamente percepite, con residuo di euro 2.155.377,78 (AAMPS S.p.A. - imp. RSU di Livorno).

## 6. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTI AD IRES)

Nel 2019, la CSEA ha continuato a svolgere attività che generano redditi d'impresa assoggettati ad Ires, come previsto dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 954 - 438/2013 del 22 ottobre 2013 all'interpello presentato dall'Ente in data 28 giugno 2013. Di seguito viene proposto un aggiornamento delle diverse fattispecie:

- è proseguito il meccanismo delle anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera dell'ARERA n. 822/2016); si segnala una forte contrazione dell'attività di anticipazione che prevede una potenziale esposizione verso AU fino a 350.000.000. Il valore dei crediti da anticipazione, al netto degli interessi maturati al 31.12.2019 è pari a soli euro 10.000.000;
- con riferimento ai sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria del settore idrico, è terminata, in data 27/12/2019, con il rimborso dell'ottava ed ultima rata di restituzione dell'anticipazione nei confronti di Abbanoa S.p.a. riconosciuta con delibera ARERA n. 188/2015 per un importo complessivo pari ad euro 90.000.000. Gli interessi maturati per il 2019 su dette anticipazioni sono riportati nella **tabella 4**.

## 7. MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E VERSAMENTI A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO

Anche nel 2019, come avvenuto, a vario titolo, a partire dal 2009, l'Ente è stato chiamato a versare delle somme sia a titolo provvisorio (circa euro 750.000) che a titolo definitivo (circa euro

TABELLA 4 ANTICIPAZIONI CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA

DELIBERA ARERA	FATTISPECIE	IMPORTO COMPLESSIVO*
822/2016	Acquirente Unico (MGP)	470.350,46
188/2015	Abbanoa	136.733,74
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>607.084,20</b>

\*Interessi maturati al 31 dicembre 2019. Importi in euro.

165 mln) a favore del Bilancio dello Stato. Nel dettaglio, per quanto concerne il 2019, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio euro 1 mld versati, temporaneamente, a fine 2018 (euro 900 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 135 del 14 dicembre 2018, recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" c.d. "Decreto Alitalia"); euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA") e sono stati versati a titolo temporaneo a fine 2019 e quindi richiamati nei primi giorni del 2020:

- euro 650 milioni come previsto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q), che prevede, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia di provvedere, "quanto a 650 milioni di euro, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mantenuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

- euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Nello stesso anno 2019, oltre alle somme scaturite dall'applicazione dei tagli delle varie norme di riduzione della spesa come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al Bilancio dello Stato, a titolo definitivo:

- euro 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005; tale importo è costituito dal 70% delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 368/03 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere dalle entrate relative alla componente tariffaria A2;

- euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge n. 221 del 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del paese". Si ricorda, infine, che l'Ente ha correttamente operato (i) le riduzioni previste dal D. L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, intitolato "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", così come specificato dalla Circolare n. 33/2011 della Ragioneria Generale dello Stato; e (ii) le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012 (cd. "Spending review"), che impone una riduzione di almeno il 10 per cento delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010, così come specificato nella Circolare n. 31/2012 della Ragioneria Generale dello Stato ed evidenziato nell'allegato B. Inoltre l'Ente ha applicato, come condiviso con il MEF, l'ulteriore riduzione del 5 per cento disposto dal D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, entrato in vigore a fine aprile 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell'esercizio.

## 8. GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono, di seguito, le principali categorie di rischi a cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione attuate.

### RISCHI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento che comporta una costante evoluzione delle infrastrutture tecnologiche della CSEA può costituire un potenziale fattore di rischio, da sempre attenzionato e presidiato al fine di garantire la sicurezza, inviolabi-

lità, l'integrità e di riservatezza dei dati e delle informazioni gestite. La CSEA si è dotata di un "Sistema di Gestione Integrato" e di una procedura relativa all' "analisi dei rischi" sulla sicurezza della informazioni (basata sull'approccio internazionale ISO 31000), i quali hanno consentito all'Ente, in sinergia con le altre misure intraprese, di ottenere e di mantenere le certificazioni (i) ISO/IEC 27001 sulla "sicurezza delle informazioni"; (ii) ISO/IEC 20000-1 sull' "erogazione dei servizi IT"; e recentemente (iii) ISO 22301 sulla "continuità operativa dei servizi IT".

Queste certificazioni hanno, di fatto, anticipato e regolamentato la CSEA anche in base al nuovo "Codice dell'Amministrazione Digitale" ("CAD") a seguito dell'emanazione del D. Lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217 (pubblicato nella G.U. n. 9 del 12/01/2018), il quale prevede l'obbligo per tutti gli Enti Pubblici di adottare Piani e tecnologie dedicate alla Continuità Operativa e al "Disaster Recovery".

Nel corso dell'anno 2019 sono stati effettuati investimenti per rafforzare le difese sia lato infrastrutturale sia a tutela dei servizi erogati ("Application Firewall", "Backup", Apparati di rete, "Voip", ecc.) dovuti alla crescente complessità del Sistema Informativo, e ulteriori investimenti sono stati effettuati volti al consolidamento dell'infrastruttura "hardware" attraverso l'adozione di una soluzione basata su una tecnologia di virtualizzazione integrata. La CSEA ha inoltre proceduto all'aggiornamento degli strumenti di protezione dai "virus", mediante l'adozione di un sistema integrato che - applicando logiche avanzate di individuazione di minacce - effettua controlli puntuali in ogni dispositivo monitorato, spesso vettore di primo contatto dei rischi alla sicurezza delle informazioni. In aggiunta a questo livello di protezione, al fine di garantire la sicurezza di tutte le informazioni che transitano nell'infrastruttura di rete, è stata introdotta una piattaforma basata su algoritmi di intelligenza artificiale, che è in grado di intercettare rischi anche potenziali monitorando tutto il traffico della rete, anche attraverso l'impiego di algoritmi in grado di riconoscere comportamenti anomali all'interno del perimetro

tecnologico. Si rammenta, inoltre, che, al fine di ottemperare al Regolamento UE n. 2016/679 ("General Data Protection Regulation" - GDPR) nonché al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, la CSEA ha proseguito il processo di attuazione delle misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza nel trattamento dei dati appropriato rispetto ai nuovi standard europei.

Tra le attività, si segnala l'implementazione del Registro delle Attività di Trattamento dei Dati, oltre che su supporto cartaceo, anche su apposito Tool che sarà oggetto di costante aggiornamento; la definizione dei documenti e dei ruoli in ambito Privacy sulla base del modello di "Data Privacy Governance" approvato dall'Ente nel mese di maggio del 2019, nell'ambito del quale sono stati designati un Data Privacy Officer ("DPO") esterno e un Team di Coordinamento Privacy interno. Inoltre, al fine di adempiere agli obblighi formativi di cui alla normativa sopra citata è stato erogato al personale un corso di formazione generale in materia di Privacy.

Al fine di preservare la sicurezza fisica, la CSEA si è inoltre dotata di un sistema anti intrusione.

#### **RISCHIO DI CONTROPARTE**

Il rischio di controparte è rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti dell'Ente. Tale rischio risulta parzialmente mitigato dalla circostanza che la maggioranza dei soggetti regolati che si interfacciano con la CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e, quindi, l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto.

#### **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità dell'istituto di credito presso il quale è depositata la liquidità dell'Ente. In relazione a tale rischio, si ricorda come nel corso del 2019 sono stati affidati, per la prima volta, a due istituti cassieri le giacenze dell'Ente con relativa, implicita, mitigazione del rischio (vedasi anche il successivo paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio").

## 9. EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

La CSEA, pur non essendo soggetto obbligato, ha ritenuto opportuno integrare quanto già previsto dalla legge n. 190/2012 implementando un "Modello di Organizzazione e Gestione 231", vigente da luglio 2019, come già specificato nel paragrafo 4.

La CSEA, nel corso del 2019, ha proseguito l'attività di ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale avviata già nel 2016. Si segnala che con il D.M. del 30 Marzo 2020, il MEF ha approvato il Piano triennale di investimento (2020-2022), autorizzando la CSEA all'acquisto di un immobile, da adibire a sede istituzionale, per un importo massimo di euro 20 milioni. Al momento, è stato pubblicato il bando finalizzato alla ricerca dell'immobile.

Tra i servizi che rivestono un'importanza vitale per il funzionamento dell'Ente vi è senz'altro quello dall'istituto cassiere. Con la deliberazione n. 451/2017/I - recante il "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'economia e delle finanze per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 della CSEA" - l'ARERA ha indicato alla CSEA di "adottare opportune forme di protezione delle giacenze di cassa e tutte le misure necessarie alla loro minimizzazione nel corso dell'esercizio anche attraverso un'attenta attività di pianificazione dei flussi finanziari, dandone adeguata informativa all'Autorità e al MEF".

A tal fine, il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente ha previsto, all'art. 15, che "il servizio di cassa è affidato ad uno o più istituti di credito".

Pertanto, con la deliberazione del 25 settembre 2018, il Comitato di Gestione ha stabilito l'avvio di una nuova procedura di gara europea per l'aggiudicazione del servizio, suddivisa in due lotti:

- lotto n. 1: "Conti correnti Settore Elettrico";
- lotto n. 2: "Conti correnti Settore Gas Idrico e Altro";

per una durata di 24 mesi prorogabili di ulteriori 12 mesi.

All'esito dei lavori della Commissione di gara (i) per il lotto n. 1, è risultata prima in graduatoria la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., la

quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 75 "basis points"; e (ii) per il lotto n. 2, è risultato primo in graduatoria il Banco BPM S.p.A., il quale ha offerto un tasso di interesse attivo pari a EURIBOR con scadenza 6 mesi (base 365) maggiorato di 81 "basis points".

Pertanto, con la delibera commissariale del 21 dicembre 2018, è stata approvata l'aggiudicazione per il lotto n. 1 nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e per il lotto n. 2 nei confronti del Banco BPM S.p.A..

Nel corso del 2019, inoltre, la CSEA ha aderito al sistema **pagoPA** (sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione). In ottemperanza alle disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 5 del CAD (Codice Amministrazione Digitale) e dell'art. 65, comma 2 del D.Lgs. n. 217/2017. La CSEA ha avviato a luglio 2019 (riunione commissariale del 19 luglio 2019) le attività finalizzate al rispetto della scadenza del 31/12/2019 per tale importante adempimento sotto il profilo amministrativo ed informatico. Con l'adesione la CSEA ha dovuto necessariamente modificare in modo radicale i sistemi di riscossione fino ad allora in vigore. In particolare, dal 16 dicembre 2019, sui portali istituzionali della CSEA, per tutte le posizioni creditorie vantate nei confronti delle aziende regolate non è più generato il bollettino M.AV. ma un avviso analogico "pagoPA", al cui interno è presente il codice univoco identificativo della posizione a debito dell'azienda (IUV - identificativo unico del pagamento), conforme allo standard AGID (Agenzia per l'Italia digitale).

Pertanto il passaggio al nuovo sistema di pagamenti consente agli operatori di produrre un bollettino "pagoPA" pagabile presso un PSP (prestatore di servizi di pagamento ovvero istituti bancari accreditati) ottenendo ad operazione conclusa la ricevuta telematica che libera immediatamente il debitore. Tra le attività svolte dagli uffici, che hanno consentito il passaggio alla nuova modalità di pagamento nei tempi previsti dalla norma, si rappresen-

tano, sinteticamente, le più significative:

- accreditamento di CSEA sul Nodo dei Pagamenti (censimento di tutti i rapporti di c/c, modalità di pagamento, nomina delle figure responsabili e del partner tecnologico);
- realizzazione della piattaforma "CSEA PagoPA" necessaria per l'interscambio tra i sistemi CSEA (DataEntry, Energivori, Gestionale) ed il Nodo dei Pagamenti;
- comunicazione interna/esterna: sessioni informative e redazione delle FAQ da esporre sul sito istituzionale oltre la pubblicazione di una circolare esplicativa, rivolta agli operatori regolati, del sistema di pagamento PagoPA;
- team dedicato: è stato predisposto un gruppo di lavoro dedicato volto a supportare le richieste di chiarimento da parte delle imprese, soprattutto nella prima fase di avvio produttivo.

## 10 EVENTI STRAORDINARI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

### MISURE ASSUNTE DA CSEA PER IL CONTRASTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID 19

La presente relazione è stata ultimata alla data del 15 Maggio 2020 pertanto l'aggiornamento sugli eventi straordinari successivi alla chiusura d'esercizio si riferisce al periodo intercorso tra il 31.12.2019 e la suddetta data di redazione.

Nell'ambito della situazione di emergenza nazionale epidemiologica da COVID-19, la CSEA ha prontamente reagito al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando con prontezza e determinazione tutte le misure necessarie per il contrasto alla diffusione del coronavirus, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nelle disposizioni normative nazionali e nelle ordinanze e decreti correlati. Nello specifico, a titolo precauzionale, prima ancora dell'adozione di una governance nazionale sulla gestione dell'emergenza, la CSEA ha posto in essere un piano di contenimento e prevenzione del rischio di contagio, attraverso le seguenti misure:

- Rafforzative di comportamento e prassi igieniche (Comunicato al personale n. 123 del 24 febbraio u.s.), atte a sensibilizzare al rispetto delle corrette indicazioni per l'igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie, mettendo altresì a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani; è stata,

altresì, disposta un'adeguata pulizia dei locali e delle postazioni di lavoro più facilmente accessibili ai lavoratori e utenti esterni (sanificazione e disinfezione degli ambienti di lavoro), nonché limitata la ricezione dall'esterno di pacchi e posta;

- Specifiche di contenimento del contagio (Comunicato al personale n. 158 del 5 marzo u.s.), in linea con le indicazioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 e consistenti nel favorire la modalità di lavoro agile (su scelta volontaria e con preferenza per alcune categorie di soggetti in stato di necessità), in assenza di formalità e di accordi sindacali vigenti; limitare i contatti tra i lavoratori, riducendo le occasioni di aggregazione in ambienti chiusi (corsi, riunioni, meeting) e privilegiando, in assenza di possibilità di rinvio, le situazioni di collegamento da remoto; è stato, altresì, disposto, nell'immediato, l'annullamento di tutte le trasferte, che coinvolgevano il personale della CSEA e previste delle agevolazioni per favorire il raggiungimento della sede di lavoro con mezzi propri e non attraverso l'utilizzo del trasporto pubblico.

Con D.P.C.M 8 marzo 2020 e 9 marzo 2020, a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della Salute, sono state adottate, a livello nazionale, ulteriori misure stringenti precauzionali allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del COVID-19.

Con il Comunicato al personale n. 172 del 10 marzo 2020, visto il D.P.C.M. 9 marzo 2020, al fine di evitare ogni spostamento dei lavoratori, la CSEA ha garantito a tutto il personale la possibilità di utilizzare l'istituto del lavoro agile, mantenendo comunque un presidio all'ufficio protocollo e prevedendo, su detta posizione, di applicare l'istituto del lavoro agile a rotazione. È stato, ad ogni modo, mantenuto attivo il servizio di reception e quello della pulizia e sanificazione della sede della CSEA.

Le misure in essere sono state previste fino al 31 Maggio 2020 e la CSEA sta valutando di estenderle ulteriormente.

La sede di lavoro della CSEA è presidiata in orario di ufficio dal personale (esterno) della reception ed eventuali, rari, accessi, necessari ed indifferibili, del personale dipendente sono contingentati sulla base di specifiche comunicazioni e autorizzazioni.

Si specifica che a tutti i lavoratori è stata fornita adeguata informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile utilizzando la documentazione e le linee guida messe a disposizione dall'INAIL.

Inoltre, a tutti i lavoratori è stata resa informativa,

sottoscritta dagli stessi per presa visione, sulle modalità del trattamento dei dati personali nel lavoro agile.

a) Stato delle attività dell'Ente al 31 marzo 2020  
Già antecedentemente alla vigenza delle norme che hanno disposto l'applicazione generalizzata dell'istituto del lavoro agile, sussistendo i requisiti di compatibilità con la mansione, la CSEA ha messo tutti i lavoratori in condizione di operare da remoto, anche chiedendo agli stessi di mettere a disposizione i propri strumenti tecnologici (pc e internet) e fornendo, ai lavoratori che non avessero detti strumenti a disposizione, il pc e/o la connessione internet.

Sotto il profilo della sicurezza delle informazioni, sono stati garantiti canali di trasmissione crittografata, che consentono l'accesso dall'esterno verso le risorse usate quotidianamente dagli utenti. Una volta stabilita la connessione tramite questi canali, si lavora all'interno della sicurezza perimetrale garantita dai firewall e dalle policy di CSEA. Il dispositivo usato dagli utenti in fase di connessione è solo un ponte, quindi non introduce falle nel sistema.

Da ultimo si ricorda che la CSEA ha posto in essere una task force dedicata all'elaborazione di misure atte a contrastare la diffusione del COVID-19 nell'ambiente di lavoro, con particolare riferimento alla progressiva ripresa delle attività nei locali della CSEA, di cui fanno parte oltre al datore di lavoro ed al suo delegato, l'R.S.P.P., il medico competente ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

## 11 SETTORE ELETTRICO

### 11.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO PER I NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE - CONTO A3/ASOS

In linea con quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito con la legge n. 21/2016, l'Autorità, con la deliberazione 481/2017/R/ eel, ha modificato - a partire dal 1° gennaio 2018 - la struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per il settore elettrico, definendo un nuovo raggruppamento degli stessi, da applicare a tutti gli utenti finali.

Secondo tale struttura tariffaria, il "Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate", c.d. "Conto A3/ASOS", è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione agli utenti finali delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM), con la componente ASOS differenziata tra gli utenti che non godono delle agevolazioni previste per le imprese a forte consumo di energia elettrica e gli utenti agevolati (con questi ultimi suddivisi per classi di agevolazione) e dal contributo dovuto dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, c.d. "Energivore", con classe di agevolazione di tipo VAL.x. Con riferimento al contributo dovuto dalle imprese Energivore in classe VAL.x, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 ha stabilito livelli di contribuzione commisurati al VAL secondo percentuali differenziate per classi.

In merito alle modalità di dichiarazione e di versamento, l'Autorità ha stabilito che:

- tutte le imprese Energivore presentino annualmente una dichiarazione alla CSEA attestante la titolarità dei requisiti;
- la CSEA effettui i controlli dovuti, determini la classe di agevolazione e, nei casi di classi VAL.x, proceda alla determinazione della contribuzione agli oneri per il finanziamento delle fonti rinnovabili dovuto dall'impresa;
- le imprese in classe VAL.x versino direttamente alla CSEA la contribuzione dovuta in due rate annuali di uguale importo, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ogni anno, sulla base delle determinazioni.

Con riferimento alle modalità di dichiarazione e di versamento del gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM fatturato agli utenti finali, l'Autorità ha stabilito che:

- tutti i Gestori di rete di distribuzione di energia elettrica dichiarino mensilmente alla CSEA i valori fisici ed economici derivanti dall'applicazione della componente tariffaria ASOS e A3RIM;
- le 20 imprese di distribuzione di energia elettrica direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale - c.d. "interconnesse" - versino il gettito della componente ASOS al GSE;
- le 122 imprese di distribuzione non intercon-



nesse, i 32 gestori RIU e i 25 Gestori ASDC versino il gettito delle componenti ASOS e A3RIM alla CSEA. In termini percentuali, il gettito ASOS riscosso dal GSE rappresenta la gran parte del gettito totale annuo.

Rimanendo in capo alla Cassa la responsabilità della gestione del conto A3/ASOS, ai sensi del “Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica” (“TIT”), il GSE rendiconta con frequenza mensile la propria posizione finanziaria producendo l'elenco di tutte le fatture attive e passive che hanno ricevuto il benestare amministrativo al pagamento/riscossione, da cui deriva la posizione mensile di credito/debito verso il Conto A3/ASOS e la conseguente regolazione economica con la Cassa.

Il gettito ASOS complessivamente accertato per l'anno 2019 risulta, in termini di competenza economica, pari a circa euro 12.921 milioni, di cui:

- circa euro 11.704 milioni accertati dal GSE;
- circa euro 290 milioni accertati dalla CSEA.

Nella **tabella 5** si rappresentano le movimentazioni finanziarie dell'anno 2019 registrate direttamente dalla CSEA. Il debito finale della CSEA nei confronti del GSE, risulta pari ad euro 2,4 miliardi e si riferisce per circa euro (100) milioni alla rendicontazione mensile fornita dal GSE mentre per euro 2,5 miliardi sono frutto di una stima degli uffici del GSE medesimo.

La variazione di quanto indicato rispetto all'anno 2018 dipende prevalentemente dai seguenti fenomeni: (i) diminuzione delle aliquote afferenti alla componente ASOS nel corso del 2019 (ii) versamento della contribuzione da parte delle c.d. “imprese energivore” aventi classe di agevolazione VAL (iii) l'entrata in vigore, a partire dal 1 luglio 2019, dell'obbligo di corresponsione degli oneri generali di sistema anche parte dei Gestori ASDC.

## 11.2 I PRINCIPALI MECCANISMI DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE

Nel presente paragrafo sono descritti i principali meccanismi regolatori, relativi a compensazione e reintegrazione di costi sostenuti dagli operatori regolati, gestiti dalla CSEA:

### A. Meccanismo di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema elettrico

A partire dall'anno 2018, l'ARERA ha avviato - con la deliberazione 50/2018/R/eel - un meccanismo, a partecipazione facoltativa, a favore dei distributori per il riconoscimento dei crediti relativi agli oneri generali del sistema elettrico versati alla CSEA e al GSE a partire dal 1° gennaio 2016 e non riscossi dai venditori. Tale meccanismo di reintegrazione riguarda i crediti dei distributori inerenti a contratti di trasporto stipulati con i venditori e risolti per inadempimento, qualificabili come “altrimenti non recuperabili”.

Ai sensi della citata deliberazione 50/2018/R/eel, la CSEA provvede a:

- pubblicare entro il 31 maggio sul proprio sito internet le modalità operative per la trasmissione da parte delle imprese distributrici della domanda di ammissione;
- esaminare le domande ed effettuare i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio che sono state inviate dai distributori;
- quantificare e liquidare l'ammontare di reintegrazione cui si riferisce la sessione annuale di riconoscimento, richiedendo alle imprese distributrici il versamento degli importi riscossi successivamente al riconoscimento dell'ammontare per gli anni precedenti;
- comunicare all'ARERA gli importi riconosciuti a ciascuna impresa di distribuzione.

Nell'anno 2019, sono state presentate a CSEA 13 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati euro 238,39 milioni.

### B. Meccanismo per la reintegrazione degli oneri non altrimenti recuperabili del servizio di salvaguardia elettrico

Il servizio di salvaguardia del settore elettrico è stato istituito, con decorrenza 1° luglio 2007, dal D.L. 18 giugno 2007, n. 73 (convertito con la legge n. 125/2007) ed esso è stato disciplinato dall'ARERA dapprima con la deliberazione n. 156/07 e s.m.i. e successivamente con la deliberazione 301/2012/R/eel (“TIV”). Tale servizio è rivolto ai clienti finali non domestici

TABELLA 5 RENDICONTAZIONE ASOS

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2019 (MILIONI DI EURO )**

Saldo conto A3ASOS/A3ARIM (A)	153,38
Crediti verso altri conti	855
Debito verso GSE	-2.650,42
<b>TOTALE</b>	<b>-1.642,04</b>

ENTRATE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Saldo Conto AEsos 01/01/2019	254,82		
Provento A3/ASOS/ARIM/AE	405,79		
Provento A3/ASOS da GSE	1.822,60		
Restituzioni ad altri conti	0		
Recupero CIP 6/92	8,22		
Interessi bancari A3/ASOS/ARIM/AE	9,31		
Entrate per giroconti *	1.553,00		
<b>TOTALE (B)</b>	<b>4.053,74</b>		

USCITE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Contributo Imprese A3/ASOS/ARIM/AE	718,33		
Contributo A3/ASOS GSE	1.692,93		
Anticipazioni/Restituzioni ad altri conti	174,2		174,2
Uscite per giroconti	553		
Finanziamento costi	3,8		
<b>TOTALE (C)</b>	<b>3.142,26</b>		

**TOTALE SALDO CONTO AE/A3ASOS/A3ARIM (A+B-C)** **1.064,86**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2019 (MILIONI DI EURO)**

Totale saldo conto A3	1.064,86
Crediti verso altri conti	1.029,2
Debito verso GSE	-2.432,42
<b>TOTALE</b>	<b>-338,36</b>

\* Di cui euro 1.000,00 milioni relativi ai versamenti effettuati ex lege sul conto corrente di tesoreria centrale intestato alla CSEA istituito presso la Banca D'Italia (vedasi anche il paragrafo "Versamento a favore del Bilancio dello Stato e misure di contenimento della spesa").

in bassa, media e alta tensione, diversi da quelli che hanno diritto al servizio di maggior tutela, che risultano sprovvisti di venditore sul mercato libero dell'energia.

Il servizio di salvaguardia è svolto da soggetti esercenti la vendita di energia elettrica selezionati da Acquirente unico S.p.A. attraverso pro-

cedure concorsuali organizzate per aree territoriali; le condizioni economiche di fornitura applicate ai clienti serviti in salvaguardia sono quelle offerte in sede di procedura concorsuale, mentre le condizioni contrattuali sono fissate dall'ARERA.

Entro il 30 settembre di ciascun anno, la CSEA



predispone sul “DataEntry” elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell’istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell’ammontare di reintegrazione e alla determinazione delle variazioni di importi relativi ad anni precedenti.

Gli esercenti la salvaguardia comunicano le suddette informazioni attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. La CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate procedendo al calcolo e/o all’aggiornamento dell’ammontare di reintegrazione a cui ha diritto ciascun esercente partecipante e per ciascuno dei periodi di esercizio della salvaguardia (anno corrente e anni precedenti), provvedendo a condividerne i risultati con l’ARERA. Infine, entro il 31 dicembre di ciascun anno (per le annualità dal 2014) - ovvero entro il 31 gennaio dell’anno successivo (per le annualità dal 2008 al 2013) - la CSEA procede alle relative regolazioni economiche di acconto/conguaglio dandone comunicazione all’ARERA entro il 15 febbraio dell’anno successivo.

Nell’anno 2019, sono state presentate a CSEA 2 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati euro 101,47 milioni.

### **C. Meccanismi di compensazione della morosità**

L’ARERA ha stabilito due distinti meccanismi a favore degli esercenti il servizio la maggior tutela elettrica per la compensazione della morosità dei clienti finali e per i prelievi fraudolenti. Il meccanismo per la compensazione della morosità dei clienti finali ha lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento, da parte dei clienti finali, delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela nel caso in cui il tasso di morosità degli esercenti risulti superiore a quello già considerato dall’ARERA nel calcolo dei corrispettivi tariffari (“RCV”) a copertura dei costi di commercializzazione dagli stessi sostenuti.

Il meccanismo per la compensazione degli oneri derivanti da prelievi fraudolenti da parte

dei clienti finali ha, invece, lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento delle fatture emesse dagli Esercenti la Maggior Tutela (“EMT”) a seguito del riscontro, da parte dell’impresa distributrice, di prelievi fraudolenti di energia elettrica compiuti dai clienti finali.

Nell’ambito dell’attività di gestione dei suddetti meccanismi la CSEA, entro il 28 febbraio di ogni anno, predispone sul “DataEntry” elettrico una sezione dedicata alla presentazione delle istanze di partecipazione.

Con riguardo alle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione ai meccanismi, effettua controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e controlli di coerenza delle informazioni fornite dagli EMT con quelle dichiarate dai distributori elettrici alla cui rete sono connessi i punti di prelievo oggetto d’istanza.

In caso di rilevamento di irregolarità o di incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l’erogazione dell’ammontare della compensazione.

La CSEA condivide le risultanze con l’ARERA ed entro il 30 giugno, definisce l’ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all’ARERA e a ciascun EMT. Infine, entro il 31 luglio la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT.

Nell’anno 2019, sono state presentate alla CSEA 10 istanze di ammissione al meccanismo con un’erogazione complessiva pari ad euro 72,99 milioni.

### **11.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI**

Il regime di integrazione tariffaria, istituito con l’art. 7, terzo comma, della legge n. 10/1991, ha lo scopo di compensare i costi non coperti dall’introito tariffario alle Imprese Elettriche Minori non trasferire all’Enel (di seguito, le “IEM”), che esercitano l’attività di produzione, di distribuzione, di vendita e di misura dell’energia elettrica in forma integrata in territori disagiati (tutte le IEM, ad eccezione di una, operano su isole non interconnesse, o non adeguatamente connesse, con il continente).

Ai fini della determinazione dell'integrazione tariffaria spettante per ciascuna annualità, le IEM inviano alla CSEA - entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno - il bilancio dell'esercizio precedente, corredato da specifiche schede tecniche riassuntive e da questionari debitamente compilati. Sulla base della documentazione acquisita la CSEA, tramite lo svolgimento di specifiche istruttorie, individua lo scostamento tra i ricavi tariffari conseguiti dall'impresa e i relativi costi sostenuti nell'anno di riferimento per il servizio elettrico, calcolando, sulla base dei criteri dettati dall'ARERA, la remunerazione spettante a titolo di integrazione tariffaria.

Al termine del procedimento istruttorio, la CSEA trasmette i risultati all'ARERA, alla quale è affidato il compito di deliberare l'integrazione tariffaria spettante a ciascuna IEM tramite la determinazione di un'aliquota unitaria per ogni kWh di energia venduta nell'anno di riferimento.

La medesima aliquota unitaria, salvo diverse disposizioni di ARERA, è applicata, in via di acconto, per i periodi successivi all'ultimo anno con aliquota definita, in attesa della quantificazione delle spettanze definitive.

Nell'anno 2019, le 13 IEM interessate hanno presentato alla CSEA 78 dichiarazioni bimestrali e sono stati erogati euro 62,27 milioni.

#### 11.4 ENERGIVORI

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 e con la delibera dell'ARERA 921/2017/R/eel è stata individuata la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "Energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida comunitarie. Nello specifico, la riforma ha previsto:

- la limitazione dell'agevolazione ai soli oneri a sostegno della produzione da fonti rinnovabili e cogenerativa ("Componente ASOS");
- la modifica del perimetro dei soggetti beneficiari (la principale novità ha riguardato l'abbassamento della soglia minima di consumo di elettricità da 2.4 GWh/anno a 1 GWh/anno;

- la modifica delle modalità di definizione del livello di contribuzione;

- la modifica delle modalità di erogazione del contributo (meccanismo di acconto/conguaglio erogato direttamente dai venditori e non più dalla CSEA).

Nel corso del 2019 sono stati aperti e gestiti quattro portali per gli Energivori, ciascuno dei quali - in ordine temporale di apertura - relativo alle seguenti annualità di competenza (i) dichiarazioni 2018; (ii) dichiarazioni 2017; (iii) dichiarazioni 2019; (iv) dichiarazioni 2020. A seguito delle suddette aperture, le istanze pervenute sono state complessivamente pari a 3.765 per l'anno 2018; 2.923 per l'anno 2017; 3.790 per l'anno 2019 e 3.781 per l'anno 2020.

#### 11.5 Nuovo Sistema Indennitario

Al fine di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita dell'energia elettrica, connesso al fenomeno del c.d. "switching", con le deliberazioni ARG/ELT 191/09 e 219/10, l'Autorità ha istituito il "Sistema Indennitario Integrato", con il quale viene riconosciuto un indennizzo al venditore "uscente" (EVU), a fronte del mancato incasso di crediti relativi alle fatture degli ultimi tre mesi.

Con la deliberazione n. 593/2017/R/com, l'Autorità ha approvato il "Testo Integrato del Sistema Indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale" ("TISIND"), prevedendo l'estensione della disciplina anche ai clienti del settore del gas naturale.

Con il successivo provvedimento n. 406/2018/R/com, l'Autorità ha deliberato l'entrata in operatività del sistema indennitario riformato dalla delibera n. 593/2017/R/com, come di seguito indicato:

- per il settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
- per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Nell'ambito della disciplina brevemente richiamata, la CSEA provvede mensilmente:

- alla riscossione dell'ammontare di CMOR da parte dei distributori competenti;
- all'erogazione degli indennizzi nei confronti degli esercenti l'attività di vendita uscenti;

- alla restituzione ai distributori degli importi CMOR già versati alla CSEA.

Nel corso dell'anno 2019, sono state deliberate erogazioni in favore degli EVU per euro 18,5 milioni e restituzioni ai distributori per euro 0,4 milioni.

11.6 Progetti a supporto delle associazioni dei consumatori

I "Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas" riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall'Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. L'articolo 11-bis, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l'ammontare derivante dal pagamento delle sanzioni irrogate dall'ARERA sia allocato in un Fondo (istituito presso il MISE) destinato al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall'ARERA. Tali progetti possono altresì beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

Di seguito un breve elenco dei progetti in essere e delle movimentazioni degli stessi.

#### A. Progetti Conciliazione Stragiudiziale (PCS)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante procedure extragiudiziali ADR ("Alternative Dispute Resolution"). Nel 2019 le conciliazioni stragiudiziali riconosciute sono state 1.115, per un ammontare erogato pari ad euro 68.100,00.

#### A. Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli

territoriali delle Associazioni consumatori per l'assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico. L'importo riconosciuto alle Associazioni dei Consumatori per i costi connessi all'attività svolta nel 2019 è stato pari ad euro 536.599,51.

#### C. Progetti Accesso al Servizio Conciliazione (PAC)

Obiettivo: risoluzione delle controversie dei consumatori con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico.

Per il Progetto in esame si è erogato un importo pari ad euro 117.180 e le conciliazioni concluse direttamente con AU sono state 1.953.

d) Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di Acquirente Unico di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas rivolte ai clienti domestici (c.d. "Portale offerte"). In linea con quanto deliberato dall'AREA, delibera n. 751/2017, l'importo erogato nei confronti di Acquirente Unico, per il 2019, è stato pari ad euro 1.209.139.

## 12 SETTORE GAS

### P12.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO

In merito al servizio di stoccaggio del gas, a partire dall'anno termico 2019-2020 (1° aprile 2019 - 31 marzo 2020), l'ARERA ha proceduto ad un intervento di riordino e di armonizzazione della disciplina, provvedendo alla pubblicazione del "Testo integrato per la regolazione in materia di garanzie di libero accesso al ser-

TABELLA 6 EROGAZIONI ALLE IMPRESE DI STOCCAGGIO 2019

DESCRIZIONE	MILIONI DI EURO
Stogit S.p.A.	168,00
Edison Stoccaggio S.p.A.	40,56
Ital Gas Storage S.p.A.	65,00
<b>Totale Erogazioni</b>	<b>273,56</b>

TABELLA 7 GETTITO COMPONENTI ADDIZIONALI TRASPORTO 2019

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
CVFG	Conto CVFG	121,86
GST	Conto GS	44,30
RET	Conto RE	520,42
	Conto CSTI	31,27
	Conto FGRT	19,55
UG3T	Conto UG3FT-UG3T	21,07
CRVOS	Conto CRVOS	379,55
CRVBL	Conto CRVBL	71,06
CRVST	Conto CRVST	86,29
<b>TOTALE</b>		<b>1.295,37</b>

vizio di stoccaggio di gas naturale” (“RAST”, Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/gas). Con l’art. 28 del RAST sono state disciplinate le modalità con cui garantire l’equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, prevedendo un’integrazione dei ricavi nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio, risultante dalle procedure di asta, risultasse inferiore rispetto ai corrispettivi approvati dall’ARERA a copertura del servizio reso dall’impresa di stoccaggio.

Nella **tabella 6** si riportano le erogazioni al 31 dicembre 2019 in favore delle imprese di stoccaggio nell’ambito del meccanismo descritto. In particolare, in considerazione del fatto che l’anno termico dello stoccaggio è compreso tra il 1 aprile e il 31 marzo dell’anno successivo, le regolazioni economiche avvenute nel corso dell’anno 2019 fanno riferimento in parte all’anno termico 2018/2019 (Del. 350/2018/R/gas) e in parte all’anno termico 2019/2020 (RAST).

### 12.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO A COPERTURA DI ONERI DI CARATTERE GENERALE DEL SISTEMA GAS

Con la deliberazione 514/2013/R/gas, l’ARERA ha approvato la regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale per il periodo 2014-2017, con successiva estensione alle annualità 2018-2019 mediante la deliberazione 575/2017/R/gas.

Nell’ambito di tale regolazione sono presenti delle componenti tariffarie, addizionali rispetto ai corrispettivi di entrata e uscita della rete di trasporto, a copertura di oneri di carattere e interesse generale del sistema gas.

La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall’applicazione delle componenti tariffarie addizionali sopra descritte e alimenti i conti in propria gestione (**tabella 7**).

### 12.3 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS S.P.A. DI ONERI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEL “SETTLEMENT”

Con riferimento alla disciplina del “settlement”, con la deliberazione 670/2017/R/gas l’ARERA ha emanato disposizioni in relazione alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il c.d. “periodo pregresso”, ossia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della nuova regolazione in materia).

In applicazione di quanto disposto dall’Autorità in riferimento a tale periodo (2013-2016) – come previsto dalle deliberazioni 91/2019/R/gas e 433/2019/R/gas, facenti riferimento, rispettivamente, alla sessione di aggiustamento annuale 2017 (c.d. “seconda sessione”) e alla sessione pluriennale 2014-2017 (c.d. “terza sessione”) – la CSEA ha erogato a Snam Rete Gas S.p.A., nel corso dell’anno 2019, un ammontare complessivo pari ad euro 81,4

TABELLA 8 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE DISTRIBUZIONE 2019

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
GS	Conto GS	-39,69 (*)
RE	Conto RE	425,86
RE	Conto CSTI	25,01
RE	Conto FGRT	15,63
RS	Conto RS	43,20
UG1	Conto UG1	64,82
UG3INT	Conto UG3INT	19,33
UG3UI	Conto UG3UI	61,19
UG3FT	Conto UG3FT-UG3T	16,96
<b>TOTALE</b>		<b>672,00</b>

*Gli importi con segno negativo sono da intendersi come erogazioni a favore delle imprese*

milioni (saldo netto entrate/uscite) a valere sui conti CRVBL e CRVST, come di seguito dettagliato:

- euro 84,94 milioni di gettito in uscita a valere sul Conto CRVST;
- euro 3,50 milioni di gettito in ingresso sul Conto CRVBL.

#### 12.4 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E DI MISURA DEL GAS NATURALE

Con le deliberazioni 573/2013/R/gas, l'ARERA ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e di misura del gas naturale per il periodo di regolazione 2014-2019, successivamente integrata, con la deliberazione 367/2014/R/gas, con specifiche disposizioni relative alle gestioni d'ambito.

Nell'ambito di tale regolazione sono presenti componenti tariffarie aggiuntive rispetto alle tariffe di rete relative ai servizi di distribuzione e di misura del gas, a copertura di oneri di carattere generale o necessarie al funzionamento

del sistema gas. La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie sopra descritte e che essa alimenti i conti in propria gestione (**tabella 8**).

#### 12.5 COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO

L'ARERA, con la deliberazione ARG/gas 64/09, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa obbligatoria di distribuzione e di misura del gas naturale, la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un'adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita di gas. Con la deliberazione 32/2019/R/gas è stata modificata la componente UG2 che, a partire dal 1° aprile 2019, risulta pari alla somma di due elementi, denominati UG2C e UG2K. L'elemento UG2c, mantenendo la struttura della componente UG2 così come definita dalla del. ARG/gas 64/09 nella sua versione originaria, è

TABELLA 9 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE UG2 2019

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
UG2C	Conto UG2C	37,15
UG2K	Conto UG2K	14,02
<b>TOTALE</b>		<b>51,17</b>

espresso in euro /punto di riconsegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro /standard metro cubo (quota variabile). Tale elemento, differenziato per scaglioni di consumo, è costituito da:

- una quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre;
- una quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre. L'art. 6.3, della deliberazione ARG/gas 64/09, non modificato dalla deliberazione 32/2019/R/gas, prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2C se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo, le imprese riceveranno dalla Cassa l'ammontare della componente (tabella 9).

#### 12.6 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA

Il D. Lgs. n. 93/2011 ha stabilito l'obbligo di individuare le modalità per l'attivazione del servizio di "Fornitura di Ultima Istanza" ("FUI") per i clienti finali che si trovino privi di un fornitore di gas. Parallelamente l'ARERA, con la delibera 249/2012/R/gas, ha disciplinato il c.d. "default" trasporto finalizzato a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi di gas che si possono verificare presso i punti di riconsegna di tale rete in seguito alla risoluzione del contratto di trasporto o del mancato conferimento di capacità.

In tale contesto la Cassa, nel corso del 2019, ha provveduto a definire i modelli e le modalità per l'acquisizione dei dati relativi alla definizione dei seguenti elementi:

- l'ammontare di morosità del Servizio di "default" trasporto relativo all'anno termico 2017 - 2018 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione della morosità del Servizio di "default" distribuzione relativo all'anno termico 2017 - 2018 e all'aggiornamento delle sessioni precedenti;
- il meccanismo di reintegrazione morosità del FUI relativamente all'anno termico 2017 - 2018 e all'aggiornamento delle sessioni prece-

denti ai sensi del TIVG.

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa euro 46,20 milioni e ad euro 12,33 milioni a valere sui conti UG3UI e UG3FT.

#### 12.7 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A, ha deciso di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

Di conseguenza, in aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi, nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto.

Con riferimento all'anno di competenza 2015, con la deliberazione 75/2019/R/gas del 5/3/2019 è stato dato mandato alla CSEA, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, di provvedere al pagamento dei premi spettanti alle imprese, al netto di quanto già corrisposto in acconto nel 2018 ai sensi della deliberazione 421/2018/R/gas, per un importo complessivo pari ad euro 22,3 milioni. Contestualmente sono state incassate penalità per un importo complessivo pari ad euro 0,1 milioni.

Inoltre, nel corso del 2019 la Cassa ha svolto le attività istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2016. Con la delibera del 6 luglio 2019 n. 305/2019/R/gas l'ARERA ha previsto, nelle more della conclusione della fase istruttoria del procedimento in relazione all'analisi delle osservazioni pervenute per l'anno 2016, un riconoscimento in acconto pari all'80 per cento dell'importo complessivo netto dei premi spettanti alle imprese che hanno fornito riscontro positivo alla previsione di premi e penalità esposti. In virtù della citata deliberazione 305/2019 la CSEA ha erogato un importo complessivo pari ad euro 18,9 milioni, a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS).

Pertanto, nel 2019, le regolazioni nei confronti

delle imprese di distribuzione partecipanti al meccanismo di premi e penalità di cui alla sezione II della RQDG ammontano complessivamente ad euro 41,1 milioni (saldo netto entrate/uscite) con riferimento agli anni di competenza 2015 e 2016, a valere sul Conto RS.

## 10.3 SETTORE IDRICO

### 13.1 COMPONENTI TARIFFARIE

Con le deliberazioni 6/2013/R/COM, 664/2015/R/IDR e 897/2017/R/IDR, l'ARERA ha istituito nell'ambito del "Servizio Idrico Integrato" ("SII") le componenti tariffarie "UI1", "UI2" e "UI3", espresse in centesimi di euro /m<sup>3</sup>. Nello specifico, le suddette componenti sono applicate:

- con riguardo a "UI1" e a "UI2", a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione;
- con riguardo a "UI3", a tutte le utenze del SII, diverse dalle utenze dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie "UI1", "UI2" e "UI3" alimentano i Conti istituiti presso la CSEA, e da essa gestiti, per la "perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI1)"; per la "promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione (Conto

UI2)"; e per la "perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico (Conto UI3)". Al fine di evidenziare gli importi fatturati agli utenti finali da parte dei gestori del SII, la CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata "data entry idrico", tramite cui, con frequenza bimestrale, gli stessi gestori dichiarano i volumi e gli importi delle componenti "UI1", "UI2" e "UI3". Nella **tabella 10** si riporta il gettito dichiarato per la componente "UI1", "UI2" e "UI3" nell'anno 2019.

### 13.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE N. 205/2017

L'art. 1, comma 516, della legge n. 205/2017 e s.m.i., dispone, ai fini della "programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", l'adozione del "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: la sezione "acquedotti" e la sezione "invasi". Il Piano nazionale può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ai fini dell'attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, con l'art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui per le annualità dal 2019 al 2028, di cui euro

TABELLA 10 GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE 2019

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	MILIONI DI EURO
CVFG	Conto CVFG	121,86
GST	Conto GS	44,30
RET	Conto RE	520,42
	Conto CSTI	31,27
	Conto FGRT	19,55
UG3T	Conto UG3FT-UG3T	21,07
CRVOS	Conto CRVOS	379,55
CRVBL	Conto CRVBL	71,06
CRVST	Conto CRVST	86,29
<b>TOTALE</b>		<b>1.295,37</b>



40 milioni annui per la sezione acquedotti.

L'ARERA, con la Relazione 252/2019/l/idr, in ottemperanza all'art. 1, comma 517, della citata legge n. 205/2017, ha individuato gli interventi urgenti da ricomprendere in un primo stralcio del suddetto Piano nazionale di interventi nel settore idrico - sezione acquedotti.

Sulla base della Relazione, ai sensi del richiamato art. 1, comma 516, con il DPCM del 1° agosto 2019 è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti, prevedendo in particolare che:

- la copertura del costo dei 26 interventi individuati è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui all'art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, pari a euro 40 milioni per le annualità 2019 e 2020;
- le risorse di cui al punto precedente possono essere accreditate alla CSEA con la procedura di cui all'art. 34, comma 2-bis, della legge n. 196/2009 (c.d. "spesa delegata");
- l'ARERA, con propri provvedimenti, disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione dei 26 interventi in questione.

L'ARERA (si ricorda che l'art. 1, comma 520, della l. n. 205/17, prevede che l'ARERA "...avvalendosi anche della Cassa per i servizi energetici e ambientali, monitori l'andamento dell'attuazione degli interventi... della sezione <<acquedotti>>..."), con la deliberazione 425/2019/R/idr, ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al DPCM del 1° agosto 2019, prevedendo l'istituzione presso la CSEA del "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla legge 205/17".

La CSEA, con la circolare n. 37/2019/IDR, rivolta a tutti gli Enti di riferimento e ai Soggetti realizzatori (individuati dall'Allegato 1 al citato DPCM), ha definito le istruzioni per assolvere agli obblighi informativi previsti dalla deliberazione 425/2019/R/idr.

La CSEA ha condotto i necessari approfondimenti sui contributi trasmessi dai predetti soggetti con riferimento ai singoli interventi di pertinenza, affinché l'Ente medesimo e l'ARERA, per i profili di rispettiva competenza, fossero in

grado di verificare l'ammissibilità degli interventi all'erogazione della prima quota di finanziamento, ai sensi della deliberazione 425/2019/R/idr.

Ai fini dell'accreditamento delle risorse di cui alla legge n. 145/2018 presso la CSEA secondo la procedura della citata "spesa delegata", il Commissario della Cassa ha individuato quale Funzionario delegato il Direttore generale pro tempore, dott. Luigi De Francisci, all'uopo nominato con decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) n. 978 del 26 novembre 2019.

In esito alla specifica richiesta del MIT di disporre del cronoprogramma dei pagamenti da effettuare nell'anno finanziario 2019, per ciascuno dei 26 interventi di cui al citato DPCM, la CSEA ha evidenziato che l'erogazione delle quote di finanziamento in acconto era subordinata a una delibera di autorizzazione dell'ARERA, come previsto dalla deliberazione 425/2019/R/idr.

Pertanto, l'ARERA, con la deliberazione 512/2019/R/idr, ha autorizzato la CSEA ad erogare la prima quota di finanziamento in acconto per la realizzazione di 23 dei 26 interventi individuati dal DPCM, per un importo complessivo pari ad euro 14,54 milioni, demandando ad un successivo provvedimento l'autorizzazione per i restanti 3 interventi. La CSEA ha, quindi, provveduto all'erogazione di detto importo.

## 14 PEREQUAZIONE

### 14.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO

#### A. Perequazione generale TIT e TIME

I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIT e dal "Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura" (di seguito, "TIME") dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2016 - 2019 (Allegati A e B alla deliberazione 654/2015/R/EEL e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 11**:

Nel corso del 2019, ai sensi della determinazione n. 17/2016 - DIUC dell'ARERA (per i servizi di distribuzione e trasmissione) e del TIME (per il servizio di misura), sono stati regolati:

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 100.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e di tra-



TABELLA 11 PEREQUAZIONI TIT E TIME

**PEREQUAZIONI TIT - DELIBERAZIONE 654/2015/R/EEL - ALLEGATO A**

Art. 33 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici

Art. 35 Perequazione dei costi di trasmissione

**PEREQUAZIONI TIME - DELIBERAZIONE 654/2015/R/EEL - ALLEGATO B**

Art. 40 Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione

smissione, gli acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2018 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2019 per un totale da erogare di euro 156,41 milioni;

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo, i saldi di perequazione dell'anno 2018, nonché, con riferimento a tutte le società, le eventuali rettifiche relative ad anni pregressi per un importo totale da erogare di euro 24,2 milioni e per un importo totale da riscuotere di euro 136,4 milioni (al netto degli acconti riconosciuti e tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM). Per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo devono essere determinate, da parte dell'Autorità, le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2016, 2017 e 2018.

**B. Perequazione TIV**

Nell'ambito dei meccanismi perequativi previsti dal "Testo integrato per l'erogazione dei servizi

di vendita dell'energia elettrica di maggior tutela e di salvaguardia" ("TIV" - allegato A alla deliberazione 301/2012/R/EEL e s.m.i.), l'ARERA ha previsto, a partire dalla perequazione relativa all'anno 2012 e con la deliberazione 559/2012/R/EEL, un meccanismo transitorio di perequazione delle perdite di rete tra le imprese distributrici, in base al quale ciascuna impresa provvede a versare/ricevere alla/dalla Cassa una quota parte dell'ammontare della perequazione perdite di cui al comma 21.1, lett. c), del TIV, rispettivamente a suo carico o a suo vantaggio. Tale meccanismo è stato esteso (con modifiche) dalla deliberazione 608/2013/R/EEL all'anno 2014, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2013, e dalla deliberazione 169/2014/R/EEL, a valere sulla perequazione perdite dell'anno 2014.

Con la deliberazione 377/2015/R/EEL, l'Autorità ha completato la revisione della disciplina delle perdite sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, innovando il meccanismo di perequazione delle perdite da applicare alle imprese di distribu-

TABELLA 12 PEREQUAZIONI TIV

**TIV - DELIBERAZIONE 301/2012/R/EEL - ALLEGATO A**

Art. 21.1 a) Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela

Art. 21.1 b) Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione

Art. 21.1 c) Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

TABELLA 13 PEREQUAZIONI RTDG

**PEREQUAZIONI RTDG - DELIBERAZIONE 775/2016/R/GAS - ALLEGATO A**

Art. 43 e 45 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione

Art. 44 Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

zione, a partire dal 2016 (con riferimento alle perdite di competenza dell'anno 2015), e ha introdotto un meccanismo di contenimento delle perdite commerciali, riferito alle annualità 2016, 2017 e 2018, da applicare contestualmente alla quantificazione dei saldi di perequazione di competenza dell'anno 2018 (tabella 12).

Nell'anno 2019 (con riferimento al 2018 e alle precedenti annualità), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni, rispettivamente, per euro 64,67 milioni ed euro 128,06 milioni (tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/COM).

Inoltre, con la deliberazione 58/2019/R/eel, l'ARERA ha disposto che, nelle more della conclusione dell'istruttoria conoscitiva finalizzata all'acquisizione di informazioni e di dati utili in merito alle modalità con cui sono gestite le partite economiche relative all'energia elettrica destinata alla Città Stato del Vaticano, la CSEA, in via transitoria e salvo conguaglio, proceda alla determinazione del saldo di perequazione 2017, di cui all'art. 21.1, lett. a), del TIV, di Acea Energia S.p.A.; pertanto, la CSEA ha provveduto all'erogazione di euro 17,19 milioni.

**C. Perequazione Specifica Aziendale**

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese elettriche minori, di cui all'art. 7 della legge n. 10/1991, e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale ("PSA") secondo le previsioni di cui alle deliberazioni ARG/ELT 72/10 e 101/12/R/EEL, si evidenzia che l'unico procedimento istruttorio in corso riguarda SNIE Nola S.p.A.. L'attività istruttoria è svolta nell'ambito della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Cà Foscari di Venezia. Con la deliberazione 304/2019/R/eel, l'ARERA ha disposto che la CSEA corrisponda alla società Megareti S.p.A. gli importi di PSA deter-

minati, per ciascun anno dal 2005 al 2011, come prodotto tra i fattori correttivi ("Csa") approvati dall'ARERA e i ricavi ammessi perequati, previa verifica di quest'ultimi importi da parte di CSEA. Nel 2019 la Cassa ha, quindi, erogato euro 2,62 milioni a favore di detta società.

Inoltre, con la determinazione n. 2/2019, l'Autorità ha disposto il riconoscimento al Comune di Isera del valore del Csa parametrico per gli anni 2016 e 2017 e del premio una tantum a copertura dei costi operativi; pertanto la CSEA ha provveduto all'erogazione di euro 0,13 milioni.

**14.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS****A. Perequazione distribuzione e misura gas**

Con la deliberazione 775/2016/R/GAS, l'Autorità ha approvato la Parte II del "Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas" ("TUDG"), relativa alla "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e di misura del gas" per il periodo di regolazione 2014 - 2019 ("RTDG"), affidando alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi.

I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come indicato nella tabella 13.

Dal punto di vista operativo, nel 2019 si è proceduto:

- alla regolazione degli acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2018 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2019 per un totale da erogare di euro 105,46 milioni e un totale da riscuotere di euro 105,06 milioni;
- alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei costi/ricavi relativi ai servizi di distribuzione e di misura per anni precedenti al 2018, a seguito di rettifica dei dati da parte di alcune imprese;
- alla regolazione degli importi definitivi riferiti ai meccanismi di perequazione dei ricavi rela-

tivi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura di competenza dell'anno 2018;

- al riconoscimento dei mancati ricavi conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le suddette somme hanno generato erogazioni e riscossioni (al netto degli acconti riconosciuti in precedenza) rispettivamente pari a euro 51,86 milioni e ad euro 134,10 milioni.

### B. Perequazione trasporto gas

Con la deliberazione 575/2017/R/gas, l'Autorità ha approvato la "Regolazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale - RTTG" disponendo che annualmente la Cassa quantifichi e regoli:

- con tutte le imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete regionale di gasdotti, i saldi di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo regionale (TCR);

- con l'impresa maggiore di trasporto (Snam Rete Gas S.p.A.), l'ammontare di perequazione dei ricavi relativi al corrispettivo unitario variabile (TCV).

Relativamente ai predetti meccanismi, nel corso dell'anno 2019 e con riferimento all'anno 2018, la Cassa ha effettuato erogazioni per complessivi euro 3,97 milioni e riscossioni per complessivi euro 4,90 milioni.

I suddetti importi includono il riconoscimento dei minori ricavi da parte delle imprese di trasporto, conseguenti all'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi.

### C. Perequazione stoccaggio gas

Con la deliberazione 531/2014/R/gas, l'Autorità ha approvato la "Regolazione delle tariffe per il servizio di stoccaggio del gas naturale - RTSG", disponendo che ciascuna società di stoccaggio gas comunichi e regoli con la CSEA la differenza tra i ricavi effettivi conseguiti dall'erogazione del servizio e quelli riconosciuti a copertura dei costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività. Nel

corso dell'anno 2019 e con riferimento all'anno 2018, la Cassa ha effettuato erogazioni per complessivi euro 2,37 milioni e riscossioni per complessivi euro 7,44 milioni. Inoltre, con la deliberazione 297/2019/R/gas, in occasione della determinazione delle tariffe di stoccaggio definitive per l'anno 2019, l'ARERA ha reso noto il conguaglio dei costi relativi alle immobilizzazioni di un sito della società Edison Stoccaggio S.p.A.. Pertanto, la CSEA ha provveduto all'erogazione di euro 13,85 milioni.

## 15 RICERCA DI SISTEMA

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il decreto del MiSE del 16 aprile 2018 - recante la "Riforma della disciplina della ricerca di sistema elettrico" (di seguito, il "D.M.") che ha apportato cambiamenti rilevanti alle modalità di gestione del Fondo della Ricerca di sistema. Tra questi l'abrogazione del previgente D.M. dell'8 marzo 2006 e, conseguentemente, del CERSE e delle funzioni che la Cassa svolgeva come Segreteria Operativa dello stesso CERSE, con la riassegnazione delle loro funzioni al MiSE e alla CSEA nella sua interezza. Nel corso del 2019, la Cassa ha quindi svolto le funzioni assegnatele con il succitato D.M. relativamente alle attività connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma ("AdP"), alla formazione dell'elenco di Esperti e alla diffusione dei risultati della ricerca finanziata, oltre che relazionare al MiSE e all'ARERA sullo stato della Ricerca.

Per quanto riguarda le disposizioni legate alle procedure concorsuali (artt. 5, 6 e 7 del D.M.) la Cassa, nell'ambito del Bando di cui al D.M. del 12 dicembre 2008 (rettificato con il D.M. del 4 maggio 2009), ha erogato la quota di contributo a saldo per l'ultimo progetto residuo, denominato "ICTxDR" (**Tabella 14**).

Relativamente al Bando approvato con il decreto del 30 giugno 2014, la Cassa ha svolto le seguenti attività (**Tabella 15**):

- erogazione della quota di contribuzione in acconto per il progetto DRYSMES4GRID (Come previsto dall'art. 10, comma 8, del Bando, al

TABELLA 14 EROGAZIONI BANDO B - PIANO TRIENNALE 2006/2008

PROGETTO	IMPORTO IN EURO
ICTxDR - consuntivo	107.350,90
<b>TOTALE</b>	<b>107.350,90</b>

TABELLA 15 EROGAZIONI ANTICIPI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	INIZIO	ANTICIPO RICHiesto	APPROVAZIONE CDG	CONTRIBUZIONE INTERMEDIA	APPROVAZIONE CDG
QSB-MP	27/04/2017	166.268,78	22/12/2016		
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	27/10/2016	292.248,91	27/11/2019
CERBERO	01/12/2016				
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	25/10/2017		
DEMAND	01/08/2017				
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66	28/05/2019		
EFFILED	28/11/2016				
ELETTRA	01/12/2016	395.000,00	28/11/2016		
HBf2.0	01/12/2016	161.400,00	27/10/2016		
LUMINARE	01/12/2017				
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	28/11/2016	178.058,68	27/11/2019
PANACEA	03/04/2017				
PODCAST	24/04/2017	444.019,82	27/10/2016	323.549,11	19/12/2019
PROMETEO	01/02/2017				
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	22/12/2016		
SEMPA	15/06/2017	316.884,26	26/07/2018		
SIRIO	03/04/2017				
SOLAIRHP	01/04/2018				
SUNSTORE	01/05/2017				
SYNBIOSE	23/02/2017	236.000,00	22/12/2016		
TVB	27/10/2016				
VIRTUS	01/06/2018				
<b>TOTALE</b>		<b>2.912.311,83</b>		<b>793.856,70</b>	

TABELLA 16 EROGAZIONI ACCORDI DI PROGRAMMA 2019

BENEFICIARI	COMPETENZA	IMPORTI RICONOSCIUTI
CNR	PAR 2015 consuntivo	1.713.628,22
CNR	PAR 2016/2017 consuntivo	3.455.835,75
RSE	PAR 2018 ammissibilità + consuntivo	25.392.115,77
ENEA	PAR 2017 consuntivo	13.521.460,09
ENEA	PAR 2018 ammissibilità + consuntivo	4.639.873,27
ENEA	PAR 2016 consuntivo (Progetti POLO e nucleare)	5.092.073,44
<b>TOTALE</b>		<b>53.814.986,54</b>

*Importi in euro.*

momento della stipula del Contratto di ricerca, l'Assegnatario può richiedere una quota del Contributo a titolo di anticipo, pari ad un massimo del 30% del contributo, come da capitolato tecnico. In tal caso, sarà necessaria la presentazione di una garanzia, a titolo di cauzione definitiva, pari all'anticipo erogato, costituita da fideiussione bancaria o da polizza assicurativa. Come previsto dall'art. 5 del Contratto di ricerca, in occasione dei SAL la CSEA provvede a conguagliare l'eventuale anticipo richiesto e ad erogare la successiva quota di acconto, se richiesta, determinata con la stessa percentuale del primo acconto applicata sulle quote di Contributo residue. In assenza di acconti, la CSEA liquida gli importi spettanti in funzione della rendicontazione delle spese afferenti al SAL);

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione intermedia per il primo stato di avanzamento dei progetti: CALAJOULE, MANPREV, PODCAST ;
- supporto agli assegnatari e gestione delle istruttorie per la richiesta di varianti ai progetti Cool It, Prometeo, DRYSMES4GRID, Sunstore, S.E.M.P.A., Podcast, QSB-MP, Cerbero, Demand, Prometeo, EffILED, TVB, Sirio, PVT-SAHP, HBF2.O, Synbiose, Panacea.

In merito agli AdP (art. 11 del D.M.), la Cassa ha coordinato le attività di valutazione di ammissione al finanziamento per i progetti del PAR 2018 di RSE e del PAR 2018 di ENEA. Successivamente, ai sensi dell'art. 6 del D.M., la Cassa ha svolto le attività di valutazione del raggiungimento dei risultati finali e provveduto alle relative erogazioni per quanto riguarda il PAR 2015 e il PAR 2016/17 di CNR, il PAR 2017 e il

PAR 2018 di ENEA e il PAR 2018 di RSE. Inoltre, la CSEA ha provveduto ad erogare le quote di contribuzione a saldo per il progetto POLO e per i progetti sul tema nucleare relativi al PAR 2016 di ENEA (Tabella 16).

## 16 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO

Ai sensi delle legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e del D.P.C.M. del 13 ottobre 2016, i regimi di compensazione, meglio noti come "Bonus Elettrico", "Bonus Gas" e "Bonus Idrico", sono agevolazioni economiche spettanti agli utenti domestici che versano in stato di disagio fisico e/o economico (solamente per il settore elettrico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia il distributore/gestore, sia il venditore, sia la CSEA.

L'ARERA ha istituito presso la CSEA appositi conti di gestione alimentati da componenti tariffarie finalizzate alla copertura dei costi relativi alle erogazioni delle agevolazioni. Alla CSEA è stato dato mandato di procedere al recupero delle somme indebitamente percepite dai clienti dei settori elettrico e del gas.

Inoltre, l'ARERA ha previsto che la CSEA gestisca l'invio delle comunicazioni relative alle agevolazioni tariffarie per gli utenti in stato di disagio fisico e/o economico per tutti i settori. In attuazione delle sopra indicate disposizioni normative, l'ARERA:

- con la deliberazione 402/2013/R/COM e s.m.i., ha approvato il "Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti dome-

TABELLA 17 BONUS SOCIALE

BONUS SOCIALE	IMPORTI RICONOSCIUTI
Elettrico	136,19
Gas	56,80
Idrico*	11,98

\*Il meccanismo relativo all'idrico è stato avviato solo nel mese di agosto del 2018 e, pertanto, gli importi non risultano significativi.

stici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale”;

- con la deliberazione 897/2017/R/IDR, ha approvato il “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”.

Nella **tabella 17**, sono riportati gli importi complessivamente riconosciuti, sotto forma di bonus sociale, ai clienti finali in stato di disagio nel corso del 2019.

## 17 MECCANISMI EVENTI SISMICI

L'ARERA, recependo le disposizioni del D.L. n. 74/2012 e del D.L. n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna (c.d. “Sisma 2012”), e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale (c.d. “Sisma 2016”).

Il riconoscimento delle agevolazioni (tra cui, ad esempio (i) la riduzione -sisma 2012- e l'azzeramento -sisma 2016- delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di

sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; e (ii) l'azzeramento -entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori- dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riattivazioni, subentro o voltura) alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto tramite i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- anticipazioni finanziarie a sostegno degli esercenti l'attività di vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- reintegro dei crediti non riscossi da parte degli esercenti la vendita nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e di vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato.

Tali meccanismi sono disciplinati (i) per il Sisma 2012, dalle deliberazioni 314/2012/R/COM, 6/2013/R/COM, 627/2015/R/COM e s.m.i.; e (ii) per il Sisma 2016, dalle deliberazioni 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e s.m.i.

Attualmente sono vigenti i seguenti meccanismi:

- Sisma 2012: reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;
- Sisma 2016: anticipazioni finanziarie e com-

TABELLA 18 DATI

MECCANISMO	SETTORE	OPERATORI COINVOLTI	PERIODICITÀ	DICHIARAZIONI	IMPORTI EROGATI	IMPORTI RISCOSSI
<b>Anticipazioni finanziarie - sisma 2016</b>						
	ELETTRICO	1	Mensile	9	-	53.950,68
	GAS	1	Mensile	9	-	776.902,18
	IDRICO	8	Mensile	20	11.315.390,36	
<b>Reintegro dei crediti non riscossi - sisma 2012</b>						
	ELETTRICO	4	Annuale	4	16.571,97	182.118,63
	GAS	6	Annuale	6	174.893,13	58.640,31
	IDRICO	2	Annuale	2	-	12.540,70
<b>Compensazione dei minori ricavi - sisma 2012</b>						
	IDRICO	4	Quadrimestrale	12	4.051,80	130.045,92
<b>Compensazione dei minori ricavi - sisma 2016</b>						
	ELETTRICO	9	Annuale	18	44.750.400,45	-
	GAS	32	Annuale	53	17.762.417,06	3.714.188,75
	IDRICO	5	Trimestrale	5	13.145.633,46	-

Importi in euro.

pensazione dei minori ricavi per tutti i settori. Il meccanismo di reintegro dei crediti non riscossi non è più vigente per i gestori del servizio idrico integrato, perché possono chiedere tali importi in sede di definizione dei costi riconosciuti dall'ARERA, mentre lo stesso meccanismo per i venditori di elettricità e gas andrà a regime nel 2020 (**tabella 18**).

Gli importi necessari alla copertura dei meccanismi sopra richiamati sono posti a carico dei seguenti conti istituiti presso la CSEA e dalla stessa gestiti (la descrizione dei conti è riportata nell'appendice al presente Rendiconto), i quali sono alimentati dal gettito di apposite componenti tariffarie poste a carico dei clienti finali per tutti i settori di riferimento:

- il "Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione" (componente "UI1");
- il "Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, di distribuzione e di misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni" (componente "UC3");
- il "Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela" (componente "PPE");
- il "Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas" (componente "UG1");
- "Conto oneri trasporto" (ex "Conto squilibri perequazione trasporto", componente CVFC).

### **18 EVENTI STRAORDINARI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE MISURE DI SOSTEGNO AGLI OPERATORI DEL SETTORE ENERGETICO PER FRONTEGGIARE GLI EFFETTI DEL COVID 19**

A fronte dell'evoluzione della situazione epidemiologica COVID-19 è stata prevista l'adozione, mediante appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (adottati a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020), di misure straordinarie e urgenti volte al contenimento e alla gestione adeguata e proporzionata dell'epidemia.

L'ARERA con la deliberazione 60/2020/R/com, nelle more di successivi interventi di regolazione, ha da subito disposto la non applicazione delle procedure di sospensione delle forniture di energia elettrica, gas naturale e acqua per morosità del cliente/utente finale (per il periodo 10 marzo - 3 aprile 2020, poi esteso fino al 13 aprile 2020 con la deliberazione 117/2020/R/com. La misura riguarda i clienti in bassa tensione, per il settore elettrico, i clienti domestici e i condomini, nonché le utenze per usi diversi, con consumi fino a 200.000 Smc/anno, per il settore gas, e tutti i clienti del settore idrico) ed ha istituito presso la CSEA un conto di gestione straordinario (Conto emergenza COVID-19), destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico, previste dalla normativa vigente, connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

La CSEA, ai fini delle esigenze del conto, può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo di euro (esteso fino a 1,5 miliardi di euro con la deliberazione 95/2020/R/com), ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti. Successivamente, l'ARERA, con la deliberazione 75/2020/R/com, ha disposto la sospensione, fino al 30 aprile 2020, dei termini di pagamento delle fatture ovvero degli avvisi di pagamento emesse/i o da emettere, nonché delle fatture che, pur emesse successivamente al 30 aprile 2020, contabilizzano consumi effettuati sino a tale data, con riferimento alle forniture di energia elettrica, di gas, ivi compresi i gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di reti canalizzate, e del sistema idrico integrato (comprensivo di ciascun singolo servizio che lo compone) site nei Comuni di cui all'allegato 1 al DPCM 1 marzo 2020 (si tratta di alcuni Comuni delle Regioni Lombardia e Veneto, originariamente classificati come "zona rossa"); nella medesima deliberazione l'ARERA ha previsto che i gestori del servizio idrico in-

tegrato e gli esercenti la vendita di energia elettrica e gas possano richiedere a CSEA un anticipo sugli importi (a valere sul Conto emergenza COVID-19) per i quali è prevista la sospensione dei termini di pagamento, qualora l'importo delle fatture interessate, relative ai clienti/utenti finali beneficiari della sospensione dei termini di pagamento, rappresenti oltre il 3% dell'importo delle fatture relative alla totalità dei clienti/utenti finali serviti nel medesimo periodo. Inoltre, l'ARERA, con la deliberazione 76/2020/R/com, ha disposto il differimento di alcuni termini correlati alla gestione dei bonus sociali nazionali e la temporanea sospensione dei connessi flussi di comunicazione correlati alla gestione dei bonus tra ANCI e CSEA. In particolare, per il periodo 1° marzo - 30 aprile, al fine di garantire la continuità di erogazione dei bonus ai cittadini che ne hanno diritto, il provvedimento dispone che a coloro che dovessero rinnovare la domanda di bonus oltre la scadenza originaria prevista dalla regolazione, ma comunque entro i 60 giorni successivi al termine del suddetto periodo di sospensione, sia garantita la continuità dei bonus medesimi, con validità retroattiva a partire dalla data di scadenza originaria e per un periodo di 12 mesi. Infine, con le deliberazioni 116/2020/R/com e 149/2020/R/com, l'ARERA ha disposto deroghe alla regolazione contenuta nei codici di

rete della distribuzione elettrica e gas in merito alla gestione dei possibili inadempimenti nei pagamenti dei venditori connessi alle misure urgenti di cui alla deliberazione 60/2020/R/com, deroghe alla regolazione delle garanzie che i venditori sono tenuti a prestare per l'accesso alla rete e ha introdotto disposizioni per i distributori in tema di versamenti degli oneri generali di sistema a CSEA e al GSE S.p.A..

In particolare è riconosciuta, con riferimento alle fatture del servizio di trasporto di energia elettrica e di distribuzione gas in scadenza nel mese di aprile 2020, la facoltà di versare alla CSEA e al GSE S.p.A., in luogo dell'intero importo degli oneri generali di sistema fatturati ai clienti, una quota corrispondente a quanto effettivamente riscosso dai venditori, comunque entro un limite minimo necessario a garantire, rispetto agli adempimenti del mese di aprile 2020, la capienza dei conti relativi alle attività finanziate dai suddetti oneri generali; tale limite è pari all'80% del fatturato relativo ai punti di prelievo in bassa tensione, con riferimento al settore elettrico, e al 90% dell'intero fatturato, con riferimento al settore del gas naturale. Le procedure di dichiarazione, rendicontazione e gestione dei versamenti degli oneri generali così transitoriamente differiti sono definite dalla CSEA e gli effetti di detti differimenti sono attribuiti al Conto emergenza COVID-19.







# SCHEMI DEL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

<b>ATTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.636.603</b>	<b>2.445.971</b>
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.928.991</b>	<b>1.632.806</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.928.991	1.632.806
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>399.176</b>	<b>539.313</b>
3) attrezzature industriali e commerciali	356.754	486.713
4) altri beni	42.422	52.599
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>308.436</b>	<b>273.853</b>
2) Altre	308.436	273.853
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	308.436	273.853
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.359.441.790</b>	<b>4.140.325.519</b>
<b>I) Crediti, con separata</b>	<b>359.036.215</b>	<b>787.386.844</b>
indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo		
<b>2) crediti verso utenti</b>	<b>856.055</b>	<b>856.055</b>
- entro 12 mesi		856.055
- oltre 12 mesi	856.055	
<b>3) crediti per trasferimenti correnti</b>	<b>274.463.731</b>	<b>485.251.665</b>
- entro 12 mesi	263.573.629	481.273.750
- oltre 12 mesi	10.890.102	3.977.915
<b>7) crediti per proventi da attività finanziarie</b>	<b>43.906.129</b>	<b>60.160.250</b>
- entro 12 mesi	43.906.129	60.160.250
- oltre 12 mesi		
<b>8) crediti tributari</b>	<b>92.134</b>	<b>294.000</b>
- entro 12 mesi	92.134	294.000
- oltre 12 mesi		
<b>10) crediti per attività svolta per c/terzi</b>	<b>145.399</b>	<b>192.401</b>
- entro 12 mesi	145.399	192.401
- oltre 12 mesi		
<b>11) crediti verso altri</b>	<b>39.572.767</b>	<b>240.632.471</b>
- entro 12 mesi	39.572.767	240.632.471
- oltre 12 mesi		
<b>IV) Disponibilità liquide:</b>	<b>5.000.405.575</b>	<b>3.352.938.675</b>
1) depositi bancari e postali	4.250.402.962	2.352.936.009
3) denaro e valori in cassa	1.345	1.865
4) Presso Banca d'Italia	750.001.268	1.000.000.800
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>4.142.771.490</b>

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IMPORTI IN EURO

<b>PASSIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>100.547.339</b>	<b>100.352.885</b>
<b>I. Fondi di dotazione</b>	<b>100.000.000</b>	<b>100.000.000</b>
IV. Riserva legale	141.778	41.778
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	405.561	311.107
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.395.015.203</b>	<b>952.953.731</b>
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	2.394.115.203	952.503.731
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	900.000	450.000
<b>C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>108.689</b>	<b>73.987</b>
<b>D) DEBITI, CON SEPARATA</b>	<b>2.866.407.162</b>	<b>3.089.390.888</b>
indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio		
<b>7) Debiti verso fornitori</b>	<b>729.535</b>	<b>498.533</b>
- entro 12 mesi	729.535	498.533
- oltre 12 mesi		
<b>12) Debiti tributari</b>	<b>7.139.612</b>	<b>11.173.803</b>
- entro 12 mesi	7.139.612	11.173.803
- oltre 12 mesi		
<b>14) Altri debiti</b>	<b>2.858.538.015</b>	<b>3.077.718.552</b>
- entro 12 mesi	2.858.538.015	3.077.718.552
- oltre 12 mesi		
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>4.142.771.490</b>

## CONTO ECONOMICO

### CONTO ECONOMICO

#### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi e proventi

c) contributi in conto esercizio

c.1) contributi dallo Stato

c.2) contributi da Regioni

c.3) contributi da altri enti pubblici

d) contributi da imprese

f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio

b) altri ricavi e proventi

#### B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) (-) Per servizi

a) erogazione di servizi istituzionali

b) acquisizione di servizi

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

e) costi del personale distaccato e interinale

8) (-) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale:

a) (-) salari e stipendi

b) (-) oneri sociali

c) (-) trattamento di fine rapporto

d) (-) trattamento di quiescenza e simili

e) (-) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali

b) (-) ammortamento immobiliz. materiali

c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni

d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante

11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid, consumo, merci

12) (-) Accantonamento per rischi

13) (-) Altri accantonamenti

14) (-) Oneri diversi di gestione

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

b) altri oneri diversi di gestione

#### DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

#### C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

17) (-) Interessi e altri oneri finanziari

a) interessi passivi

#### RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)

20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio

#### 21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO

IMPORTI IN EURO

TOTALE	ESERCIZIO 2019		TOTALE	ESERCIZIO 2018	
	FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE
<b>8.352.853.996</b>	<b>8.247.285</b>	<b>8.344.606.710</b>	<b>8.156.681.763</b>	<b>7.380.966</b>	<b>8.149.300.797</b>
8.345.678.600	8.232.883	8.337.445.717	7.326.463.814	7.378.818	7.319.084.997
1.950.417.630	7.806.865	1.942.610.764	2.049.535.149	7.032.468	2.042.502.681
75.559.415	-	75.559.415	72.096.420	-	72.096.420
2.221	-	2.221	7.440	-	7.440
1.874.855.993	7.806.865	1.867.049.128	1.977.431.289	7.032.468	1.970.398.820
6.394.834.953	-	6.394.834.953	5.276.582.316	-	5.276.582.316
426.017	426.017	-	346.349	346.349	-
7175.396	14.403	7160.993	830.217.948	2148	830.215.800
7175.396	14.403	7160.993	830.217.948	2148	830.215.800
<b>8.384.365.814</b>	<b>7.680.246</b>	<b>8.376.685.568</b>	<b>8.194.173.801</b>	<b>7.417.221</b>	<b>8.186.756.580</b>
57.271	38.713	18.558	71.223	41.799	29.424
1.561.307	1.086.927	474.380	2.744.384	2.173.279	571.105
-	-	-	-	-	-
660.153	561.889	98.265	356.137	346.561	9.575
233.195	17.727	215.467	689.262	225.315	463.946
144.771	144.771	-	215.204	215.204	-
523.188	362.539	160.648	1.483.782	1.386.198	97.584
478.604	393.818	84.786	399.807	399.807	-
4.434.452	4.434.452	-	2.994.991	2.994.991	-
3.216.766	3.216.766	-	2.287.753	2.287.753	-
742.825	742.825	-	484.699	484.699	-
65.688	65.688	-	40.809	40.809	-
166.160	166.160	-	67.114	67.114	-
243.012	243.012	-	114.616	114.616	-
5.229.708	1.336.814	3.892.894	7.380.284	1.403.327	5.976.957
1.074.139	1.074.139	-	1.046.509	1.046.509	-
262.675	262.675	-	356.818	356.818	-
-	-	-	-	-	-
3.892.894	-	3.892.894	5.976.957	-	5.976.957
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
1.441.611.473	-	1.441.611.473	-	-	-
6.930.993.000	389.523	6.930.603.477	8.180.583.112	404.018	8.180.179.094
367.170	367.170	-	367.170	367.170	-
6.930.625.830	22.354	6.930.603.477	8.180.215.942	36.848	8.180.179.094
<b>(31.511.818)</b>	<b>567.039</b>	<b>(32.078.857)</b>	<b>(37.492.039)</b>	<b>(36.255)</b>	<b>(37.455.783)</b>
0					
<b>41.775.444</b>	<b>723.868</b>	<b>41.051.576</b>	<b>49.513.245</b>	<b>765.094</b>	<b>48.748.151</b>
41.775.504	723.867.58	41.051.635.99	49.513.245	765.094	48.748.151
41.775.504	723.868	41.051.636	49.513.245	765.094	48.748.151
60	-	60			
60	-	60			
<b>10.263.625</b>	<b>1.290.907</b>	<b>8.972.719</b>	<b>12.021.207</b>	<b>728.839</b>	<b>11.292.368</b>
0					
9.858.064	885.346	8.972.719	11.710.100	417.732	11.292.368
0					
<b>405.561</b>	<b>405.561</b>	<b>0</b>	<b>311.107</b>	<b>311.107</b>	<b>-</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

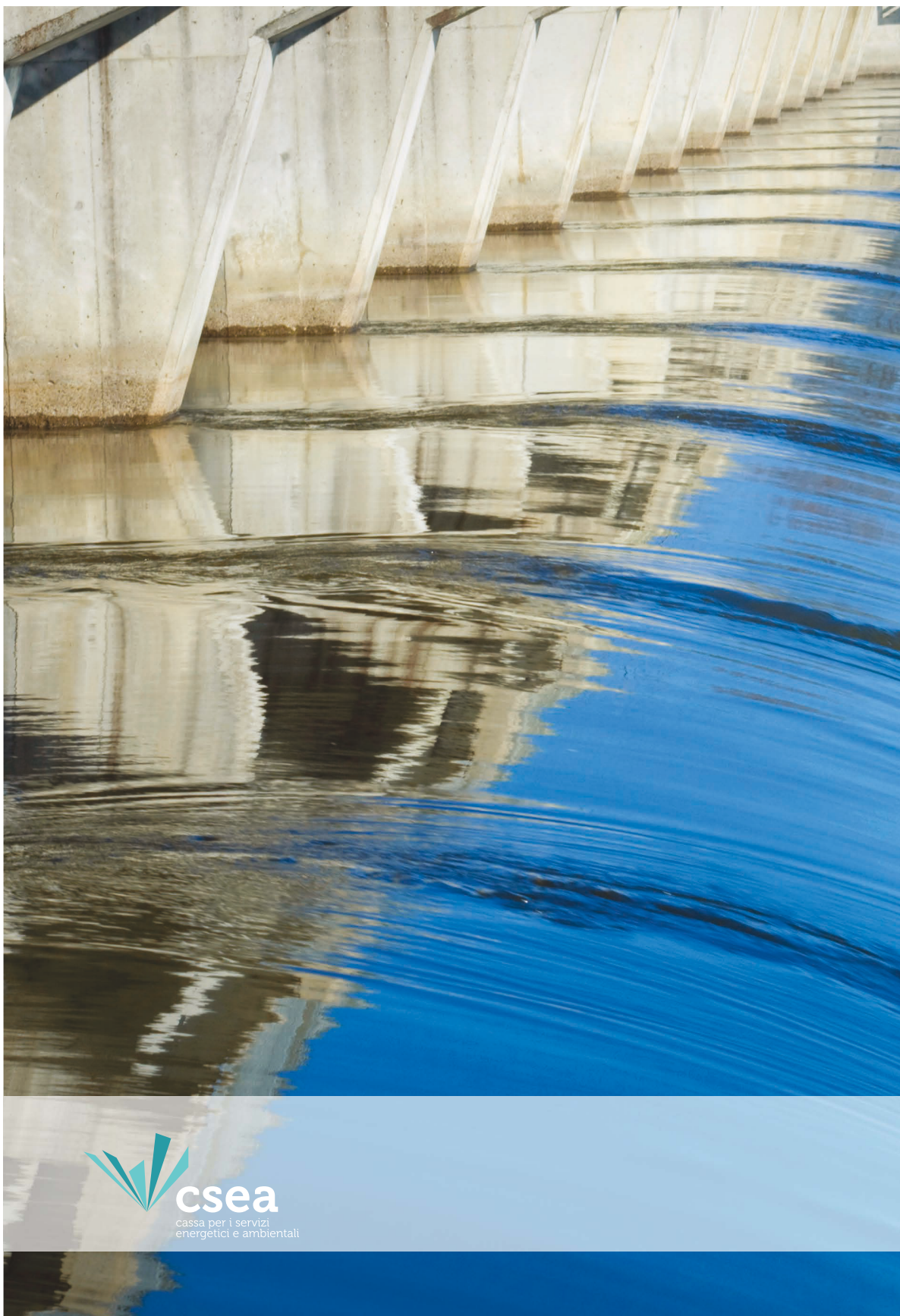
### METODO DIRETTO

<b>A</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>
A1.1	Incassi da clienti
A1.2	Altri incassi
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)
A1.4	(Pagamenti al personale)
A1.5	(Altri pagamenti)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)
A1.8	Dividendi incassati
<b>TOT (A)</b>	<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>
<b>B</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>
B1	Immobilizzazioni materiali
B1.1	(Investimenti)
B1.2	Disinvestimenti
B2	Immobilizzazioni immateriali
B2.1	(Investimenti)
B2.2	Disinvestimenti
B3	Immobilizzazioni finanziarie
B3.1	(Investimenti)
B3.2	Disinvestimenti
B4	Attività finanziarie non immobilizzate
B4.1	(Investimenti)
B4.2	Disinvestimenti
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
<b>TOT (B)</b>	<b>FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>
<b>C</b>	<b>FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>
C1	Mezzi di terzi
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
C1.2	Accensione finanziamenti
C1.3	(Rimborso finanziamenti)
C2	Mezzi propri
C2.1	Aumento di capitale a pagamento
C2.2	(Rimborso di capitale)
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)
<b>TOT (C)</b>	<b>FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>
<b>TOT (A+B+C)</b>	<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO 2019</b>	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	

IMPORTI IN EURO

	2019	2018
	-	-
	8.543.533.165	7.157.521.578
	(1.102.519)	(954.289)
	(4.701.259)	(4.767.093)
	(7.124.641.955)	(8.438.633.640)
	(389.569)	(628.309)
	44.810.662	40.708.457
	-	-
	<b>1.457.508.524</b>	<b>(1.246.753.296)</b>
	(248.740)	(273.529)
	(248.740)	(273.529)
	-	-
	(990.632)	(904.640)
	(990.632)	(904.640)
	-	-
	(203.802)	(99.643)
	(236.675)	(99.643)
	32.872	-
	192.035.100	(14.688.888)
	(4.084.543)	151.288.051)
	196.119.643	136.599.163
	-	-
	<b>190.591.925</b>	<b>(15.966.700)</b>
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	-	-
	(633.549)	-
	<b>(633.549)</b>	<b>-</b>
	<b>1.647.466.900</b>	<b>(1.262.719.996)</b>
	<b>3.352.938.675</b>	<b>4.615.658.671</b>
	3.352.936.810	4.615.657.048
	1.865	1.623
	<b>5.000.405.575</b>	<b>3.352.938.675</b>
	5.000.404.230	3.352.936.810
	1.345	1.865









# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

# Nota integrativa

9), dello  
eto del  
seguito,  
delle di-  
ministra-  
con la  
Energia  
ovvero  
17.

## PREMESSA

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile (art. 2423, e seguenti) e del D.M. del 27 marzo 2013 (recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”), nonché delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) e dei principi contabili generali previsti dall’art. 2, secondo comma, Allegato n. 1, del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio è inoltre predisposto ai sensi dell’art. 9, dello Statuto della Cassa, approvato con il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze (di seguito, il “MEF”) del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità di CSEA, approvato con la delibera dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, l’“Autorità” ovvero l’“ARERA”) n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Come previsto dall’art. 2423, del Codice civile, il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale;**
- **Conto Economico;**
- **Nota Integrativa;**
- **Rendiconto Finanziario.**

Al Bilancio sono allegati:

- **Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori;**
- **Conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all’art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;

- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”);

- Ulteriori **prospetti illustrativi della gestione** corrente. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro.

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento. L’attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione – supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo – correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza. L’attività di funzionamento è quella necessaria alla gestione amministrativa ed economica dell’Ente ed alla produzione di servizi alle imprese regolate.

Il prospetto di Conto Economico viene, pertanto, presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento e del conto economico complessivo.

L’Ente al 31.12.2019 non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, non detiene partecipazioni azionarie ed obbligazionarie e non possiede fabbricati e terreni.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice Civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D. Lgs. n. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile seppur come anticipato in premessa, ci si è avvalsi del maggior periodo per la redazione del bilancio come previsto da dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18, che ha disposto il differimento del termine di approvazione dei bilanci relativi all'esercizio 2019 dal 30 aprile 2020 al 30 giugno 2020 per gli enti pubblici diversi dalle società destinatari delle disposizioni del D. Lgs. n. 91/2011 (c.d. "Armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche"). La CSEA, rientrando nel perimetro soggettivo di applicazione della citata disposizione, si è avvalsa del maggior termine di legge (i.e., 30 giugno 2020). Non sono state altresì effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato siste-

maticamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria - non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni - sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria - concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite - sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

### CREDITI

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuata-

bile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, principalmente riconducibili alle imprese di settore regolate (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Crediti"). I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti. I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6").

Il valore nominale dei crediti è rettificato in ogni esercizio per tenere conto di perdite per inesigibilità, rettifiche dichiarative e di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato per mezzo del fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti.

#### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale.

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o pro-

babile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili.

L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri per erogazioni istituzionali", in modo tale che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto.

Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari prodotti dall'utilizzo delle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

#### **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti



TABELLA 1 RICAVI COMMISSIONALI 2019

Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività operativa (sez.A)	<b>15.643.213.367</b>	Pag. 40, del Bilancio dell'esercizio 2018
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di investimento (sez.B)	<b>289.165.026</b>	Pag. 40, del Bilancio dell'esercizio 2018
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (sez.C)	-	Pag. 40, del Bilancio dell'esercizio 2018
	<b>15.932.378.393</b>	Base su cui applicare l'aliquota
	<b>0,049%</b>	Aliquota ex delibera ARERA 299/2019/I
	<b>7.806.865</b>	<b>RICAVI COMMISSIONALI CSEA</b>

*Importi in euro.*

erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

#### DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debiti"). I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita. I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi. Tra i debiti si menziona la posizione di CSEA, come garante della solvibilità del conto ASOS, nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel bilancio 2018.

#### RICAVI E COSTI

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate

dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa. In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che: "1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi. 2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2019, nella **tabella 1** si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto Finanziario del precedente esercizio.

Per l'esercizio 2020 la base di calcolo cui andrà

TABELLA 2 ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA
Attrezzature industriali	12 - 25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

applicata l'aliquota per la determinazione dei ricavi commissionali è pari ad euro 15.921.525.784, come indicato nel "Rendiconto finanziario allegato 3" del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, redatto in applicazione del principio contabile OIC n. 10 ("Rendiconto Finanziario"). In particolare l'importo di euro 15.921.525.784 è costituito dai seguenti importi: (i) euro 15.719.179.129, relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata e in uscita dell'attività operativa; (ii) euro 201.713.106, relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e di disinvestimento; (iii) euro 633.549 relativi agli utili conseguiti nel 2017 (euro 422.442,57 versati a maggio 2019) e 2018 (euro 211.106,74 versati a dicembre 2019) riversati al MEF nel corso del 2019. Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati ad uno specifico Conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA). I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari all'espletamento della mission dell'Ente.

#### AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella **tabella 2** si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

#### IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari", la quale accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (c.d. "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite". Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

## ESAME DELLE SINGOLE VOCI

## Stato patrimoniale | Attivo

**IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali - euro 1.929 mila**

La voce "immobilizzazioni immateriali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad euro 1.929 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2019 sono espone nella **tabella 3**. In particolare, nel corso del 2019, si è proseguito con l'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, di adeguamento del data entry rispetto alla regolazione di settore ed infine di adeguamento dei sistemi rispetto alla normativa vigente; di rilievo si ritiene di dover menzionare l'adesione al sistema di Pago PA che ha comportato il rifacimento delle logiche di riconciliazione.

**Immobilizzazioni Materiali - euro 399 mila**

La voce "immobilizzazioni materiali", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad euro 399 mila e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2019 sono espone nella **tabella 4**. Gli adeguamenti dei sistemi CSEA hanno comportato investimenti in impianti hardware per euro 122 mila, seppur in maniera più contenuta rispetto all'esercizio precedente (euro 381 mila), comportando, a causa degli ammortamenti, una riduzione degli asset.

**Immobilizzazioni Finanziarie - euro 308 mila**

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta

TABELLA 3 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2018	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Costo Storico	6.989	6.989
Fondo ammortamento	(5.356)	(5.356)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>1.633</b>	<b>1.633</b>
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2019		
Incrementi	1.370	1.370
Disinvestimenti	-	-
Passaggi in esercizio	-	-
Ammortamento	(1.074)	(1.074)
Decremento Fondo	-	-
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2019</b>	<b>296</b>	<b>296</b>
SITUAZIONE AL 31.12.2019		
Costo Storico	8.359	8.359
Fondo ammortamento	(6.430)	(6.430)
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>1.929</b>	<b>1.929</b>

Importi in migliaia di euro.



TABELLA 4 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.2018	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E HARDWARE	ALTRI BENI	TOTALE
Costo Storico	173	2.828	102	3.103
Fondo ammortamento	(173)	(2.342)	(49)	(2.564)
<b>Saldo al 31.12.2018</b>	<b>-</b>	<b>486</b>	<b>53</b>	<b>539</b>
<b>MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2019</b>				
Incrementi	-	122	-	122
Disinvestimenti	-	-	-	-
Passaggi in esercizio	-	-	-	-
Ammortamento	-	(252)	(10)	(262)
Decremento Fondo	-	-	-	-
<b>Saldo movimenti dell'esercizio 2019</b>	<b>-</b>	<b>(130)</b>	<b>(10)</b>	<b>(140)</b>
<b>SITUAZIONE AL 31.12.2019</b>				
Costo Storico	173	2.950	102	3.225
Fondo ammortamento	(173)	(2.594)	(59)	(2.826)
<b>Saldo al 31.12.2019</b>	<b>-</b>	<b>356</b>	<b>43</b>	<b>399</b>

Importi in migliaia di euro.

ad euro 308 mila ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di secondo livello (acquisto prima casa, importanti necessità familiari, ecc.).

## ATTIVO CIRCOLANTE

### Crediti verso utenti – euro 856 mila

La voce “crediti verso utenti”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2019 ad euro 856 mila, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori. Tale regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando ad ARERA le eventuali azioni sanzionatorie.

### Crediti per trasferimenti correnti

#### euro 274.464 mila

La voce “crediti per trasferimenti correnti”,

iscritta nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2019 ad euro 274.464 mila, ed essa comprende i crediti vantati dalla CSEA, nei confronti delle imprese e degli enti regolati alla data del 31 dicembre 2019. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell’esercizio 2019 collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti al netto del fondo svalutazione crediti. Come evidenziato già nella relazione sulla gestione più del 75% dei crediti per trasferimenti correnti al 31.12.2019 risultano già incassati nei primi mesi del 2020.

Come indicato nella **tabella 6**, alla data del 31 dicembre 2019 la voce “crediti per trasferimenti correnti”, pari ad euro 274.464 mila, è composta principalmente da crediti istituzionali verso privati, imprese e Comuni e comprende le somme non ancora riscosse.

La riduzione rispetto all’esercizio precedente, è dipesa principalmente:

TABELLA N. 5 CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>TOTALE CREDITI VERSO UTENTI</b>	<b>856</b>	<b>856</b>	<b>-</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 6 CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	1.375	347	1.028
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	8.288	5.123	3.165
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi	1.359	-	1.359
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	470	461	9
Crediti istituzionali verso privati	308.653	492.300	(183.647)
Crediti da rimborsi famiglie	2	-	2
Crediti da rimborsi Imprese	9.283	38.094	(28.811)
Fondo svalutazione Crediti	(54.966)	(51.073)	(3.893)
<b>TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>274.464</b>	<b>485.252</b>	<b>(210.788)</b>

TABELLA 7 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2018	ACCANTONAMENTI	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	51.073	3.893	54.966
<b>FONDO SVALUTAZIONE CREDITI</b>	<b>51.073</b>	<b>3.893</b>	<b>54.966</b>

Importi in migliaia di euro.

- dal venir meno dell'effetto calendario che aveva incrementato i crediti 2018;
- dall'entrata a regime della modalità di riconoscimento dell'agevolazione alle imprese a forte consumo di energia "Energivori", delibera ARERA 921/2017/R/EE che aveva generato un incremento dei crediti 2018.

Alla data di riferimento del Bilancio, il "fondo svalutazione crediti" ammonta ad euro 54.966 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 3.893 mila, imputabile all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2019. Tale accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: "Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti".

#### Crediti per proventi da attività finanziaria euro 43.906 mila

La voce "crediti per proventi da attività finanziarie", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro

43.906 mila, e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 8**.

Come evidenziato nella tabella, la voce "crediti per proventi da attività finanziaria", pari ad euro 43.906 mila, è costituita:

(i) dall'ammontare degli interessi bancari maturati sulle somme in deposito pari ad euro 26.895 mila per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019. Tale voce si è ridotta a seguito della contrazione degli interessi maturati, come meglio descritto nella relazione sulla gestione (cfr. paragrafo 2) ed a causa della liquidazione alla data del 31.12.2019 degli interessi bancari maturati presso i depositi in Banco BPM; (ii) dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali ed altri soggetti per euro 16.992 mila; e (iii) dai crediti per interessi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria per euro 19 mila. Tale voce si è contratta a causa del rimborso quasi totale del valore anticipato ad Acquirente Unico S.p.A.

#### Crediti tributari - euro 92 mila

La voce "crediti tributari", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 92 mila, come indicato nella **tabella 9**.

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: (i) il

TABELLA 8 CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	19	120	(101)
Interessi attivi da depositi bancari o postali	26.895	43.088	(16.193)
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	1.064	697	367
Interessi attivi di mora da altri soggetti	15.928	16.255	(327)
<b>Totale crediti per proventi da attività finanziaria</b>	<b>43.906</b>	<b>60.160</b>	<b>(16.254)</b>

TABELLA 9 CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>92</b>	<b>294</b>	<b>(202)</b>

TABELLA 10 CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI</b>	<b>145</b>	<b>192</b>	<b>(47)</b>

TABELLA 11 CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>CREDITI VERSO ALTRI</b>	<b>39.573</b>	<b>240.632</b>	<b>(201.059)</b>

Importi in migliaia di euro.

credito Irap relativo al periodo d'imposta 2017, non utilizzato in compensazione, pari ad euro 2 mila; e (ii) le imposte anticipate pari ad euro 90 mila, relative all'Ires recuperabile negli esercizi futuri.

#### Crediti per attività svolte per conto terzi euro 145 mila

La voce "crediti per attività svolte per conto terzi", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 145 mila, come indicato nella **tabella 10**.

Tale voce è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contribuente, a copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Ente per la pubblicazione e gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia, posto a carico delle aziende agevolate in attuazione del decreto 5 aprile 2013, calcolato sulla base dell'aliquota determinata dal-

l'ARERA con i seguenti provvedimenti: Delibera 635/2014/R/eel per le annualità di competenza 2013 e 2014, Delibera 801/2016/R/eel per l'anno di competenza 2015 e Delibera 181/2018/R/eel per gli anni di competenza 2016 e 2017. Per le successive annualità di competenza 2018, 2019 e 2020, disciplinate dal D.M. 21 dicembre 2017, e non hanno generato crediti non essendo ancora avviata la riscossione dei contributi dalle imprese a forte consumo di energia.

#### Crediti verso altri – euro 39.573 mila

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritte le anticipazioni all'Acquirente Unico ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera 188/2015/R/IDR. Tale voce si è contratta principalmente a causa della riduzione dell'esposizione verso Acquirente Unico S.p.A. passata da euro 170.000 mila alla fine

TABELLA 12 SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>308</b>	<b>308</b>
<b>Attivo circolante:</b>	<b>347.290</b>	<b>11.746</b>	-	<b>359.036</b>
Crediti verso utenti		856	-	856
Crediti per trasferimenti correnti	263.574	10.890	-	274.464
Crediti per proventi da attività finanziarie	43.906		-	43.906
Crediti verso l'erario	92		-	92
Crediti per attività svolta per c/terzi	145		-	145
Crediti verso altri	39.573		-	39.573
<b>TOTALE</b>	<b>347.290</b>	<b>11.746</b>	<b>308</b>	<b>359.344</b>

Importi in migliaia di euro.

dell'esercizio 2018 a euro 10.000 mila al termine dell'esercizio 2019. Si registrano ulteriori riduzioni dei crediti da anticipazioni relativamente al conto UI1 per circa euro 31.109 mila nei confronti del settore idrico ed ulteriori riduzioni sugli altri conti gestiti tra cui i ricavi commissionali incassati entro il 31 dicembre 2019. Nella voce "crediti verso altri" sono iscritte le anticipazioni all'Acquirente Unico ai sensi della delibera 822/2016/R/EEL e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera 188/2015/R/IDR. Tale voce si è contratta principalmente a causa della riduzione dell'esposizione verso Acquirente Unico S.p.A. passata da euro 170.000 mila alla fine dell'esercizio 2018 a euro 10.000 mila al termine dell'esercizio 2019. Si registrano ulteriori riduzioni dei crediti da anticipazioni relativamente al conto UI1 per circa euro 31.109 mila nei confronti del settore idrico ed ulteriori riduzioni sugli altri conti gestiti tra cui i ri-

cavi commissionali incassati entro il 31 dicembre 2019 (**tabella 11**). Alla data di riferimento del Bilancio, i crediti (immobilizzati e non) iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano ad euro 359.344 mila, di cui (i) euro 347.290 mila entro l'esercizio successivo; ed (ii) euro 11.746 mila oltre l'anno successivo ma entro cinque anni. Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per euro 308 mila.

### PARTITE DI GIRO

Nella **tabella 13** sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "entrate/uscite per giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da / per il conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (per il 2019 euro 650 milioni come previsto dal D.L. 30

TABELLA 13 PARTITE DI GIRO

	31.12.2019
Entrate / Uscite per giroconti	2.764.778
Ritenute per split payment	1.017
Altre ritenute erariali	64
Anticipazioni	2.078.200
Finanziamento costi	7.807
Costituzione fondi economici	12
<b>TOTALE PARTITE DI GIRO</b>	<b>4.851.878</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 14 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Depositi bancari	4.248.875	2.351.558	1.897.317
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
Conto Banca d'Italia	750.001	1.000.001	(250.000)
Conto Poste	1.528	1.378	150
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>5.000.405</b>	<b>3.352.939</b>	<b>1.647.466</b>

Importi in migliaia di euro.

aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q) ed ulteriori euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA"). Le voci "Ritenute per split payment" e "Altre ritenute erariali" fanno riferimento alle trattenute da riversare all'erario.

La voce "anticipazioni" fa riferimento ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA. La voce "finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente. La voce "costituzione fondi economici" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economica, in aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA.

#### Disponibilità liquide - euro 5.000.405 mila

La voce "disponibilità liquide", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 5.000.405 mila, e la relativa composizione è esposta nella [tabella 14](#).

La voce "disponibilità liquide", è costituita da (i) depositi bancari per euro 4.248.875 mila, presso due istituti bancari Monte Paschi di Siena per euro 3.052.559 e Banco BPM per euro 1.196.316; (ii) denaro e valori in cassa per euro 1 mila; (iii) conto Banca d'Italia (tesoreria dello Stato) per euro 750.001 mila; (iv) e dalle giacenze presso un conto di Poste Italiane per euro 1.528 mila.

Contestualmente la riduzione del deposito presso Banca d'Italia è causato dalla variazione in riduzione degli importi a copertura di (i) Il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 ("Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"), all'art. 66 comma 2bis (convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) nel modificare le disposizioni del D.L. n. 98/2016, ha previsto che la CSEA detenga al termine di ciascun esercizio, a decorrere dal 2017, **100 milioni di euro** sul medesimo conto (ii) D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q), prevede che, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia si provvede, "quanto a **650 milioni di euro**, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mantenuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

## ESAME DELLE SINGOLE VOCI

## Stato patrimoniale | Passivo

## PATRIMONIO NETTO

**Patrimonio netto – euro 100.547 mila**

La voce “patrimonio netto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2019 ad euro 100.547 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 15**.

Alla data di riferimento del Bilancio, il patrimonio netto ammonta ad euro 100.547 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 194 mila. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell’utile 2018 (euro 100 mila) alla riserva legale, come previsto dall’art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell’utile 2018 (euro 211 mila) alle entrate del bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell’utile dell’esercizio 2019 pari ad euro 405 mila. Con riguardo ai punti sub (i) e (ii), la destinazione dell’utile 2018 è stata prevista con la

delibera commissariale CSEA del 29 aprile 2019 e resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2018 da parte del MEF (prot. 243154 del 13/11/2019) d’intesa con l’ARERA (nota n. 19069 del 17 luglio 2019).

## FONDI PER RISCHI E ONERI

**Fondi per rischi e oneri – euro 2.395.015 mila**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

TABELLA 15 PATRIMONIO NETTO

	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>100.000</b>	<b>42</b>		<b>311</b>	<b>100.353</b>
<b>DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2018</b>					
- Dividendo distribuito				(211)	(211)
- Altre destinazioni		100		(100)	-
Risultato dell'esercizio 2019				405	405
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>100.000</b>	<b>142</b>		<b>405</b>	<b>100.547</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 16 COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2018	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2019
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	146			146
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	952.358	1.441.611		2.393.969
Fondo per il personale	450	742	(292)	900
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>952.954</b>	<b>1.442.353</b>	<b>(292)</b>	<b>2.395.015</b>

Importi in migliaia di euro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”).

La voce “fondo per rischi e oneri”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 2.395.015 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

La voce “fondo oneri per erogazioni istituzionali future” si incrementa di euro 1.441.611 mila (costi istituzionali minori dei ricavi istituzionali) come stabilito all'articolo 9, quinto comma, dello Statuto della CSEA.

Il “fondo per il personale”, in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2019, per euro 742 mila, e si decrementa per euro 292 mila a seguito dell'utilizzo del fondo effettuato nel corso del 2019 per le premialità versate nel 2019 e relative all'esercizio 2018.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

### Trattamento di fine rapporto - euro 109 mila

Il trattamento di fine rapporto (“TFR”) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce “trattamento di fine rapporto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2019 ad euro 109 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 17**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce “trattamento di fine rapporto” ammonta ad euro 109 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 35 mila. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad euro 49 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per euro 14 mila a seguito di cessazione del rapporto di lavoro e trasferimento al fondo di previdenza complementare “FOPEN”.

TABELLA 17 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

<b>SALDO AL 31.12.2018</b>	<b>74</b>
Accantonamenti	49
Utilizzi	(14)
<b>SALDO AL 31.12.2019</b>	<b>109</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 18 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI</b>	<b>730</b>	<b>499</b>	<b>231</b>

TABELLA 19 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
<b>TOTALE DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>7.140</b>	<b>11.174</b>	<b>(4.034)</b>

TABELLA 20 DEBITI DIVERSI

	31.12.2019	31.12.2018	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	-	422	(422)
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	-	-	-
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	1.531	1.782	(251)
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	4	-	4
Debiti per Trasferimenti correnti ad Altre Imprese	299.323	320.598	(21.275)
Contributi obbligatori per il personale	6	6	-
Debiti stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare ed altri debiti verso il personale dipendente	62	69	(7)
Rimborso per viaggio e trasloco	-	4	(4)
Debiti per rimborsi organi istituzionali	-	-	-
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	9	8	1
Debiti vs collaboratori occasionali	139	162	(23)
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	115	192	(77)
Rimborsi di parte corrente Imprese	1	2	(1)
Debiti AU	-	-	-
Debiti GSE	2.549.922	2.729.213	(179.291)
Altri debiti n.a.c.	7.426	25.260	(17.834)
<b>TOTALE DEBITI DIVERSI</b>	<b>2.858.538</b>	<b>3.077.718</b>	<b>(219.180)</b>

Importi in migliaia di euro.

## DEBITI

### Debiti verso fornitori - euro 730 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e di servizi di competenza dell'anno 2019 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2020.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 730 mila, e la relativa

movimentazione rispetto all'esercizio precedente è evidenziata nella **tabella 18**.

### Debiti tributari - euro 7.140 mila

La voce "debiti tributari", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, è costituita principalmente dalle ritenute alla fonte relative agli interessi attivi bancari di competenza dell'esercizio 2019, incassati nell'esercizio successivo.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 7.140 mila. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è spiega-



bile (per euro 1,7 mln) principalmente dall'incasso entro il 31.12.2019 degli interessi maturati sui depositi bancari detenuti presso Banco BPM e dalla contrazione degli interessi maturati nel 2019 rispetto all'esercizio precedente (per euro 2,3 mln). Ulteriormente la contrazione è imputabile alla riduzione del valore degli interessi sulle anticipazioni finanziarie. La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

#### **Debiti diversi – euro 2.858.538 mila**

La voce “debiti diversi”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2019 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 2.858.538 mila, e la relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 20**.

Le sotto-voci “debiti per trasferimenti correnti verso imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a Comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a Province”, rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Si segnala inoltre che il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'utile conseguito nell'esercizio 2018, risulta essere versato entro il 31 dicembre 2019.

Infine, si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. ammonta ad euro 2.549.922 mila, come comunicato dallo stesso Gestore nel mese di marzo del 2020

#### **Scadenza temporale dei debiti**

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

## ESAME DELLE SINGOLE VOCI

# Conto economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie e dall'applicazione di specifici provvedimenti. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato.

#### Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - euro 8.345.679 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 8.345.679 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 21**. La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari ad euro 1.950.418 mila, è costituita prevalentemente dalle regolazioni con il GSE S.p.A.. In dettaglio, la sotto-voce in esame si riferisce (i) per

euro 1.942.611 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per euro 7.807 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento, trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 299/2019/l.

Nei Contributi da Privati per euro 6.394.835 mila sono ricomprese i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad euro 426 mila, si riferisce all'attività di funzionamento ed essa comprende (i) i ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467/2013 per euro 293 mila ed (ii) i ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per euro 133 mila. Il valore riconosciuto dal MISE si riferisce a più annualità a causa del differimento del riconoscimento delle attività svolte e rendicontate dagli uffici della CSEA. In particolare il valore riconosciuto si rife-

TABELLA 21 RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio da Stato Regioni e altri Enti Pubblici	1.950.418	2.049.535	(99.117)
Contributi da privati	6.394.835	5.276.582	1.118.253
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	426	347	79
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>8.345.679</b>	<b>7.326.464</b>	<b>1.019.215</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 22 ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2019	2018	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	7.175	830.218	(823.043)

Importi in migliaia di euro.

risce alle annualità 2009, 2012, 2013, 2014, 2015 rispettivamente previsto da del. GOP 44/09 - dm 23/12/09, del. 286/2012/E/com - dm 8/8/12, del. 512/2012/E/com - dm 12/12/12, del. 492/2013/E/com - dm 4/12/13, del. 330/2014/E/com - dm 24/12/14 e del. 625/2014/E/com - dm 21/1/15.

#### Altri ricavi e proventi - euro 7.175 mila

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "altri ricavi e proventi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 7.175 mila di cui euro 14 mila imputabili al funzionamento. La relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 22**. La variazione è principalmente imputabile al rilascio del Fondo oneri per erogazioni istituzionali future che nell'esercizio 2018 è stata per euro 705.231 mila, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto ed euro 117.768 mila imputabile ai minori rimborsi e recuperi da imprese energivore nel 2019. La variazione residua per euro 44 mila è attribuibile ad altre minori entrate da parte delle imprese regolate.

#### Costi della produzione

Nella **tabella 23** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA.

Alla principale voce di costo "B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro" sono imputati, per complessivi euro 216 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche. Tale voce è alimentata dalle varie componenti, e principalmente per euro euro 175 mila, della sola Ricerca di Sistema (conto A5). Ulteriormente si segnala una riclassifica nell'ambito del conto A5 dalla voce B7c alla voce B7b per circa euro 36 mila relativamente alle spese connesse all'assistenza fiscale per la Ricerca di Sistema (se-

gnalato in tabella con \*). Inoltre, con riferimento alla voce B7b si segnala l'incremento dovuto alle spese connesse all'organizzazione del convegno a cadenza triennale sugli esiti della ricerca applicata. In sintesi, il totale dei costi imputati ai conti di gestione è pari a euro 578 mila con riduzione di euro 24 mila rispetto al 2018, nonostante una ripartizione per competenza del canone di locazione e di piccole spese accessorie.

I citati costi sono da ricondurre alle seguenti casistiche:

#### (i) A2

- Oneri per i servizi di cui alla delibera 194/2013/R/EEL del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte.

#### (ii) A5

- L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca". L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concor-

TABELLA 23 COSTI DELLA PRODUZIONE

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	CONSUNTIVO	
			2019	2018
<b>A2</b>				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni altre prestazioni lavoro	5	44
<b>A5</b>				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	-	1
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	18	29
	B7B*	b) acquisizione di servizi	80	5
	B7C*	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	175	382
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	58	15
	B8	Locazione di beni immobili	28	-
<b>AE</b>				
	B7B	b) acquisizione di servizi	9	2
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	33	-
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	103	81
	B8	Locazione di beni immobili	57	-
<b>EF-EN/UC7</b>				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	3	-
<b>RS</b>				
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	-	2
<b>UC3</b>				
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	26
<b>UI1</b>				
	B7B	b) acquisizione di servizi	9	3
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	-	12
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>578</b>	<b>602</b>

*Importi in migliaia di euro.*

TABELLA 24 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

	2019	2018	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	57	71	(14)

TABELLA 25 COSTI PER SERVIZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	660	356	304
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	233	689	(456)
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	145	215	(70)
Costi del personale distaccato e interinale	523	1.484	(961)
<b>TOTALE COSTI PER SERVIZI</b>	<b>1.561</b>	<b>2.744</b>	<b>(1.183)</b>

TABELLA 26 COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2019	2018	VARIAZIONE
Locazione passiva	479	400	79
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>479</b>	<b>400</b>	<b>79</b>

Importi in migliaia di euro.

suali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti.

**(iii) AE**

- L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera 181/2018.

**(iv) EF-EN**

- A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche. La Cassa effettua, inoltre, le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006. Per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. è stato necessario ricorrere a professionalità

esterne cui affidare i singoli interventi. L'onere è relativo a tale servizio.

**(v)RS**

- Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come previsto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A.

**(vi) UC3**

- Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04.

**(vii) UII**

- L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci - euro 57 mila**

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 57 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 24**.

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari ad euro 57 mila, com-

prende (i) per euro 39 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento in particolare materiali di consumo, cancelleria e piccolo materiale informatico; e (ii) per euro 18 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività istituzionale si riferisce principalmente alle pubblicazioni relative alla ricerca di sistema (conto A5). Si evidenzia la contrazione dei relativi costi d'esercizio in linea con le politiche di risparmio intraprese dalla CSEA.

#### **Costi per servizi – euro 1.561 mila**

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per servizi" relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad euro 1.561 mila; nella **tabella 25** si riportano la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio. Si segnala una riclassifica delle spese connesse ai servizi di assistenza fiscale tra la voce B7C alla voce B7B per un importo complessivo per circa 240 mila.

La voce "costi per servizi", pari ad euro 1.561 mila, è composta principalmente (i) dal costo del personale distaccato e interinale per euro 523 mila; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, principalmente relative ai consulenti RDS, per euro 233 mila; (iii) da acquisizione di servizi, per euro 660 mila, relativi al funzionamento dell'Ente: le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile oltre i servizi fiscali e tributari meglio riclassificati dalla voce "Altre prestazioni di Lavoro" alla voce "Servizi". Infine, rispetto al 2018 si segnala una forte contrazione del costo per interinali e distaccati, euro 523 mila nel 2019 rispetto a euro 1.484 mila nel 2018, per via della fine di tutti i distacchi dal GSE avvenuto ad ottobre 2019. Si segnala che al 31.12.2019 non sussiste nessun dipendente in distacco da altro ente, essendosi CSEA dotata di personale proprio.

#### **Costi per godimento beni di terzi euro 479 mila**

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per godimento beni di terzi" – relativa all'attività di funzionamento – ammonta ad euro 479 mila, di cui

l'importo di euro 471 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria 94/96 e per euro 8 mila ad oneri relativi all'utilizzo di hardware e di software. Dell'importo sono stati ribaltati ai conti istituzionali euro 85 mila ed attribuiti al conto di funzionamento euro 394 mila (**tabella 26**).

#### **Canone di locazione**

Alla fine del 2016 è venuto a scadenza il contratto di locazione relativo all'attuale sede della CSEA, la quale ha avviato la trattativa per la sottoscrizione del nuovo contratto di locazione senza raggiungere un accordo con la proprietà PR.IM S.p.A.. In tale ambito, è stata condivisa con la proprietà una indennità di occupazione in misura ridotta e commisurata al canone ritenuto congruo dall'Agenzia del Demanio, scontato del 15% a partire dal 1° novembre 2017. La variazione in incremento di euro 79 mila è attribuibile al venir meno dell'accordo oltre marzo 2019. Si rappresenta che, la CSEA è ancora alla ricerca di un immobile da adibire alla propria sede per un importo massimo di euro 20.000 mila e che al momento della redazione della presente relazione è stato pubblicato un ulteriore bando finalizzato a tale ricerca.

#### **Costo per il personale – euro 4.958 mila**

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce "costi per il personale" ammonta ad euro 4.958 mila, così costituita (i) costi per il personale proprio pari ad euro 4.435 mila; e (ii) costi per il personale distaccato e interinale pari ad euro 523 mila.

Nella **tabella 27**, si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in contrazione rispetto alle previsioni di budget 2019 (pari ad euro 5.264 mila) ed in crescita rispetto ai costi dell'esercizio precedente per via di un incremento dell' headcount medio di 4,42 risorse, considerando sia il personale proprio CSEA che il personale in distacco GSE.

Inoltre, sono ricompresi in tale voci i costi del personale interinale ribaltato. Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2019, si rimanda al paragrafo dedicato presente nella Relazione sulla Gestione.

TABELLA 27 COSTI PER IL PERSONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Salari e stipendi	3.217	2.288	929
Oneri Sociali	743	485	258
Trattamento di fine Rapporto	66	41	25
Trattamento di quiescenza e simili	166	67	99
Altri costi	243	114	129
<b>Costo del personale proprio</b>	<b>4.435</b>	<b>2.995</b>	<b>1.440</b>
Altri costi assimilabili al personale (costo del personale distaccato e interinale)	523	1.484	(961)
<b>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</b>	<b>4.958</b>	<b>4.479</b>	<b>479</b>

Importi in migliaia di euro.

#### **Ammortamenti e svalutazioni - euro 5.230 mila**

Alla data del 31 dicembre 2019, la voce “ammortamenti e svalutazioni” ammonta ad euro 5.230 mila, di cui (i) incremento Fondo Svalutazioni Crediti per euro 3.893 mila; e (ii) ammortamenti per euro 1.337 mila. Nella **tabella 28** si evidenzia la composizione della voce “ammortamenti e svalutazioni” e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

#### **Accantonamenti ai fondi oneri per erogazioni istituzionali future - euro 1.441.611 mila**

La voce fondo oneri per erogazioni istituzionali future si incrementa di euro 1.441.611 mila (ricavi istituzionali per il 2019 maggiori dei costi istitu-

zionali) come stabilito all’articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA

#### **Oneri diversi di gestione**

##### **euro 6.930.992 mila**

Tale voce comprende principalmente:

- euro 5.090.084 mila per trasferimenti correnti alle imprese regolate;
- euro 367 mila per trasferimenti correnti al MEF per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica e riferiti ai risparmi imposti dalle norme di spending review;
- euro 1.840.541 mila per altri trasferimenti correnti di regolazione in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.. (**tabella 29**).

TABELLA 28 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2019	2018	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.074	1.046	28
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	263	357	(94)
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	3.893	5.977	(2.084)
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>5.230</b>	<b>7.380</b>	<b>(2.150)</b>

TABELLA 29 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2019	2018	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	6.930.625	8.180.215	(1.249.590)
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367	367	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.930.992</b>	<b>8.180.582</b>	<b>(1.249.590)</b>

Importi in migliaia di euro.

TABELLA 30 PROVENTI FINANZIARI

	2019	2018	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	41.775	49.513	(7.738)
<b>TOTALE PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>41.775</b>	<b>49.513</b>	<b>(7.738)</b>

Importi in migliaia di euro.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

#### Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese - euro 41.775 mila

In questa voce sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese (tabella 30). Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2019 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata presente nella Relazione sulla Gestione), le giacenze della Cassa hanno generato interessi attivi per un importo determinato dall'applicazione dell'EURI-BOR a 6 mesi base 360 maggiorato di uno spread dello 0,75% per il settore Elettrico (istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena SPA), e maggiorato di uno spread dello 0,81% per i settori Gas, Idrico ed altro (istituto cassiere Banco BPM SPA). Gli interessi attivi sono pari ad euro 34.619 mila, essi risultano in contrazione rispetto all'esercizio precedente per 8.469 mila (si ricorda che nel 2018 essi risultavano pari ad euro 43.088 mila), spiegato dal (i) decremento dei tassi di interesse riconosciuti sui conti (ii) e da una giacenza media più contenuta rispetto all'esercizio precedente (nel 2018 per euro 5,3 mld rispetto a euro 4,7 mld per il 2019).

Gli interessi di mora, pari a euro 5.542 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 883 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Gli interessi di mora, sono pari a euro 6.549 mila e gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 607 mila, risultano entrambi in contrazione rispetto all'esercizio precedente

### IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

#### Imposte sul reddito dell'esercizio euro 1.045 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2019, pari ad euro 1.045 mila, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari ad euro 885 mila, di cui euro 36 mila relativi alla sopravvenienza passiva Ires dell'esercizio 2018; e (ii) le imposte generate dall'attività istituzionale, pari ad euro 160 mila. Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento indicate al punto sub (i). Come indicato nella tabella sopra riportata, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 556 mila; (ii) il "riassorbimento" (c.d. effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per euro 70 mila, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires - relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - per euro 52 mila; (iv) la sopravvenienza passiva di euro 36 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (euro 304 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi ENC 2019 (euro 340 mila); e (v) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 275 mila. Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella seguente tabella si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.



TABELLA 31 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte di competenza dell'esercizio 2019	849	418	431
Sopravvenienza passiva Ires esercizio 2018	36	-	36
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO - FUNZIONAMENTO</b>	<b>885</b>	<b>418</b>	<b>467</b>

TABELLA 32 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO

	2019
<b>IRES:</b>	
Ires di competenza del 2019 (aliquota del 24 per cento)	556
Riassorbimento imposte anticipate Ires	70
Imposte anticipate Ires rilevate nel 2019	(52)
Sopravvenienza passiva Ires 2018	36
<b>IRAP:</b>	
Irap di competenza del 2019*	275
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO</b>	<b>885</b>

*L'Irap 2019 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997 (aliquota dell'8,5 per cento).*

TABELLA 33 RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES
<b>DIFFERENZE TEMPORANEE</b>	
<b>Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:</b>	
Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	217
<b>Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2019 (c.d. "riassorbimento"):</b>	
Utilizzo del fondo oneri per il personale	(293)
<b>DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE</b>	<b>(76)</b>
<b>(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):</b>	
- Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	52
- Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2019	(70)
<b>EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%)</b>	<b>(18)</b>
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	90
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	108
Imposte anticipate dell'esercizio (A) - (B)	(18)

Importi in migliaia di euro.

**FUNZIONAMENTO**

Le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 556 mila; (ii) il "riassorbimento" (c.d. effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per euro 70 mila, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires - relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - per euro 52 mila; (iv) la sopravvenienza passiva di euro 36 mila dovuta alla differenza tra l'Ires stanziata nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 (euro 304 mila) e l'Ires indicata nel Modello Redditi ENC 2019 (euro 340 mila); e (v) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2019 pari ad euro 275 mila (**tabella 32**).

Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella **tabella 33** si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.

**ISTITUZIONALE**

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad euro 8.973 mila e la composizione è evidenziata nella **tabella 34**.

Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale (**tabella 35**) si riferiscono principalmente alle ritenute operate su interessi attivi, oltre all'Ires e all'Irap.

L'Ires istituzionale ammonta ad euro 146 mila e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di imprese elettriche beneficiarie di determinati contributi (**tabella 36**). Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

TABELLA 34 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2019	2018	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.973	11.292	(2.319)
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ISTITUZIONALE</b>	<b>8.973</b>	<b>11.292</b>	<b>(2.319)</b>

TABELLA 35 COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2019
Ires di competenza del 2019 (ex Interpello n. 954-438/2013)	146
Irap di competenza del 2019	14
Ritenute su interessi attivi (26 per cento)	8.813
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale</b>	<b>8.973</b>

TABELLA 36 COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE

DELIBERA	FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI 2019	IRES ISTITUZIONALE
822/2016	Acquirente Unico (MSG)	470	113
188/2015	Abbanoa	137	33
<b>TOTALE</b>		<b>607</b>	<b>146</b>

Importi in migliaia di euro.

Nella **tabella 36** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2019.

L'Ires istituzionale, pari ad **euro 146 mila**, è stata calcolata - applicando l'aliquota del 24 per cento - sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2019 nei confronti di Acquirente Unico S.p.A. (euro 470 mila) e su quelli maturati alla medesima data nei confronti di Abbanoa (euro 137 mila).

Nella **tabella 37** si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2019.

## RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

La variazione delle disponibilità liquide nel corso del 2019 è stata positiva per euro 1.647.467 mila. Tale variazione tra flussi finanziari in entrate e flussi finanziari in uscita è spiegabile dal differenziale positivo tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale. Tale differenziale si riferisce sia ad incassi correnti che ad incassi in conto residui ed alle differenze generate dalle attività di restituzione dei prestiti regolati dall'ARERA.

TABELLA 37 RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	IMPONIBILE	IRES/IRAP
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.291	-
Ires - funzionamento (A)	2.315	556
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013) (B)	607	146
<b>TOTALE IRES 2019</b>		<b>702</b>
Irap - funzionamento (A)		275
Irap - istituzionale (B)		14
<b>TOTALE IRAP 2019</b>		<b>289</b>
<b>Sopravvenienza passiva Ires 2018 (A)</b>		<b>36</b>
<b>Imposte anticipate 2019 (effetto netto) (A)</b>		<b>18</b>
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio, di cui:</b>		<b>1.045</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio - funzionamento (A)</b>		<b>885</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale (B)</b>		<b>160</b>

Importi in migliaia di euro.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2019

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile".

**Si propone, pertanto, al Comitato di Gestione di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2019 a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale "Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale...", destinando a riserva legale un importo di euro 20.278 mila (pari al 5 per cento dell'utile conseguito) ed al versamento al bilancio dello Stato euro 385.283 mila.**







# ALLEGATI AL BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

## SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2019

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO DI GESTIONE FINANZIAM. ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)</b>						
Anticipazione	PPE	4949676		134.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943		50.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473		13.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2019	-30.000.000,00		-30.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-7.000.000,00		-7.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-20.000.000,00		-20.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-40.000.000,00		-40.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-35.000.000,00		-35.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>A2</b>	<b>4540408</b>		<b>65.000.000,00</b>		<b>-132.000.000,00</b>
<b>CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV.E ASSIMIL. (A3)</b>						
Anticipazione	A6	9269253		-100.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	2897473		770.000.000,00		
Anticipazione	MKTCP	6090079		10.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242		30.000.000,00		
Anticipazione	CMOG	6493933		195.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408		-50.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408	2019	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	A4	9168242	2019	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	A2	4540408	2019	7.000.000,00	7.000.000,00	
Anticipazione	A2	4540408	2019	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	5663186	2019	600.000,00	600.000,00	
Anticipazione	A2	4540408	2019	40.000.000,00	40.000.000,00	
Anticipazione	AE	6186238	2019	335.000.000,00	335.000.000,00	
Anticipazione	FEE	4949583	2019	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	FEE	4949583	2019	8.000.000,00	8.000.000,00	
Anticipazione	AE	6186238	2019	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	A2	4540408	2019	35.000.000,00	35.000.000,00	
Anticipazione	UC6	9222803	2019	8.100.000,00	8.100.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>A3</b>	<b>8225943</b>		<b>1.414.200.000,00</b>	<b>559.200.000,00</b>	
<b>CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)</b>						
Anticipazione	A3	8225943		-30.000.000,00		
Anticipazione	UC6	9222803		-65.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2019	-500.000,00		-500.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>A4</b>	<b>9168242</b>		<b>-95.500.000,00</b>		<b>-500.000,00</b>

IMPORTI IN EURO

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUT. DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)</b>						
Anticipazione	A3	8225943		100.000.000,00		
<b>CREDITO</b>	<b>A6</b>	<b>9269253</b>		<b>100.000.000,00</b>		
<b>CONTO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EF-EN)</b>						
Anticipazione	A3	8225943		-770.000.000,00		
Anticipazione	A2	4540408		-13.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	6494026	2019	-550.000.000,00		-550.000.000,00
Anticipazione	ARIM	6494026	2019	-5.000.000,00		-5.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>EF-EN</b>	<b>2897473</b>		<b>-1.338.000.000,00</b>		<b>-555.000.000,00</b>
<b>FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)</b>						
Anticipazione	138/03	9561466		2.294.564,74		
Anticipazione	MGAS	6150236		26.000.000,00		
Anticipazione	QFNC	9399457		4.150.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		55.000.000,00		
Anticipazione	45/06	4864333	2019	4.000.000,00	4.000.000,00	
Anticipazione	UG1	5599014	2019	3.200.000,00	3.200.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2019	500.000,00	500.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>297/05 INT.</b>	<b>4476519</b>		<b>95.144.564,74</b>	<b>7.700.000,00</b>	
<b>CONTO DI GEST.COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT.GAS (138/03)</b>						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-2.294.564,74		
Anticipazione	ACF	9561559		-1.430.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>138/03</b>	<b>9561466</b>		<b>-3.724.564,74</b>		
<b>CONTO DI GEST.COMPENSAZ.COSTI DISTRIB.GAS (QFNC)</b>						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-4.150.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>QFNC</b>	<b>9399457</b>		<b>-4.150.000,00</b>		
<b>CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)</b>						
Anticipazione	INT. ELETTR.	9568833		-100.000.000,00		
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	5736306		-62.500.000,00		
Anticipazione	PPE	4949676		-57.000.000,00		
Anticipazione	INT. ELETTR.	9568833	2019	100.000.000,00	100.000.000,00	
<b>DEBITO</b>	<b>UC3</b>	<b>9563516</b>		<b>-119.500.000,00</b>	<b>100.000.000,00</b>	
<b>CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)</b>						
Anticipazione	138/03	9561466		1.430.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2019	10.000.000,00	10.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>ACF</b>	<b>9561559</b>		<b>11.430.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	



## SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2019

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)</b>						
Anticipazione	UC3	9563516		62.500.000,00		
<b>CREDITO ONERI DI REINTEGRAZIONE</b>	<b>5736306</b>			<b>62.500.000,00</b>		
<b>CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)</b>						
Anticipazione	RE	9571724		-143.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983		-39.000.000,00		
Anticipazione	MGAS	6150236		-26.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2019	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2019	-40.000.000,00		-40.000.000,00
Anticipazione	RE	9571724	2019	-31.000.000,00		-31.000.000,00
Anticipazione	ACF	9561559	2019	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	CVBL	6078887	2019	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	CCONR	5564411	2019	-6.800.000,00		-6.800.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2019	-13.300.000,00		-13.300.000,00
Anticipazione	FGRT	6107704	2019	-7.800.000,00		-7.800.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2019	70.000.000,00	70.000.000,00	
<b>DEBITO</b>	<b>COS</b>	<b>5863995</b>		<b>-276.900.000,00</b>	<b>70.000.000,00</b>	<b>-138.900.000,00</b>
<b>FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)</b>						
Anticipazione	UG1	5599014	2019	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2019	6.800.000,00	6.800.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>CCONR</b>	<b>5564441</b>		<b>7.800.000,00</b>	<b>7.800.000,00</b>	
<b>FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)</b>						
Anticipazione	GS	5655722		-28.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	6526203		45.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995		39.000.000,00		
Anticipazione	GS	5655722	2019	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2019	13.300.000,00	13.300.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2019	-70.000.000,00		-70.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>ONERI RIGASSIF.</b>	<b>5550983</b>		<b>-200.000,00</b>	<b>13.800.000,00</b>	<b>-70.000.000,00</b>
<b>COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)</b>						
Anticipazione	RE	9571724		307.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983		28.000.000,00		
Anticipazione	CPR	6163575	2019	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	5550983	2019	-500.000,00		-500.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>GS</b>	<b>5607347</b>		<b>332.500.000,00</b>		<b>-2.500.000,00</b>

IMPORTI IN EURO

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)</b>						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-55.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724		-117.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161		-92.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014		-15.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980		-83.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704		-86.000.000,00		
Anticipazione	45/06	4864333		-20.500.000,00		
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2019	-56.000.000,00		-56.000.000,00
Anticipazione	UG1	5599014	2019	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	CPR	6163575	2019	-6.000.000,00		-6.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2019	-18.000.000,00		-18.000.000,00
Anticipazione	UG1	2424	2019	5.000.000,00	5.000.000,00	
Anticipazione	RE	2444	2019	20.500.000,00	20.500.000,00	
<b>DEBITO</b>	<b>UG2</b>	<b>5601347</b>		<b>-533.000.000,00</b>	<b>25.500.000,00</b>	<b>-90.000.000,00</b>
<b>CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERRUPIBILITÀ (INT. ELETTR.)</b>						
Anticipazione	UC3	9563516		100.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516	2019	-100.000.000,00		-100.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>INT. ELETTR.</b>	<b>9568833</b>				<b>-100.000.000,00</b>
<b>CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTR. DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)</b>						
Anticipazione	A2	4540408		-134.000.000,00		
Anticipazione	UC3	9563516		57.000.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>PPE</b>	<b>4949676</b>		<b>-77.000.000,00</b>		
<b>CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)</b>						
Anticipazione	UC4	8225850		36.500.000,00		
<b>CREDITO</b>	<b>A5</b>	<b>9168428</b>		<b>36.500.000,00</b>		
<b>CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)</b>						
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	5663186		4.500.000,00		
<b>CREDITO</b>	<b>AS</b>	<b>4911996</b>		<b>4.500.000,00</b>		
<b>FONDO UTENTI MT (CTS)</b>						
Anticipazione	FEE	4949583		54.500.000,00		
<b>CREDITO</b>	<b>CTS</b>	<b>5997276</b>		<b>54.500.000,00</b>		

## SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2019

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)</b>						
Anticipazione	MKTCP	6090079		150.000.000,00		
Anticipazione	A4	9168242		65.000.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2019	-8.100.000,00		-8.100.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>UC6</b>	<b>9222803</b>		<b>206.900.000,00</b>		<b>-8.100.000,00</b>
<b>FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)</b>						
Anticipazione	CTS	5997276		-54.500.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2019	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-8.000.000,00		-8.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>FEE</b>	<b>4949583</b>		<b>-87.500.000,00</b>		<b>-33.000.000,00</b>
<b>CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)</b>						
Anticipazione	RS	3952161		-23.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161	2019	-3.000.000,00		-3.000.000,00
Anticipazione	RS	3952161	2019	-1.000.000,00		-1.000.000,00
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	2019	-500.000,00		-500.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>UG3 INT</b>	<b>6036169</b>		<b>-27.500.000,00</b>		<b>-4.500.000,00</b>
<b>RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)</b>						
Anticipazione	COS	5863995		143.000.000,00		
Anticipazione	GS	5655722		-307.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		117.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980		-190.000.000,00		
Anticipazione	COFTRT	6105561		-100.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2019	5.000.000,00	5.000.000,00	
Anticipazione	COFTRT	6105561	2019	-22.000.000,00		-22.000.000,00
Anticipazione	COS	5863995	2019	40.000.000,00	40.000.000,00	
Anticipazione	MGAS	6150236	2019	26.000.000,00	26.000.000,00	
Anticipazione	COS	5863995	2019	31.000.000,00	31.000.000,00	
Anticipazione	RS	3952161	2019	18.000.000,00	18.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	6078887	2019	4.000.000,00	4.000.000,00	
Anticipazione	UG2	2425	2019	-20.500.000,00		-20.500.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>RE</b>	<b>9571724</b>		<b>-255.500.000,00</b>	<b>124.000.000,00</b>	<b>-42.500.000,00</b>
<b>CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)</b>						
Anticipazione	AS	4911996		-4.500.000,00		
Anticipazione	A3	8225943	2019	-600.000,00		-600.000,00
<b>DEBITOPROGET. CONSUMATORI</b>	<b>5663186</b>			<b>-5.100.000,00</b>		<b>-600.000,00</b>

IMPORTI IN EURO

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE</b>						
<b>DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)</b>						
Anticipazione	ARIM	6494026	2019	-10.000.000,00		-10.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>MCT</b>	<b>9571817</b>		<b>-10.000.000,00</b>		<b>-10.000.000,00</b>
<b>PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)</b>						
Anticipazione	UG2	5601347		15.000.000,00		
Anticipazione	RS	3952161		-5.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704		-31.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2019	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	2019	-3.200.000,00		-3.200.000,00
Anticipazione	CCONR	5564411	2019	-1.000.000,00		-1.000.000,00
Anticipazione	UG2	2425	2019	-5.000.000,00		-5.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>UG1</b>	<b>5599014</b>		<b>-20.200.000,00</b>	<b>10.000.000,00</b>	<b>-9.200.000,00</b>
<b>FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)</b>						
Anticipazione	COS	5863995	2019	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2019	-4.000.000,00		-4.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>CVBL</b>	<b>6078887</b>		<b>21.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	<b>-4.000.000,00</b>
<b>CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)</b>						
Anticipazione	A5	9168428		-36.500.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>UC4</b>	<b>5543147</b>		<b>-36.500.000,00</b>		
<b>QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)</b>						
Anticipazione	ASTE RID D	6132890		1.000,00		
Anticipazione	ASTE RID T	6132983		1.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		92.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169		23.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014		5.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2019	3.000.000,00	3.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	6036169	2019	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	UG2	5601347	2019	18.000.000,00	18.000.000,00	
Anticipazione	RE	9571724	2019	-18.000.000,00		-18.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>RS</b>	<b>3952161</b>		<b>124.002.000,00</b>	<b>22.000.000,00</b>	<b>-18.000.000,00</b>
<b>SQUILIBRI PEREQUAZIONE TRASPORTO REGIONALE GAS (45/06)</b>						
Anticipazione	UG2	5601347		20.500.000,00		
Anticipazione	297/05 INT.	4476519	2019	-4.000.000,00		-4.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>45/06</b>	<b>4864333</b>		<b>16.500.000,00</b>		<b>-4.000.000,00</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2019

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>MARKET COUPLING (MKTCP)</b>						
Anticipazione	A3	8225943		-10.000.000,00		
Anticipazione	UC6	9222803		-150.000.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>MKTCP</b>	<b>6090079</b>		<b>-160.000.000,00</b>		
<b>CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)</b>						
Anticipazione	RE	9571724		190.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347		83.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	6107704		-13.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	6526203	2019	25.000.000,00	25.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>UG3 UI</b>	<b>6078980</b>		<b>285.000.000,00</b>	<b>25.000.000,00</b>	
<b>CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (CONTO UII)</b>						
Anticipazione	CONTO UI2	6333509	2019	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI3	6494305	2019	400.000,00	400.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>CONTO UII</b>	<b>6113676</b>		<b>1.400.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	
<b>FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)</b>						
Anticipazione	UG2	5601347		86.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980		13.000.000,00		
Anticipazione	UG1	5599014		31.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995	2019	7.800.000,00	7.800.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>FGRT</b>	<b>6107704</b>		<b>137.800.000,00</b>	<b>7.800.000,00</b>	
<b>CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)</b>						
Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>ASTE RID D</b>	<b>6132890</b>		<b>-1.000,00</b>		
<b>CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)</b>						
Anticipazione	RS	3952161		-1.000,00		
<b>DEBITO</b>	<b>ASTE RID T</b>	<b>6132983</b>		<b>-1.000,00</b>		
<b>CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)</b>						
Anticipazione	A3	8225943	2019	-335.000.000,00		-335.000.000,00
Anticipazione	A3	8225943	2019	-50.000.000,00		-50.000.000,00
Anticipazione	ASOS	6494119	2019	-160.000.000,00		-160.000.000,00
Anticipazione	ASOS	6494119	2019	-8.000.000,00		-8.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>AE</b>	<b>6186238</b>		<b>-553.000.000,00</b>		<b>-553.000.000,00</b>

IMPORTI IN EURO

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)</b>						
Anticipazione	RE	9571724		100.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	6526203		45.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2019	22.000.000,00	22.000.000,00	
Anticipazione	CVRST	6526203	2019	10.000.000,00	10.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>COFTRT</b>	<b>6105561</b>		<b>177.000.000,00</b>	<b>32.000.000,00</b>	
<b>CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)</b>						
Anticipazione	CVRST	6526203		20.000.000,00		
Anticipazione	UG2	5601347	2019	6.000.000,00	6.000.000,00	
Anticipazione	GS	5655722	2019	2.000.000,00	2.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>CPR</b>	<b>6163575</b>		<b>28.000.000,00</b>	<b>8.000.000,00</b>	
<b>FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)</b>						
Anticipazione	297/05 INT.	4476519		-26.000.000,00		
Anticipazione	COS	5863995		26.000.000,00		
Anticipazione	RE	9571724	2019	-26.000.000,00		-26.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>MGAS</b>	<b>6150236</b>		<b>-26.000.000,00</b>		<b>-26.000.000,00</b>
<b>CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)</b>						
Anticipazione	UG2	5601347	2019	56.000.000,00	56.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2019	-1.000.000,00		-1.000.000,00
<b>CREDITO</b>	<b>CONTO UI2</b>	<b>6333509</b>		<b>55.000.000,00</b>	<b>56.000.000,00</b>	<b>-1.000.000,00</b>
<b>CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)</b>						
Anticipazione	EF-EN	2897473	2019	550.000.000,00	550.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	6493933	2019	240.000.000,00	240.000.000,00	
Anticipazione	MCT	9571817	2019	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	EF-EN	2897473	2019	5.000.000,00	5.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>ARIM</b>	<b>6494026</b>		<b>805.000.000,00</b>	<b>805.000.000,00</b>	
<b>CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)</b>						
Anticipazione	A3	8225943		-195.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	6494026	2019	-240.000.000,00		-240.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>CMOG</b>	<b>6493933</b>		<b>-435.000.000,00</b>		<b>-240.000.000,00</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2019

IMPORTI IN EURO

CONTO	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2019	ENTRATE 2019
<b>FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS</b>						
Anticipazione	CPR	6163575		-20.000.000,00		
Anticipazione ONERI RIGASSIF.	5550983			-45.000.000,00		
Anticipazione	COFTRT	6105561		-45.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	6078980	2019	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	COFTRT	6105561	2019	-10.000.000,00		-10.000.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>CVRST</b>	<b>6526203</b>		<b>-145.000.000,00</b>		<b>-35.000.000,00</b>
<b>CONTO COPERTURA ONERI GENERALI SOSTEGNO ENERGIE RINNOVABILI E CIP 6/92 ( ASOS)</b>						
Anticipazione	AE	6186238	2019	160.000.000,00	160.000.000,00	
Anticipazione	AE	6186238	2019	8.000.000,00	8.000.000,00	
<b>CREDITO</b>	<b>ASOS</b>	<b>6494119</b>		<b>168.000.000,00</b>	<b>168.000.000,00</b>	
<b>CONTO PEREQUAZIONE COSTI EROGAZIONE BONUS SOCIALE IDRICO (CONTO UI3)</b>						
Anticipazione	CONTO UI1	6113676	2019	-400.000,00		-400.000,00
<b>DEBITO</b>	<b>CONTO UI3</b>	<b>6333509</b>		<b>-400.000,00</b>		<b>-400.000,00</b>
<b>TOTALE</b>				<b>2.078.200.000,00</b>	<b>-2.078.200.000,00</b>	



# Contenzioso e procedure concorsuali della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2019, si segnala quanto segue.

Alla data del **30 aprile 2020**, la CSEA risulta costituita in **37 giudizi pendenti**.

In particolare, relativamente all'anno 2019 risultano ancora pendenti 8 giudizi, mentre nell'anno 2020 sono stati introdotti 8 nuovi giudizi, di cui 1 già definito con sentenza.

I giudizi pendenti sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa di deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento.

In tali giudizi la CSEA interviene sostanzialmente ad adiuvandum dell'ARERA.

Tra questi meritano menzione le controversie attinenti il meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia a seguito del quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

Sempre in ambito amministrativo sono stati av-

viati contenziosi relativi alla natura giuridica degli Oneri generali di sistema, ove è messa in discussione la qualificabilità o meno di questi corrispettivi come imposte indirette e, di conseguenza, la competenza dell'ARERA nel disciplinare tale materia.

Sono proseguiti, altresì, i giudizi per l'annullamento delle deliberazioni dell'ARERA di determinazione delle aliquote di integrazione tariffaria da riconoscere alle Imprese Elettriche Minori ("IEM"), con censure relative anche alle attività istruttorie condotte dalla CSEA e finalizzate al riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e il reintegro degli stessi.

In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, ancora coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi.

In particolare le suddette fattispecie vertono sugli atti esecutivi che la CSEA pone in essere a seguito di determinazioni dell'ARERA.

I giudizi di natura tributaria hanno ad oggetto l'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero coattivo dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2018.

Nell'ambito di tali giudizi, la CSEA è intimata principalmente per aspetti relativi alla determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo.

I giudizi civili riguardano prevalentemente gli Oneri generali di sistema. In particolare la CSEA è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di Oneri generali di sistema.

Si precisa che, per quanto riguarda la previsione dell'esito dei singoli giudizi, è stato adottato un criterio che abbia come riferimento l'interesse diretto della CSEA. In particolare, le parole "remoto", "possibile" e "probabile", indicano il grado di probabilità di esito favorevole del giudizio per la CSEA (remoto, inferiore al 50%; possibile, pari al 50%; probabile, superiore al 50%); improcedibile, indica il caso in cui vi sia stata dichiarazione di improcedibilità del giudizio; sfavorevole/favorevole indicano l'esito del giudizio non ancora in fase di impugnativa; cancellata, indica il caso in cui vi sia stata dichiarazione di cancellazione.

## CONTENZIOSO

### 1) PARTI:

**RED & BLUE S.R.L. C/ CSEA E ARERA**

**FASCICOLO:** 2020/08

**CONTENZIOSO:** CT 13464/2020

**AUTORITÀ:** Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario)

**DIFESA:** Avv. Davide Di Giorgio

**OGGETTO:** impugnazione della nota CSEA del 18/11/2019 e della circolare CSEA n. 28/2019/ELT-impugnazione del diniego della istanza di riapertura del portale per la presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione al meccanismo previsto per le imprese a forte consumo di energia. Proposta opposizione ai sensi dell'art. 10, del D.P.R. 1199/71.

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** possibile (50%)

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 2) PARTI:

**KETER ITALIA S.P.A. C/ CSEA E ARERA**

**FASCICOLO:** 2020/07

**CONTENZIOSO:** CT 674/2020 - RG n. 285/2020

**AUTORITÀ:** T.A.R. Veneto - Venezia

**DIFESA:** Avv. Giacomo Galli

**OGGETTO:** impugnazione della nota della CSEA prot. n. 20221 del 18/12/2019 contenente l'intimazione al pagamento delle rate afferenti alla contribuzione agli oneri per le fonti rinnovabili e la cogenerazione CIP 6/1992 dovuta dalla società Plastitecnica, incorporata in Keter. Trasmessa nota alla Keter per comunicare la cancellazione della Plastitecnica dall'elenco energivori in quanto, dalla visura camerale, è risultata la cessata attività di quest'ultima in data 31/12/2018.

Il Tar Veneto - Venezia, con sentenza n. 343/2020, ha dichiarato la cessata materia del contendere con condanna alle spese nei confronti della CSEA.

**VALORE:** € 199.949,02

**ESITO:** sfavorevole

### 3) PARTI:

**BROVEDANI S.P.A. C/ CSEA  
E C/ ZOOGAMMA S.P.A.**

**FASCICOLO:** 2020/06

**CONTENZIOSO:** CT 12285/2020 RG n. 1630/2020

**AUTORITÀ:** T.A.R. Lazio Roma

**DIFESA:** Avv. Daniela Canzonieri

**OGGETTO:** impugnazione dell'elenco della CSEA relativo alle imprese energivore per l'annualità 2020, pubblicato in data 18/12/2019, unitamente alla comunicazione CSEA del 18/11/2019, con cui è stata negata la rimessione in termini ai fini della presentazione della domanda ed è stata comunicata l'esclusione dall'elenco.

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** possibile (50%)

*In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

**4) PARTI:****COMUNE DI SARACINESCO C/ CSEA****FASCICOLO:** 2020/05**CONTENZIOSO:** CT 8700/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lazio Roma**DIFESA:** Avv. Giorgio Santini**OGGETTO:** impugnazione del provvedimento della CSEA n. 20126 del 18/12/2019, recante l'intimazione di pagamento di componenti tariffarie e di perequazione in ragione della qualifica di distributore spettante al predetto Comune e contestata nel ricorso.**VALORE:** € 155.620,30**ESITO:** probabile (>50%)*In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.***5) PARTI:****COLONNA REAL ESTATE C/ CSEA****FASCICOLO:** 2020/04**CONTENZIOSO:** CT 9794/2020**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma**OGGETTO:** atto di intimazione di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida**VALORE:** indeterminato*Fissata udienza in citazione per il 17/3/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.***6) PARTI:****SOTACARBO S.P.A. C/ CSEA C/ MI.SE C/ ARERA E NEI CONFRONTI DI ENEA****FASCICOLO:** 2020/03**CONTENZIOSO:** CT 291/2020 R.g. n. 291/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Sardegna Cagliari**DIFESA:** Avv. Annabella Risi**OGGETTO:** impugnazione del provvedimento Mi.SE U0027125 del 9/12/2019, nonché della delibera commissariale della CSEA del 27/11/2019, nonché della nota della CSEA del 27/11/2019, n. 19005, nonché della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2017 e della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2018.

Con ordinanza del T.A.R. Sardegna del 23/4/2020 è stata dichiarata la sopravvenuta improcedibilità della domanda cautelare di Sotacarbo, stante l'intervenuta rinuncia alla stessa.

**VALORE:** € 35.578,62**ESITO:** probabile (>50%)*Attesa fissazione udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.***7) PARTI:****NOVELLINI S.P.A. C/ CSEA****FASCICOLO:** 2020/02**CONTENZIOSO:** CT 179/2020 - R.g. 90/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lombardia Brescia**DIFESA:** Avv. Biglione Di Viarigi**OGGETTO:** impugnazione della comunicazione della CSEA del 18/11/2019, recante il diniego della riapertura del Portale Energivori per l'annualità 2020, nonché della circolare della CSEA n. 28/2019/ELT e della nota della CSEA del 9/1/2020, prot. n. 335;**VALORE:** indeterminato**ESITO:** possibile (50%)*Fissata udienza il 24/6/2020 per la discussione dell'istanza di sospensione cautelare. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.***8) PARTI:****ALDINO S.R.L. C/ CSEA, ARERA, MISE, 2M S.R.L., 3P PLAST S.R.L.****FASCICOLO:** 2020/01**CONTENZIOSO:** CT 370/2020- Rg. n. 196/2020**AUTORITÀ:** T.A.R. Lombardia Milano**DIFESA:** Avv. Andrea Michele Caridi**OGGETTO:** annullamento del primo elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica dell'anno 2020 nonché della delibera Arera 921/2017 nonché della circolare CSEA n. 28/2019 unitamente alle precedenti circolari n. 34/2018, n. 14/2018 e n. 12/2018, con condanna di CSEA alla erogazione della contribuzione sui consumi di energia elettrica effettuati da Aldino nel 2019 previo rimborso di quanto corrisposto dalla medesima. Con ordinanza cautelare del 18/2/2020 il Tar ha accolto l'istanza cautelare.**VALORE:** indeterminato**ESITO:** remoto (<50%)*Fissata udienza di merito al 23/9/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

**9) PARTI:**

**FERRIERA VALSIDER S.P.A. C/ METAENERGIA S.P.A. - SORGENIA S.P.A. - TERNA S.P.A. - E-DISTRIBUZIONE S.P.A. - CSEA**

**FASCICOLO:** 2019/16

**CONTENZIOSO:** CT 2919/2020

**AUTORITÀ:** Tribunale Civile di Roma

**DIFESA:** Avv. Emma Damiani

**OGGETTO:** la S.p.A. Ferriera Valsider (quale cliente finale) ha citato in giudizio i vari venditori di energia elettrica, un distributore, Terna e CSEA per sentire accertare l'illegittimità delle penali che le sono state applicate in relazione a errati prelievi di energia reattiva nonché per l'emissione dei conseguenti provvedimenti restitutori rispetto a quanto pagato. È stato eccepito il difetto di legittimazione passiva.

**VALORE:** € 1.031.252,60

*Udienza in citazione fissata al 2/4/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

**10) PARTI:**

**S.I.P.P.I.C. S.P.A. / ARERA / CSEA**

**FASCICOLO:** 2019/12

**CONTENZIOSO:** CT 4040/2019; CT 35978/2019 - RG n. 2332/2020

**AUTORITÀ:** T.A.R. Lombardia Milano; CdS

**DIFESA:** Avv. Vanadia; Avv. Generoso Di Leo

**OGGETTO:** annullamento della nota CSEA n. 10101 del 4/7/2019 nonché della nota Arera del 28/6/2019. Con sentenza n. 2529/2019, pubblicata in data 27/11/2019, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso. È stato proposto appello innanzi al Consiglio di Stato.

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** possibile (50%) - I grado favorevole  
*Fissata Camera di Consiglio il 25/6/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

**11) PARTI:**

**KETER ITALIA S.P.A. C/ CSEA E ARERA**

**FASCICOLO:** 2019/11 e 2019/08

**CONTENZIOSO:** CT 2626/2019 e CT 20494/2019

**AUTORITÀ:** T.A.R. Veneto Venezia - riassunzione da T.A.R. Lazio Roma

**DIFESA:** Avv. Giacomo Galli

**OGGETTO:** annullamento elenco imprese anno 2018;

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** con ordinanza del 3/7/2019 il T.A.R. Lazio ha declinato la competenza in favore del T.A.R. Veneto. Il giudizio è stato riassunto davanti al T.A.R. Veneto Venezia. A seguito del decreto decisorio n. 703/2019, il Tar Veneto - Venezia ha dichiarato il ricorso improcedibile in quanto, in data 27/9/2019, parte ricorrente ha dichiarato di non avere più interesse al ricorso.

**12) PARTI:**

**SIPPIC S.P.A. C / CSEA + ARERA**

**FASCICOLO:** 2019/09

**CONTENZIOSO:** CT 2353/2019 R.g. 951/2019; CT 22977/2019 - R.g. 1472/2020

**AUTORITÀ:** T.A.R. Lombardia Milano / Consiglio di Stato

**DIFESA:** Avv. Maria Gabriella Vanadia; Avv. Fabio Tortora

**OGGETTO:** impugnativa della sentenza n. 2528/2019 del T.A.R. Lombardia Milano, con la quale è stato respinto il ricorso di Sippic avente ad oggetto l'istanza di annullamento della deliberazione ARERA n. 77/2019/R/EEL e degli atti connessi - integrazione tariffaria - aliquote 2009- 2013. Il T.A.R. Lombardia Milano ha rigettato il ricorso con sentenza n. 2528/2019. È stato proposto appello al Consiglio di Stato.

Con decreto n. 1511 del 26/3/2020, il Consiglio di Stato ha sospeso i provvedimenti impugnati fino al 16/4/2020, data in cui era stata fissata la camera di consiglio per l'adozione dei provvedimenti cautelari.

All'esito della camera di consiglio, il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare, confermando la sospensione dei provvedimenti impugnati.

**VALORE:** € 48.301.218,07

**ESITO:** possibile (50%)

*Udienza pubblica di discussione relativa al merito dell'appello fissata al 10/12/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

**13) PARTI:**

**CARTIERA RIVIGNANO / ARERA / CSEA / MI.SE**

**FASCICOLO:** 2019/07

**CONTENZIOSO:** CT. 2084/2019

**AUTORITÀ:** Presidente della Repubblica - trasposizione da T.A.R. Lombardia Milano

**DIFESA:** Avv. Andrea Michele Caridi

**OGGETTO:** impugnazione della deliberazione ARERA n. 644/2018/R/eel, recante integrazione delle disposizioni per l'assegnazione della classe di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica e degli atti connessi, compresa la circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali n. 1/2019/ELT.

**VALORE:** indeterminato.

**ESITO:** possibile (50%)

*Attesa fissazione udienza. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 14) PARTI:

##### **CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO / CSEA**

**FASCICOLO:** 2019/06 e 2019/05

**CONTENZIOSO:** CT. 12298/2012 - CT 20530/2019

**AUTORITÀ:** Tribunale di Santa Maria Capua Vetere/ Tribunale di Roma

**DIFESA:** Avv. Vinca Giannuzzi Savelli / Avv. Monica De Vergori (Avv. Generale)

**OGGETTO:** Opposizione al precetto notificato dal Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale), emesso per € 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009 (avv.ra Napoli)

Opposizione al pignoramento che ha fatto seguito al precetto notificato dal Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale n. 5775/2019), emesso per € 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 14/11/2019, con ordinanza, ha rigettato l'istanza cautelare e condannato la CSEA al pagamento in favore del Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno delle spese di lite liquidate in euro 9.653,00 oltre accessori di legge assegnando termine fino al 26/2/2020 per la riassunzione del giudizio di merito innanzi al giudice competente.

Con separata ordinanza il giudice ha provveduto all'assegnazione, salvo esazione della somma di euro 3.950,00 a totale soddisfo delle spese di esecuzione.

Inoltre, in conseguenza dell'atto di intervento formulato il giudice ha assegnato all'interventore la somma di euro 915.819,49 (ammontare del credito vantato dall'interventore pari a euro 912.819,49 maggiorato delle spese di intervento pari a euro 3.000). Presentata istanza di correzione di errore materiale, accolta dal Giudice, con conseguente avvenuta indicazione dell'esatto importo dovuto.

**VALORE:** € 715.066,82, oltre interessi e spese legali

**ESITO:**

- opposizione al precetto fissata udienza 15/02/2021;

- opposizione all'esecuzione definita.

#### 15) PARTI:

##### **EDISON / CSEA / ARERA ED ALTRI**

**FASCICOLO:** 2019/04

**CONTENZIOSO:** CT 1688/2019 - RG. n. 1163/2019

**AUTORITÀ:** Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica - Trasposto al Tar Lombardia Milano

**DIFESA:** Avv. Andrea Michele Caridi

**OGGETTO:** annullamento della circolare CSEA n. 41 del 23/11/2018 nonché delle delibere ARERA 539/2015/R/EEL e 582/2017/R/EEL.

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** possibile (50%)

*In attesa di fissazione udienza. Da esito sfavorevole, non deriva debito per CSEA.*

#### 16) PARTI:

##### **TYME SRL C / ARERA / CSEA E ALTRI**

**FASCICOLO:** 2019/03

**CONTENZIOSO:** CT 621/2019

**AUTORITÀ:** Tar Lombardia - Milano

**OGGETTO:** ricorso avverso la deliberazione ARERA 613/2018/R/EEL limitatamente alla parte in cui ha rigettato l'istanza di Tyme S.r.l. e per la parte con cui si è dato mandato alla CSEA di procedere al recupero degli importi relativi alla mancata applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema - costituzione formale della CSEA.

**VALORE:** indeterminato

In attesa di fissazione udienza.

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 17) PARTI:

**SO.G.I.P. srl unipersonale c/ Agenzia delle entrate riscossione e CSEA**

**FASCICOLO:** 2019/02

**CONTENZIOSO:** Cons. 558/2019

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Provinciale di Catania

**OGGETTO:** ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 29320180015040086000 dell'Agenzia delle Entrate per crediti CSEA. In attesa di sentenza a seguito della camera di consiglio del 13/6/2019.

**VALORE:** € 113.981,36

(di cui crediti CSEA € 110.655,82)

**ESITO:** probabile (>50%)

*Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.*

#### 18) PARTI:

**Umbria Energy S.p.A. c/ Agenzia delle entrate riscossione e CSEA**

**FASCICOLO:** 2019/01

**CONTENZIOSO:** CT 191/2019

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Provinciale di Terni

**OGGETTO:** ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 10920180006357235000 dell'Agenzia delle Entrate per crediti CSEA. Con sentenza n. 150/2019 la Commissione Provinciale di Terni ha accolto il ricorso.

**VALORE:** € 2.680.933,19

(di cui crediti CSEA € 2.602.847,76)

**ESITO:** sfavorevole

#### 19) PARTI:

**E-Distribuzione s.p.a. c/ Energrid srl / GSE/ CSEA**

**FASCICOLO:** 2018/17

**CONTENZIOSO:** CT 7558/2019 - RG 34868/2018

**AUTORITÀ:** Tribunale Civile di Roma

**OGGETTO:** chiamata in causa della CSEA da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione proposto da Energrid s.r.l. per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

**VALORE:** 1.685.283,66

**ESITO:** possibile (50%)

*In attesa di fissazione nuova udienza. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.*

#### 20) PARTI:

**CICLI CASADEI C / MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO / GSE / CSEA ED ALTRI**

**FASCICOLO:** 2018/16

**CONTENZIOSO:** Affare legale 050274/2018

**AUTORITÀ:** TAR Lazio - Roma

**DIFESA:** Avv. Giorgio Santini

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento del provvedimento del GSE di decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui alla L. 129/2010 per impianto fotovoltaico - costituzione formale alla luce del fatto che non risultano essere stati impugnati atti della CSEA, ma solo del GSE.

**VALORE:** indeterminato

*In attesa di fissazione di udienza di discussione.*

#### 21) PARTI:

**PAPERDÌ / MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO / CSEA / ARERA**

**FASCICOLO:** 2018/13 e 2019/14

**CONTENZIOSO:** 32113/2018 - CT 6256/19 - Rg n. 2725/2019

**AUTORITÀ:** Tar Lombardia in riassunzione dal Tar Lazio - Roma, ex art. 16, comma 6.

**DIFESA:** Avv. Andrea Michele Caridi

**OGGETTO:** Paperdì ha proposto ricorso dinanzi al Tar Lazio Roma avverso la deliberazione ARERA 285/2018/R/EEL, la nota del Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, prot. n. 17288 del 5/7/2018, nella parte in cui afferma che la Paperdì non può avere accesso ai contributi per imprese energivore previste dal D.M. Ministero Economico del 21/12/2017, ritenendo che "non possa essere equiparata ad un'impresa di nuova costituzione". Nel giudizio è stato impugnato anche il medesimo D.M. Ministero Sviluppo Economico 21/12/2017 di riordino del sistema di agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica.

Il Tar Lazio Roma ha declinato la sua competenza in favore del Tar Lombardia Milano. Paperdì ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia Mi-

lano tramite ricorso notificato in data 12/12/2019. All'esito della camera di consiglio che ha fatto seguito all'udienza del 15/1/2020, Paperdi ha rinunciato alla sospensiva.

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** possibile 50%

*Udienza di merito fissata al 24/6/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

## 22) PARTI:

**CODACONS / ARERA / CSEA**

**FASCICOLO:** 2018/11

**CONTENZIOSO:** CT 2614/2018 RG. 944/2018

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso avverso la deliberazione

**ARERA** 50/2018

**VALORE:** indeterminato

**ESITO:** favorevole

## 23) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A. / GALA SPA / CSEA E GSE**

**FASCICOLO:** 2018/10

**CONTENZIOSO:** CT 26818/2018 - R.g. n. 18337/2018

**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma

**DIFESA:** Avv. Massimo Santoro

**OGGETTO:** chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione proposto da Gala SpA contro E-Distribuzione per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema nell'ambito del contratto di trasporto. Gala ha citato in giudizio E-Distribuzione al fine di chiedere la restituzione degli oneri generali di sistema corrisposti a quest'ultimo e non versati dai clienti finali e per l'accertamento in negativo di non essere dovuta alla corresponsione dei predetti oneri non versati a E-Distribuzione. Quest'ultima ha chiamato in causa la Cassa. Nell'ambito del giudizio è stata disposta la CTU.

**VALORE:** indeterminato

(eventuale debito CSEA-GSE)

**ESITO:** possibile 50%

*Udienza fissata per l'11/6/2020. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.*

## 24) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A. / EVIVA SPA / CSEA E GSE**

**FASCICOLO:** 2018/09

**CONTENZIOSO:** CT 26815/2018 RG. 12292/18

**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma

**OGGETTO:** chiamata in causa della CSEA da parte di E-Distribuzione nell'ambito dell'atto di citazione in opposizione a D.I. proposto dalla Eviva spa per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema

**VALORE:** indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE)

**ESITO:** possibile 50%

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.*

## 25) PARTI:

**SO.G.I.P. SRL UNIPERSONALE C / AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA**

**FASCICOLO:** 2018/08

**CONTENZIOSO:** Cons. 2168/2018

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Provinciale di Catania

**OGGETTO:** ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 293/20180001836821000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. La Commissione Provinciale di Catania con sentenza n. 5770/19 ha dichiarato inammissibile il ricorso ritenendo la competenza del GO in luogo della CTP.

**VALORE:** € 152.361,62 (di cui crediti CSEA € 147.112,80)

**ESITO:** favorevole

## 26) PARTI:

**E-DISTRIBUZIONE S.P.A. / EVIVA SPA / CSEA E GSE**

**FASCICOLO:** 2018/07

**CONTENZIOSO:** CT 27547/18 RG. 77686/17

**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma

**DIFESA:** Avv. Emma Damiani

**OGGETTO:** Chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di E-Distribuzione nell'ambito del giudizio proposto da EVIVA spa nei confronti di E-Distribuzione per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.



È stata richiesta la riunione tra il presente contenzioso e quello di opposizione a decreto ingiuntivo, nel quale è stata ugualmente autorizzata la chiamata in causa di CSEA e del GSE.

**VALORE:** € 21.192.869,71

**ESITO:** possibile (50%)

*In attesa di fissazione della successiva udienza di discussione. Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.*

#### 27) PARTI:

##### PROGET ENERGY / ADER / CSEA

**FASCICOLO:** 2018/05 e 2019/13

**CONTENZIOSO:** CT. 557/2018 RG. 124/2018 (Commissione Tributaria) e CT 5260/2019 RG. n. 2306/2019 (Tar Lombardia Milano)

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Provinciale di Imperia e Tar Lombardia Milano

**DIFESA:** Avv. Alberto Ricci; Avv. Flavio Cermola

**OGGETTO:** Impugnativa della cartella di pagamento nr. 05220170005723287000 notificata da ADER, per conto di CSEA, il 19/1/2018, per il recupero coattivo incentivi CIP n. 6/92 indebitamente erogati. La Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, giusta sentenza n. 124/2018, si è dichiarata incompetente ed ha ritenuto sussistente la competenza funzionale del Tar Lombardia Milano. Proget Energy ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia - Milano.

**VALORE:** € 4.512.609,18

**ESITO:** probabile (>50%)

*In attesa della fissazione dell'udienza di merito. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 28) PARTI:

##### SOC. COOP. POMILIA GAS SARL C / AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA

**FASCICOLO:** 2018/03

**CONTENZIOSO:** 4566/2018

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Provinciale di Napoli

**OGGETTO:** ricorso avverso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli avverso le cartelle di pagamento nr 0712018001978080000

**VALORE:** € 709.929,38

**ESITO:** probabile (>50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 29) PARTI:

##### SIENERGIA S.P.A. C/ CSEA

**FASCICOLO:** 2018/01

**CONTENZIOSO:** CT. 417/18 RG. 2791/2018

**AUTORITÀ:** TAR Lazio Roma a seguito di trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

**DIFESA:** Avv. Pio Marrone

**OGGETTO:** ricorso avverso intimazioni di pagamento CSEA prot. n. 6946/2015, 8232/2015, 8235/2015, 1916/2016, 3497/2016, 4981/2014 e 11452/2016 per mancato versamento di componenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione. In data 26/7/2019 il ricorrente ha dichiarato di non avere più interesse al ricorso. Con decreto n. 5624 pubblicata in data 10.10.2019 il Tar Lazio - Roma ha, quindi, dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

**VALORE:** € 227.367,13

**ESITO:** favorevole.

#### 30) PARTI:

##### SIENERGIA S.P.A. C / AGENTE RISCOSSIONE E CSEA

**FASCICOLO:** 2017/08

**CONTENZIOSO:** CT. 6111/17

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria

**OGGETTO:** ricorso della Sienergia alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia avverso la sentenza nr 308/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia - I grado favorevole.

**VALORE:** € 234.194,03

(di cui crediti CSEA € 227.367,13)

**ESITO:** I grado favorevole - Il grado sospeso. Giudizio sospeso (all'udienza del 26.11.2018 controparte ha dichiarato di volersi valetre della definizione agevolata prevista dal D.L. 119 /2018. La CTR ha disposto la sospensione del giudizio in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda).

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 31) PARTI:

##### SOLOFRA SERVIZI S.P.A. C / AGENTE RISCOSSIONE E CSEA

**FASCICOLO:** 2017/07

**CONTENZIOSO:** CT. 19942/17; CT 2749/2018 ; CT 3542/2020 (Cassazione)

**AUTORITÀ:** Commissione Tributaria Regionale della Campania – Salerno / Suprema Corte di Cassazione – Sezione Civile

**OGGETTO:** proposto ricorso avverso la cartella di pagamento nr. 012201700075833021000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA relativi alla riscossione coattiva di componenti per l'annualità 2017. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso della Solofra. Proposta impugnativa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Campania – Sez. Distaccata di Salerno che, con sentenza n. 5288/12/2019 ha respinto l'appello. Attualmente pendente ricorso in Cassazione – la CSEA non è costituita in giudizio non contenendo il predetto ricorso motivi di impugnazione di diretto interesse di CSEA.

**VALORE:** € 1.400.736,41 (di cui crediti CSEA € 1.359.932,56)

**ESITO:** I e II grado favorevole.

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 32) PARTI:

**SOLVAY CHIMICA ITALIA S.R.L. C / CSEA**

**FASCICOLO:** 2017/06

**CONTENZIOSO:** CT. 7203/17 RG. 2473/17

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso avverso criteri di compilazione dichiarazione energivori - dichiarazione energia rivenduta nel rapporto con fatturato annuo - impugnazione nota CSEA Prot. n. 5009 del 23/5/2017.

**VALORE:** indeterminabile

**ESITO:** possibile (50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione.*

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 33) PARTI:

**METANPROGETTI C/ CSEA**

**FASCICOLO:** 2017/04

**CONTENZIOSO:** RG. 1646/17

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione, prot. CSEA 1881 del 21/2/2017.

**VALORE:** € 8.890.522,53

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione.*

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA*

### 34) PARTI:

**PRIMA SRL C / CSEA E ARERA**

**FASCICOLO:** 2017/03

**CONTENZIOSO:** CT. 1321/17 Rg. 430/17 - CDS (appello cautelare) CT. 20981/17 - RG. 4117/17

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** impugnata delibera seguiti amministrativi ARERA 698/2016/E/Efr. Respinta sospensiva con ordinanza del Tar n. 391/17. La Prima ha proposto appello cautelare e con ordinanza n. 3106/2017, il Consiglio di Stato ha accolto la sospensiva chiedendo al Tar di fissare celermente il merito. Quantificato l'indebitato, si resta in attesa decisione in prima grado ai fini dell'eventuale comunicazione ed intimazione di pagamento.

**VALORE:** (sulla base dell'attuale regolazione) € 6.648.965,94

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa della fissazione dell'udienza di merito.*

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 35) PARTI:

**FRULLO ENERGIA AMBIENTE S.R.L. C/ CSEA E ARERA**

**FASCICOLO:** 2017/02 e 2019/15

**CONTENZIOSO:** CT. 744/2017 e CT. 7257/2016; RG 2993/2016;

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano (riassunzione a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento con rinvio ex art. 105 cpc)

**DIFESA:** Avv. Andrea M. Caridi e Avv. Luigi Simeoli

**OGGETTO:** annullamento del. AEEGSI 527/2016/E/Efr ed impugnazione intimazione di pagamento CSEA del 1/3/2017 - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati.

In data 12.03.2018 sono stati proposti motivi aggiunti. Il Tar Lombardia Milano, con sentenza n. 2238/2018, ha respinto il ricorso, dichiarando la competenza del Tar Lazio - Roma con riferimento ai motivi aggiunti. Frullo ha proposto appello avverso la suddetta pronuncia. Con sentenza del 30 ottobre 2019, n. 7427, il Consiglio di Stato ha, in parte, rigettato il ricorso in appello, confermando la sentenza del TAR Lombardia nella parte in cui aveva rigettato il ricorso principale interposto avverso la deliberazione ARERA e, in parte, accolto l'appello, con rinvio al giudice di primo grado ex art. 105 c.p.a., ai fini della disamina

dei secondi e dei terzi motivi aggiunti articolati avverso la intimazione di pagamento CSEA del 1° marzo 2017, con contestuale domanda risarcitoria per i danni asseritamente subiti.

**VALORE:** € 4.916.150,09

**ESITO:** probabile (50%) -

*In attesa di comunicazione della nuova udienza, a seguito dell'istanza di rinvio all'udienza fissata al 10/06/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 36) PARTI:

#### ICQ HOLDING C / CSEA E ARERA

**FASCICOLO:** 2016/06

**CONTENZIOSO:** CT. 5856/16 RG. 2565/16

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**DIFESA:** Avv. Andrea Michele Caridi

**OGGETTO:** ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. n. 7101 del 26/7/2016, di importo pari a € 616.525,50, in esecuzione della delibera ARERA 201/2016/FER. Con ordinanza n. 1575/2016, il Tar ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con ordinanza n. 491 del 14/4/2017, il Tar ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva

**VALORE:** € 616.525,50

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 37) PARTI:

#### DERIBLOK C / CSEA E ARERA

**FASCICOLO:** 2016/05

**CONTENZIOSO:** CT. 45063/16

**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma

**OGGETTO:** ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per indebita escussione della fideiussione presentata dalla società per ottenere l'anticipazione energivori 2013, a causa della mancata proroga della stessa al 30/11/2016 (disposta dall'ARERA). All'udienza del 15/12/2016, le parti hanno chiesto un rinvio al giudice, poiché la CSEA, ai sensi della deliberazione ARERA 677/2016, ha liberato le fideiussioni e proceduto all'erogazione. Alla successiva udienza del 25/1/2017, il giudice, informato del

pagamento da parte di CSEA in favore della ricorrente, si è riservato

**VALORE:** € 70.929,52

**ESITO:** attesa cessata materia del contendere

### 38) PARTI:

#### VOLTEO ENERGIE S.P.A. C / ARERA E CSEA

**FASCICOLO:** 2016/03

**CONTENZIOSO:** CT. 2267/16 RG. 1021/16

**AUTORITÀ:** Tar Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento della nota CSEA prot. n. 1876 del 25/2/2016 e della delibera 156/2015/e/efr, nonché per l'accertamento della prescrizione del diritto azionato dalla CSEA con la medesima intimazione di pagamento dell'indebito derivante da contributi CIP 6/92 non dovuti all'impresa

**VALORE:** € 345.180,45

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 39) PARTI:

#### PROGET ENERGY C/ARERA E CSEA

**FASCICOLO:** 2016/02

**CONTENZIOSO:** CT. 563/16 - RG. 354/16

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite percezioni di agevolazioni Cip 6/92. Alla camera di consiglio del 3/6/2016, la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi

**VALORE:** € 4.373.403,96

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

### 40) PARTI

#### METANPROGETTI C / CSEA

**FASCICOLO:** 2015/04

**CONTENZIOSO:** CT. 3656/15 RG. 1880/15

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 6927 del 1/7/2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La società ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA per

chiedere un piano di rientro ed ha rinunciato alla sospensiva.

**VALORE:** € 8.791.113,23

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA:*

#### 41) PARTI:

**Appia Energy c / ARERA e CSEA**

**FASCICOLO:** 2015/03

**CONTENZIOSO:** CT. 3121/15 RG. 1730/15

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento CSEA prot. n. 5575 del 14/5/2015, in esecuzione della sentenza Tar Lombardia n. 2243/2013 (fasc. 2011/06), che ha affermato la legittimità della delibera ARERA sui seguiti amministrativi per il recupero delle indebite percezioni dell'impresa a titolo di contributi CIP 6/92. Alla camera di consiglio del 16/9/2015, la causa è stata rinviata al merito, con udienza fissata al 16/6/2016. Presentata istanza di rinvio per piano di rientro in corso di definizione. Piano di rientro attualmente in corso con pagamenti regolari. Con decreto decisorio n. 305 del 5/4/18, il Tar ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse, visto l'atto depositato il 27/3/2018, con il quale parte ricorrente ha dichiarato di non avere più interesse al ricorso.

**VALORE:** € 2.207.675,55

**ESITO:** favorevole

*Piano di rientro in corso.*

#### 42) PARTI:

**SIPPIC C / ARERA E CSEA**

**FASCICOLO:** 2015/02

**CONTENZIOSO:** CT. 1900/15 - RG. 1028/15

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 1455 del 19/2/2015, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3/2015. La Sippic ha presentato la domanda di cancellazione dal ruolo delle udienze del 15/1/2016, in attesa della definizione del giudizio innanzi al Tar Campania avverso l'interdittiva antimafia (conclusosi con il rigetto del ricorso). A differenza del mero rinvio, con la richiesta di cancellazione dal ruolo, il ricorrente si assume l'onere, entro un anno, di

presentare nuovamente la domanda di fissazione udienza, a pena di perenzione della causa (art. 71 c.p.a.). Presentata istanza di fissazione il 13/1/2017

**VALORE:** € 9.619.851,47

**ESITO:** probabile (> 50%)

*In attesa di fissazione di udienza di discussione. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 43) PARTI:

**FAECO S.R.L. C / ARERA - CSEA - GSE**

**FASCICOLO:** 2014/07

**CONTENZIOSO:** CT. 23086/15 - RG. 8013/15

**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 127/2014/E/ EFR e dell'intimazione CSEA prot. n. 7206 del 17/9/2014 (recuperi CIP 6/92). Con sentenza n. 1245 del 26/5/2015, il Tar ha in parte accolto il ricorso imponendo all'amministrazione di ricalcolare l'indebito. Con ordinanza collegiale del 13/8/2019 il Consiglio di Stato ha disposto l'interruzione.

**VALORE:** € 2.035.882,09

**ESITO:** I grado favorevole in parte - Il grado possibile (50%)

*Fissata udienza 19/11/2020. Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.*

#### 44) PARTI:

**BELVEDERE SPA C / ARERA - CSEA - GSE**

**FASCICOLO:** 2014/06

**CONTENZIOSO:** CT. 43846/16 RG. 9074/16

**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della deliberazione ARERA 305/2014/E/ EFR (recuperi CIP 6/92). Il primo grado si è concluso con sentenza n. 1428 del 15/2/2016, con la quale il Tar ha respinto il ricorso. Ricorso in appello con sospensiva, successivamente abbinata al merito. Con sentenza del 10/2/2020 il CdS ha respinto l'appello.

**VALORE:** € 1.171.880,40

**ESITO:** I grado favorevole - Il grado favorevole

**45) PARTI:****TAMPIERI ENERGIE S.R.L. C / ARERA - CSEA - GSE****FASCICOLO:** 2014/05**CONTENZIOSO:** CT. 2365/16 RG. 2634/16; CT 13506/16 (Cassazione)**AUTORITÀ:** Suprema Corte di Cassazione

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione ARERA 75/2014/E/EFR e delle intimazioni CSEA (recupero CIP 6/92). La prima quantificazione, inviata dal GSE, è risultata errata e la CSEA ha proceduto all'annullamento in autotutela e all'invio della nuova intimazione (prot. n. 7204 del 9/9/2014). Motivi aggiunti avverso la nuova intimazione. La sentenza del Tar Milano n. 439 del 4/3/2016 dichiara inammissibile, improcedibile ed infondato il ricorso. Proposto appello, la causa è stata rimessa al merito all'udienza del 9/2/2017. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1550/2019 ha respinto il ricorso. Tampieri ha proposto ricorso per Cassazione avverso la predetta sentenza.

In corso pagamento dilazionato, su richiesta del piano di rientro da parte della società.

**VALORE:** € 16.701.867,36**ESITO:** I e II grado favorevole*In attesa di fissazione dell'udienza di discussione.***46) PARTI:****GRUPPO MAURO SAVIOLA C / ARERA - CSEA****FASCICOLO:** 2014/04**CONTENZIOSO:** CT. 3149/14 RG. 1995/14**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso avverso la nota ARERA del 30/4/2014 che non riconosce le agevolazioni all'impresa, poiché preleva energia tramite fornitura sottomisura e, quindi, da un POD di cui non è titolare (agevolazioni in favore delle imprese a forte consumo di energia). Nelle more del giudizio, l'ARERA ha riconosciuto (del. 788/2016), al POD oggetto di contestazione, la qualifica di RIU sin dalla legge n. 99/2009. Autorizzata la rettifica dei dati sul Portale, ai fini del calcolo dell'agevolazione spettante per le annualità 2013 e 2014.

**VALORE:** non quantificabile allo stato**ESITO:** con decreto decisorio n. 384/2020 del 20/4/2020 è stata dichiarata la perenzione del giudizio.**47) PARTI:****FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS C / CSEA - ARERA - MEF E MSE****FASCICOLO:** 2014/01**CONTENZIOSO:** CT. 2365/14 RG. 3510/14**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** annullamento, previa sospensione, dell'istanza presentata dalla Fondazione per l'iscrizione all'elenco degli energivori. In realtà, si contesta l'atto applicativo, ma anche l'atto di indirizzo del MSE del 24/7/2013 e le deliberazioni dell'ARERA nella parte in cui limitano la rideterminazione degli oneri generali di sistema solo alle attività produttive, identificate con l'utilizzo dei codici ATECO, che individuano il settore manifatturiero. Ricorso dichiarato irricevibile con sentenza del Tar n. 1600/2014. La Fondazione ha proposto appello con sospensione, poi rinunciata. Il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e ha rimesso alla Corte di giustizia delle CE (Causa C-189/15), la quale ha affermato che l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27/10/2003, deve essere interpretato nel senso che rientrano nella nozione di «sgravi fiscali» gli incentivi riconosciuti, dal diritto nazionale, alle imprese a forte consumo di energia e che nulla osta al riconoscimento delle agevolazioni unicamente del settore manifatturiero. Giudizio rimesso al giudice di primo grado. All'udienza del 16/3/2017, il Collegio ha rinviato ad altra data da destinarsi. Appello concluso con sentenza favorevole n. 346 del 19/1/2018.

**VALORE:** non quantificabile allo stato**ESITO:** favorevole I grado - II grado rimessione - I grado favorevole*Passata in giudicato il 19/04/2018.***48) PARTI:****D'ANNA E BONACCORSI S.N.C. C / CSEA E ARERA****FASCICOLO:** 2013/13**CONTENZIOSO:** CT. 1909/13 RG. 1204/13**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** ricorso per l'annullamento delle deliberazioni ARERA 176/2012 e 465/2012 di determinazione delle aliquote definitive anni 2010 e 2011. Eccepita irricevibilità per impugnazione tardiva.

Con decreto presidenziale n. 81 del 22/1/2019, pubblicato il 24/1/2019, è stata dichiarata l'intervenuta perenzione del ricorso.

**VALORE:** € 61.789,52

**ESITO:** Perento

#### 49) PARTI:

**GEOFOR C / ARERA - GSE E CSEA**

**FASCICOLO:** 2013/02

**CONTENZIOSO:** CT. 386/13 RG. 254/13

**AUTORITÀ:** TAR Lombardia Milano

**OGGETTO:** annullamento della nota GSE/20120202119 del 16/11/2012, in attuazione della delibera ARERA VIS 87/11, sul criterio forfetario di calcolo dei quantitativi di energia imputabili a servizi ausiliari. Dichiarato perento.

**VALORE:** € 164.669,61

**ESITO:** Perento

#### 50) PARTI:

**COFELY S.P.A. C / ARERA E CSEA**

**FASCICOLO:** 2012/39

**CONTENZIOSO:** CT. 4533/14 RG.1084/14

**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** ricorso per annullamento dei seguiti amministrativi delle ispezioni GSE relative al CIP 6/92. Proposti motivi aggiunti avverso la nota CSEA d'intimazione per il recupero dell'indebitato. Con sentenza n. 2792 dell'11/12/2013, il Tar ha rigettato il ricorso Cofely. L'impresa ha proposto appello e con sentenza n. 3032 dell'11/7/2016, il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza favorevole di primo grado. La società ha proposto ricorso per revocazione con istanza cautelare, successivamente rinunciata, come riportato nell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 84 del 13/1/2017.

**VALORE:** € 11.570.816,13

**ESITO:** favorevole I grado - II grado favorevole - revocazione probabile (>50%)

*In attesa di decisione. Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA per restituzione importi già versati.*

#### 51) PARTI:

**ASM TERNI S.P.A. C / ARERA E CSEA**

**FASCICOLO:** 2012/37

**CONTENZIOSO:** CT. 25635/14 RG. 5444/14

**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** ricorso per ottenere l'annullamento,

previa sospensiva, della deliberazione AEEG 325/2012/E/efr "seguiti amministrativi verifica ispettiva CIP 6" e della nota di recupero della CSEA prot. n. 5577 del 10/9/2012. Camera di consiglio fissata al 21/12/2012. Con ordinanza n. 1820 del 27/12/2012, il TAR ha accolto la sospensiva e con sentenza n. 1014 del 23/4/2014, ha respinto il ricorso. L'impresa ha proposto appello con sospensiva, successivamente rinunciata.

In data 19/6/2018 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello.

**VALORE:** € 3.111.624,11

**ESITO:** I grado e II grado favorevole

#### 52) PARTI:

**SYNDIAL S.P.A. C / ARERA E CSEA**

**FASCICOLO:** 2012/23

**CONTENZIOSO:** CT. 23688/14 RG. 5033/14

**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** ricorso per ottenere l'annullamento della deliberazione ARERA 155/2012/E/eel "seguiti amministrativi verifica ispettiva CIP 6" e della nota di richiesta di dati della CSEA prot. n. 4370 del 14/6/2012. Con sentenza n. 580 del 3/3/2014, il Tar ha rigettato il ricorso. L'impresa ha proposto appello. In data 21/2/2018, l'appellante ha depositato una dichiarazione di sopravvenuta carenza di interesse. In data 21/3/2018 è stato depositato il decreto decisorio di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza di interesse.

**VALORE:** € 10.951.633,71

**ESITO:** favorevole

#### 53) PARTI:

**G.E.A. S.P.A. C / CSEA**

**FASCICOLO:** 2012/14

**CONTENZIOSO:** CT. 18392/12 RG. 3891/12

**AUTORITÀ:** TAR Lazio Roma

**OGGETTO:** la ricorrente ha impugnato la nota CSEA prot. n. 2392 del 6/4/2012, recante "risultati dei saldi di perequazione dei ricavi relativi ai servizi di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura del gas relativi all'anno 2010, calcolati ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARG/gas 159/08". Con sentenza depositata il 30/7/2019 il ricorso è stato dichiarato inammissibile.

**VALORE:** € 196.204,81

**ESITO:** favorevole

**54) PARTI:****G.E.A. S.P.A. C / CSEA****FASCICOLO:** 2011/12**CONTENZIOSO:** CT. 42761/11 - RG. 8939/11**AUTORITÀ:** TAR Lazio Roma

**OGGETTO:** annullamento del provvedimento CSEA prot. n. 3289 del 30/6/2011 avente ad oggetto "aggiornamento risultati di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione e dei costi relativi al servizio di misura dei gas naturali per l'anno 2009, calcolati ai sensi degli articoli 48 e 49 dell'allegato A della deliberazione ARG/gas 159/08 (RTDG)". La ricorrente contesta l'applicazione di un tasso di diffusione della distribuzione del gas più basso rispetto alle tabelle dell'ARERA, nonché la mancata applicazione degli interessi maturati sulle somme oggetto di perequazione. Fissata udienza al 31/1/2018, poi rinviata con ordinanza interlocutoria n. 1171/2018 del 14/2/2018 con cui il Tar chiede adempimenti istruttori alla CSEA entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza e fissa udienza pubblica il 7/11/2018. Trasmessa relazione in data 29/3/2018.

In data 5/12/2018 è pervenuta l'ordinanza n. 11827/18 in quanto non risulta depositata la relazione ed è stato fissato un nuovo termine di 30 gg per il deposito, fissando l'udienza al 27/2/2019. Con sentenza del 30/7/2019 il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso.

**VALORE:** € 301.800,00**ESITO:** favorevole**55) PARTI:****CORE C / ARERA - CSEA****FASCICOLO:** 2011/05**CONTENZIOSO:** CT. 020370/14 - RG. 3971/14**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** il Consorzio recuperi energetici ha impugnato il provvedimento prot. n. 0003770 dell'8/2/2011, con il quale l'ARERA ha contestato una discrepanza tra l'energia ceduta al GSE al prezzo incentivato di cui al provvedimento CIP 6/92 e quella effettivamente immessa in rete.

ordinanza n. 82/12 il Tar ha accolto la sospensiva e, con sentenza n. 864/2014, del 2/4/2014, ha respinto il ricorso del Consorzio.

Proposto appello con sospensiva al Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 3265/2014, ha respinto l'istanza di sospensiva. Con sentenza del 20/6/2019 n. 4249 il CdS ha respinto il ricorso in appello.

**VALORE:** 8,6 M€**ESITO:** favorevoli I grado e II grado

In corso pagamento dilazionato, su richiesta del piano di rientro da parte della società

**56) PARTI:****SNIE S.P.A. - ARERA - CSEA****FASCICOLO:** 2006/13**CONTENZIOSO:** CT. 41283/13 RG. 7697/13**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato

**OGGETTO:** silenzio/rifiuto serbato su un atto di diffida e messa in mora relativa al mancato riconoscimento di utile d'impresa mai corrisposte dal 1961. In data 29/5/2013, con sentenza 1411/2013, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso il silenzio attesa l'emanazione di un provvedimento espresso di rifiuto del riconoscimento della componente di utile d'impresa relativamente al periodo 1961/1986, impugnato con motivi aggiunti.

Tale atto, richiamati gli articoli 2934 e 2948 commi 1 e 4) del codice civile, secondo cui si prescrive nel termine breve quinquennale tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno, od in termini più brevi, nonché l'art. 7 c. 3 della L. n. 10/91, che articola le viste integrazioni su base annuale, rigettava la richiesta, in relazione all'avvenuta prescrizione dei crediti vantati dalla ricorrente.

Ritiene il Collegio che, anche sulla base di alcuni precedenti, il diritto in questione debba considerarsi effettivamente prescritto. Proposto appello. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020 è stato respinto il ricorso proposto da Snie.

**VALORE:** indeterminabile**ESITO:** favorevole I grado e II grado



**PROCEDURE CONCORSUALI****TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **SIDIGAS****CREDITO CSEA**

€ 19.630.585,66 alla data del 9.07.2019 (di cui € 16.992.089,55 quale quota capitale e € 2.638.496,11 a titolo di interessi)

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Fase di circolarizzazione dei crediti.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **MADASCHI SRL****GRANITE TILES****CREDITO CSEA**

€ 54.423,26

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Las CSEA è stata qualificata creditore chirografario di classe D - pagamento parziale nella misura del 14,41% entro il 31.12.2023.

**STATO**

Omologato.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **CORDEN PHARMA****LATINA S.P.A****CREDITO CSEA**

€ 941.334,30

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Fase di circolarizzazione dei crediti.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **LAMEZIA MULTISERVIZI****CREDITO CSEA**

€ 223.172,83

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento del 10% entro il 2023.

**STATO**

Omologato.

Interessi riconosciuti fino al 30.11.2018.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **A.I.G.A. S.P.A.****CREDITO CSEA**

€ 34.573,38, di cui:

- € 7.058,99 oltre interessi pari a euro 1.033,03 (I bimestre 2017);

- € 6.021,51, oltre interessi pari a euro 13,85 (VI bimestre 2018) ;

- € 20.446,00 (I bimestre 2019).

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Il debito esposto in bilancio risulta difforme da quello dichiarato dalla CSEA. Con riferimento all'importo di € 7.058,99 ammesso l'importo di € 3.079,00 in chirografo. L'importo di € 21.506,00 è esposto tra le prededuzioni in continuità.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **QUI! GROUP****CREDITO CSEA**

€ 2.233,06

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Ammesso in chirografo per euro 1.956,57. Escluso per euro 345,29. Contestata la differenza relativa ad errore nell'indicazione dell'importo della nota di credito.

**STATO**

Ammesso.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Dissesto finanziario **COMUNE DI BOVALINO****CREDITO CSEA**

€ 6.501,25

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Presentata domanda di insinuazione al passivo.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **C.R.A.VER.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 45.388,14

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

€ 44.616,53

**STATO**

Ammesso in chirografo con interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7.12.2017.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **Z.T.A. S.R.L.****CREDITO CSEA**

Non ancora qualificato € 2.687,16

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Presentata domanda di insinuazione.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **SCET WIRE****CREDITO CSEA**

Chirografario € 11.106,27

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Ammesso in chirografario.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **DSFGROUP S.R.L.** in liquidazione**CREDITO CSEA**

Privilegiato € 365.264,42

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

100% come ammissione al fallimento, ma con percentuale effettiva di recupero da verificare in base alla liquidazione dell'attivo.

**STATO**Esecutività dello stato passivo (gennaio 2017)  
Crediti commerciali in favore della fallenda bloccati. Attualmente causa in corso. Attendere esito per verificare possibilità di rientro.**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **ITALFLUID S.R.L.****CREDITO CSEA**

Privilegio generale € 346.147,57

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

100%

**STATO**

Presentata domanda di insinuazione al passivo il 28.4.17. Ammesso per l'intero capitale e interessi.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **ESPERIA****CREDITO CSEA**

Chirografario € 9.537,13

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

100% ammissione per l'intero, ma possibile riduzione fino al 20% con pagamenti molto più rapidi della procedura fallimentare.

**STATO**

Domanda di insinuazione al passivo presentata. Proposta concordato fallimentare in corso. Attendere nuove comunicazioni.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **MULTISERVIZI SB. S.R.L.** in liquidazione**CREDITO CSEA**

Chirografario € 1.245.957,68.

Prededucibile € 601.746,49.

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non ancora stabilita la percentuale di recupero dei crediti pre e infra concorsuali.

**STATO**

Crediti prededucibili post concordato (8.4.2015) primo piano di riparto per € 514.975,45 - pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per € 662.173,11 - pagamento effettuato.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **SIDIGAS****CREDITO CSEA**

€ 19.630.585,66 alla data del 9.07.2019 (di cui € 16.992.089,55 quale quota capitale e € 2.638.496,11 a titolo di interessi)

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non quantificato

**STATO**

Fase di circolarizzazione dei crediti

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **ASSOGEN VICENZA S.R.L.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 949.383,65

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

€ 19.735,79

**STATO**

Recuperati € 14.883,63 nel 2017

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **ILA S.P.A.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 329.329,90

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Il curatore ha escluso possibilità di recupero per i chirografari (prot. n. 8461 del 3.12.15)

**STATO**

Depositato il II piano di riparto.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **NUOVA ROMANO BOLZICCO S.R.L.****CREDITO CSEA**

Privilegiato € 395.172,32

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Inizialmente ammesso per il 100% poi ridotto al 78%.

**STATO**

Primo pagamento effettuato.

Recuperati ulteriori € 2.000 in data 28/3/2018.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato **EXERGIA S.P.A.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 2.039.069,70

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

7,76% (entro il 2022).

**STATO**

Pagamenti in corso.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **TEC S.R.L.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 13.717.302,78

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non vi sono percentuali di recupero.

**STATO**

Pagamenti in corso.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Fallimento **TEV S.R.L.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 16.826.178,99

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

Non vi sono percentuali di recupero.

**STATO**

Pagamenti in corso.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**

Concordato preventivo con continuità aziendale

**SCARLINO ENERGIA S.R.L.****CREDITO CSEA**

Privilegiato € 5.214.847,06 (oltre interessi dall'11.3.13 richiesti tramite precisazione del credito).

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

100% (entro 15 anni dall'omologa).

**STATO**

Omologa del concordato il 13.10.2016.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato preventivo **ENAM S.P.A.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 1.059.300,79

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

€ 210.083,06 (entro 5 anni dall'omologa).

**STATO**

Recuperati € 126.049,84 di cui 42.016,61 in data 15/10/2018.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**

Concordato preventivo

**ROMAGNA ENERGIA S.R.L.****CREDITO CSEA**

Chirografario € 7.272.423,34

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

7,75% (non c'è ancora previsione di tempistica di pagamento).

**STATO**

Recuperati euro 571.612,47 in data 15/10/2018.

**TIPOLOGIA PROCEDURA**Concordato **Volteo energie s.r.l.****CREDITO CSEA**

Privilegiato € 345.903,89

**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI**

100% entro 12 mesi dall'omologa.

**STATO**

Omologato con decreto del 9.11.2017.

Recuperati € 345.830,13 in data 25/07/2018.

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE	CATEGORIA
<b>U1 Uscite correnti</b>	
B9a) Salari e stipendi- B9e) Altri costi del personale	U10101 Redditi da lavoro dipendente
B9b) Oneri sociale - B9c) Trattamento di fine rapporto	U10102 Oneri sociali
20) Imposte sul reddito d'esercizio	U10201 Imposte e tasse a carico dell'ente
B6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	U10301 Spese correnti
B7) Per servizi	U10302 Spese correnti
B14b) Oneri diversi di gestione	U10401 Trasferimenti correnti al MEF spending review
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U10901 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)
B14b) Oneri diversi di gestione	U11004 Premi di assicurazione
B14b) Oneri diversi di gestione	U11005 Spese dovute a sanzioni
<b>TOTALE USCITE CORRENTI</b>	
<b>U2 Uscite Conto Capitale</b>	
I) Immobilizzazioni	U202 Immobilizzazioni
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	

## SPESE

IMPORTI IN EURO

PREVISIONI 2019	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE SU PREVISIONALE 2019
A	B	C/A
3.440.024,76	3.097.986,74	-9,9%
1.204.332,26	974.673,80	-19,1%
549.062,99	904.930,77	64,8%
36.122,65	38.712,69	7,2%
1.350.515,96	1.112.538,08	-17,6%
367.169,67	367.169,67	0,0%
353.726,00	279.997,64	-20,8%
7.350,00	2.276,24	-69,0%
700,00	492,27	-29,7%
<b>7.309.004,29</b>	<b>6.778.777,90</b>	<b>-7,3%</b>
1.777.511,60	1.374.793,80	-22,7%
<b>9.086.515,89</b>	<b>8.153.571,70</b>	<b>-10,3%</b>

## PROSPETTO DI RICLASSIFICAZIONE RELATIVO ALLE

CLASSE CE	CATEGORIA
<b>U1 Uscite correnti</b>	
B7b) Acquisizione di servizi	U103 Uscite per beni di consumo e servizi - S1130120 Imposte di bollo
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100100 Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
B7a) erogazione di servizi istituzionali	U103020100299 Organi di controllo- Rimborsi
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	U103020100800 Compensi agli organi
B6) Per acquisto mat. prime, sussidiarie, di consumo, merci	U103010100200 Pubblicazioni
B7b) Acquisizione di servizi	U103029900200. Altre spese legali
<b>SUB TOTALE USCITE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI - SPESE ESCLUSE</b>	
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U101010100601 Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav interinale S1110102 Rimborso spese di missione comitato di gestione S1120303 Rimborso spese trasferte e attività ispettiva
B7b) acquisizione di servizi	U109010100100 Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento
B7e) Costi del personale distaccato e interinale	U109010100193 Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati) S1120304 Formazione soggetta a cont. Art.6 DL 78/10
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100200 Premi di assicurazione su beni immobili
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040100300 Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
B14b) Oneri diversi di gestione	U110040199900 Altri premi di assicurazione contro i danni
B14b) Oneri diversi di gestione	U110049999900 Altri premi di assicurazione n.a.c.
<b>Base per Spending Review</b>	<b>U1 TOTALE BENI INTERMEDI</b>

### IMPORTI VERSATI

<b>Art. 6 comma 21</b>	Art. 6 comma 21 decreto-legge n. 78/2010 - Riduzioni di spesa	145.638,18
	"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.687,66
	Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.843,83
<b>TOTALE VERSAMENTI</b>		<b>367.169,67</b>

## SPESE

IMPORTI IN EURO

CONSUNTIVO 2010	PREVISIONI 2019	CONSUNTIVO 2019	VARIAZIONE PREV SU CONSUNTIVO 2010	VARIAZIONE SU CONSUNTIVO 2010
A	B	C	B/A	C/A
1.428.698,22	1.386.638,61	1.151.250,77	-2,9%	-19,4%
3.893,40			-100,0%	-100,0%
	255.000,00	144.771,02		
<b>1.424.804,82</b>	<b>1.131.638,61</b>	<b>1.006.479,75</b>	<b>-21%</b>	<b>-29%</b>
	99.000,00	88.209,04		
13.890,93			-100,0%	-100,0%
8.386,73			-100,0%	-100,0%
	10.966,00	6.254,64		
	500,00			
29.794,16			-100,0%	-100,0%
	2.000,00	255,00		
	4.000,00	1.671,24		
	1.000,00			
	350,00	350,00		
<b>1.476.876,64</b>	<b>1.249.454,61</b>	<b>1.103.219,67</b>	<b>-15,4%</b>	<b>-25,3%</b>



# SCHEDA DI MONITORAGGIO

## RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

		versamento
Allegato 2	2020 Bilancio 2019	
<b>Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato</b>		
<b>Da inviare a:</b> Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza		
<p> <b>Art. Ufficio II</b> per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale. - <b>Indirizzo e-mail:</b> <a href="mailto:igr.ufficio2.rgs@tesoro.it">igr.ufficio2.rgs@tesoro.it</a>  <b>Art. Ufficio IV</b> per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - relativamente all'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; per i beni e le attività culturali e del Turismo. - <b>Indirizzo e-mail:</b> <a href="mailto:igr.ufficio4.rgs@tesoro.it">igr.ufficio4.rgs@tesoro.it</a>  <b>Art. Ufficio VII</b> per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - con l'esclusione dell'area dello sport e delle politiche giovanili - e dei Ministeri dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - <b>Indirizzo e-mail:</b> <a href="mailto:igr.ufficio7.rgs@tesoro.it">igr.ufficio7.rgs@tesoro.it</a>  <b>Art. Ufficio VIII</b> per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - <b>Indirizzo e-mail:</b> <a href="mailto:igr.ufficio8.rgs@tesoro.it">igr.ufficio8.rgs@tesoro.it</a> </p>		
<b>Denominazione Ente:</b>		
<b>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</b>		
<b>Disposizioni di contenimento</b>		
<b>Art. 61 comma 9</b> (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
<b>Art. 61 comma 17</b> (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		
<b>Art. 67 comma 6</b> (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)		
<b>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</b>		
<b>Disposizioni di contenimento</b>		
<b>Art. 6 comma 1</b> (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	<b>importo Parziale</b>	<b>versamento</b>
<b>Art. 6 comma 3</b> come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015. (Incidività, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo -10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	a)	17.806,34
<b>Art. 6 comma 7</b> (Incarichi di consulenza)	b)	100.026,64
<b>Art. 6 comma 8</b> (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	c)	1.500,00
<b>Art. 6 comma 9</b> (Spese per sponsorizzazioni)	d)	1.500,00
<b>Art. 6 comma 12</b> (Spese per missioni)	e)	10.966,85
<b>Art. 6 comma 13</b> (Spese per la formazione)	f)	12.302,91
<b>Art. 6 comma 14</b> (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi)	g)	1.535,44
<b>Art. 6 comma 21</b> (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)	h)	145.638,18
<b>Art. 6 comma 21-sexies</b> (Agenzie fiscali di cui al D.Lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
<b>Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007</b> *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		

ly

IMPORTI IN EURO

<b>Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011</b>		
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Articolo 16 comma 5</b> (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
<b>Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011</b>		
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 23-ter comma 4</b> (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)		
<b>Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012</b>		
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 8 comma 3</b> (spese per consumi intermedi)	€	147.687,66
<b>Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilita 2013)</b>		
<b>Disposizioni di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 1 comma 108</b> (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici, contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici, contratti di consulenza, contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria, ecc.)		
<b>Art. 1 comma 111</b> (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
<b>Art. 1 commi 141 e 142</b> (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015 e 2016 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015)		
<b>Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilita 2014)</b>		
<b>Disposizioni di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 1 comma 321</b> (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
<b>Art. 1 comma 417</b> - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
<b>Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014</b>		
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 50 comma 3</b> (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	€	73.843,83
<b>Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilita 2016)</b>		
<b>Disposizione di contenimento</b>		<b>versamento</b>
<b>Art. 1 comma 608</b> (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		

Dott. Francesco Ali

Dott.ssa Serena Lamartina

Dott. Calogero Mauceri

## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO
	<b>MISSIONI</b>	
	<b>PROGRAMMI</b>	
<b>I</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	
<b>II</b>	<b>REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE</b>	
III	Retribuzioni lorde	
II	Contributi sociali a carico dell'ente	
<b>II</b>	<b>IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE</b>	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	
<b>II</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	
III	Acquisto di beni non sanitari	
III	Acquisto di beni sanitari	
III	Acquisto di servizi non sanitari	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	
<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>INTERESSI PASSIVI</b>	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	
III	Altri interessi passivi	
<b>II</b>	<b>ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE</b>	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c	
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)	

IMPORTI IN EURO

## MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI - II LIVELLO: COMBUSTIBILI ED ENERGIA

Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
Programma 006 Sicurezza, infrastrutture, approvvigionamento gas e petrolio e relativi mercati, relazioni comunitarie ed internazionali nel settore energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza"	Pogramma 003 Partite di giro	
10006 ISTITUZIONALE	32002	32003 FUNZIONAMENTO	3 PARTITE DI GIRO	
7.137.565.997	144.301	6.977.008	-	7.144.687.306
-	-	4.197.760,62	-	4.197.760,62
-	-	3.283.697,84	-	3.283.697,84
-	-	914.062,78	-	914.062,78
12.861.595,58	-	1.034.717,89	-	13.896.313,47
12.861.595,58	-	1.034.717,89	-	13.896.313,47
463.907,29	144.301,02	1.018.272,63	-	1.626.480,94
7.578,32	-	40.432,09	-	48.010,41
-	-	-	-	-
456.328,97	144.301,02	977.840,54	-	1.578.470,53
-	-	-	-	-
7.124.235.676,41	-	367.169,67	-	7.124.602.846,08
2.209.422.342,29	-	367.169,67	-	2.209.789.511,96
4.500.000,00	-	-	-	4.500.000,00
4.910.313.334,12	-	-	-	4.910.313.334,12
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
60,00	-	-	-	60,00
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
60,00	-	-	-	60,00
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
4.757,94	-	356.451,58	-	361.209,52
287,88	-	356.451,58	-	356.739,46

## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO
	<b>MISSIONI</b>
	<b>PROGRAMMI</b>
<b>III</b>	<b>RIMBORSI DI IMPOSTE IN USCITA</b>
III	Rimborsi di trasferimenti all'unione euro pea
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso
<b>II</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti
III	Versamenti IVA a debito
III	Premi di assicurazione
III	Spese dovute a sanzioni
III	Altre spese correnti n.a.c.
<b>I</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>
<b>II</b>	<b>TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE</b>
III	Tributi su lasciti e donazioni
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente
<b>II</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI</b>
III	Beni materiali
III	Terreni e beni materiali non prodotti
III	Beni immateriali
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
<b>II</b>	<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche
III	Contributi agli investimenti a Famiglie
III	Contributi agli investimenti a Imprese
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo





## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO
	<b>MISSIONI</b>	
	<b>PROGRAMMI</b>	
<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione euro pea e al resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione euro pea e al resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo	
	-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Istituzioni sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione euro pea e al resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Istituzioni sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all' Unione euro pea e al resto del Mondo	
<b>II</b>	<b>ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	
III	Fondi pluriennali vincolati in c/capitale	
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	
III	Altre spese in conto capitale	





## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

### LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

#### MISSIONI

#### PROGRAMMI

#### I SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE

##### II ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale

III Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento

III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine

III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine

##### II CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo

##### II CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione euro pea e al resto del Mondo

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

### LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

#### MISSIONI

#### PROGRAMMI

- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private
- III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione euro pea e al resto del Mondo

#### II ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

- III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese
- III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private
- III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione euro pea e Resto del Mondo
- III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)
- III Veramenti a depositi bancari

#### I RIMBORSI PRESTITI

##### II RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI

- III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine
- III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

##### II RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE

- III Rimborso Finanziamenti a breve termine
- III Chiusura Anticipazioni

##### II RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

- III Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
- III Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
- III Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione

##### II RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

- III Rimborso Prestiti - Leasing finanziario
- III Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
- III Rimborso Prestiti - Derivati



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO
	<b>MISSIONI</b>
	<b>PROGRAMMI</b>
<b>I</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>
<b>II</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
<b>I</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>
<b>II</b>	<b>USCITE PER PARTITE DI GIRO</b>
III	Versamenti di altre ritenute
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione
III	Altre uscite per partite di giro
<b>II</b>	<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche
III	Trsferimenti per conto terzi a Altri settori
III	Deposito di/presso terzi
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi
III	Altre uscite per conto terzi
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	-
<b>II</b>	<b>TRIBUTI</b>	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
<b>II</b>	<b>CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI</b>	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
<b>I</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>8.515.664.760</b>
<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>8.515.664.760</b>
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.937.182.747
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	6.578.482.013
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione euro pea e dal resto del mondo	-
<b>I</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>94.537.558</b>
<b>II</b>	<b>VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI</b>	<b>339.574</b>
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	339.574
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
<b>II</b>	<b>PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE DI IRREGOLARITÀ E ILLECITI</b>	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
<b>II</b>	<b>INTERESSI ATTIVI</b>	<b>58.029.625</b>
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	708.830
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	509
III	Altri interessi attivi	57.320.287
<b>II</b>	<b>ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE</b>	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
<b>II</b>	<b>RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>36.168.358</b>
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	36.154.075
III	Altre entrate correnti n.a.c.	14.284
<b>I</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	-
<b>II</b>	<b>TRIBUTI IN CONTO CAPITALE</b>	-
III	Altre imposte in conto capitale	-

IMPORTI IN EURO

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>II</b>	<b>CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie		-
III	Contributi agli investimenti da Imprese		-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private		-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasf. in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Unione euro ipca e resto del mondo		-
III	Trasf. in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasf. in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Unione euro pea e resto del mondo		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese		-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private		-
III	Trasf. in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Unione euro pea e resto del mondo		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private		-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
<b>II</b>	<b>ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI</b>		-
III	Alienazione di beni materiali		-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti		-
III	Alienazione di beni immateriali		-
<b>II</b>	<b>ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>		-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari		-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.		-
<b>I</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		<b>196.152.007</b>
<b>II</b>	<b>ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale		-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento		-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine		-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-



## CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>II</b>	<b>RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE</b>		<b>196.119.643</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese		196.119.643
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
<b>II</b>	<b>RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE</b>		<b>32.363</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie		32.363
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private		-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione euro pea e dal resto del mondo		-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche		-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie		-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese		-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private		-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione euro pea e del resto del mondo		-
<b>II</b>	<b>ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		<b>-</b>
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche		-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie		-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese		-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private		-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione euro pea e resto del mondo		-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica		-
III	Prelievi da depositi bancari		-
<b>I</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>		<b>-</b>
<b>II</b>	<b>EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI</b>		<b>-</b>
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine		-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		-

IMPORTI IN EURO

LIVELLO	DESCRIZIONE	CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
<b>II</b>	<b>ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE</b>		-
III	Finanziamenti a breve termine		-
III	Anticipazioni		-
<b>II</b>	<b>ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE</b>		-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine		-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali		-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione		-
<b>II</b>	<b>ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO</b>		-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario		-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione		-
III	Accensione prestiti - Derivati		-
<b>I</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>		-
<b>II</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>		-
III	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere		-
<b>I</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>		<b>4.860.903.626</b>
<b>II</b>	<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		<b>4.860.903.626</b>
III	Altre ritenute		1.025.998
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente		-
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo		64.500
III	Altre entrate per partite di giro		4.859.813.127
<b>II</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI</b>		-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi		-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche		-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori		-
III	Depositi di/presso terzi		-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi		-
III	Altre entrate per conto terzi		-
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>			<b>13.667.257.950</b>

## CERTIFICAZIONI - ISTITUTO CASSIERE

AL 31 DICEMBRE 2019



Spett.le

**Cassa Servizi Energetici Ambientali**  
**Via Cesare Beccaria 94 - 96**  
**00196 Roma**

Roma, 12 febbraio 2019

Oggetto: esercizio 2019 - certificazione degli interessi e comunicazione dei saldi.

Spett.le Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2019 ammontano complessivamente a **€ 20.585.412,70** (*importo comprensivo dei rapporti di conto corrente estinti nel mese di dicembre 2019 con liquidazione degli interessi nel corso dello stesso mese*);
- il saldo complessivo al 31.12.19 ammonta a **€ 3.052.558.936,83**.

In allegato il dettaglio per i singoli conti correnti.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA  
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA

Direzione Territoriale Corporate - Enti

IMPORTI IN EURO



conto corrente	Interessi netti contabilizzati al 31.12.2019	Intero anno	Importi Liquidati da rettifiche Anno 2018	TOTALE
28974,73	€ 29.586,19	€ 5,12		€ 29.591,31
39521,61	€ 26.944,83	€ 2,94		€ 26.947,77
44765,19	€ 8.020,87			€ 8.020,87
45404,08	€ 86.562,87	€ 0,01		€ 86.562,88
48643,33				€ 0,00
49119,96	€ 16.433,39			€ 16.433,39
49452,93	€ 24.272,44	€ 0,64		€ 24.273,08
49495,83	€ 83.057,13			€ 83.057,13
49496,76	€ 466.597,24	€ 12,49		€ 466.609,73
49497,69	€ 1.298.748,73	€ 31,17		€ 1.298.779,90
49725,25	€ 858,58			€ 858,58
55509,83	€ 26.221,34			€ 26.221,34
55644,11	€ 7.675,15			€ 7.675,15
55950,14	€ 32.578,88	€ 0,75		€ 32.579,63
56013,47	€ 55.628,95			€ 55.628,95
56557,22	€ 36.361,96	€ 0,06		€ 36.362,02
56631,86	€ 5.392,02			€ 5.392,02
57120,58	€ 2.946,37			€ 2.946,37
57363,06	€ 560.306,20			€ 560.306,20
58246,33	€ 98.582,78	€ 0,34		€ 98.583,12
58639,95	€ 53.560,34			€ 53.560,34
58641,81	€ 1.013,69			€ 1.013,69
59972,76	€ 1.048.974,55			€ 1.048.974,55
60361,69	€ 4.685,18	€ 1,66		€ 4.686,84
60788,87	€ 42.804,29			€ 42.804,29
60789,80	€ 24.226,12	€ 6,87		€ 24.232,99
60900,79	€ 606.394,47			€ 606.394,47
61054,68		€ 0,01		€ 0,01
61055,61	€ 19.642,92	€ 1,43		€ 19.644,35
61077,04	€ 9.116,32	€ 1,31		€ 9.117,63
61078,94	€ 724.651,33	€ 2,86		€ 724.654,19
61138,76	€ 35.049,23	€ 32,29		€ 35.081,52
61328,90	€ 0,15			€ 0,15
61329,83	€ 0,16			€ 0,16
61502,36	€ 11.313,66			€ 11.313,66
61635,75	€ 3.478,56	€ 0,70		€ 3.479,26
61751,39	€ 1.682,26			€ 1.682,26
61862,38	€ 978.359,88			€ 978.359,88
63086,06	€ 145.570,32			€ 145.570,32
63335,09	€ 31.616,36	€ 68,82		€ 31.685,18
64939,33	€ 24.979,31			€ 24.979,31
64940,26	€ 4.017.870,28	€ 1,35		€ 4.017.871,63
64941,19	€ 1.718.779,63	€ 358,43		€ 1.719.138,06
64943,05	€ 14.947,60	€ 14,43		€ 14.962,03
65262,03	€ 15.353,78			€ 15.353,78
82258,59	€ 45.489,23			€ 45.489,23
82259,43	€ 5.113.281,64	€ 1,88		€ 5.113.283,52
91682,42	€ 6.563,30			€ 6.563,30
91684,28	€ 394.914,76			€ 394.914,76
92228,03	€ 123.557,19	€ 1,42		€ 123.558,61
92692,53	€ 976.121,84			€ 976.121,84
93994,57	€ 1.921,18			€ 1.921,18
95614,66	€ 194,56			€ 194,56
95615,59	€ 15.180,86			€ 15.180,86
95635,16	€ 785.448,57	€ 14,74		€ 785.463,31
95688,33	€ 408.270,77			€ 408.270,77
95701,39	€ 98.631,07			€ 98.631,07
95717,24	€ 176.006,43	€ 24,83		€ 176.031,26
95718,17	€ 38.398,44			€ 38.398,44
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.584.826,15</b>	<b>€ 586,55</b>	<b>€ 20.585.412,70</b>	

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale: in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it  
 Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884060526  
 GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6  
 Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

## CERTIFICAZIONI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2019



Conto Corrente	Saldo iniziale al 01/01/2019	Totale Entrate	Totale Uscite	Saldo Finale al 31/12/2019
	(€)	(€)	(€)	(€)
2897473	1.677.931,14	556.521.410,63	555.946.198,10	2.253.143,67
3952161	17.087.702,45	43.810.909,24	60.898.611,69	-
4476519	7.999.952,28	7.855.958,84	15.855.911,12	-
4540408	42.128.842,57	132.778.807,59	174.178.492,64	729.157,52
4864333	400.261,86	7.534.544,76	7.934.806,62	-
4911996	3.550.266,74	504.672,13	1.344.525,00	2.710.413,87
4945293	21.224.113,44	10.807.885,04	32.031.998,48	-
4949583	2.956.164,45	86.885.804,74	86.367.706,51	3.474.262,68
4949676	32.269.301,17	181.726.916,00	71.986.392,77	142.009.824,40
4949769	135.773.174,84	467.538.089,72	342.595.420,95	260.715.843,61
4972525	860.429,15	6.004,62	866.433,77	-
5550983	378.959,15	49.876.041,76	50.255.000,91	-
5564411	7.825.049,92	7.886.446,20	15.711.496,12	-
5599014	14.259.661,49	54.441.192,64	68.700.854,13	-
5601347	7.263.451,05	197.649.609,14	204.913.060,19	-
5655722	9.697.735,79	75.564.681,90	85.262.417,69	-
5663186	722.464,29	4.453.643,54	1.776.195,34	3.399.912,49
5712058	3.018.192,62	21.013,31	3.039.205,93	-
5736306	38.337.505,02	138.531.042,57	109.879.005,94	66.989.542,65
5824633	13.549.232,08	34.598.229,76	28.838.800,08	19.308.661,76
5863995	31.225.833,47	183.851.530,92	215.077.364,39	-
5864181	1.030.018,69	7.165,62	1.037.184,31	-
5997276	168.184.754,41	29.967.595,98	985.614,39	197.166.737,00
6036169	779.603,82	16.486.748,02	17.266.351,84	-
6078887	36.267.153,46	40.029.129,68	76.296.283,14	-
6078980	1.635.802,62	46.948.164,59	48.583.967,21	-
6090079	356.607,77	162.669.693,10	487.962,39	162.538.338,48
6105468	-	5,76	5,76	-
6105561	27.012.982,84	17.532.971,95	44.545.954,79	-
6107704	376.631,18	23.967.375,99	24.344.007,17	-
6107894	110.622.505,21	57.403.992,50	29.994.655,50	138.031.842,21
6113676	22.807.764,02	32.564.701,89	55.372.465,91	-
6132890	443,24	74,77	518,01	-
6132983	448,31	74,80	523,11	-
6150236	612.209,57	26.562.283,17	27.174.492,74	-
6163575	8.777.887,23	237.584,69	9.015.471,92	-
6175139	1.720.021,75	11.346,13	1.731.367,88	-
6186238	254.817.640,05	558.124.907,30	631.518.824,63	181.423.722,72
6308606	22.505.917,92	5.319.178,90	106.028,71	27.719.068,11
6333509	53.888.856,85	37.304.599,96	91.193.456,81	-
6493933	3728249,38	242.793.664,23	238.448.536,43	8.073.377,18
6494026	391293585,17	2.162.063.426,71	2.112.828.135,68	440.528.876,20
6494119	11241211,87	626.366.715,07	316.098.396,90	422.682.530,04
6494305	11820694,23	7.434.165,40	19.254.859,63	-
6526202	554637,88	48.606.813,26	49.161.451,14	-
8225850	8.136.274,02	112.528,92	61.635,90	8.187.167,05
8225943	18.343.378,14	2.606.277.965,19	2.189.030.997,26	435.590.347,07
9168242	715.718,60	1.035.873,74	381.356,81	1.370.235,53
9169428	83.377.095,94	283.495,67	50.086.762,19	33.573.829,42
9222803	16.922.996,12	29.490.879,57	40.870.862,68	5.543.013,01
9269253	175.036.264,32	3.086.575,28	907.081,10	177.215.758,50
9399457	1.953.359,75	13.587,07	1.966.946,82	-
9561466	199.761,44	1.387,40	201.148,84	-
9561559	13.245.522,56	9.761.498,47	23.007.021,03	-
9563516	235.427.564,00	262.007.312,06	314.375.141,38	183.059.734,68
9568833	36.359.037,22	168.863.834,94	79.456.297,39	125.766.574,77
9570139	95.391.510,55	10.017.087,70	105.405.782,18	2.816,07
9571724	22.321.500,91	427.310.402,20	449.631.903,11	-
9571817	20.713.336,84	11.835.268,63	30.054.399,33	2.494.206,14
<b>Totale</b>	<b>2.351.558.173,85</b>	<b>9.915.344.513,37</b>	<b>9.214.343.750,39</b>	<b>3.052.558.936,83</b>

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it  
 Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00894060526  
 GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 100.6  
 Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

IMPORTI IN EURO



Spett.le

**Cassa Servizi Energetici Ambientali**  
**Via Cesare Beccaria 94 – 96**  
**00196 Roma**

Roma, 8 aprile 2020

Oggetto: esercizio 2019 – certificazione degli interessi e comunicazione dei saldi.

Spett.le Ente,

come da Vostra richiesta, ad integrazione della nostra comunicazione del 12.02.20 di pari oggetto, Vi comunichiamo salvo errori e omissioni quanto segue in merito al rapporto di **conto corrente n. 48643.33** estinto nel mese di ottobre 2019.

INTERESSI NETTI CONTABILIZZATI 2019	€ 1.684,45
IMPORTI LIQUIDATI DA RETTIFICHE 2018	€ 0,00
TOTALE	€ 1.684,45
SALDO INIZIALE 01.01.2019	€ 400.261,86
TOTALE ENTRATE	€ 7.532.860,31
TOTALE USCITE	€ 7.933.122,17
SALDO FINALE AL 15.10.2019	€ 0,00

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA  
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA  
Direzione Territoriale Corporate Enti

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it  
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884060526  
GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01483300524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6  
iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

## CERTIFICAZIONI SALDI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2019



Spettabile  
Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali  
Via Cesare Beccaria 94-96  
00196 Roma

Milano 27 febbraio 2020

Oggetto: Conti Correnti aperti presso BancoBpm.

come da vostra richiesta vi comunichiamo i dati statistici 2019 ed i saldi al 31/12/2019 dei conti aperti presso la nostra Filiale 1234 di Lodi.

In allegato il dettaglio per singolo conto.

Cordiali saluti.

BancoBpm spa

**BANCO BPM S.p.A.**  
Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM  
Sede Legale: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001  
Sede Amministrativa: Piazza Nogara, 2 - 37121 Verona - Tel. 045 8675111  
www.bancobpm.it

Capitale Sociale al 7.4.2018 Euro 7.100.000.000,00 int. vers. - ABI 05034  
C.F. e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n. 09722490969 - Rappresentante  
del Gruppo IVA Banco BPM - P.IVA 10537050964 - Aderente al Fondo  
Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iscritto all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari





Conti Correnti BancoBpm	Saldo iniziale al 01/01/2019 (€)	Totale Entrate (€)	Totale Uscite (€)	Saldo contabile al 31/12/2019 (€)
2417	-	109.274.394,76	€ 6.059.310,38	€ 103.215.084,38
2418	-	36.489.507,62	€ 22.967.634,39	€ 13.521.873,23
2419	-	8.137.502,42	€ 7.827.755,95	€ 309.746,47
2420	-	4.164.351,72	€ 4.164.351,72	€ 0,00
2421	-	868.001,15	€ 3.059,53	€ 864.941,62
2422	-	192.160.381,78	€ 124.985.993,95	€ 67.174.387,83
2423	-	13.380.371,72	€ 13.327.151,75	€ 53.219,97
2424	-	210.933.117,65	€ 120.251.137,95	€ 90.681.979,70
2425	-	180.811.581,42	€ 142.239.140,89	€ 38.572.440,53
2426	-	97.815.756,44	€ 37.085.659,57	€ 60.730.096,87
2427	-	3.047.320,14	€ 10.517,89	€ 3.036.802,25
2428	-	388.817.168,46	€ 216.077.102,64	€ 172.740.065,82
2429	-	1.039.081,76	€ 3.646,57	€ 1.035.435,19
2430	-	17.532.136,89	€ 15.157.096,91	€ 2.375.039,98
2431	-	96.253.429,72	€ 21.631.821,97	€ 74.621.607,75
2432	-	51.731.434,71	€ 45.061.446,86	€ 6.669.987,85
2433	-	35.823.139,78	€ 1.263.172,11	€ 34.559.967,67
2434	-	36.786.855,14	€ 7.806.790,17	€ 28.980.064,97
2435	-	467,65	€ 75,77	€ 391,88
2436	-	472,74	€ 75,79	€ 396,95
2437	-	27.212.342,19	€ 2.192,63	€ 27.210.149,56
2438	-	14.532.339,94	€ 198.209,09	€ 14.334.130,85
2439	-	2.061.777,68	€ 6.025,92	€ 2.055.251,76
2440	-	85.598.199,68	€ 48.926.288,31	€ 36.671.911,37
2441	-	1.970.517,25	€ 6.865,32	€ 1.963.651,93
2442	-	201.609,83	€ 797,46	€ 200.812,37
2443	-	13.037.234,56	€ 10.455.111,67	€ 2.582.122,89
2444	-	839.323.875,19	€ 796.831.285,94	€ 42.492.589,25
2445	-	80.191.310,93	€ 25.714.907,90	€ 54.476.403,03
2446	-	98.286.106,75	€ 1.365.717,88	€ 96.920.388,87
2447	-	26.728.244,10	€ 5.852.334,81	€ 20.875.909,29
2448	-	32.233.277,77	€ 73.546,65	€ 32.159.731,12
2449	-	114,76	€ 106,24	€ 8,52
2450	-	164.804.517,95	€ 35.626,92	€ 164.768.891,03
2582	-	14.540.806,97	€ 14.080.060,00	€ 460.746,97
<b>COMPLESSIVO</b>		<b>2.885.788.249,22</b>	<b>1.689.472.019,50</b>	<b>1.196.316.229,72</b>

**BANCO BPM S.p.A.**  
 Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM  
 Sede legale: Piazza F. Meo, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001  
 Sede Amministrativa: Piazza Negara, 2 - 37121 Verona - Tel. 045 8675111  
 www.bancobpm.it

Capitale Sociale al 7.4.2018 Euro 7.100.000.000,00 int. vers. - AB) 05034  
 C.F. e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n. 09722490969 - Rappresentante  
 del Gruppo IVA Banco BPM - PIVA 10537050964 - Aderente al Fondo  
 Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
 iscritto all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari



## CERTIFICAZIONI INTERESSI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2019



Spettabile  
Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali  
Via Cesare Beccaria 94-96  
00196 Roma

Milano 27 febbraio 2020

Oggetto: Conti Correnti aperti presso BancoBpm.

come da vostra richiesta vi comuniciamo l'ammontare degli interessi maturati per l'anno 2019 sui conti aperti presso il nostro istituto che ammontano complessivamente ad Euro 5.030.057,14= (cinquemilionitrentamilazerocinquantasettevirgolaquattordici).

In allegato il dettaglio per singolo conto.

Cordiali saluti.

BancoBpm spa

**BANCO BPM S.p.A.**  
Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM  
Sede Legale: Piazza F. Meda, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001  
Sede Amministrativa: Piazza Nogaro, 2 - 37121 Verona - Tel. 045 8675111  
www.bancobpm.it

Capitale Sociale al 7.4.2018 Euro 7.100.000.000,00 int. vers. - ABI 05034  
C.F. e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n.09722490969 - Rappresentante  
del Gruppo IVA Banco BPM - P.IVA 10537050964 - Aderente al Fondo  
Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
iscritto all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari

IMPORTI IN EURO



Conto Corrente	Interessi netti maturati al 31.12.2019	Interessi netti maturati al 10.10.2019
	(€)	(€)
2417	€ 436.654,34	
2418	€ 80.375,17	
2419	€ 3.118,73	
2420		€ 6.656,63
2421	€ 3.835,85	
2422	€ 138.382,37	
2423	€ 2.223,80	
2424	€ 163.115,04	
2425	€ 492.395,62	
2426	€ 171.775,09	
2427	€ 13.524,58	
2428	€ 638.891,89	
2429	€ 4.607,22	
2430	€ 19.176,70	
2431	€ 197.347,79	
2432	€ 139.154,96	
2433	€ 90.771,87	
2434	€ 75.810,86	
2435	€ 1,60	
2436	€ 1,60	
2437	€ 120.306,16	
2438	€ 17.048,11	
2439	€ 8.589,88	
2440	€ 188.319,05	
2441	€ 8.738,58	
2442	€ 895,69	
2443	€ 18.377,87	
2444	€ 964.234,87	
2445	€ 156.612,59	
2446	€ 240.796,39	
2447	€ 85.256,60	
2448	€ 125.502,17	
2449	€ 0,01	
2450	€ 416.750,49	
2582	€ 806,97	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.023.400,51</b>	<b>€ 6.656,63</b>

BANCO BPM S.p.A.  
 Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM  
 Sede Legale: Piazza F. Medo, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001  
 Sede Amministrativa: Piazza Negara, 2 - 37121 Verona - Tel. 045 8675111  
 www.bancobpm.it

Capitale Sociale al 7.4.2018 Euro 7.100.000.000,00 int. vers. - ABI 05034  
 C.F. e Iscr. al Registro delle Imprese di Milano n. 09722490969 - Rappresentante  
 del Gruppo IVA Banca BPM - P.IVA 10537050964 - Aderente al Fondo  
 Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia  
 Iscritto all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari

## CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2019

**Poste Italiane S.p.A.**  
**COO – Servizi di Back Office**  
**Operations Servizi di Supporto**

SPETT.  
CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI AMBIENTALI  
VIA CESARE BECCARIA, 94/96  
00196 ROMA RM

Data 06/04/2020  
Protocollo COO/ST-AG/424R/AF  
Oggetto: Società soggetta a revisione- CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI  
Anno di Bilancio -2019

In riferimento all'oggetto ed in relazione a quanto richiesto, Vi inviamo, a retro della presente, le informazioni rilevate nei nostri archivi informatici.

Distinti saluti

Il Responsabile



1

Posteitaliane

Poste Italiane S.P.A. Patrimonio BancoPosta  
Codice ABI 07601  
Sede Legale 00144- Roma (RM)  
Viale Europa 190  
Partita Iva 01114601006

Codice Fiscale delle Imprese  
n. 97103880585  
Capitale Sociale 1.306.110.000 euro i.v.  
N. Iscrizione Rea 342633

IMPORTI IN EURO

Conto	Divisa	Saldo contabile al 31/12/2019	Segno	Tasso applicato		Divisa	Interessi calcolati al 31/12/2019	Segno
				creditore	debitore			
1563301	€	1.527.795,80	A	----	----	€	----	----
Note	----							

Poteri di Firma	
Nominativi	Presenza eventuali limitazioni
-----	----
-----	
-----	
-----	

11.1 -Negativo

5.10 -Negativo

11.3 - CONTI ESTINTI

CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC ----	ESTINTO IL ----	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL
CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL	CC	ESTINTO IL

Invio estratto conto all'indirizzo di postalizzazione del cliente NO  
ALTRI PRODOTTI

## RISCONTRO SALDI E INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2019

ID: 15851

MEF - RGS - Prot. 33865 del 03/03/2020 - U



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPettorato GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO XI

Roma,

Rif. Prot. entrata 33426  
Risposta a nota n. 2143 del 28/02/2020

Alla CSEA  
Cassa per i Servizi Energetici e  
Ambientali

PEC: [amministrazione@pec.csea.it](mailto:amministrazione@pec.csea.it)

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064

Si comunica che il saldo del conto corrente in oggetto indicato, denominato "CSEA Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2019 ammontava ad euro 750.001.267,91, come da documentazione in allegato.

Inoltre, si comunica che gli interessi maturati nell'anno 2019 sul predetto conto corrente fruttifero ammontano ad euro 438,37.

IL DIRIGENTE  
(D.ssa Stefania Viscomi)

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

## ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2019



*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE  
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI GENNAIO 2019

Giorno	Contante
Saldo al Giorno Precedente	€ 1.000.000.800,39
1	€ 1.000.001.267,91
2	€ 1.000.001.267,91
3	€ 1.000.001.267,91
4	€ 1.000.001.267,91
5	€ 1.000.001.267,91
6	€ 1.000.001.267,91
7	€ 1.000.001.267,91
8	€ 1.267,91
9	€ 1.267,91
10	€ 1.267,91
11	€ 1.267,91
12	€ 1.267,91
13	€ 1.267,91
14	€ 1.267,91
15	€ 1.267,91
16	€ 1.267,91
17	€ 1.267,91
18	€ 1.267,91
19	€ 1.267,91
20	€ 1.267,91
21	€ 1.267,91
22	€ 1.267,91
23	€ 1.267,91
24	€ 1.267,91
25	€ 1.267,91
26	€ 1.267,91
27	€ 1.267,91
28	€ 1.267,91
29	€ 1.267,91
30	€ 1.267,91
31	€ 1.267,91
TOTALE MESE	€ 7.000.039.305,21
PRECEDENTI	€ 0,00
TOTALE	€ 7.000.039.305,21

## ESTRATTO LIQUIDATIVO CSEA INTERESSI

AL 31 DICEMBRE 2019




*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE  
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI DICEMBRE 2019

Giorno	Contante
1	€ 1.267,91
2	€ 1.267,91
3	€ 1.267,91
4	€ 1.267,91
5	€ 1.267,91
6	€ 1.267,91
7	€ 1.267,91
8	€ 1.267,91
9	€ 1.267,91
10	€ 1.267,91
11	€ 1.267,91
12	€ 1.267,91
13	€ 1.267,91
14	€ 1.267,91
15	€ 1.267,91
16	€ 1.267,91
17	€ 1.267,91
18	€ 1.267,91
19	€ 1.267,91
20	€ 750.001.267,91
21	€ 750.001.267,91
22	€ 750.001.267,91
23	€ 750.001.267,91
24	€ 750.001.267,91
25	€ 750.001.267,91
26	€ 750.001.267,91
27	€ 750.001.267,91
28	€ 750.001.267,91
29	€ 750.001.267,91
30	€ 750.001.267,91
31	€ 750.001.267,91
TOTALE MESE	€ 9.000.039.305,21
PRECEDENTI	€ 7.000.423.481,94
TOTALE	€ 16.000.462.787,15



GIACENZA MEDIA GIORNALIERA	43.836.884,35
INTERESSI DOVUTI	438,37
RITENUTA FISCALE 26%	113,98
NUMERO GIORNATE	365
NUMERO APPLICATO(R/36500)	0,000000027397260
TASSO	0,00100

VISTO DI CONCORDANZA DEL CORRENTISTA -  
CONCORDA

**IL DIRIGENTE**

Roma, 28/02/2020



# Descrizione dei conti di gestione

AL 31 DICEMBRE 2019

## PER IL SETTORE ELETTRICO

### 1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A2RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN S.p.A. gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A2RIM sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. L'art. 2 comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A2RIM sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

### 2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento AmctRIM della componente tariffaria ARIM ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

La "misura di compensazione territoriale" è stata

istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368.

L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che una quota degli introiti dell'elemento AmctRIM della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

### 3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3/ASOS)

Il conto in oggetto era alimentato, fino al 31 dicembre 2017, dal gettito della componente tariffaria A3. A seguito della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema, avvenuta con la deliberazione 481/2017/R/eel in recepimento di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, a partire dal 1° gennaio 2018 il conto in oggetto è alimentato dal gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM). Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

### 4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A4RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha la finalità di assicurare la copertura del-

l'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

#### **5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A5RIM della componente tariffaria ARIM. Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2, del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

#### **6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A6. Introdotto dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. La componente tariffaria A6 è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel. Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

#### **7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC3. Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

#### **8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento Auc4RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

#### **9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)**

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC6.

Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica output-based.

10. Conto oneri derivanti da misure e interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica (EF-EN-UC7)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento Auc7RIM della componente tariffaria ARIM e dagli importi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per i prelievi di energia reattiva applicati ai punti di prelievo in alta e altissima tensione e nei punti di interconnessione tra reti di distribuzione e rete di trasmissione nazionale. Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

#### **11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)**

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna S.p.A., delle partite economiche di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna S.p.A.. La co-

pertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna S.p.A..

Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna S.p.A. registra tra gli oneri sostenuti e il gettito INT riscosso.

#### **12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)**

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse necessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale. Il conto è alimentato dall'elemento ASVRIM della componente tariffaria ARIM e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale.

In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

#### **13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento ASRIM della componente tariffaria ARIM. Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (bonus elettrico).

#### **14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DI DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)**

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di ac-

quisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela.

#### **15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)**

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07. Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche - positive o negative - che derivano, a Terna S.p.A. e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia. L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

#### **16. FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)**

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 172/07 ed è alimentato da aliquote di contribuzione annuali da parte dei clienti finali delle imprese di distribuzione, nonché da parte delle stesse imprese distributrici e da Terna S.p.A.. Tale conto è destinato alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna S.p.A. e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti.

#### **17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)**

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE. Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

**18. CONTO ONERI PER IL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)**

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili. Esso è alimentato attraverso (i) una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia; e (ii) un'ulteriore componente tariffaria CSAL applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

**19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)**

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario CMOR applicato ai clienti finali dei settori elettrico e gas. Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e successivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo switching (cambio di fornitore di energia elettrica e gas naturale).

**20. FONDO UTENTI MT (CTS)**

Al fine di garantire la stabilità del sistema elettrico, l'Autorità ha regolamentato le caratteristiche tecniche necessarie per la connessione alla rete di distribuzione degli utenti in media tensione, e gli interventi necessari per il loro adeguamento. Al riguardo, il Testo Integrato della qualità del servizio elettrico, allegato alla deliberazione ARG/elt 198/11, ha istituito il fondo in oggetto, finalizzato a sostenere detti interventi. Il conto è alimentato dalle eccedenze del gettito del corrispettivo tariffario CTS, versato dagli utenti MT ai distributori in caso di mancato adeguamento e da questi ultimi trattenuto fino ad una soglia massima stabilita da ARERA, e dalla regolazione economica di premi/penalità per la trasformazione, o meno, degli utenti MT (secondo determinate caratteristiche) in BT - bassa tensione. Il conto è utilizzato per il riconoscimento a favore dei distributori dei (i) premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento; e (ii) corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

**21. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)**

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MISE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MISE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

**22. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)**

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal market coupling. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente Unico (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima. Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.

**23. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING E ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)**

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di rating creditizio e parent company guarantee. I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono

obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento alla CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro  $\alpha$ , i cui valori sono definiti dall'ARERA.

#### **24. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)**

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione 109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

#### **25. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)**

Il presente conto è stato istituito al fine di recepire quanto disposto dalla deliberazione 481/2017/R/eel, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, con la quale è stata prevista, a partire dal 1° gennaio 2018, la riforma degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti.

Non è un "conto di gestione", ma un conto "tecnico" in cui transitano gli elementi della componente ARIM, ovvero A2RIM, A3RIM, A4RIM, A5RIM, ASRIM, ASVRIM, AMCTRIM, AUC4RIM e AUC7RIM, che vanno ad alimentare gli specifici conti di gestione A2, A3, A4, A5, AS, CSTI, MCT, UC4 e UC7.

## **PER IL SETTORE GAS**

### **1. FONDO PER MISURE E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)**

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

### **2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)**

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura; e (ii) la regolazione economica, con le imprese distributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

### **3. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CVFG)**

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni. Inoltre su detto conto vengono regolati i conguagli degli scostamenti tariffari tra i dati patrimoniali di consuntivo e di

preconsuntivo. Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CVFG, versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento RSCL, i quali vengono applicati dall'impresa di rigassificazione all'utente che ha stipulato un contratto per l'utilizzo dell'impianto di rigassificazione.

#### **4. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2C)**

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2, come disposto dalla deliberazione 32/2019/R/gas.

L'elemento UG2C è finalizzato alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi; e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

#### **5. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)**

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG1.

#### **6. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)**

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. bonus gas ai clienti che versano in stato di disagio economico. Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali diversi dai clienti domestici, e GST, posta a carico delle imprese di trasporto gas.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.

#### **7. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)**

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVOS versato dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio. Tale conto è destinato (i) al riconoscimento della differenza tra i ricavi che si sarebbero conseguiti applicando la tariffa regolata di stoccaggio e quelli effettivamente realizzati a seguito del conferimento della capacità di stoccaggio mediante le procedure delle aste; (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del ricavo tariffario ammissibile; e (iii) al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

#### **8. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)**

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica. È prevista anche una fonte aggiuntiva di alimentazione del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di

emissioni di CO<sub>2</sub>. Inoltre, il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

#### **9. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DEL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)**

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL. Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico; erogazione degli ammontari riferiti alle sessioni di aggiustamento pregresse (2013-2019);
- oneri di servizio peak shaving;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;
- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME e da Snam Rete Gas S.p.A..

#### **10. FONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)**

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3INT della componente tariffaria UG3.

#### **11. FONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)**

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas (meccanismi di reintegrazione delle morosità,

meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3UI della componente UG3.

#### **12. FONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT-UG3T)**

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori; e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di default trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG3T (versate dai trasportatori gas) e UG3FT (versate dai distributori gas).

#### **13. FONDO DI GARANZIA (MGAS)**

Con la deliberazione 376/2019/R/com viene ampliata l'operatività del Fondo MGAS, istituito con la deliberazione 365/2013/R/gas e originariamente previsto per gli inadempimenti del solo mercato del gas, per costituire un presidio unico per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano sia ai mercati dell'energia elettrica che del gas.

Conseguentemente, il Fondo MGAS diventa "Fondo di garanzia" e la Cassa e il GME (quale gestore dei mercati dell'energia elettrica e del gas) hanno, quindi, provveduto a modificare la Convenzione, di cui alla deliberazione 502/2016/R/gas, per definire le modalità applicative del nuovo Fondo di garanzia.

Il Fondo è alimentato da penali, eccedenze finanziarie e interessi dovuti dagli operatori dei mercati al GME e da quest'ultimo riversati alla Cassa.

#### **14. FONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)**

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in rela-



zione ai rischi connessi all'uso del gas naturale. Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

#### **15. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)**

Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVI. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRVI è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016.

#### **16. CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRS)**

L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

#### **17. FONDO A COPERTURA DEGLI ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)**

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10, il corrispettivo CCONR è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

#### **18. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)**

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha istituito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007. Il conto è attivo solo per la regolazione di partite residuali.

#### **19. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)**

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

#### **20. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)**

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas.

#### **21. FONDO RICONOSCIMENTO FORNITORI DI ULTIMA ISTANZA (FRFUI)**

Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il "fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza" che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità.



Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue afferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11. Il fondo è attivo per la regolazione di partite residuali.

## **22. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)**

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

## **23. CONTO ONERI TRASPORTO (COT CV LIC)**

Con la deliberazione ARG/gas 156/11 l'Autorità ha istituito il conto in oggetto e in seguito con la deliberazione 114/2019/R/gas, al fine di procedere a una razionalizzazione delle componenti addizionali della tariffa di trasporto del gas naturale, ha previsto che anche i meccanismi perequativi e correttivi dei ricavi del trasporto gas siano gestiti mediante detto conto, alimentato dal corrispettivo complementare variabile CVFC.

Pertanto l'ARERA ha disposto la chiusura del "Conto squilibri perequazione trasporto", su cui venivano regolate le partite perequative, con contestuale trasferimento dei fondi residui sul "Conto oneri trasporto" entro il 30 giugno 2019.

**24. Conto gettito aste stoccaggio per la riduzione della tariffa di distribuzione del gas (ASTE RID D)**  
Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

## **25. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)**

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

## **26. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)**

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST. Tale componente copre i costi connessi all'effetto dell'attribuzione (ex post) del delta in-out ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra (i) i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto; e (ii) i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete.

## **27. CONTO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI IMPORTI DERIVANTI DA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K EFFETTUATA IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA 4825/16 DEL CONSIGLIO DI STATO (UG2K)**

L'ARERA, in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato, con la deliberazione 32/2019/R/gas ha disciplinato le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, funzionale a rivedere al rialzo il prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 2010 - 2012 che era stato ridotto per effetto di detto coefficiente.

Pertanto l'Autorità ha disposto la chiusura del "Conto per la copertura del meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale" con conseguente trasferimento dei fondi sul nuovo conto in oggetto, alimentato dal nuovo elemento UG2k della componente tariffaria UG2.

## PER IL SETTORE IDRICO

### 1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI1)

L'ARERA, con la deliberazione 6/2013/R/com, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate.

Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto. In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

### 2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

L'Autorità, con l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

Tale componente tariffaria alimenta il conto in og-

getto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

### 3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (UI3)

L'ARERA, con l'Allegato A alla deliberazione 897/2017/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico. Tale componente viene applicata a tutte le utenze del SII ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto, al fine di alimentare il conto in oggetto.

### 4. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE 205/17 (PAC)

L'ARERA, con la deliberazione 425/2019/R/idr, ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 1° agosto 2019, prevedendo l'istituzione presso la CSEA del conto in oggetto, destinato al sostegno della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Tale conto è alimentato, per le annualità 2019 e 2020, dalle risorse di cui all'art. 1 del DPCM 1° agosto 2019, secondo le modalità ivi previste.

## CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020100100	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
U103020100299	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi di controllo- Rimborsi
U103020100800	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
U103020100200	B7a) erogazione di servizi istituzionali	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ***
<b>TOTALE</b>		
U101010100600	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
U101010100601	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
U101020100100	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale
U101020100101	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale - Permessi
U101020100102	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale - Ferie
U101020100103	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale - 13esima
U101020100104	B9b)Oneri sociali	Contributi obbligatori per il personale - 14esima
U101020100200	B9d)Contributi previdenza complementare	Contributi previdenza complementare
U101020100300	B9c)Trattamento di fine rapporto	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100194	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente fissa (Distaccati)
U109010100197	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi obbligatori per il personale (Distaccati)
U109010100195	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Componente variabile (straordinari) (Distaccati)
U101010100200	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
U101010100203	B9a)Salari e stipendi	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale
U101010100300	B9a)Salari e stipendi	Straordinario personale a tempo indeterminato
U101010100201	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Permessi
U101010100202	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Ferie
U101010100204	B9a)Salari e stipendi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - 14esima
U101010100800	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)
U101010200100	B9e)Altri costi	ARCA FISDE RIMB ABB
U101010299900	B9e)Altri costi	Altri costi del personale n.a.c.
U110049999900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione n.a.c.
U103020100899	B7d) compensi ad organi di amministrazione	Comp. Organi Istituz
U101010100400	B9e)Altri costi	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi sp
U101010200200	B9e)Altri costi	Buoni pasto Acquisto
U101010299901	B9e)Altri costi	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.
U101010299902	B9e)Altri costi	Altri costi del personale assegni famili
U103020200100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso per viaggio e trasloco*
U109010100100	B7b) acquisizione di servizi	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento
U109010100199	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi per indennità di fine rapporto (Distaccati)
U109010100196	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Altri costi del personale (Distaccati)
U109010100198	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Contributi previdenza complementare (Distaccati)
U109010100193	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Rimborso spese e trasferte attività ispettiva (Distaccati)
U103020400100	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2019	CONSUNTIVO 2019	CASSA 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2018 - 2019
-	-	-	-	
-	-	-	-	
255.000,00	144.771,02	144.301,02	209.205,03	-31%
-	-	-	-	
<b>255.000,00</b>	<b>144.771,02</b>	<b>144.301,02</b>	<b>209.205,03</b>	<b>-31%</b>
195.346,00	195.266,37	195.266,37	165.792,83	18%
99.000,00	88.209,04	124.029,78	117.313,00	-25%
914.332,26	742.825,12	742.663,39	484.698,86	53%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
-	-	-	-	
-	-	-	-	
180.000,00	166.160,30	140.413,29	67.114,04	148%
110.000,00	65.688,38	30.986,10	40.808,95	61%
214.000,00	191.945,17	235.416,42	836.688,09	-77%
70.000,00	56.696,74	68.522,07	248.520,47	-77%
13.260,00	8.492,53	9.276,40	46.523,82	-82%
2.236.500,00	2.159.761,97	2.155.673,04	1.480.397,02	46%
218.859,88	163.883,24	163.883,24	102.107,32	61%
140.000,00	103.408,27	103.408,27	89.456,29	16%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
218.859,88	144.446,22	144.446,22	-	
45.000,00	25.592,88	23.266,59	12.062,75	112%
57.000,00	52.887,40	52.887,40	16.313,20	224%
38.654,00	16.000,82	8.677,27	-	
350,00	350,00	350,00	2.310,00	-85%
-	-	-	5.999,21	-100%
15.000,00	6.683,34	6.683,34	630,64	960%
101.300,00	74.981,95	69.693,22	45.854,37	64%
10.005,00	2.501,31	2.501,31	10.355,00	-76%
64.500,00	64.363,93	64.363,93	29.400,15	119%
1.932,00	700,40	700,40	1.929,50	-64%
10.966,00	6.254,64	8.903,64	4.966,00	26%
15.000,00	11.709,45	12.931,35	60.584,76	-81%
10.000,00	4.899,11	17.782,17	41.181,01	-88%
20.000,00	-	2.830,57	23.354,71	-100%
500,00	-	788,96	6.215,97	-100%
-	-	-	-	

## CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020400200	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento
U103020499900	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**
U103020200199	B7b) acquisizione di servizi	Rimb. viag. CSEA
U102010600100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
		<b>TOTALE</b>
U103029900200	B7b) acquisizione di servizi	Altre spese legali
U102010200100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imposta di registro e di bollo
U102019999999	B14b) altri oneri diversi di gestione	Imp., tasse e proventi a carico dell'ente n.a.c.
U110050100100	B14b) altri oneri diversi di gestione	Spese dovute a sanzioni
U103021200100	B7e) Costi del personale distaccato e interinale	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U103021100800	B7b) acquisizione di servizi	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
U103021199900	B7b) acquisizione di servizi	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento
U103021199992	B7c) consulenze, collaborazioni,	Al.prest. SEU SESEU
U103021000100	B7c) consulenze, collaborazioni,	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
U103021000200	B7c) consulenze, collaborazioni,	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****
U103020299900	B7b) acquisizione di servizi	Spese di rappresentanza
U103020299999	B7b) acquisizione di servizi	Convegni e pubblicità
U103020700100	B8)Per godimento beni di terzi	Locazione di beni immobili
U103021800100	B7b) acquisizione di servizi	Spese per accertamenti sanitari
U103020900800	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
U103021600100	B7b) acquisizione di servizi	Pubblicazione bandi di gara
U103010299900	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
U103020400300	B7b) acquisizione di servizi	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
U103020900600	B7b) acquisizione di servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio
U103021300300	B7b) acquisizione di servizi	Trasporti, traslochi e facchinaggio
U103021300600	B7b) acquisizione di servizi	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali
U103020700400	B8)Per godimento beni di terzi	Noleggi di hardware
U103020700600	B8)Per godimento beni di terzi	Licenze d'uso per software
U103021900500	B7b) acquisizione di servizi	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
U103021900600	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sicurezza
U103010100100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Giornali e riviste
U103010100200	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Pubblicazioni
U103020500300	B7b) acquisizione di servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
U103010200100	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Carta, cancelleria e stampati
U103021300400	B7b) acquisizione di servizi	Stampa e rilegatura
U103010200600	B6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	Materiale informatico
U103020500400	B7b) acquisizione di servizi	Energia elettrica
U103020599900	B7b) acquisizione di servizi	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.
U103020500100	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia fissa

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2019	CONSUNTIVO 2019	CASSA 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2018 - 2019
-	-	-	-	
12.303,00	12.301,00	13.412,00	11.793,50	4%
16.000,00	10.233,85	12.438,81	21.063,80	-51%
18.500,00	16.876,46	16.876,46	17.972,91	-6%
<b>5.047.168,02</b>	<b>4.393.119,89</b>	<b>4.429.072,01</b>	<b>3.991.408,17</b>	<b>10%</b>
-	-	-	-	
300,00	273,10	273,10	51,35	432%
2.500,00	2.435,45	2.435,45	1.446,66	68%
700,00	492,27	359,02	44,96	995%
2.440,00	587,32	789,58	850,23	-31%
67.095,00	58.163,82	61.793,28	45.349,57	28%
215.452,51	147.894,41	112.622,21	162.419,47	-9%
-	-	-	-	
-	-	-	-	
20.000,00	17.727,45	17.502,75	17.546,35	1%
1.500,00	219,00	219,00	1.498,10	-85%
500,00	-	622,12	1.312,12	-100%
391.433,45	386.247,14	418.999,05	393.022,92	-2%
200,00	-	-	61,98	-100%
36.000,00	29.525,61	28.574,01	30.318,26	-3%
12.000,00	11.710,22	11.650,22	22.359,11	-48%
4.100,00	4.081,00	3.795,56	3.174,51	29%
5.650,00	4.443,18	7.854,08	4.760,90	-7%
5.000,00	1.127,12	1.127,12	4.008,92	-72%
12.000,00	11.915,33	16.226,00	7.320,00	63%
7.500,00	6.819,80	6.819,80	-	
7.600,00	7.571,10	4.354,20	684,10	1007%
500,00	-	-	6.100,00	-100%
-	-	305,00	3.147,60	-100%
-	-	-	-	
10.789,65	10.788,68	10.788,68	12.530,68	-14%
-	-	-	536,19	-100%
1.000,00	-	-	4.501,80	-100%
14.233,00	16.863,84	17.556,57	10.807,36	56%
18.000,00	13.745,01	14.789,96	8.627,54	59%
7.000,00	6.979,17	8.291,28	14.750,50	-53%
53.000,00	52.637,27	49.209,88	34.505,60	53%
410,00	407,95	407,95	407,95	0%
63.000,00	61.990,81	63.649,88	64.019,47	-3%

## CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020500200	B7b) acquisizione di servizi	Telefonia mobile
U103021600200	B7b) acquisizione di servizi	Spese postali
U103020200500	B7b) acquisizione di servizi	Organizzazione manifestazioni e convegni
U103020200600	B7b) acquisizione di servizi	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento
U103020500500	B7b) acquisizione di servizi	Acqua
U103020799900	B8) Per godimento beni di terzi	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
U103021399900	B7b) acquisizione di servizi	Altri servizi ausiliari n.a.c.
U103021899900	B7b) acquisizione di servizi	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.
U103021300200	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di pulizia e lavanderia
U110040100200	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione su beni immobili
U110040100300	B14b) altri oneri diversi di gestione	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
U110040199900	B14b) altri oneri diversi di gestione	Altri premi di assicurazione contro i danni
U103021300100	B7b) acquisizione di servizi	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
		<b>TOTALE</b>
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.
		<b>TOTALE</b>
U104010102000	B14a) oneri per provvedimenti di contenimento	Trasferimenti correnti al MEF spending review
		<b>TOTALE</b>
U102010100100	20) imposte di esercizio	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)
		<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>
U102011000100	20) imposte di esercizio	Imposte su redditi d'Impresa GSA
U102019999900	20) imposte di esercizio	Ritenute interessi bancari GSA
U104010100147	utile 2018	Tasf Stato FGRT
U107069999900	C16d) interessi passivi	Altri interessi passivi GSA
		<b>TOTALE GENERALE DI SOLA CASSA</b>

IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2019	CONSUNTIVO 2019	CASSA 2019	CONSUNTIVO 2018	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2018 - 2019
13.000,00	11.441,35	10.025,21	6.934,30	65%
4.500,00	2.776,99	3.019,99	5.003,94	-45%
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
6.500,00	6.093,50	5.641,12	2.886,85	111%
-	-	-	-	-
3.500,00	3.278,82	3.244,66	5.067,02	-35%
-	-	-	-	-
55.000,00	49.885,24	58.111,82	49.676,92	0%
2.000,00	255,00	255,00	1.871,00	-86%
4.000,00	1.671,24	1.671,24	13.151,00	-87%
1.000,00	-	-	-	-
62.500,00	58.323,37	53.730,44	55.356,06	5%
<b>1.111.903,61</b>	<b>988.371,56</b>	<b>996.715,23</b>	<b>996.111,29</b>	<b>-1%</b>
-	-	-	-	-
293.891,60	100.140,36	228.144,25	176.215,39	-43%
841.964,00	749.645,59	519.989,07	494.313,64	52%
616.656,00	502.609,94	369.590,61	276.452,00	82%
25.000,00	22.397,91	20.595,36	4.226,58	430%
<b>1.777.511,60</b>	<b>1.374.793,80</b>	<b>1.138.319,29</b>	<b>951.207,61</b>	<b>45%</b>
367.169,67	367.169,67	367.169,67	367.169,67	0%
<b>367.169,67</b>	<b>367.169,67</b>	<b>367.169,67</b>	<b>367.169,67</b>	<b>0%</b>
349.233,99	275.151,08	273.220,33	306.594,01	-10%
<b>9.086.515,89</b>	<b>7.543.377,02</b>	<b>7.348.797,55</b>	<b>6.821.695,78</b>	<b>11%</b>
-	422.121,41	389.568,98	-	-
178.529,00	188.073,27	352.343,57	-	-
-	211.106,74	633.549,31	370.000,00	-
-	-	-	125,91	-
<b>8.724.259,41</b>				



## CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE	ULTERIORI MOVIMENTAZIONI DI CASSA
U701990300100 PDG)		
Costituzione fondi economali e carte aziendal	Costituzione fondi economali e carte aziendali	12.086,11
U701020200100		
PDG) Vers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi	GSAVers. rit. prev. ass. lav. dip. conto terzi GSA	-
U701030100100		
PDG) Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	Vers. rit. erariali lav. aut. per conto terzi GSA	10.432,11
U701020100100		
PDG) Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA	Vers. rit. erariali lav. dip. conto terzi GSA	-
U701030200100		
PDG) Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	Vers. rit. prev. ass. lav. aut. c.to terz. GSA	1.795,65
U303020100100		
ANT) Concessione Crediti	Di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie	150.000,00
U701999999994		
PDG) Uscite per giroconti	Uscite per giroconti	103.700.081,68
U701010200100		
PDG) Ver split paymentGSA	Ver split paymentGS	332.978,20
<b>TOTALE</b>		<b>104.207.373,75</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>112.931.633,16</b>
<b>SALDO MOVIMENTAZIONI C/C DI FUNZIONAMENTO (MPS) N. 9570139 E (BANCO BPM) N. 2417</b>		<b>111.465.092,56</b>
	<b>DIFFERENZA</b>	<b>-1.466.540,60</b>

IMPORTI IN EURO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	CASSA
<b>PARTITE CONTABILI PRIVE DI EFFETTO FINANZIARIO</b>		
	Uscite per cassa economale	9.338,32
<b>E901010200100</b>	PDG) Ritenute per split payment GSA	373.144,03
	Entrate per reversali	364,92
<b>E901030100100</b>	PDG) Ritenute erariali lav. aut. per conto terzi GSA	12.962,2
<b>E901030200100</b>	PDG) Ritenute prev. ass. lav. aut. per conto terzi GSA	2.332,08
<b>E901999999994</b>	Entrate per giroconti	199,09
<b>U101010100200</b>	B9a)Salari e stipendi	229.100,55
<b>U101010100203</b>	B9a)Salari e stipendi	1.197,65
<b>U101010100300</b>	B9a)Salari e stipendi	25.859,02
<b>U101010100400</b>	B9e)Altri costi	759
<b>U101010100600</b>	B9a)Salari e stipendi	22.273,54
<b>U101010299902</b>	B9e)Altri costi	25.422,43
<b>U101020100100</b>	B9b)Oneri sociali	194.485,72
<b>U101020100300</b>	B9c)Trattamento di fine rapporto	20.949,82
<b>U102011000100</b>	20) imposte di esercizio	183.638,98
<b>U102019999900</b>	20) imposte di esercizio	352.343,57
<b>U102019999999</b>	B14b) altri oneri diversi di gestione	947,99
<b>U103020100800</b>	B7d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.198,07
<b>U103020200199</b>	B7b) acquisizione di servizi	456,48
<b>U103021600200</b>	B7b) acquisizione di servizi	19,02
<b>PARTITE PAGATE DA ALTRI CONTI</b>		
<b>U102010100100</b>	20) imposte di esercizio	9.381,64
<b>U102010200100</b>	B14b) altri oneri diversi di gestione	166,48
<b>TOTALE</b>		<b>1.466.540,60</b>

## FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO

### FINANZIAMENTO FUNZIONAMENTO C/C 9570139

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	15.932.378.393,00
Aliquota	0,049%
Stanziamiento 2018	7.806.865,41

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	6105468	€ 0,01	0,00%	€ 0,00
Banco BPM	0002449	€ 0,01	0,00%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6132890	€ 0,15	0,00%	€ 1,53
Banca Monte dei Paschi di Siena	6132983	€ 0,16	0,00%	€ 1,55
Banco BPM	0002435	€ 1,60	0,00%	€ 0,00
Banco BPM	0002436	€ 1,60	0,00%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9561466	€ 194,56	0,00%	€ 691,22
Banco BPM	0002582	€ 806,97	0,00%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	4972525	€ 858,58	0,00%	€ 2.977,29
Banco BPM	0002442	€ 895,69	0,00%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	5864181	€ 1.013,69	0,00%	€ 3.564,11
Banca Monte dei Paschi di Siena	6175139	€ 1.682,26	0,01%	€ 5.951,68
Banca Monte dei Paschi di Siena	4864333	€ 1.684,45	0,01%	€ 1.385,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9399457	€ 1.921,18	0,01%	€ 6.759,08
Banco BPM	0002423	€ 2.223,80	0,01%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	5712058	€ 2.946,37	0,01%	€ 10.443,65
Banco BPM	0002419	€ 3.118,73	0,01%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6163575	€ 3.479,26	0,01%	€ 30.373,55
Banco BPM	0002421	€ 3.835,85	0,02%	€ 0,00
Banco BPM	0002429	€ 4.607,22	0,02%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6036169	€ 4.686,84	0,02%	€ 2.697,61
Banca Monte dei Paschi di Siena	5663186	€ 5.392,02	0,02%	€ 2.499,90
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168242	€ 6.563,30	0,03%	€ 2.476,55
Banco BPM	0002420	€ 6.656,63	0,03%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	5564411	€ 7.675,15	0,03%	€ 27.076,51
Banca Monte dei Paschi di Siena	4476519	€ 8.020,87	0,03%	€ 27.681,71
Banco BPM	0002439	€ 8.589,88	0,03%	€ 0,00
Banco BPM	0002441	€ 8.738,58	0,03%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6107704	€ 9.117,63	0,04%	€ 1.303,23
Banca Monte dei Paschi di Siena	6150236	€ 11.313,66	0,05%	€ 2.118,39
Banco BPM	0002427	€ 13.524,58	0,05%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494305	€ 14.962,03	0,06%	€ 40.902,37
Banca Monte dei Paschi di Siena	9561559	€ 15.180,86	0,06%	€ 45.832,61
Banca Monte dei Paschi di Siena	6526203	€ 15.353,78	0,06%	€ 1.919,18
Banca Monte dei Paschi di Siena	4911996	€ 16.433,39	0,07%	€ 12.284,75
Banco BPM	0002438	€ 17.048,11	0,07%	€ 0,00
Banco BPM	0002443	€ 18.377,87	0,07%	€ 0,00
Banco BPM	0002430	€ 19.176,70	0,08%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6105561	€ 19.644,35	0,08%	€ 93.471,25
Banca Monte dei Paschi di Siena	6078980	€ 24.232,99	0,10%	€ 5.660,26
Banca Monte dei Paschi di Siena	4945293	€ 24.273,08	0,10%	€ 73.440,41
Banca Monte dei Paschi di Siena	6493933	€ 24.979,31	0,10%	€ 12.900,62
Banca Monte dei Paschi di Siena	5550983	€ 26.221,34	0,10%	€ 1.311,29

IMPORTI IN EURO

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banca Monte dei Paschi di Siena	3952161	€ 26.947,77	0,11%	€ 59.127,46
Banca Monte dei Paschi di Siena	2897473	€ 29.591,31	0,12%	€ 5.806,03
Banca Monte dei Paschi di Siena	6333509	€ 31.685,18	0,13%	€ 186.468,07
Banca Monte dei Paschi di Siena	5599014	€ 32.579,63	0,13%	€ 49.341,77
Banca Monte dei Paschi di Siena	6113676	€ 35.081,52	0,14%	€ 78.920,21
Banca Monte dei Paschi di Siena	5655722	€ 36.362,02	0,14%	€ 33.556,44
Banca Monte dei Paschi di Siena	9571817	€ 38.398,44	0,15%	€ 71.673,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6078887	€ 42.804,29	0,17%	€ 125.492,85
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225850	€ 45.489,23	0,18%	€ 28.153,41
Banca Monte dei Paschi di Siena	5863995	€ 53.560,34	0,21%	€ 108.048,70
Banca Monte dei Paschi di Siena	5601347	€ 55.628,95	0,22%	€ 25.133,24
Banco BPM	0002434	€ 75.810,86	0,30%	€ 0,00
Banco BPM	0002418	€ 80.375,17	0,32%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949583	€ 83.057,13	0,33%	€ 10.229,02
Banco BPM	0002447	€ 85.256,60	0,34%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	4540408	€ 86.562,88	0,35%	€ 145.775,67
Banco BPM	0002433	€ 90.771,87	0,36%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	5824633	€ 98.583,12	0,39%	€ 46.883,52
Banco BPM	0002437	€ 120.306,16	0,48%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9222803	€ 123.558,61	0,49%	€ 58.557,53
Banco BPM	0002448	€ 125.502,17	0,50%	€ 0,00
Banco BPM	0002422	€ 138.382,37	0,55%	€ 0,00
Banco BPM	0002432	€ 139.154,96	0,55%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6308606	€ 145.570,32	0,58%	€ 77.875,75
Banco BPM	0002445	€ 156.612,59	0,62%	€ 0,00
Banco BPM	0002424	€ 163.115,04	0,65%	€ 0,00
Banco BPM	0002426	€ 171.775,09	0,68%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9571724	€ 176.031,26	0,70%	€ 77.237,62
Banco BPM	0002440	€ 188.319,05	0,75%	€ 0,00
Banco BPM	0002431	€ 197.347,79	0,79%	€ 0,00
Banco BPM	0002446	€ 240.796,39	0,96%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168428	€ 394.914,76	1,57%	€ 288.504,29
Banca Monte dei Paschi di Siena	9568833	€ 408.270,77	1,63%	€ 125.810,79
Banco BPM	0002450	€ 416.750,49	1,66%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949676	€ 466.609,73	1,86%	€ 111.659,34
Banco BPM	0002425	€ 492.395,62	1,96%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	5736306	€ 560.306,20	2,23%	€ 132.656,76
Banca Monte dei Paschi di Siena	6090079	€ 606.394,47	2,42%	€ 1.233,95
Banco BPM	0002428	€ 638.891,89	2,55%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6107894	€ 724.654,19	2,89%	€ 382.779,79
Banca Monte dei Paschi di Siena	9563516	€ 785.463,31	3,13%	€ 814.634,55
Banco BPM	0002444	€ 964.234,87	3,84%	€ 0,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	9269253	€ 976.121,84	3,89%	€ 605.666,50
Banca Monte dei Paschi di Siena	6186238	€ 978.359,88	3,90%	€ 881.728,75
Banca Monte dei Paschi di Siena	5997276	€ 1.048.974,55	4,18%	€ 581.958,67
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949769	€ 1.298.779,90	5,18%	€ 469.807,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494119	€ 1.719.138,06	6,85%	€ 388.979,52
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494026	€ 4.017.871,63	16,02%	€ 1.353.967,51
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225943	€ 5.113.283,52	20,39%	€ 63.472,39
<b>COMPLESSIVO</b>		<b>25.081.868,88</b>	<b>100%</b>	<b>7.806.865,41</b>

## REPORT CONTI

## PROSPETTI INTEGRATIVI

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>BPM ORDINARIO 0002417</b>	
ENTRATE	109.274.394,76
USCITE	-6.059.310,38
<b>BPM ORDINARIO 0002418</b>	
ENTRATE	36.489.507,62
USCITE	-22.967.634,39
<b>BPM ORDINARIO 0002419</b>	
ENTRATE	8.137.502,42
USCITE	-7.827.755,95
<b>BPM ORDINARIO 0002420</b>	
ENTRATE	4.164.351,72
USCITE	-4.164.351,72
<b>BPM ORDINARIO 0002421</b>	
ENTRATE	868.001,15
USCITE	-3.059,53
<b>BPM ORDINARIO 0002422</b>	
ENTRATE	192.160.381,78
USCITE	-124.985.993,95
<b>BPM ORDINARIO 0002423</b>	
ENTRATE	13.380.371,72
USCITE	-13.327.151,75
<b>BPM ORDINARIO 0002424</b>	
ENTRATE	210.933.117,65
USCITE	-120.251.137,95
<b>BPM ORDINARIO 0002425</b>	
ENTRATE	180.811.581,42
USCITE	-142.239.140,89
<b>BPM ORDINARIO 0002426</b>	
ENTRATE	97.815.756,44
USCITE	-37.085.659,57
<b>BPM ORDINARIO 0002427</b>	
ENTRATE	3.047.320,14
USCITE	-10.517,89
<b>BPM ORDINARIO 0002428</b>	
ENTRATE	388.817.168,46
USCITE	-216.077.102,64
<b>BPM ORDINARIO 0002429</b>	
ENTRATE	1.039.081,76
USCITE	-3.646,57
<b>BPM ORDINARIO 0002430</b>	
ENTRATE	17.532.136,89
USCITE	-15.157.096,91
<b>BPM ORDINARIO 0002431</b>	
ENTRATE	96.253.429,72
USCITE	-21.631.821,97
<b>BPM ORDINARIO 0002432</b>	
ENTRATE	51.731.434,71
USCITE	-45.061.446,86
<b>BPM ORDINARIO 0002433</b>	
ENTRATE	35.823.139,78
USCITE	-1.263.172,11

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>BPM ORDINARIO 0002434</b>	
ENTRATE	36.786.855,14
USCITE	-7.806.790,17
<b>BPM ORDINARIO 0002435</b>	
ENTRATE	467,65
USCITE	-75,77
<b>BPM ORDINARIO 0002436</b>	
ENTRATE	472,74
USCITE	-75,79
<b>BPM ORDINARIO 0002437</b>	
ENTRATE	27.212.342,19
USCITE	-2.192,63
<b>BPM ORDINARIO 0002438</b>	
ENTRATE	14.532.339,94
USCITE	-198.209,09
<b>BPM ORDINARIO 0002439</b>	
ENTRATE	2.061.277,68
USCITE	-6.025,92
<b>BPM ORDINARIO 0002440</b>	
ENTRATE	85.598.199,68
USCITE	-48.926.288,31
<b>BPM ORDINARIO 0002441</b>	
ENTRATE	1.970.517,25
USCITE	-6.865,32
<b>BPM ORDINARIO 0002442</b>	
ENTRATE	201.609,83
USCITE	-797,46
<b>BPM ORDINARIO 0002443</b>	
ENTRATE	13.037.234,56
USCITE	-10.455.111,67
<b>BPM ORDINARIO 0002444</b>	
ENTRATE	839.323.875,19
USCITE	-796.831.285,94
<b>BPM ORDINARIO 0002445</b>	
ENTRATE	80.191.310,93
USCITE	-25.714.907,90
<b>BPM ORDINARIO 0002446</b>	
ENTRATE	98.286.106,75
USCITE	-1.365.717,88
<b>BPM ORDINARIO 0002447</b>	
ENTRATE	26.728.244,10
USCITE	-5.852.334,81
<b>BPM ORDINARIO 0002448</b>	
ENTRATE	32.233.277,77
USCITE	-73.546,65
<b>BPM ORDINARIO 0002449</b>	
ENTRATE	114,76
USCITE	-106,24
<b>BPM ORDINARIO 0002450</b>	
ENTRATE	164.804.517,95
USCITE	-35.626,92

IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>BPM ORDINARIO 0002582</b>	
ENTRATE	14.540.806,97
USCITE	-14.080.060,00
<b>MPS ORDINARIO 2897473</b>	
ENTRATE	556.521.410,63
USCITE	-555.946.198,10
<b>MPS ORDINARIO 3952161</b>	
ENTRATE	43.810.909,24
USCITE	-60.898.611,69
<b>MPS ORDINARIO 4476519</b>	
ENTRATE	7.855.958,84
USCITE	-15.855.911,12
<b>MPS ORDINARIO 4540408</b>	
ENTRATE	132.778.807,59
USCITE	-174.178.492,64
<b>MPS ORDINARIO 4864333</b>	
ENTRATE	7.534.544,76
USCITE	-7.934.806,62
<b>MPS ORDINARIO 4911996</b>	
ENTRATE	504.672,13
USCITE	-1.344.525,00
<b>MPS ORDINARIO 4945293</b>	
ENTRATE	10.807.885,04
USCITE	-32.031.998,48
<b>MPS ORDINARIO 4949583</b>	
ENTRATE	86.885.804,74
USCITE	-86.367.706,51
<b>MPS ORDINARIO 4949676</b>	
ENTRATE	181.726.916,00
USCITE	-71.986.392,77
<b>MPS ORDINARIO 4949769</b>	
ENTRATE	467.538.089,72
USCITE	-342.595.420,95
<b>MPS ORDINARIO 4972525</b>	
ENTRATE	6.004,62
USCITE	-866.433,77
<b>MPS ORDINARIO 5550983</b>	
ENTRATE	49.876.041,76
USCITE	-50.255.000,91
<b>MPS ORDINARIO 5564411</b>	
ENTRATE	7.886.446,20
USCITE	-15.711.496,12
<b>MPS ORDINARIO 5599014</b>	
ENTRATE	54.441.192,64
USCITE	-68.700.854,13
<b>MPS ORDINARIO 5601347</b>	
ENTRATE	197.649.609,14
USCITE	-204.913.060,19
<b>MPS ORDINARIO 5655722</b>	
ENTRATE	75.564.681,90
USCITE	-85.262.417,69

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>MPS ORDINARIO 5663186</b>	
ENTRATE	4.453.643,54
USCITE	-1.776.195,34
<b>MPS ORDINARIO 5712058</b>	
ENTRATE	21.013,31
USCITE	-3.039.205,93
<b>MPS ORDINARIO 5736306</b>	
ENTRATE	138.531.042,57
USCITE	-109.879.005,94
<b>MPS ORDINARIO 5824633</b>	
ENTRATE	34.598.229,76
USCITE	-28.838.800,08
<b>MPS ORDINARIO 5863995</b>	
ENTRATE	183.851.530,92
USCITE	-215.077.364,39
<b>MPS ORDINARIO 5864181</b>	
ENTRATE	7.165,62
USCITE	-1.037.184,31
<b>MPS ORDINARIO 5997276</b>	
ENTRATE	29.967.596,98
USCITE	-985.614,39
<b>MPS ORDINARIO 6036169</b>	
ENTRATE	16.486.748,02
USCITE	-17.266.351,84
<b>MPS ORDINARIO 6078887</b>	
ENTRATE	40.029.129,68
USCITE	-76.296.283,14
<b>MPS ORDINARIO 6078980</b>	
ENTRATE	46.948.164,59
USCITE	-48.583.967,21
<b>MPS ORDINARIO 6090079</b>	
ENTRATE	162.669.693,10
USCITE	-487.962,39
<b>MPS ORDINARIO 6105468</b>	
ENTRATE	5,76
USCITE	-5,76
<b>MPS ORDINARIO 6105561</b>	
ENTRATE	17.532.971,95
USCITE	-44.545.954,79
<b>MPS ORDINARIO 6107704</b>	
ENTRATE	23.967.375,99
USCITE	-24.344.007,17
<b>MPS ORDINARIO 6107894</b>	
ENTRATE	57.403.992,50
USCITE	-29.994.655,50
<b>MPS ORDINARIO 6113676</b>	
ENTRATE	32.564.701,89
USCITE	-55.372.465,91
<b>MPS ORDINARIO 6132890</b>	
ENTRATE	74,77
USCITE	-518,01

## REPORT CONTI

## PROSPETTI INTEGRATIVI

IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>MPS ORDINARIO 6132983</b>	
ENTRATE	74,80
USCITE	-523,11
<b>MPS ORDINARIO 6150236</b>	
ENTRATE	26.562.283,17
USCITE	-27.174.492,74
<b>MPS ORDINARIO 6163575</b>	
ENTRATE	237.584,69
USCITE	-9.015.471,92
<b>MPS ORDINARIO 6175139</b>	
ENTRATE	11.346,13
USCITE	-1.731.367,88
<b>MPS ORDINARIO 6186238</b>	
ENTRATE	558.124.907,30
USCITE	-631.518.824,63
<b>MPS ORDINARIO 6308606</b>	
ENTRATE	5.319.178,90
USCITE	-106.028,71
<b>MPS ORDINARIO 6333509</b>	
ENTRATE	37.304.599,96
USCITE	-91.193.456,81
<b>MPS ORDINARIO 6493933</b>	
ENTRATE	242.793.664,23
USCITE	-238.448.536,43
<b>MPS ORDINARIO 6494026</b>	
ENTRATE	2.162.063.426,71
USCITE	-2.112.828.135,68
<b>MPS ORDINARIO 6494119</b>	
ENTRATE	626.366.715,07
USCITE	-316.098.396,90
<b>MPS ORDINARIO 6494305</b>	
ENTRATE	7.434.165,40
USCITE	-19.254.859,63
<b>MPS ORDINARIO 6526203</b>	
ENTRATE	48.606.813,26
USCITE	-49.161.451,14
<b>MPS ORDINARIO 8225850</b>	
ENTRATE	112.528,93
USCITE	-61.635,90
<b>MPS ORDINARIO 8225943</b>	
ENTRATE	2.606.277.966,19
USCITE	-2.189.030.997,26
<b>MPS ORDINARIO 9168242</b>	
ENTRATE	1.035.873,74
USCITE	-381.356,81
<b>MPS ORDINARIO 9168428</b>	
ENTRATE	283.495,67
USCITE	-50.086.762,19
<b>MPS ORDINARIO 9222803</b>	
ENTRATE	29.490.879,57
USCITE	-40.870.862,68

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
<b>MPS ORDINARIO 9269253</b>	
ENTRATE	3.086.575,28
USCITE	-907.081,10
<b>MPS ORDINARIO 9399457</b>	
ENTRATE	13.587,07
USCITE	-1.966.946,82
<b>MPS ORDINARIO 9561466</b>	
ENTRATE	1.387,40
USCITE	-201.148,84
<b>MPS ORDINARIO 9561559</b>	
ENTRATE	9.761.498,47
USCITE	-23.007.021,03
<b>MPS ORDINARIO 9563516</b>	
ENTRATE	262.007.312,06
USCITE	-314.375.141,38
<b>MPS ORDINARIO 9568833</b>	
ENTRATE	168.863.834,94
USCITE	-79.456.297,39
<b>MPS ORDINARIO 9570139</b>	
ENTRATE	10.017.087,70
USCITE	-105.405.782,18
<b>MPS ORDINARIO 9571724</b>	
ENTRATE	427.310.402,20
USCITE	-449.631.903,11
<b>MPS ORDINARIO 9571817</b>	
ENTRATE	11.835.268,63
USCITE	-30.054.399,33
<b>RITENUTE BANCARIE</b>	
Entrate	9.000.900,67
Uscite	-9.000.900,67
<b>Variazione conti bancari</b>	<b>1.897.316.992,70</b>
<b>CONTO POSTALE</b>	
Entrate	149.960,29
Uscite	-
<b>Variazione conto postale</b>	<b>149.960,29</b>
<b>CONTO BANCA D'ITALIA</b>	
Entrate	750.000.467,52
Uscite	-1.000.000.000,00
<b>Variazione conto Banca d'Italia</b>	<b>-249.999.532,48</b>
<b>CASSA ECONOMALE</b>	
Entrate	16.445,26
Uscite	-16.965,47
<b>Variazione cassa economale</b>	<b>-520,21</b>
<b>VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.647.466.900,30</b>

## REPORT CREDITI - DEBITI

IMPORTI IN EURO

CLASSE DI BILANCIO	IMPORTO
2) crediti verso utenti, clienti ecc.	856.055
3) crediti per trasferimenti correnti	278.356.624
7) crediti per proventi da attività	43.906.129
8) crediti verso l'erario	92.134
10) crediti per attività svolta per c/terzi	145.399
11) crediti verso altri	39.572.767
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>362.929.109</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	108.689
<b>TOTALE TFR</b>	<b>108.689</b>
7) debiti verso fornitori	-729.535
12) debiti tributari	-7.139.612
14) Altri debiti	-3.037.829.015
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>-3.045.698.162</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-2.682.660.365</b>

TIPOLOGIA SCRITTURE PERIODO SUCCESSIVO	IMPORTO
3) crediti per trasferimenti correnti	-3.892.894
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>-3.892.894</b>
4) per altri rischi ed oneri futuri	450.000
<b>TOTALE FONDO</b>	<b>450.000</b>
14) Altri debiti	179.291.000
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>179.291.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>175.848.106</b>

QUADRATURA TIPOLOGIA	IMPORTO
CREDITI	359.036.215
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	108.689
DEBITI	-2.866.407.162



## STORNO DEI CREDITI E DEBITI

Area Amministrazione, Bilancio,  
Finanza e Controllo Area Elettricità,  
Gas e Ambiente

Riunione del 26 Marzo 2020

**210230600 - Storno partite rivenienti da esercizi precedenti**

A partire dall'esercizio 2015 la Cassa ha avviato un'attività di verifica periodica delle partite rivenienti da esercizi precedenti, al fine di individuare possibili crediti/debiti insussistenti e procedere alla loro estinzione/svalutazione.

Pertanto, come previsto dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti e dall'OIC 15 relativo ai crediti, si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di proposta di storno, generate da rettifiche dichiarative delle imprese regolate e/o dall'azione di accertamento e verifica condotta degli uffici, relativamente al periodo novembre - dicembre 2019:

**Tabella 1 (novembre - dicembre 2019)****USCITE**

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	2	130,33
<b>Totale complessivo</b>	<b>2</b>	<b>130,33</b>

**ENTRATE**

Motivazione storno	Nr. Pratiche	Importo
Rettifiche delle imprese	9	180.638,03
<b>Totale complessivo</b>	<b>9</b>	<b>180.638,03</b>

Inoltre, per completezza informativa, si riporta quanto già deliberato nelle sedute commissariali del 25 luglio 2019 (Tabella 2 periodo gennaio-giugno 2019) e del 27 novembre 2019 (periodo luglio-ottobre 2019 per il quale non si è evidenziata alcuna pratica da stornare).

<sup>1</sup> OIC 19 paragrafo 73 "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita."

<sup>2</sup> OIC 15 paragrafo 72 "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."

IMPORTI IN EURO

**Tabella 2 (gennaio — aprile 2019)**

<b>ENTRATE</b>		
<b>Motivazione storno</b>	<b>Nr. Pratiche</b>	<b>Importo</b>
Rettifiche delle imprese	2	36.167.836,66
<b>Totale complessivo</b>	<b>2</b>	<b>36.167.836,66</b>

L'azione di accertamento e verifica condotta degli uffici, relativamente al periodo Luglio 2019 – Ottobre 2019 non ha evidenziato alcuna pratica da stornare.

**Proposta**

Per quanto sopra, si propone di approvare lo storno delle partite riepilogate in Tabella 1 facenti riferimento al periodo novembre - dicembre 2019.

*Il Direttore generale*  
Luigi De Francisci

Istruttoria:  
Area Amministrazione Bilancio Finanza e Controllo  
Fabrizio Matranga

*Il documento è stato firmato digitalmente.*



# PIANO DEGLI INDICATORI



BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

# Piano degli indicatori

## ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

*La Cassa prosegue la sua politica di attenzione alla tempistica dei pagamenti: solo 104 fatture su 487, pari al 21%, hanno subito ritardi nei pagamenti. Di seguito viene rappresentato il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi gli acquisti di beni, servizi e forniture nel corso del 2019, effettuati oltre i termini previsti dal decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (ovvero 30 giorni). L'indicatore di tempestività, riportato in tabella, indica un ritardo medio relativo ai citati pagamenti pari a 16 giorni.*

I pagamenti in ritardo rispetto alla scadenza della fattura sono riconducibili a quattro motivi principali:

- ritardo iter autorizzativo: tale iter coinvolge diversi uffici e prevede numerosi step; i ritardi possono essere ricondotti alle verifiche tecniche necessarie ai vari uffici per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento.
- ritardo iter autorizzativo comitato di gestione: tale iter coinvolge il CdG che solitamente si riunisce

alla fine di ogni mese, pertanto i pagamenti che necessitano della sua approvazione possono subire ritardi;

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti ad esempio al reperimento del DURC regolare oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori.
- verifiche antimafia: le verifiche antimafia necessarie per alcuni fornitori che fatturano importi superiori ad una certa soglia richiedono tempi che possono andare oltre i tempi di pagamento previsti.
- Pagamenti effettuati per attivazione dell'intervento sostitutivo e riversamento delle somme agli enti previdenziali;
- Servizi fatturati ma non eseguiti completamente o completati in ritardo: servizi per i quali l'amministrazione ha ritenuto dover sospendere il pagamento in attesa del completamento della fornitura.

**Attestazione ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014**

## INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
Assenza documentazione esterna (DURC, Tracciabilità, etc..)	13	2.033.862	52.497	39
Ritardo lter autorizzativo	83	19.498.005	1.613.325	12
Ritardo lter autorizzativo CDG	2	635.366	127.073	5
Verifiche antimafia	2	2.634.944	89.219	30
Pagamento non effettuato per intervento sostitutivo	1	1.657.370	15.067	30
Servizi fatturati ma non eseguiti completamente	3	5.498.638	94.025	110
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>104</b>	<b>31.958.184</b>	<b>1.991.206</b>	<b>16</b>

## INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI PER L'ANNO 2019

PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (2)/(1)
Gennaio	39	-2.916.875,01	484.378,83	-6
Febbraio	40	-898.395,73	259.690,79	-3
Marzo	34	-2.982.404,83	160.485,64	-19
Aprile	38	-903.012,72	352.303,98	-3
Maggio	46	4.083.620,83	722.257,95	6
Giugno	38	-1.328,29	250.563,09	0
Luglio	47	-30.739.688,06	1.038.255,29	-30
Agosto	26	148.262,76	302.575,54	0
Settembre	55	-3.522.383,05	1.033.282,98	-3
Ottobre	41	-1.616.419,34	424.866,69	-4
Novembre	38	736.199,59	216.009,14	3
Dicembre	45	1.680.512,70	1.035.391,15	2
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>487</b>	<b>-36.931.911,15</b>	<b>6.280.061,07</b>	<b>-6</b>

*Importi in euro.*

## PIANO DEGLI INDICATORI

### MISSIONE 010 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

**Programma** 006 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

**Obiettivo collegato** Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

**Triennio di riferimento** 2018 - 2020

INDICATORE EROGAZIONI NON SOSPESE						
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019	CONSUNTIVO 2019	RISULTATO ATTESO 2020
Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda nel dichiarare o eventuali ritardi da parte degli operatori CSEA nel lavorare le pratiche e elaborare i relativi mandati di pagamento rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	Data valuta data scadenza	90%	92%	91%	92%

### MISSIONE 010 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

**Programma** 006 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

**Obiettivo collegato** Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

**Triennio di riferimento** 2018 - 2020

INDICATORE INTERESSI DI MORA					
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019	CONSUNTIVO 2019	RISULTATO ATTESO 2020
L'indicatore è volto a monitorare l'incremento dell'attività di riscossione degli interessi di mora dovuti ai ritardati pagamenti da parte dell'impresa.	Sistemi informativi	63%	63%	>90%	>90%

IMPORTI IN EURO

**MISSIONE 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE****Programma** 001 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza**Obiettivo collegato** Contenimento delle spese di funzionamento ai fini del rispetto del vincolo della spending review**Triennio di riferimento** 2018 - 2020

INDICATORE		SPENDING REVIEW				
DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2018	RISULTATO ATTESO 2019	CONSUNTIVO 2019	RISULTATO ATTESO 2020
L'indicatore monitora il raggiungimento dell'obiettivo dettato dalla Spending Review. Si ricorda che le disposizioni del DL 95 del 6 luglio 2012 convertito con legge n. 135/2012 e del DL 66/14 convertito in legge 89/2014 impongono una riduzione di almeno il 15% delle spese sostenute per consumi intermedi nel 2010.	Sistemi informatici contabili	Aggregazione delle spese per consumo e servizi intermedi e confronto con le spese sostenute nel 2010.	1.160.862,21	1.252.454,61	1.103.219,67	*1.252.454,61

L'Ente applicando il taglio previsto dal DL 95/2012 (pari al 10% delle spese per consumi intermedi sostenute nel 2010) e il taglio previsto dal DL 66/2014 (pari agli 8/12 del 5% delle spese sostenute per consumi intermedi sostenute nel 2010) ha rispettato le disposizioni di legge.

\* Il risultato atteso è fissato in continuità rispetto agli obiettivi degli esercizi precedenti (-15% rispetto al 2010), nelle more della definizione delle modalità di applicazione dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019).

Consuntivo 2010	1.476.876,64
Consuntivo 2016	1.134.255,34
Risultato atteso 2017	1.245.236,00
Consuntivo 2017	1.030.401,45
Risultato atteso 2018	1.252.454,61
Consuntivo 2018	1.160.862,21
Risultato atteso 2019	1.252.454,61
Consuntivo 2019	1.103.219,67
<b>2019/2010**</b>	<b>-25,3%</b>

L'Ente è obbligato a rispettare i tagli previsti dal DL 95/2012 e dal DL 66/2014. Un taglio totale pari al 15%.





# RELAZIONE DEI REVISORI



BILANCIO D'ESERCIZIO **2019**

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

### Relazione del Collegio dei Revisori

#### Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- altri allegati.

#### **Conto Economico**

Il Bilancio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali presenta un risultato positivo (utile) pari ad Euro 405.561, leggermente superiore a quello del 2018, con un incremento di euro 94.454. Il Direttore Generale, come esposto a conclusione della Nota Integrativa, propone, e il Collegio dei Revisori prende atto, l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2019 a riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile, per un importo pari a Euro 20.278 (pari al 5 per cento dell'utile conseguito).

La parte restante, pari ad Euro 385.283, stante la medesima proposta del Direttore Generale, rappresenta l'utile da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>8.384.365.814</b>	<b>7.680.246</b>	<b>8.376.685.568</b>
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	57.271	38.713	18.558
7) (-) Per servizi	1.561.307	1.086.927	474.380
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	660.153	561.889	98.265
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	233.195	17.727	215.467*
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	144.771	144.771	-
e) costi del personale distaccato e interinale	523.188**	362.539	160.648
8) (-) Per godimento di beni di terzi	478.604	393.818	84.786
9) Per il personale:	4.434.452	4.434.452	-
a) (-) salari e stipendi	3.216.766	3.216.766	-
b) (-) oneri sociali	742.825	742.825	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	65.688	65.688	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	166.160	166.160	-
e) (-) altri costi	243.012	243.012	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	5.229.708	1.336.814	3.892.894
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	1.074.139	1.074.139	-
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	262.675	262.675	-
c) (-) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	3.892.894	-	3.892.894
11) (+/-) Variazioni rimanenze mat. prime, sussid. consumo, merci	-	-	-
12) (-) Accantonamento per rischi	-	-	-
13) (-) Altri accantonamenti	1.441.611.473	-	1.441.611.473
14) (-) Oneri diversi di gestione	6.930.993.000	389.523	6.930.603.477
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	367.170	367.170	-
b) altri oneri diversi di gestione	6.930.625.830	22.354	6.930.603.477
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(31.511.818)</b>	<b>567.039</b>	<b>(32.078.857)</b>
	0		
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>41.775.444</b>	<b>723.868</b>	<b>41.051.576</b>
16) Altri proventi finanziari	41.775.504	723.868	41.051.636
d) proventi diversi dai precedenti	41.775.504	723.868	41.051.636
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	60	-	60
a) Interessi passivi	60	-	60
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>	<b>10.263.625</b>	<b>1.290.907</b>	<b>8.972.719</b>
	0		
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	9.858.064	885.346	8.972.719
	0		
<b>21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>405.561</b>	<b>405.561</b>	<b>0*</b>

\* Per quanto concerne le consulenze istituzionali (voce B7C), si registra una sostanziale riduzione rispetto all'esercizio 2018 (-euro 248.479).

Ci si riferisce a consulenze tecniche, principalmente riconducibili agli esperti della Ricerca di Sistema di cui la CSEA si avvale per la valutazione dei progetti, come previsto dall'art.8 comma 1 lettera g del DM 16 aprile 2018 MISE.

\*\* Si segnala una forte contrazione del costo per interinali e distaccati (voce B7E), Euro 523 mila nel 2019 rispetto a Euro 1.484 mila nel 2018, determinata dalla fine di tutti i distacchi dal GSE avvenuta ad ottobre 2019. Si segnala che al 31.12.2019 non sussiste nessun dipendente in distacco da altro ente.



## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- a) ricavi commissionali della CSEA: per il 2019 sono stati pari ad Euro 7.806.865,41 (774.397 euro in più rispetto al 2018) , come da delibera ARERA del 9 luglio 2019 n. 299/2019/I, "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2019", la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2019, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,49 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2018" (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali");
- b) "ricavi per cessioni di servizi e prestazioni": che comprende (i) i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibera n. 467/2013/R/EEL e s.m.i.) pari ad Euro 292.572 nel 2019, registrando rispetto al 2018 una variazione negativa per euro 53.777; (ii) i ricavi per le attività svolte in relazione ai progetti in favore dei consumatori per Euro 133.445,07 (nel 2018 pari a zero); (iii) gli altri ricavi e proventi, pari a euro 14.403, con un incrementano di euro 12.254 rispetto all'esercizio precedente;
- c) differenza tra valore della produzione (pari alla somma di Euro 8.247.285 di cui ai precedenti punti a e b), e costi della produzione (pari ad euro 7.680.246), con un saldo positivo di euro 567.039;
- d) "altri proventi finanziari", pari ad Euro 723.868, relativi agli interessi lordi maturati sul patrimonio netto di CSEA (-41.226 euro rispetto al 2018);
- e) imposte sul reddito di esercizio pari ad Euro 885.346 di cui Euro 610.195 relativi ad IRES ed Euro 275.151 relativi all'IRAP. L'incremento rispetto al 2018 (pari ad Euro 467.614) è in gran parte riconducibile alla maggiore Ires corrente dovuta, calcolata su un reddito ante imposte di Euro 1.290.907 (rispetto al dato del 2018 di Euro 728.739).

### Costi del personale

I costi del personale risultano inferiori rispetto al Budget 2019 e leggermente superiori al 2018 (con un incremento di 1.439.460 euro al lordo degli oneri sociali). Tale risultato è dovuto all'aumento del numero di dipendenti (il numero medio di headcount è stato 47,3 nel

Pagina 3 di 8

### Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

2018 contro 51,7 del 2019) nell'ambito del perseguimento del piano assunzionale che prevede il raggiungimento di 57 unità, al 31 dicembre 2019 i dipendenti erano 54.

#### Costi per servizi

Si rileva, di converso, una significativa riduzione tra il 2019 e il 2018 dei costi per servizi – euro 1.086.352, (come meglio esposto nella tabella sottostante), principalmente per effetto: (i) della contrazione dei costi del personale distaccato e interinale, per 1.023.659 euro, e (ii) della contrazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo per 70.433 euro. In lieve crescita i “costi per servizi” ed i costi per “consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro” che rientrano nei costi di funzionamento (B7b e B7c in tabella), che vanno letti nel loro complesso (+ euro 7.740), per via di una riclassifica delle sotto-voci al loro interno: (i) Prestazioni contabili, tributarie e del lavoro e (ii) Altre prestazioni professionali.

Tabella esplicativa n.1	2019	2018	Delta
Costi Per Servizi Funzionamento			
7) (-) Per servizi	1.086.927	2.173.279	(1.086.352)
a) erogazione di servizi istituzionali	-	-	-
b) acquisizione di servizi	561.889	346.561	215.327
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	17.727	225.315	(207.588)
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	144.771	215.204	(70.433)
e) costi del personale distaccato e interinale	362.539	1.386.198	(1.023.659)

#### Ammortamenti

Si evidenzia, ulteriormente, che gli ammortamenti sono risultati inferiori rispetto all'esercizio precedente (- euro 66.513). Stabili gli oneri derivanti dai versamenti al Bilancio dello Stato complessivamente pari ad euro 367.170.

#### Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2019, così come risultano dalle scritture contabili.

Pagina 4 di 8

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale Attivo	2019	2018
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.636.603</b>	<b>2.445.971</b>
<b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.928.991</b>	<b>1.632.806</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.928.991	1.632.806
<b>II) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>399.176</b>	<b>539.313</b>
3) attrezzature industriali e commerciali	356.754	486.713
4) altri beni	42.422	52.599
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>308.436</b>	<b>273.853</b>
2) Altre	308.436	273.853
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	308.436	273.853
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>5.359.441.790</b>	<b>4.140.325.519</b>
<b>II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>359.036.215</b>	<b>787.386.844</b>
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi		856.055
- oltre 12 mesi	856.055	
3) crediti per trasferimenti correnti	274.463.731	485.251.665
- entro 12 mesi	263.573.629	481.273.750
- oltre 12 mesi	10.890.102	3.977.915
7) crediti per proventi da attività finanziarie	43.906.129	60.160.250
- entro 12 mesi	43.906.129	60.160.250
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	92.134	294.000
- entro 12 mesi	92.134	294.000
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	145.399	192.401
- entro 12 mesi	145.399	192.401
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	39.572.767	240.632.471
- entro 12 mesi	39.572.767	240.632.471
- oltre 12 mesi		
<b>IV) Disponibilità liquide:</b>	<b>5.000.405.575</b>	<b>3.352.938.675</b>
1) depositi bancari e postali	4.250.402.962	2.352.936.009
3) denaro e valori in cassa	1.345	1.865
4) Presso Banca d'Italia	750.001.268	1.000.000.800
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>4.142.771.490</b>

## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale Passivo	2019	2018
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>100.547.339</b>	<b>100.352.885</b>
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	141.778	41.778
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	405.561	311.107
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.395.015.203</b>	<b>952.953.731</b>
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	2.394.115.203	952.503.731
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	900.000	450.000
<b>C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>108.689</b>	<b>73.987</b>
<b>D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio</b>	<b>2.866.407.162</b>	<b>3.089.390.888</b>
7) Debiti verso fornitori	729.535	498.533
- entro 12 mesi	729.535	498.533
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	7.139.612	11.173.803
- entro 12 mesi	7.139.612	11.173.803
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	2.858.538.015	3.077.718.552
- entro 12 mesi	2.858.538.015	3.077.718.552
- oltre 12 mesi		
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.362.078.393</b>	<b>4.142.771.490</b>

**Rendiconto finanziario**

Il saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 5.000.405.575, riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio; pertanto, la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2018 è stata positiva e pari ad Euro 1.647.466.900. Si sottolinea, sotto il profilo delle movimentazioni di cassa, il sostanziale incremento delle disponibilità liquide nel corso del 2019, rispetto al 2018. Peraltro, le giacenze medie sono risultate pari ad Euro 4,7 mld e risultano più contenute rispetto all'esercizio 2018, in cui erano state pari ad Euro 5,3 mld.

Si precisa, inoltre, che il minor tasso riconosciuto sulle stesse ha dato luogo ad una complessiva contrazione degli interessi maturati. Nel complesso i proventi finanziari al netto degli interessi di natura istituzionale si riducono tra il 2019 e il 2018 da 765.094 euro a 723.868 euro.



## Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

	METODO DIRETTO	2019	2018
	<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
A1.1	Incessi da clienti		-
A1.2	Altri incassi	8.543.533.165	7.157.521.578,33
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.102.519)	(954.289,23)
A1.4	(Pagamenti al personale)	(4.701.259)	(4.767.093,21)
A1.5	(Altri pagamenti)	(7.124.641.955)	(8.438.633.640,24)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)	(389.569)	(628.308,65)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)	44.810.662	40.708.457,22
A1.8	Dividendi incassati	-	0,00
TOT (A)	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.457.508.524	(1.246.753.295,78)
	<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
B1	Immobilizzazioni materiali	(248.740)	(273.528,71)
B1.1	(Investimenti)	(248.740)	(273.528,71)
B1.2	Disinvestimenti	0	
B2	Immobilizzazioni immateriali	(990.632)	(904.640,04)
B2.1	(Investimenti)	(990.632)	(904.640,04)
B2.2	Disinvestimenti	0	
B3	Immobilizzazioni finanziarie	(203.802)	(99.642,86)
B3.1	(Investimenti)	(236.675)	(99.642,86)
B3.2	Disinvestimenti	32.872	
B4	Attività finanziarie non immobilizzate	192.035.100	(14.688.888,41)
B4.1	(Investimenti)	(4.084.543)	(151.288.051,00)
B4.2	Disinvestimenti	196.119.643	136.599.163,00
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
TOT (B)	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	190.591.925	(15.966.700,02)
	<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
C1	Mezzi di terzi		
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
C1.2	Accensione finanziamenti		
C1.3	(Rimborso finanziamenti)		
C2	Mezzi propri		
C2.1	Aumento di capitale a pagamento		
C2.2	(Rimborso di capitale)		
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(633.549)	
TOT (C)	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(633.549)	-
TOT (A+B+C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.647.466.900	(1.262.719.996)
	Disponibilità liquide al 1° gennaio 2019	3.352.938.675	4.615.658.671
	di cui:		
	depositi bancari e postali	3.352.936.810	4.615.657.048
	assegni		
	denaro e valori in cassa	1.865	1.623
	<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.000.405.575</b>	<b>3.352.938.675</b>
	di cui:		
	depositi bancari e postali	5.000.404.230	3.352.936.810
	assegni		
	denaro e valori in cassa	1.345	1.865

**Conclusioni**

La presente Relazione evidenzia come:

- il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- i dati concordano con quelli risultanti dalle scritture contabili;

Pagina 7 di 8

### Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

- c) l'Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese (LL.FF. n.296/2006, n.244/2007, L. 133/2008, LL.FF 122/2010 e ss. modifiche), nonché le riduzioni disposte dal D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135/2012, c.d. "spending review", e dal D.L. n. 66/2014 convertito dalla legge n. 89/2014. Tali riduzioni, con i relativi versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio", in aderenza alle disposizioni di cui alla circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato;
- d) il Direttore Generale, a fronte di un utile pari ad Euro 405.561, propone di accantonare a riserva legale Euro 20.278, pari al 5% dell'utile di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'Art.7 dello Statuto di CSEA ("CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile") e di versare al Bilancio dello Stato Euro 385.283, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

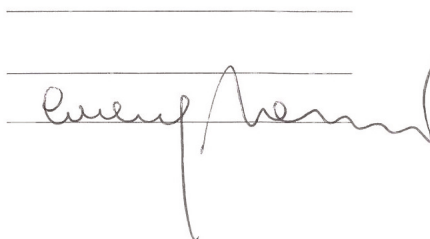
Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 18 Giugno 2020

Dott. Francesco Ali

Dott.ssa Serena Lamartina

Cons. Calogero Mauceri



*Il documento è stato firmato digitalmente.*

*Pagina 8 di 8*



---

LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI CSEA 2019 È STATA CURATA DA:

**Dott. Fabrizio Matranga**

Area Amministrazione, Bilancio,  
Finanza e Controllo  
*Responsabile*

Tel. 06 32101382  
e-mail: [fabrizio.matranga@csea.it](mailto:fabrizio.matranga@csea.it)

**Dott. Paolo Corrado**

Area Amministrazione, Bilancio,  
Finanza e Controllo  
*Responsabile Uff. Contabilità e Bilancio*

Tel. 06 32101341/ 3483081012  
e-mail: [paolo.corrado@csea.it](mailto:paolo.corrado@csea.it)  
PEC: [amministrazione@pec.csea.it](mailto:amministrazione@pec.csea.it)

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**



[www.csea.it](http://www.csea.it)

Via Cesare Beccaria 94/96 | 00196 Roma | Tel 06 3210130 | Codice Fiscale 80198650584

PAGINA BIANCA



\*180150133160\*